



TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO

**ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.**

DI

N. 23.478.422 AZIONI ORDINARIE TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

**N. 13.327.059 WARRANT DENOMINATI "WARRANT TAMBURI INVESTMENT
PARTNERS S.P.A. 2010-2013", VALIDI PER LA SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI
ORDINARIE DI NUOVA EMISSIONE TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.**

Prospetto Informativo depositato presso Consob in data 28 ottobre 2010 a seguito di comunicazione del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione da parte di Consob con nota n. 10087784 del 27 ottobre 2010.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente (Milano, Via Pontaccio n. 10) e di Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari, n. 6) nonché sul sito internet dell'Emittente (www.tipspa.it).

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

DEFINIZIONI	pag.	8
NOTA DI SINTESI		
A. FATTORI DI RISCHIO	pag.	13
B. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'ATTIVITÀ SVOLTA	pag.	15
C. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	pag.	22
D. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PROSPETTO INFORMATIVO	pag.	31
E. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	pag.	34
SEZIONE PRIMA – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE		
1. PERSONE RESPONSABILI	pag.	37
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo	pag.	37
1.2 Dichiarazione di responsabilità	pag.	37
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	pag.	38
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	pag.	38
2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione	pag.	38
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	pag.	39
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati riguardanti l'Emittente, fornite per ogni esercizio finanziario per gli ultimi tre esercizi e per i due più recenti periodi infrannuali comparativi	pag.	39
3.2 Altre informazioni finanziarie selezionate relative al periodo chiuso al 30 giugno 2010	pag.	45
4. FATTORI DI RISCHIO	pag.	46
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo	pag.	46
4.2 Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui l'Emittente e SeconTip operano	pag.	54
4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione	pag.	55
5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	pag.	57
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	pag.	57
5.2 Investimenti	pag.	63
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	pag.	66
6.1 Principali attività	pag.	66

6.2	Principali mercati	pag.	74
6.3	Fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni di cui ai precedenti Paragrafi 6.1 e 6.2	pag.	82
6.4	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari	pag.	83
6.5	Posizione competitiva dell'Emittente	pag.	83
6.6	Rischi di mercato	pag.	87
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag.	90
7.1	Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente	pag.	90
7.2	Società controllate dall'Emittente	pag.	90
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	pag.	91
8.1	Immobilizzazioni materiali esistenti o previste	pag.	91
8.2	Problematiche ambientali	pag.	91
9.	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	pag.	92
9.1	Situazione finanziaria	pag.	92
9.2	Gestione operativa	pag.	92
10.	RISORSE FINANZIARIE	pag.	113
10.1	Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve, medio e lungo termine)	pag.	113
10.2	Indicazioni delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente	pag.	113
10.3	Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente	pag.	116
10.4	Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.	pag.	116
10.5	Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai Paragrafi 5.2.3 e 8.1 della Sezione Prima del Prospetto Informativo	pag.	116
11.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	pag.	117
12.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	pag.	118
12.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo	pag.	118
12.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	pag.	118
13.	PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI	pag.	119
14.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	pag.	120
14.1	Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti	pag.	120

14.2	Eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché degli Alti Dirigenti dell'Emittente	pag.	143
15.	REMUNERAZIONI E BENEFICI	pag.	145
15.1	Ammontare delle remunerazioni (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura corrisposti dall'Emittente o da società controllate a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché agli Alti dirigenti	pag.	145
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti	pag.	147
16.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag.	148
16.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica e periodo durante il quale i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno rivestito la carica	pag.	148
16.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente con l'Emittente stesso o con le società controllate dall'Emittente medesimo che prevedono un'indennità di fine rapporto	pag.	149
16.3	Informazioni sul comitato per le nomine, sul comitato per la remunerazione e sul comitato per il controllo interno dell'Emittente	pag.	149
16.4	Osservanza delle norme in materia di governo societario	pag.	151
17.	DIPENDENTI	pag.	155
17.1	Numero di Dipendenti	pag.	155
17.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale dell'Emittente nonché degli Alti Dirigenti di cui al precedente Paragrafo 14.1	pag.	155
17.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale dell'Emittente	pag.	156
18.	PRINCIPALI AZIONISTI	pag.	157
18.1	Azionisti che detengono direttamente o indirettamente strumenti finanziari in misura superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente	pag.	158
18.2	Diritti di voto diversi da quelli derivanti dalle azioni ordinarie in capo ai principali azionisti dell'Emittente	pag.	158
18.3	Persone fisiche e giuridiche che esercitano il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF	pag.	158
18.4	Accordi tra soci noti all'Emittente dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	pag.	158
19.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag.	160
19.1	Accordi e rapporti in essere con SeconTip	pag.	161
19.2	Accordi in essere con Clubtre	pag.	161
19.3	Accordi in essere con Lippiuno	pag.	161
19.4	Accordi e rapporti in essere con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente	pag.	161
19.5	Altri rapporti con parti correlate	pag.	161
19.6	Parti correlate coinvolte nell'Aumento di Capitale in Natura che ha generato	pag.	162

l'emissione delle Azioni

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	pag.	164
20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	pag.	164
20.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma di TIP	pag.	168
20.3 Effetti sui flussi monetari	pag.	172
20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	pag.	173
20.5 Informazioni finanziarie semestrali e altre informazioni finanziarie di TIP	pag.	173
20.6 Politica dei dividendi	pag.	205
20.7 Procedimenti giudiziari e arbitrati	pag.	205
20.8 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	pag.	205
21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag.	206
21.1 Capitale sociale	pag.	206
21.2 Atto costitutivo e Statuto sociale	pag.	210
22. CONTRATTI IMPORTANTI	pag.	223
22.1 Gli accordi relativi all'Operazione	pag.	223
22.2 Altri Accordi	pag.	223
23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	pag.	227
23.1 Relazioni e pareri di esperti	pag.	227
23.2 Riproduzione trasparente delle informazioni provenienti da terzi	pag.	227
24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	pag.	228
25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	pag.	229

SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALLE AZIONI E AI WARRANT

1. PERSONE RESPONSABILI	pag.	235
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo	pag.	235
1.2 Dichiarazione di responsabilità	pag.	235
2. FATTORI DI RISCHIO	pag.	236
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	pag.	237
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	pag.	237
3.2 Fondi propri e indebitamento	pag.	237
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione	pag.	238
3.4 Ragioni dell'Aumento di Capitale in Natura e dell'assegnazione dei Warrant. Impiego dei proventi	pag.	238
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	pag.	240
4.1 Informazioni relative alle Azioni	pag.	240

4.2	Informazioni relative ai Warrant	pag.	254
4.3	Informazioni relative alle Azioni di Compendio sottostanti ai Warrant	pag.	262
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	pag.	264
5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	pag.	264
5.2	Piano di ripartizione e assegnazione	pag.	265
5.3	Fissazione del prezzo dell'offerta	pag.	266
5.4	Collocamento e sottoscrizione	pag.	267
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	pag.	268
6.1	Ammissione alla quotazione	pag.	268
6.2	Mercati regolamentati o equivalenti sui quali gli strumenti finanziari dell'Emittente sono già ammessi alla negoziazione	pag.	268
6.3	Strumenti finanziari simultaneamente o quasi simultaneamente sottoscritti o collocati privatamente	pag.	268
6.4	Soggetti che si sono assunti impegni di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario fornendo liquidità agli strumenti finanziari dell'Emittente	pag.	268
6.5	Stabilizzazione	pag.	268
7.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	pag.	269
7.1	Soggetti che procedono alla vendita degli strumenti finanziari di cui al presente Prospetto Informativo	pag.	269
7.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	pag.	269
7.3	Accordi di <i>lock-up</i>	pag.	269
8.	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA	pag.	270
8.1	Proventi netti e stima delle spese legate all'offerta	pag.	270
9.	DILUIZIONE DERIVANTE DALL'OFFERTA	pag.	271
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag.	272
10.1	Consulenti menzionati nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo	pag.	272
10.2	Informazioni contenute nella Sezione Seconda del presente Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di società di revisione	pag.	272
10.3	Eventuali pareri o relazioni redatte da esperti inseriti nella Sezione Seconda del presente Prospetto Informativo	pag.	272
10.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazioni delle fonti	pag.	272
10.5	Informazioni successive all'emissione	pag.	272
	MODULO DI INFORMAZIONE AGGIUNTIVO RELATIVO ALLE AZIONI SOTTOSTANTI AI WARRANT	pag.	273
	APPENDICE	pag.	276
-	Regolamento dei "Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2013"	pag.	277
-	Relazioni della Società di Revisione relativamente ai bilanci di esercizio	pag.	292

- dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009
- Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata alla relazione finanziaria semestrale consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2010 pag. 299
- Relazione della Società di Revisione sull'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati pro-forma dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 pag. 302

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Gli ulteriori termini utilizzati nel Prospetto Informativo hanno il significato loro attribuito e indicato nel testo.

Accordi con i Soci SeconTip Conferenti	Gli accordi stipulati tra l'Emittente e i Soci SeconTip Conferenti relativamente all'Operazione.
Accordo Printemps	L'accordo di investimento e patto parasociale di cui, dal 22 settembre 2006, l'Emittente è parte relativamente a Borletti Group Finance S.C.A. (in precedenza Borletti Group SCA), società di diritto lussemburghese di cui l'Emittente detiene una partecipazione pari al 14,81%.
Alti Dirigenti	I soggetti qualificati come tali nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Prospetto Informativo.
Assegnazione delle Azioni Proprie	L'assegnazione gratuita agli azionisti dell'Emittente delle Azioni Proprie, avvenuta con stacco cedola in data 8 marzo 2010, in ragione di 1 Azione Propria ogni 24 azioni TIP già possedute dagli azionisti.
Aumento di Capitale in Natura	L'aumento di capitale sociale a pagamento e in forma scindibile deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 26 febbraio 2010, per massimi complessivi euro 32.899.276,28, di cui euro 13.344.480,24 per valore nominale ed euro 19.554.796,04 a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., da liberarsi in natura mediante conferimento a favore dell'Emittente di massime n. 33.311.850 azioni SeconTip.
Aumento di Capitale in Opzione	L'aumento di capitale sociale in via scindibile e a pagamento per un importo complessivo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di massimi euro 150.000.000,00, che potrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in forza di apposita delega, della durata non superiore a cinque anni, a tal fine conferita dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 26 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., da offrire in opzione a tutti i soci dell'Emittente <i>post</i> esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.
Azioni	Le n. 23.478.422 azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. (dal valore nominale di euro 0,52 ciascuna, godimento 1° gennaio 2010 e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla Data del Prospetto Informativo) rivenienti dalla parziale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura e oggetto del presente Prospetto Informativo.

Azioni di Compendio	Le massime n. 13.327.059 azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. rivenienti dall'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dall'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 26 febbraio 2010, riservate irrevocabilmente al servizio dell'esercizio dei Warrant e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione.
Azioni Proprie	Le massime n. 4.442.353 azioni TIP oggetto dell'Assegnazione delle Azioni Proprie.
Bee Team	B.e.e. Team S.p.A.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede a Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Il codice civile approvato con R.D. 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Autodisciplina	Il codice di autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate di Borsa Italiana.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Data del Prospetto Informativo	La data di deposito del presente Prospetto Informativo presso Consob.
Direttiva 2003/71/CE	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari.
Dirigente	È il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente.
Documento Informativo	Il documento informativo relativo all'Aumento di Capitale in Natura redatto ai sensi degli articoli 70 e 71- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti e pubblicato dall'Emittente il 16 febbraio 2010
Gruppo	L'Emittente e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza alla Data del Prospetto Informativo.
Intermediari Autorizzati	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli.
Interpump	Interpump Group S.p.A.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Modello Organizzativo	Il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, al fine di dare attuazione

	alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Mantegna n. 6.
Operazione	L'operazione di riorganizzazione strategica approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 gennaio 2010 e, successivamente, dall'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente in data 26 febbraio 2010.
Patto Parasociale SeconTip	Il patto parasociale stipulato tra i soci di SeconTip in data 29 marzo 2006, volto a disciplinare i loro reciproci rapporti in qualità di soci di SeconTip.
Periodo di Esercizio o Periodi di Esercizio	Ciascuno o congiuntamente il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio e il Terzo Periodo di Esercizio.
Periodo di Esercizio Addizionale o Periodi di Esercizio Addizionale	Gli ulteriori periodi di esercizio, addizionali rispetto ai Periodi di Esercizio, della durata di uno o due mesi consecutivi di calendario che, fatta sempre eccezione per i periodi di sospensione indicati nel Regolamento, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrà stabilire per ogni anno a partire dal 1° febbraio 2011 e fino al 31 maggio 2013 (fatta eccezione per i mesi di dicembre degli anni 2011 e 2012) e durante i quali al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio (come meglio precisato nel Regolamento)
Prestito Obbligazionario	Il prestito obbligazionario parzialmente convertibile che potrà essere emesso, in una o più volte entro il 30 giugno 2013, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nell'esercizio della delega a tal fine conferita dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 26 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., ai seguenti termini e condizioni: massime numero 40.000 obbligazioni dal valore nominale di euro 1.000,00 ciascuna, per un importo di massimi complessivi euro 40.000.000,00, convertibili per una quota parte non superiore al 20% del relativo valore nominale (e, quindi, per massimi euro 8.000.000,00) in azioni ordinarie TIP aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da emettersi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ..
Prezzo di Sottoscrizione	Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio per effetto dell'esercizio dei Warrant, pari a: (i) euro 1,50 per azione qualora i Warrant siano esercitati durante il Primo Periodo di Esercizio; (ii) euro 1,65 per azione qualora i Warrant siano esercitati durante il Secondo Periodo di Esercizio; e (iii) euro 1,80 per azione qualora i Warrant

	siano esercitati durante il Terzo Periodo di Esercizio.
Primo Periodo di Esercizio	Il primo periodo in cui sono esercitabili i Warrant, che decorre dal primo giorno del mese di giugno fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2011.
Prospetti Consolidati Pro-Forma	Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati pro-forma, inclusi nel Prospetto Informativo, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e redatti con l'obiettivo di rappresentare agli investitori, in conformità ai principi stabiliti da Consob in materia, gli effetti dell'acquisizione del controllo di SeconTip conseguente alla parziale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura, come se la stessa fosse avvenuta nel periodo a cui si riferiscono i dati pro-forma presentati.
Prospetto Informativo o Prospetto Rapporto di Esercizio	Il presente prospetto informativo. Il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ogni Warrant esercitato, pari a un'Azione di Compendio per ogni Warrant esercitato.
Regolamento	Il regolamento dei Warrant approvato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 26 febbraio 2010 e accluso nell'Appendice del Prospetto Informativo.
Regolamento 809/2004/CE	Il Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Secondo Periodo di Esercizio	Il secondo periodo in cui sono esercitabili i Warrant, che decorre dal primo giorno del mese di giugno fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2012.
SeconTip	SeconTip S.p.A., con sede legale a Milano, Via Pontaccio n. 10, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 05253770969.
Soci SeconTip Conferenti	I soggetti di seguito indicati che hanno sottoscritto e liberato la rispettiva quota parte dell'Aumento di Capitale in Natura: Assicurazioni Generali S.p.A., d'Amico Società di Navigazione S.p.A., Viris S.p.A., Eurofinleading Fiduciaria S.p.A., Gersec Trust Reg., EOS Servizi Fiduciari S.p.A., Kondo S.r.l., SJC S.p.A., Ventilò S.r.l., UBS Fiduciaria S.p.A. e il Sig. Sergio Erede.
Società di Revisione o KPMG	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25.
T&A o Tamburi & Associati	Tamburi & Associati – Finanza e Privatizzazioni S.p.A.,

	fusa per incorporazione nell'Emittente con atto di fusione del 27 febbraio 2007.
Terzo Periodo di Esercizio	Il terzo periodo in cui sono esercitabili i Warrant, che decorre dal primo giorno del mese di giugno fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2013.
Testo Unico Bancario o TUB	Il D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
TIP o Emittente o Società	Tamburi Investment Partners S.p.A. con sede legale in Milano, via Pontaccio n. 10, codice fiscale, partita IVA ed iscrizione al registro delle Imprese di Milano n. 10869270156, REA di Milano n. 1414467.
Warrant	I n. 13.327.059 warrant denominati " <i>Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2013</i> ", emessi dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 26 febbraio 2010 e attribuiti proporzionalmente e gratuitamente agli azionisti dell'Emittente in abbinamento alle Azioni Proprie assegnate, in ragione di n. 3 Warrant per ogni Azione Propria assegnata, validi per la sottoscrizione delle Azioni di Compendio nel rapporto di un'Azione di Compendio per ogni Warrant esercitato.

NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della Direttiva 2003/71/CE, contiene una sintetica descrizione dei rischi e delle caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e agli strumenti finanziari oggetto del presente Prospetto Informativo.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella Nota di Sintesi congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Si fa presente che la Nota di Sintesi non sarà oggetto di pubblicazione o diffusione al pubblico separatamente dalle altre Sezioni del presente Prospetto Informativo.

In particolare, si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- (ii) qualsiasi decisione di investire in prodotti finanziari emessi dall'Emittente deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto Informativo completo;
- (iii) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento; e
- (iv) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi ed, eventualmente, la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa e incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I termini riportati con la lettera maiuscola sono definiti nell'apposita sezione Definizioni del Prospetto Informativo ovvero nel corpo del Prospetto Informativo stesso. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari offerti.

Di seguito si riportano i titoli dei fattori di rischio descritti per esteso nella Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

4.1.1 Rischi connessi al rendimento degli investimenti

4.1.2 Rischi connessi all'affidabilità del management delle società partecipate

4.1.3 Rischi connessi agli investimenti in partecipazioni di società non quotate

- 4.1.4 *Rischi connessi agli investimenti in partecipazioni di società quotate*
- 4.1.5 *Rischi connessi alla strategia di disinvestimento*
- 4.1.6 *Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi*
- 4.1.7 *Rischi connessi alle modalità di svolgimento dell'attività di investimento secondo la formula del c.d. investimento in club*
- 4.1.8 *Rischi connessi alla scarsa prevedibilità dei ricavi dell'attività di advisory*
- 4.1.9 *Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave*
- 4.1.10 *Rischi connessi alla concentrazione delle deleghe operative*
- 4.1.11 *Rischi connessi alle operazioni con parti correlate*
- 4.1.12 *Rischi connessi al parziale adeguamento alle disposizioni in materia di governo societario*
- 4.1.13 *Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse tra attività di investimento e attività di advisory*
- 4.1.14 *Rischi connessi all'accesso ad informazioni riservate da parte degli amministratori e dipendenti del Gruppo*
- 4.1.15 *Dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne*
- 4.1.16 *Componenti reddituali contabilizzate con riferimento al conferimento del 55,412% di SeconTip nell'Emittente*
- 4.1.17 *Rischi connessi alla valutazione a fair value delle partecipazioni in società quotate per le quali non è presente un mercato attivo*
- 4.2 Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui l'Emittente e SeconTip operano**
 - 4.2.1 *Rischi connessi alla crisi economica in atto, all'andamento delle società partecipate e alle ristrette possibilità di finanziamento*
 - 4.2.2 *Rischi connessi al quadro normativo in cui operano l'Emittente e SeconTip*
 - 4.2.3 *Rischi connessi all'elevata concorrenza del settore in cui operano l'Emittente e SeconTip*
- 4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione**
 - 4.3.1 *Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati*
 - 4.3.2 *Rischi connessi alla possibile volatilità del prezzo di borsa degli strumenti finanziari oggetto di ammissione alla negoziazione*
 - 4.3.3 *Rischi connessi alle caratteristiche dei Warrant*

B. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'ATTIVITÀ SVOLTA

B.1 L'Emittente

L'Emittente è stata costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale a Milano, in Via Pontaccio n. 10 ed è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 10869270156.

L'Emittente è iscritto nella sezione speciale dell'Elenco Generale degli intermediari finanziari di cui all'articolo del 113 TUB, al n. 26956.

L'Emittente è stato costituito il 2 febbraio 1993 e la sua durata è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata, una o più volte, nei modi e con le formalità previste dalla legge e dallo statuto.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono ammesse alla quotazione ufficiale sul Mercato Telematico Azionario.

B.2 Amministratori e sindaci dell'Emittente, Alti Dirigenti, consulenti e società di revisione

Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente attualmente in carica, composto da undici membri, è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 30 aprile 2010 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2012.

La tabella che segue indica la carica e le generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Membri del Consiglio di Amministrazione		
Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Tamburi (**)	Roma, 21 aprile 1954
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Alessandra Gritti	Varese, 13 aprile 1961
Vice Presidente	Cesare d'Amico	Roma, 6 marzo 1957
Amministratore e Direttore Generale	Claudio Berretti	Firenze, 23 agosto 1972
Amministratore	Giuseppe Ferrero(*)	Torino, 14 novembre 1946
Amministratore	Claudio Gragnani(*) (**)	Milano, 6 aprile 1947
Amministratore	Sandro Alberto Manuli(*)	Milano, 29 novembre 1947
Amministratore	Marco Merati Foscarini(*) (**)	Milano, 18 agosto 1949
Amministratore	Giancarlo Mocchi(*)	Pavia, 13 gennaio 1940
Amministratore	Bruno Sollazzo	Trieste, 17 gennaio 1961
Amministratore	Mario Davide Manuli(*)	Milano, 8 dicembre 1939

Membri del Consiglio di Amministrazione		
Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita

(*) *Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter e 148, comma 3, del TUF.*

(**) *Membri del Comitato per la Remunerazione.*

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente, a Milano, in Via Pontaccio n. 10.

Sindaci

Il Collegio Sindacale dell'Emittente attualmente in carica è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci in data 30 aprile 2009. I Sindaci rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2011.

La tabella che segue indica i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Membri del Collegio Sindacale		
Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Giorgio Rocco	Milano, 25 novembre 1931
Sindaco Effettivo	Enrico Cervellera	Milano, 27 febbraio 1951
Sindaco Effettivo	Emanuele Cottino	Torino, 2 aprile 1951
Sindaco Supplente	Maurizio Barbieri	Ponte dell'Olio (PC), 17 maggio 1947
Sindaco Supplente	Paola Cossa	Milano, 15 settembre 1959

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente, a Milano, in Via Pontaccio n. 10.

Alti Dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Alti Dirigenti			
Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di assunzione
Direttore Generale e Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari	Claudio Berretti	Firenze, 23 agosto 1972	1 agosto 2001
Dirigente	Alessandro Martinoni	Milano il 4 gennaio 1973	27 luglio 2001

Società di revisione

I bilanci d'esercizio e consolidati dell'Emittente sono assoggettati alla revisione da parte di KPMG S.p.A., con sede a Milano, in Via Vittor Pisani n. 25.

B.3 Principali azionisti dell'Emittente

Sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente (vale a dire sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF come integrate dai dati in possesso dell'Emittente secondo le risultanze delle comunicazioni ricevute *ex* articolo 152-*octies* del Regolamento Emittenti), gli azionisti che, alla Data del Prospetto Informativo, possiedono, direttamente o indirettamente, una quota di partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto in misura superiore al 2% sono quelli indicati nella tabella che segue.

Dichiarante	Azionista Diretto	Numero di Azioni	Percentuale sul Capitale Sociale
Tamburi Giovanni	Lippiuno S.r.l. ⁽¹⁾	2.095.783	1,558%
	Tamburi Giovanni	5.504.628	4,092%
	Totale	7.600.411	5,650%
Eos Servizi Fiduciari S.p.A.	Eos Servizi Fiduciari S.p.A. ⁽²⁾	9.918.304	7,372%
	Totale	9.918.304	7,372%
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ⁽³⁾	12.256.027	9,110%
	Totale	12.256.027	9,110%
Manuli Mario	Dam S.r.l. ⁽⁴⁾	6.028.545	4,481%
	Totale	6.028.545	4,481%
Seragnoli Isabella	Mais Partecipazioni Stabili S.r.l. ⁽⁵⁾	6.638.593	4,934%
	Totale	6.638.593	4,934%
AZ Fund Management S.A.	AZ Fund Management S.A.	3.352.487	2,492%
	Totale	3.352.487	2,492%
Assicurazioni Generali S.p.A.	Generali Worldwide Insurance Company Limited	232.500	0,173%
	BSI S.A.	2.993.759	2,225%
	Assicurazioni Generali S.p.A.	8.190.160	6,088%
	Banca Generali S.p.A.	28	0,000%
	Totale	11.416.447	8,486%
Manuli Sandro	Realmargi S.r.l. ⁽⁶⁾	5.132.198	3,815%
	Totale	5.132.198	3,815%
Baggi Sisini Francesco	Arbus S.r.l. ⁽⁷⁾	3.788.239	2,816%
	Totale	3.788.239	2,816%
SI L.P.A. S.S.	Rover International S.A. ⁽⁸⁾	3.674.811	2,731%
	Totale	3.674.811	2,731%

(1) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, Lippiuno S.r.l. è controllata dal Dott. Giovanni Tamburi che detiene una quota pari al 85,75% del capitale.

(2) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, Eos Servizi Fiduciari S.p.A. risulta essere intestataria delle azioni fiduciariamente per conto di una pluralità di azionisti, nessuno dei quali – singolarmente considerato – detiene una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.

(3) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è controllata, direttamente e/o indirettamente, dal Dott. Paolo d'Amico e dal Dott. Cesare d'Amico. Il capitale sociale di d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è detenuto al 50% dal Dott. Paolo d'Amico, al 17,9% dal Dott. Cesare d'Amico ed al restante 32,1% da Fi.Pa. Finanziaria di Partecipazione S.p.A., società controllata dal Dott. Cesare d'Amico. Si segnala che nessun soggetto controlla singolarmente la società ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. n. 58/98.

(4) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, Dam S.r.l. è controllata dall'Ing. Mario Davide Manuli che detiene una quota pari al 64,28% del capitale.

(5) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, Mais Partecipazioni Stabili S.r.l. è controllata direttamente ed indirettamente al 99,99% dalla Sig.ra Isabella Seragnoli.

(6) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, Realmargi S.r.l. è controllata dal Dott. Sandro Alberto Manuli che detiene una quota pari al 98,80% del capitale.

(7) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, Arbus S.r.l. è controllata indirettamente al 30,34% dal Dott. Francesco Baggi Sisini.

(8) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, Rover International S.A. è controllata indirettamente da SIL. PA. S.S. con una quota del 99,63%. Il capitale sociale di SIL. PA. S.S. è detenuto al 50% dalla Dott.ssa Silvia Ferrero ed al 50% dalla Dott.ssa Paola Ferrero. Si segnala che nessun soggetto controlla singolarmente la società ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. n. 58/98.

B.4 Storia e sviluppo dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 2 febbraio 1993 in forma di società a responsabilità limitata, con denominazione "G. Tamburi S.r.l." e, successivamente, si è trasformato in società per azioni assumendo la denominazione di "Web Equity S.p.A.". Il 16 maggio 2003 l'Emittente ha modificato la propria denominazione in "Tamburi Investment Partners S.p.A." o, in forma abbreviata, "T.I.P. S.p.A." (con ulteriore aggiunta dell'abbreviazione "TIP S.p.A." con deliberazione assembleare del 29 giugno 2005).

Dal 1994 Giovanni Tamburi, fondatore dell'Emittente, è anche socio di maggioranza di Tamburi & Associati – Finanza e Privatizzazioni S.p.A., società che svolgeva attività di *advisory* per operazioni di finanza straordinaria rivolte alla media azienda italiana. Nel corso del 1995 diviene socia anche Alessandra Gritti.

Il 10 maggio 2001 il 19,90% del capitale di T&A viene ceduto al gruppo bancario BSI e, in particolare, alla capogruppo BSI S.A. di Lugano e alla consociata italiana BSI Finanziaria S.p.A., con l'obiettivo di istituire un legame con un socio operante nel *private banking* di alto profilo e in grado di fornire un *network* di relazioni con imprenditori/clienti che possano avvalersi dei servizi di T&A.

Il progetto che porta all'ideazione di TIP nasce dall'idea del *top management* di T&A di creare un veicolo societario-finanziario che, acquisendo partecipazioni di minoranza, si ponga l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle medie aziende innovative.

Il 16 maggio 2003 l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente, modificata la denominazione sociale da Web-Equity S.p.A. in Tamburi Investment Partners S.p.A., delibera di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 6.630.000, da offrire in sottoscrizione ai soci, nonché per un ulteriore importo massimo di euro 13.000.000, da offrire in sottoscrizione a nuovi investitori.

Sempre al fine di favorire la svolta strategica e in un'ottica di sinergia operativa e industriale, il 18 dicembre 2003 l'Emittente decide di acquisire l'80% del capitale sociale di T&A, integrando in tal modo l'attività di investimento realizzata dall'Emittente e l'attività di *advisory* di T&A.

In data 29 giugno 2005 – al fine di procedere alla richiesta e all'ottenimento dell'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni sul Mercato Expandi (attualmente, Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana – l'Assemblea straordinaria dell'Emittente delibera un aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, fino ad un massimo di nominali euro 26.000.000, mediante emissione di un massimo di n. 50.000.000 di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna.

In data 4 agosto 2005 l'Emittente presenta quindi a Borsa Italiana la richiesta di ammissione delle proprie azioni alla negoziazione sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana. In data 20 ottobre 2005 Borsa Italiana dispone l'ammissione delle azioni ordinarie dell'Emittente alle negoziazioni sul Mercato Expandi.

A seguito dell'autorizzazione da parte di Consob alla pubblicazione del Prospetto Informativo, nel corso del mese di novembre 2005 l'Emittente effettua un'offerta globale finalizzata alla quotazione sul Mercato Expandi, strutturata in: (i) un'offerta pubblica di sottoscrizione di minimo n. 10.000.000 azioni ordinarie (pari al 20% dell'offerta globale), rivolta al pubblico indistinto in Italia e ad alcuni degli azionisti di TIP, con esclusione degli investitori professionali (come definiti dall'applicabile normativa) e degli investitori istituzionali esteri; (ii) un contestuale collocamento istituzionale per massimo n. 17.500.000 azioni ordinarie, riservato agli investitori professionali (come definiti dall'applicabile normativa) e degli investitori istituzionali esteri (con esclusione di U.S.A., Canada, Australia e Giappone); e (iii) un collocamento privato per massimo n. 22.500.000 azioni ordinarie riservato ad alcuni azionisti dell'Emittente nominativamente individuati.

All'esito della menzionata offerta globale e a decorrere dal 9 novembre 2005 le azioni dell'Emittente sono quindi negoziate sul Mercato Expandi (attualmente, Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In data 29 marzo 2006, al fine di espandere l'attività di investimento anche al mercato del *Secondary Private Equity*, l'Emittente costituisce con alcuni investitori la società SeconTip S.p.A. di cui l'Emittente detiene inizialmente il 39,433% del capitale sociale.

In data 27 febbraio 2007 si perfeziona la fusione per incorporazione di T&A (allora posseduta al 100% da TIP) nell'Emittente. Per effetto di tale fusione l'Emittente viene pertanto a svolgere anche l'attività di *advisory* in precedenza svolta da T&A.

In data 14 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione di TIP approva una proposta avente ad oggetto un'operazione che prevede in sostanza: (i) in una prima fase una concentrazione nell'Emittente delle partecipazioni in SeconTip possedute da tutti o alcuni dei relativi soci, così focalizzando le attività sociali nei settori del *financial advisory*, dell'*equity* per lo sviluppo e del secondario di *Private Equity*; e (ii) in una seconda fase un piano di rafforzamento patrimoniale dell'Emittente mediante nuovi conferimenti in denaro e l'emissione di obbligazioni parzialmente convertibili.

In tale contesto, l'Assemblea dell'Emittente riunitasi in data 26 febbraio 2010, in sede ordinaria e straordinaria, delibera quanto segue:

- (i) l'assegnazione gratuita ai propri azionisti, *ante* aumento di capitale di cui al successivo punto (ii), di massime n. 4.442.353 azioni proprie, in proporzione alle azioni TIP già possedute dagli azionisti e in ragione di 1 azione propria ogni n. 24 azioni TIP possedute da ciascun socio;
- (ii) l'emissione dei massimi n. 13.327.059 Warrant da abbinare gratuitamente alle azioni proprie assegnate agli azionisti ai sensi della delibera di cui al precedente punto (i), in ragione di n. 3 Warrant per ogni azione propria TIP distribuita, con conseguente aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi euro 23.988.706,20, comprensivi di sovrapprezzo, riservato ai portatori dei Warrant;
- (iii) l'Aumento di Capitale in Natura, vale a dire un aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, cod. civ., per massimi complessivi euro 32.899.276,29 (di cui euro 13.344.480,24 a titolo di nominale ed euro 19.554.796,04 a titolo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 25.662.462 azioni ordinarie TIP (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e con godimento 1° gennaio 2010), da liberarsi

mediante conferimento in natura della piena ed esclusiva proprietà di complessive massime n. 33.311.850 azioni SeconTip possedute dai soci di SeconTip diversi da TIP;

- (iv) il conferimento al Consiglio di Amministrazione di TIP della delega ad aumentare, in una o più volte ed entro cinque anni dalla delibera di delega, il capitale sociale a pagamento in via scindibile per massimi euro 150.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 cod. civ., mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione ai soci *post* esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura;
- (v) il conferimento al Consiglio di Amministrazione di TIP, *ex art.* 2420-*ter* cod. civ., della delega, da esercitarsi entro 30 giugno 2013: (i) ad emettere massime numero 40.000 obbligazioni dal valore nominale di euro 1.000,00 ciascuna, per un importo massimo complessivo di euro 40.000.000,00, convertibili per una quota parte non superiore al 20% del relativo valore nominale (e, quindi, per massimi euro 8.000.000,00) in azioni ordinarie TIP, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ.; e (ii) ad aumentare il capitale sociale al servizio esclusivo della conversione parziale delle menzionate obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di azioni ordinarie TIP, aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione.

In attuazione delle delibere di cui ai precedenti punti (i) e (ii), con stacco cedola in data 8 marzo 2010, viene data esecuzione all'assegnazione gratuita di massime n. 4.442.353 azioni proprie, secondo il rapporto di 1 azione propria ogni 24 azioni ordinarie TIP possedute; alle suddette azioni proprie sono stati abbinati gratuitamente n. 13.327.059 Warrant, in ragione di 3 Warrant per ogni azione propria assegnata.

Inoltre, in attuazione della delibera di cui al precedente punto (iii), in data 24 marzo 2010 viene parzialmente sottoscritto l'Aumento di Capitale in Natura per nominali euro 12.208.779,44 (oltre a sovrapprezzo di euro 17.890.557,56), mediante conferimento a favore dell'Emittente di complessive n. 30.476.798 azioni SeconTip e conseguente emissione di n. 23.478.422 Azioni. Per effetto di tale conferimento, TIP diviene titolare del 94,845% del capitale sociale di SeconTip.

In data 28 luglio 2010, previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, l'Emittente acquista da Mariella Burani Fashion Group S.p.A. in Amministrazione Straordinaria per euro 2.330.000 il residuo 5,155% del capitale sociale di SeconTip, venendo in tal modo a detenere il 100% di SeconTip.

In data 4 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di avviare la procedura per richiedere a Borsa Italiana l'ammissione al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

B.5 Panoramica delle attività dell'Emittente

L'Emittente è una società concepita come *investment/merchant bank* indipendente che svolge:

- attività di investimento: investendo direttamente in quote di minoranza di società di medie dimensioni non quotate e quotate con un buon potenziale di crescita, ivi incluse

operazioni sul mercato del *Secondary Private Equity* (i.e.: acquisto, in via secondaria, di quote di fondi di *private equity* detenute da investitori già *partner* di tali strutture e acquisto di partecipazioni già detenute da fondi di *private equity*, banche, società finanziarie e compagnie di assicurazioni);

- attività di advisory: tramite la propria divisione T&A, fornendo assistenza strumentale ad operazioni di finanza straordinaria per la media azienda italiana.

Attività di investimento

L'attività di investimento dell'Emittente è rivolta a società di media dimensione, quotate e non, senza esclusioni settoriali preventive, ma con priorità per aziende con aspettative di crescita del fatturato – ma soprattutto della redditività – significative.

L'Emittente investe sempre acquistando o sottoscrivendo partecipazioni di minoranza e affidando la gestione operativa al *management* e/o ai soci operativi di tali società, fatti salvi eventuali patti di *governance* a tutela della minoranza.

Per quanto riguarda le società quotate partecipate dall'Emittente, si segnala che le stesse sono prevalentemente di media capitalizzazione che abbiano i requisiti richiesti dalla politica di investimento dell'Emittente e/o che abbiano progetti di sviluppo particolarmente interessanti.

Caratteristica essenziale ed imprescindibile per rendere di interesse un possibile investimento è quella di avere un *top management* affidabile con il quale nel tempo sia stato già avviato un chiaro dialogo.

L'approccio dell'Emittente all'investimento non è eccessivamente condizionato dall'esigenza di definire a livello contrattuale clausole che consentano, a certe date ed a certe condizioni, il disinvestimento. L'obiettivo dell'Emittente è di costituire un *network* di aziende le cui possibilità di sviluppo nel tempo siano slegate dagli intendimenti e dagli interessi di breve periodo del socio finanziario, consentendo all'Emittente sia di realizzare plusvalenze sia di influire sulla politica dei distribuzione di dividendi da parte della società partecipata.

Per quanto riguarda il mercato secondario, le operazioni possono anche riguardare operazioni di liquidazione o di dismissione da fondi così come operazioni di scissione o “*spin – off*” di aree di *business*, di società quotate e non.

Attività di advisory

L'Emittente, attraverso la propria divisione T&A, è uno dei principali operatori italiani nel settore della *financial advisory* che si rivolge prevalentemente alle esigenze delle medie imprese con riferimento ad operazioni straordinarie quali, in esempio, attività di *merger&acquisition*, operazioni sul capitale, fusioni, scissioni e ristrutturazioni societarie.

La divisione T&A presta i propri servizi ai clienti dell'Emittente e, nel contempo, collabora con la struttura dell'Emittente che opera nelle attività di investimento.

I principali servizi di *advisory* offerti dall'Emittente alla propria clientela sono:

1. Assistenza ad imprese ed operatori privati e pubblici nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria quali:
 - acquisizioni di aziende, di pacchetti azionari, di quote, di rami d'azienda e di marchi;
 - cessioni di società, di aziende, di rami d'azienda, di marchi, di pacchetti azionari, di quote;
 - assistenza nella preparazione e successiva finalizzazione di Offerte Pubbliche di Acquisto;
 - assistenza in merito all'opportunità, modalità, caratteristiche, tempi ed esecuzione di operazioni di quotazione in Borsa;
 - assistenza nella soluzione di situazioni societarie caratterizzate da divergenze tra azionisti e/o da problematiche di carattere successorio.
2. Assistenza ad imprese private e pubbliche nella definizione della struttura finanziaria e societaria ottimale, quale:
 - redazione di piani economico - finanziari per l'ottenimento di finanziamenti, per la messa a punto di programmi di ricapitalizzazione e/o per l'ingresso di nuovi soci;
 - redazione di piani mirati ad operazioni di consolidamento dei debiti;
 - programmi di *stock option* e di azionariato dei dipendenti;
 - individuazione di partner minoritari sia con valenza industriale che finanziaria.
3. Valutazioni, perizie, pareri di congruità e stime del valore di aziende, di pacchetti azionari, di rami di azienda e di marchi commerciali.
4. Pareri e studi di fattibilità relativi a progetti di razionalizzazione, ristrutturazione, integrazione societaria o sviluppo tramite investimenti.
5. Assistenza ad enti pubblici nell'impostazione e nella messa in atto di operazioni e di piani di privatizzazione per aziende industriali, commerciali ed operanti nei pubblici servizi/*public utilities*.
6. Assistenza per la predisposizione degli studi di fattibilità relativi ai programmi di trasformazione societaria, di dismissione, di alleanza, di integrazione o di attrazione di investimenti.

Per maggiori informazioni sull'attività svolta dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

C. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

I dati riportati nel seguito sono tratti dai bilanci di esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione da parte di KPMG.

Conto Economico

Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	2009	2008	2007	Var. % 2008-2009	Var. % 2007-2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.225.161	6.156.862	7.383.174	-47,6%	-16,6%
Altri ricavi	335.678	168.637	93.352	99,1%	80,6%
Totale ricavi	3.560.839	6.325.499	7.476.526	-43,7%	-15,4%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.641.736)	(1.485.382)	(1.199.300)	10,5%	23,9%
Costi del personale	(2.573.643)	(3.014.261)	(4.930.926)	-14,6%	-38,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(92.761)	(138.252)	(140.037)	-32,9%	-1,3%
Risultato operativo	(747.301)	1.687.604	1.206.263	n.s.	39,9%
Proventi finanziari	6.317.393	8.670.144	18.083.733	-27,1%	-52,1%
Oneri finanziari	(4.619.149)	(1.231.041)	(805.253)	275,2%	52,9%
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	950.943	9.126.707	18.484.743	-89,6%	-50,6%
Quote di risultato di partecipazioni collegate valutate con il metodo del PN	722.068	481.702	(4.522.228)	49,9%	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(132.381)	(28.782.383)	-	-99,5%	n.s.
Risultato prima delle imposte	1.540.630	(19.173.974)	13.962.515	-108,0%	-237,3%
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	(515.122)	(1.464.037)	(2.628.381)	-64,8%	-44,3%
Risultato netto dell'esercizio	1.025.508	(20.638.011)	11.334.134	n.s.	n.s.

Stato Patrimoniale
Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Var. % 31-dic-08 31-dic-09	Var. % 31-dic-07 31-dic-08
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	92.975	75.401	87.945	23,3%	-14,3%
Avviamento	9.806.574	9.806.574	9.806.574	-	-
Altre attività immateriali	2.071	2.226	4.261	-7,0%	-47,8%
Partecipazioni in società controllate	-	1.862	7.528	n.s.	-75,3%
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del PN	31.470.790	28.479.635	11.823.609	10,5%	140,9%
Partecipazioni in società collegate valutate a fair value	8.085.000	3.185.000	3.185.000	153,8%	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.861.908	65.390.571	125.902.840	-31,4%	-48,1%
Crediti commerciali	613.326	598.210	-	2,5%	n.s.
Crediti tributari	13.922	186	186	7384,9%	-
Attività per imposte anticipate	191.024	598.089	1.104.424	-68,1%	-45,8%
Totale attività non correnti	95.137.590	108.137.754	151.922.367	-12,0%	-28,8%
Attività correnti					
Crediti commerciali	1.693.891	1.869.238	3.111.979	-9,4%	-39,9%
Attività finanziarie correnti	41.545.831	504.783	26.615.591	8130,4%	-98,1%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	179.900	165.275	n.s.	8,8%
Crediti finanziari	12.129.393	11.640.826	6.049.722	4,2%	92,4%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	424.285	30.795.325	3.664.111	-98,6%	740,5%
Crediti tributari	104.522	56.316	-	85,6%	n.s.
Altre attività correnti	79.587	99.716	295.505	-20,2%	-66,3%
Totale attività correnti	55.977.509	45.146.104	39.902.183	24,0%	13,1%
Totale attività	151.115.099	153.283.858	191.824.550	-1,4%	-20,1%
Patrimonio netto					
Capitale sociale	55.484.944	55.896.429	56.449.881	-0,7%	-1,0%
Riserve	107.591.839	110.345.657	118.624.326	-2,5%	-7,0%
Utili (perdite) portati a nuovo	(15.051.532)	5.586.479	421.957	n.s.	1223,9%
Risultato netto dell'esercizio	1.025.508	(20.638.011)	11.334.134	n.s.	n.s.
Totale patrimonio netto	149.050.759	151.190.554	186.830.298	-1,4%	-19,1%
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	145.397	145.944	211.565	-0,4%	-31,0%
Passività per imposte differite	186.264	55.253	346.801	237,1%	-84,1%
Totale passività non correnti	331.661	201.197	558.366	64,8%	-64,0%
Passività correnti					
Debiti commerciali	343.232	353.223	326.650	-2,8%	8,1%
Passività finanziarie correnti	54.166	74.395	74.313	-27,2%	0,1%
Debiti tributari	85.903	144.739	857.765	-40,6%	-83,1%
Altre passività	1.249.378	1.319.750	3.177.158	-5,3%	-58,5%
Totale passività correnti	1.732.679	1.892.107	4.435.886	-8,4%	-57,3%
Totale passività	2.064.340	2.093.304	4.994.252	-1,4%	-58,1%
Totale patrimonio netto e passività	151.115.099	153.283.858	191.824.550	-1,4%	-20,1%

Rendiconto Finanziario

Tamburi Investment Partners S.p.A.

(migliaia di euro)	2009	2008	2007
A- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	30.795	3.664	2.634
B - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Risultato dell'esercizio	1.026	(20.638)	11.334
Ammortamenti	42	38	40
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	(590)	28.301	4.522
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie del circolante	51	100	290
Variazione "benefici verso dipendenti"	(1)	(66)	(1.077)
Variazione attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	538	215	(3.759)
	1.066	7.950	11.350
Diminuzione/(aumento) dei crediti commerciali	109	545	452
Diminuzione/(aumento) di altre attività correnti	20	196	(80)
Diminuzione/(aumento) dei crediti tributari	(62)	(56)	194
Diminuzione/(aumento) crediti finanziari	(276)	(5.866)	14.179
Diminuzione/(aumento) degli altri titoli del circolante	(40.861)	26.096	20.700
(Diminuzione)/aumento dei debiti commerciali	(10)	26	(3)
(Diminuzione)/aumento dei debiti tributari	(59)	(713)	182
(Diminuzione)/aumento di altre passività correnti	(91)	(1.857)	129
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio	(40.164)	26.321	47.103
C - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
a) investimenti	0	0	(1)
Immobili, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari			
a) investimenti	(60)	(29)	(20)
b) disinvestimenti	3	6	0
Immobilizzazioni finanziarie			
Cessione (acquisto) di altre partecipazioni:			
a) investimenti	(8.975)	(19.485)	(58.893)
b) disinvestimenti	22.897	32.221	24.193
Flusso monetario da (per) attività di investimento	13.865	12.713	(34.721)
D - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Aumento di capitale (al lordo dell'effetto fiscale)	0	198	2.198
Riduzione capitale per acquisto azioni proprie	(876)	(2.234)	(2.710)
Pagamento dividendi	0	(5.603)	(5.476)
Variazione delle riserve	(3.196)	(4.264)	(5.364)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(4.072)	(11.903)	(11.352)
E - FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO	(30.371)	27.131	1.030
F- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	424	30.795	3.664

Le tabelle che seguono evidenziano il Conto Economico consolidato semestrale, il Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato semestrale ed il Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2010 comparati con la situazione del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

La relazione finanziaria semestrale consolidata da cui sono tratte tali informazioni è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte di KPMG.

Conto Economico consolidato semestrale abbreviato Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	30 giugno 2010	30 giugno 2009⁽¹⁾	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.727.453	1.754.100	112,5%
Altri ricavi	166.434	75.930	119,2%
Totale ricavi	3.893.887	1.830.030	112,8%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-768.288	-617.157	24,5%
Costi del personale	-2.101.484	-1.115.795	88,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-17.156	-94.226	-81,8%
Risultato operativo	1.006.959	2.852	35207,1%
Proventi finanziari	2.706.151	3.698.700	-26,8%
Oneri finanziari	-647.038	-4.184.023	-84,5%
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	3.066.072	-482.471	n.s.
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	170.419	-101.769	n.s.
Proventi da <i>business combination</i>	2.348.565	0	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-8.511	-27.839	-69,4%
Risultato prima delle imposte	5.576.545	-612.079	-1011,1%
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	-1.047.560	-316.755	230,7%
Risultato del periodo	4.528.985	-928.834	n.s.
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	4.533.341	-928.834	n.s.
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	-4.356	0	n.s.
Utile / (perdita) per azione (di base)	0,03	-0,01	
Numero di azioni in circolazione	134.266.527	106.858.910	

(1) I dati comparativi si riferiscono al conto economico individuale di TIP, non consolidato.

**Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato semestrale abbreviato
Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)	30 giugno 2010	30 giugno 2009⁽¹⁾
Proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto: rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.526.091	-5.617.531
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto	-1.526.091	-5.617.531
Risultato del periodo	4.533.341	-928.834
Totale proventi ed oneri rilevati	3.007.250	-6.546.365
Totale proventi e oneri rilevati attribuibili agli azionisti della controllante	2.987.750	-6.546.365
Totale proventi e oneri rilevati attribuibili alle minoranze	-19.500	0
Totale proventi e oneri rilevati per azione	0,02	-0,06
Numero azioni in circolazione	134.266.527	106.858.910

**Prospetto della Situazione Patrimoniale–Finanziaria consolidata semestrale abbreviata
Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009⁽¹⁾	Var. %
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	80.743	92.975	-13,2%
Avviamento	9.806.574	9.806.574	0,0%
Altre attività immateriali	2.926	2.071	41,3%
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	39.274.514	31.470.790	24,8%
Partecipazioni in società collegate valutate a <i>fair value</i>	8.085.000	8.085.000	0,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	38.825.894	44.861.908	-13,5%
Crediti commerciali	614.747	613.326	0,2%
Crediti finanziari	9.982.732	0	n.s.
Crediti tributari	13.922	13.922	0,0%
Attività per imposte anticipate	538.124	191.024	181,7%
Totale attività non correnti	107.225.176	95.137.590	12,7%
Attività correnti			
Crediti commerciali	1.986.458	1.693.891	17,3%
Attività finanziarie correnti	65.471.359	41.545.831	57,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.910.469	0	n.s.
Crediti finanziari	0	12.129.393	n.s.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	197.184	424.285	-53,5%
Crediti tributari	1.215	104.522	-98,8%
Altre attività correnti	103.845	79.587	30,5%
Totale attività correnti	77.670.530	55.977.509	38,8%
Totale attività	184.895.706	151.115.099	22,4%
Patrimonio netto			
Capitale sociale	69.959.372	55.484.944	26,1%
Riserve	103.108.171	107.591.839	-4,2%
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-15.051.532	n.s.
Risultato del periodo	4.533.341	1.025.508	342,1%
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	177.600.884	149.050.759	19,2%
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	2.953.734	0	n.s.
Totale patrimonio netto	180.554.618	149.050.759	21,1%
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	153.478	145.397	5,6%
Passività per imposte differite	903.558	186.264	385,1%
Totale passività non correnti	1.057.036	331.661	218,7%
Passività correnti			
Debiti commerciali	812.239	343.232	136,6%
Passività finanziarie correnti	54.193	54.166	0,0%
Debiti tributari	801.461	85.903	833,0%
Altre passività	1.616.159	1.249.378	29,4%
Totale passività correnti	3.284.052	1.732.679	89,5%
Totale passività	4.341.088	2.064.340	110,3%
Totale patrimonio netto e passività	184.895.706	151.115.099	22,4%

⁽¹⁾ I dati comparativi si riferiscono al Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria individuale di TIP, non consolidata.

Di seguito si riportano i dati relativi alle operazioni con Parti Correlate effettuate nel corso dell'ultimo esercizio.

Operazioni con parti correlate nel corso del 2009 - TIP S.p.A. (euro)			
Controparte	Tipologia	Valore	Incidenza %⁽¹⁾
SeconTip	Ricavi (fee di gestione)	500.000	14,0%
Società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi (servizi resi)	91.581	2,6%
Management & Capitali S.p.A.	Ricavi (reversibilità su emolumenti)	149.992	4,2%
Data Holding 2007 S.r.l.	Proventi finanziari	198.119	3,1%
BFC & Associati	Costi (servizi ricevuti)	121.465	7,4%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti commerciali	613.326	0,4%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti finanziari	1.627.725	1,1%
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Crediti finanziari	10.501.668	6,9%
SeconTip	Crediti commerciali	41.600	0,0%
Società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	112.500	0,1%
Dividendi non incassati dagli azionisti	Debiti finanziari	54.166	2,6%
BFC & Associati	Debiti commerciali	61.000	3,0%

⁽¹⁾ L'incidenza % è calcolata sul "Totale ricavi" per i ricavi, sul "Totale proventi finanziari" per i proventi finanziari, sul "Totale costi non inclusivo dei costi del personale" per i costi, sul "Totale attività" per i crediti e sul "Totale passività" per i debiti.

La seguente tabella presenta il dettaglio dell'indice di redditività "Return On Equity" (ROE) registrato da TIP nel corso degli esercizi 2007, 2008 e 2009. Si segnala che il ROE rappresenta l'unico indice di redditività rappresentativo dell'attività di TIP.

Principali indici di redditività - TIP S.p.A.			
	2007	2008	2009
ROE "adjusted" ⁽¹⁾	6,07%	5,39%	0,78%

⁽¹⁾ Al fine di presentare un indicatore maggiormente rappresentativo l'utile netto utilizzato è ante rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita.

La seguente tabella riporta – per i periodi di riferimento – il rendimento delle azioni TIP relativo ai dividendi distribuiti (dividend yield) e all'assegnazione gratuita di azioni proprie e dei Warrant avvenuta nel corso del 2010.

Rendimento azioni TIP S.p.A. (%)				
	2007	2008	2009	1H 2010
Dividend yield (cash)	2,81%	-	2,54%	
Assegnazione azioni proprie (yield %)				4,44%
Assegnazione warrant (yield %)				1,17%
Rendimento % complessivo	2,81%	-	2,54%	5,61%

Il dividend yield è calcolato come rapporto tra il dividendo distribuito relativo ai risultati dell'esercizio ed il prezzo del titolo TIP alla data di stacco dello stesso.

Di seguito si presentano sinteticamente le modalità di calcolo del rendimento percentuale relativo all'assegnazione gratuita di azioni proprie e dei Warrant.

Assegnazione gratuita di azioni proprie e warrant TIP (euro)

Data di assegnazione gratuita azioni proprie e warrant	09-mar-10
(A) N. azioni di TIP alla data di assegnazione gratuita	111.058.832
(B) N. azioni proprie TIP distribuite gratuitamente	4.442.353
(C)=(A)-(B) N. azioni TIP alla data di assegnazione gratuita al netto delle azioni proprie	106.616.479
(D) Prezzo TIP alla data di assegnazione gratuita	1,282
(E) Valore "normale" delle azioni proprie TIP distribuite*	1,365
(F)=(B)*(E)/(C) Dividend yield straordinario da distribuzione azioni proprie	0,057
(F)/(D) Yield % assegnazione azioni proprie	4,44%
(G) Valore dei warrant TIP distribuiti	0,120
(H)=(B)*3 N. warrant distribuiti gratuitamente**	13.327.059
(I)=(G)*(H)/(C) Dividend yield straordinario da distribuzione warrant	0,015
(I)/(D) Yield % assegnazione warrant	1,17%

*Calcolato in base alla media aritmetica delle quotazioni dell'azione ordinaria TIP nel mese precedente alla data di assegnazione gratuita delle azioni.

**3 warrant ogni azione propria assegnata.

Di seguito si riporta l'andamento del titolo TIP nel corso degli ultimi 36 mesi aggiornato al 30 settembre 2010 e confrontato con l'indice FTSE Mib. Si segnala che il grafico sotto riportato non include l'extra rendimento relativo alla distribuzione di azioni proprie / Warrant avvenuta nel corso del primo trimestre del 2010.



Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

D. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PROSPETTO INFORMATIVO

D.1 L'Operazione

L'Operazione che ha originato l'emissione degli strumenti finanziari oggetto del presente Prospetto Informativo è nata nel corso dell'esercizio 2009, caratterizzato da una profonda crisi del mercato finanziario in generale e del settore del *Private Equity* in particolare, col conseguente crollo delle operazioni di *leveraged buy-out*, il *default* di molti investimenti effettuati (in particolar modo da fondi), la forte difficoltà di ottenere finanziamenti bancari ma, soprattutto, la crescente esigenza da parte di molte imprese industriali e commerciali di avere un vero e proprio "*partner*" di medio-lungo termine e, pertanto, la necessità di interventi di capitale per lo sviluppo e di "secondario" su *equity*, debito e *semi equity*. In tale contesto l'Emittente ha ritenuto che il ruolo e l'esperienza maturata sia nel settore dell'*equity* di minoranza per lo sviluppo sia in quello del *financial advisory*, unitamente alle competenze di SeconTip, rappresentino un valore aggiunto rilevante per la diversificazione degli investimenti e, più in generale, per l'attuazione di un più completo piano di sviluppo sia dell'Emittente sia di SeconTip. Per questo motivo, l'Assemblea di TIP riunitasi in data 26 febbraio 2010 in sede ordinaria e straordinaria, accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2010, ha deliberato quanto segue:

- (i) l'assegnazione gratuita ai propri azionisti, *ante* aumento di capitale di cui al successivo punto (ii), di massime n. 4.442.353 azioni proprie, in proporzione alle azioni TIP già possedute dagli azionisti e in ragione di 1 azione propria ogni n. 24 azioni TIP possedute da ciascun socio;
- (ii) l'emissione dei massimi n. 13.327.059 Warrant da abbinare gratuitamente alle azioni proprie assegnate agli azionisti ai sensi della delibera di cui al precedente punto (i), in ragione di n. 3 Warrant per ogni azione propria TIP distribuita e il conseguente aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi euro 23.988.706,20, comprensivi di sovrapprezzo, riservato ai portatori dei Warrant. Ciascun Warrant è valido per la sottoscrizione, entro il 30 giugno 2013, di azioni TIP di nuova emissione, nel rapporto di un'azione TIP ogni Warrant esercitato e ad un prezzo di esercizio pari a euro 1,50 per azione qualora i Warrant siano esercitati durante il mese di giugno dell'anno 2011, euro 1,65 per azione qualora i Warrant siano esercitati durante il mese di giugno dell'anno 2012 ed euro 1,80 per azione qualora i Warrant siano esercitati durante il mese di giugno dell'anno 2013;
- (iii) l'Aumento di Capitale in Natura, vale a dire un aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, cod. civ., per massimi complessivi euro 32.899.276,29 (di cui euro 13.344.480,24 a titolo di nominale ed euro 19.554.796,04 a titolo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 25.662.462 azioni ordinarie TIP (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e con godimento 1° gennaio 2010) e da liberarsi mediante conferimento in natura della piena ed esclusiva proprietà di complessive massime n. 33.311.850 azioni SeconTip possedute dai soci di SeconTip diversi da TIP;
- (iv) il conferimento al Consiglio di Amministrazione di TIP della delega ad aumentare, in una o più volte ed entro cinque anni dalla delibera di delega, il capitale sociale a pagamento in via scindibile per massimi euro 150.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 cod. civ., mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le

medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione ai soci *post* esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura;

- (v) il conferimento al Consiglio di Amministrazione di TIP, *ex* art. 2420-*ter* cod. civ., della delega, da esercitarsi entro 30 giugno 2013: (i) ad emettere massime numero 40.000 obbligazioni dal valore nominale di euro 1.000,00 ciascuna, per un importo massimo complessivo di euro 40.000.000,00, convertibili per una quota parte non superiore al 20% del relativo valore nominale (e, quindi, per massimi euro 8.000.000,00) in azioni ordinarie TIP, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ.; e (ii) ad aumentare il capitale sociale al servizio esclusivo della conversione parziale delle menzionate obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di azioni ordinarie TIP, aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione.

Al fine di realizzare l'operazione sopra descritta ciascuno dei Soci SeconTip Conferenti ha sottoscritto con l'Emittente gli Accordi con i Soci SeconTip Conferenti, volti a disciplinare i rispettivi obblighi relativamente all'esecuzione delle varie fasi dell'Operazione.

In particolare, gli Accordi con i Soci SeconTip Conferenti prevedono: (a) un obbligo a carico dei Soci SeconTip Conferenti di sottoscrivere e liberare l'Aumento di Capitale in Natura, ognuno per la quota di rispettiva competenza, mediante il conferimento a favore dell'Emittente della piena ed esclusiva proprietà della totalità delle azioni SeconTip possedute; e (b) un obbligo a carico dei Soci SeconTip Conferenti di sottoscrivere, ognuno nei limiti di un determinato importo prestabilito, l'Aumento di Capitale in Opzione eventualmente deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in esecuzione della delega di cui al precedente punto (iv), per un ammontare complessivo non inferiore a euro 23.000.000,00.

Con la sottoscrizione degli Accordi con i Soci SeconTip Conferenti, l'Emittente e i Soci SeconTip Conferenti hanno inoltre prestato il proprio consenso alla risoluzione consensuale del Patto Parasociale SeconTip e, in particolare, hanno convenuto: (x) che ciascuno dei Soci SeconTip Conferenti che si sia impegnato a sottoscrivere e liberare l'Aumento di Capitale in Natura proceda all'effettuazione del conferimento in natura a favore dell'Emittente delle azioni SeconTip di sua proprietà, anche in deroga al Patto Parasociale SeconTip e/o allo statuto di SeconTip; e (y) che gli impegni di capitalizzazione assunti dai Soci SeconTip Conferenti a beneficio di SeconTip ai sensi del Patto Parasociale SeconTip vengano meno in quanto sostituiti con analoghi impegni di capitalizzazione assunti a favore dell'Emittente.

Tenuto conto dell'impegno già assunto ai sensi del Patto Parasociale SeconTip, Assicurazioni Generali S.p.A. si è altresì impegnata a sottoscrivere il Prestito Obbligazionario eventualmente emesso dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in esecuzione della delega di cui al precedente punto (v), nei limiti di complessivi euro 40.000.000,00.

In data 24 marzo 2010 sono stati eseguiti dai Soci SeconTip Conferenti gli impegni di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura, mediante conferimento a favore dell'Emittente delle complessive n. 30.476.798 azioni SeconTip possedute dai Soci SeconTip Conferenti, con conseguente emissione da parte dell'Emittente di n. 23.478.422 Azioni, (ad un prezzo sottoscrizione per azione di euro 1,282, di cui euro 0,52 a titolo di valore nominale e euro 0,762 a titolo di sovrapprezzo).

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e la Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

D.2 Le Azioni

Le Azioni oggetto del presente Prospetto Informativo sono state emesse in attuazione della delibera di cui al punto (iii) del precedente Paragrafo D.1, per effetto della parziale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura.

Le Azioni sono azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A., aventi un valore nominale di euro 0,52 ciascuna, con godimento 1° gennaio 2010, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. già ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario alla Data del Prospetto Informativo.

Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 ed immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Per maggiori informazioni sulle Azioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, paragrafo 4.1 del Prospetto Informativo.

D.3 I Warrant

I Warrant oggetto del presente Prospetto Informativo, denominati “*Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2013*”, sono stati attribuiti agli azionisti dell’Emittente in attuazione delle delibere di cui ai punti (i) e (ii) del precedente Paragrafo D.1. In particolare, con stacco cedola in data 8 marzo 2010, è stata data esecuzione all’assegnazione gratuita di massime n. 4.442.353 azioni proprie, secondo il rapporto di 1 azione propria ogni 24 azioni ordinarie TIP possedute; alle suddette azioni proprie sono stati abbinati gratuitamente n. 13.327.059 Warrant, in ragione di 3 Warrant per ogni azione propria assegnata.

I Warrant sono disciplinati dal Regolamento disponibile sul sito internet dell’Emittente www.tipspa.it e riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.

I Warrant sono al portatore, liberamente trasferibili e possono circolare in modo autonomo e separato rispetto alle azioni cui sono stati abbinati in sede di emissione. I Warrant sono interamente ed esclusivamente ammessi al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli, in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. n. 213/98 e della deliberazione Consob 23 dicembre 1998, n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni.

I portatori dei Warrant potranno richiedere la sottoscrizione di azioni ordinarie TIP in ragione di 1 (una) Azione di Compendio ogni Warrant presentato per l’esercizio (per un totale di massime n. 13.327.059 azioni ordinarie TIP di nuova emissione), nei giorni di mercato aperto durante i seguenti periodi di esercizio: (i) a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all’ultimo giorno del mese di giugno dell’anno 2011; (ii) a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all’ultimo giorno del mese di giugno dell’anno 2012; e (iii) a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all’ultimo giorno del mese di giugno dell’anno 2013.

In aggiunta a quanto previsto nel precedente capoverso e fatta sempre eccezione per i periodi di sospensione indicati nel Regolamento, per ogni anno a partire dal 1° febbraio 2011 e fino al 31 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di TIP potrà stabilire Periodi di Esercizio Addizionali, vale a dire ulteriori periodi della durata di uno o due mesi consecutivi di calendario, fatta eccezione per i mesi di dicembre degli anni 2011 e 2012, durante i quali al portatore dei

Warrant sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio ai prezzi di sottoscrizione calcolati secondo parametri meglio illustrati nel Regolamento.

In ogni caso i Warrant dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il 30 giugno 2013. I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il suddetto termine decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Il prezzo di sottoscrizione, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna Azione di Compendio sottoscritta per effetto dell'esercizio dei Warrant è pari a: (i) euro 1,50 per azione qualora i Warrant siano esercitati durante il mese di giugno 2011; (ii) euro 1,65 per azione qualora i Warrant siano esercitati durante il mese di giugno 2012; e (iii) euro 1,80 per azione qualora i Warrant siano esercitati durante il mese di giugno 2013.

Durante i Periodi di Esercizio Addizionali il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio sottoscritte per effetto dell'esercizio dei Warrant sarà quello di cui al precedente capoverso, calcolato *pro-rata temporis* secondo parametri meglio illustrati nel Regolamento.

I Warrant sono stati emessi in base alla legislazione italiana. Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Tribunale di Milano.

Per maggiori informazioni sui Warrant e sulle Azioni di Compendio si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafi 4.2 e 4.3 del Prospetto Informativo.

D.4 Ammissione a quotazione

Le Azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario al pari delle azioni ordinarie dell'Emittente attualmente in circolazione.

L'Aumento di Capitale in Natura ha generato l'emissione di complessive n. 23.478.422 Azioni, rappresentative di una quota percentuale superiore al 10% del numero di azioni dell'Emittente della stessa categoria già ammesse alla negoziazione presso il Mercato Telematico Azionario. Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, il Prospetto Informativo costituisce prospetto di quotazione delle Azioni.

L'Emittente ha chiesto a Borsa Italiana l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario dei Warrant. I Warrant sono stati ammessi a quotazione con provvedimento di Borsa Italiana n. 6782 del 24 settembre 2010.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha emesso altri warrant ammessi alla quotazione ufficiale su mercati regolamentati.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.2 del Regolamento di Borsa.

E. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

E.1 Capitale Sociale

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a euro 69.959.372,08, suddiviso in n. 134.537.254 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Le azioni dell'Emittente sono assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 ed immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono quotate sul Mercato Telematico Azionario.

Alla Data del Prospetto Informativo non sono state emesse altre categorie di azioni.

In data 4 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di avviare la procedura per richiedere a Borsa Italiana l'ammissione al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 21, Paragrafo 21.1 del Prospetto Informativo.

E.2 Atto costitutivo e statuto sociale

L'Emittente è stato costituito in data 2 febbraio 1993 in forma di società a responsabilità limitata, con denominazione "G. Tamburi S.r.l.", mediante atto a rogito Notaio Dott. Alfonso Colombo, Notaio in Milano, Repertorio n. 65.867.

Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto Informativo è disponibile presso la sede sociale dell'Emittente (in Milano, Via Pontaccio n. 10) e sul sito www.tipspa.it.

E.3 Documenti accessibili al pubblico

Durante il periodo di validità del Prospetto Informativo saranno a disposizione del pubblico, presso la sede dell'Emittente in Milano, Via Pontaccio n. 10, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, e presso Borsa Italiana, i seguenti documenti:

- Prospetto Informativo.
- Statuto sociale dell'Emittente.
- Bilanci d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, corredati dalle relazioni del Collegio Sindacale e delle relazioni di KPMG S.p.A. in qualità di società incaricata della revisione contabile dei bilanci dell'Emittente.
- Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2010, corredata dalla relazione di KPMG S.p.A. in qualità di società incaricata della revisione contabile dei bilanci dell'Emittente.
- Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.
- Documento Informativo relativo all'Aumento di Capitale in Natura, redatto ai sensi degli articoli 70 e 71-*bis* del Regolamento Emittenti.
- Perizia di valutazione emessa dal Prof. Marco Reboa ai sensi degli articoli 2343-*ter*, comma 2, lett. b) e 2440, cod. civ. in relazione al valore delle azioni SeconTip S.p.A. oggetto di conferimento a favore dell'Emittente a liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura.
- Parere di congruità del prezzo di emissione delle Azioni rilasciato da KPMG S.p.A., in qualità di società incaricata della revisione contabile dei bilanci dell'Emittente, ai sensi degli articoli 2441, comma 6, del cod. civ. e 158, comma 1, del TUF.
- Regolamento dei "Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010–2013".

Tali documenti potranno altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente: www.tipspa.it.

SEZIONE PRIMA

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Tamburi Investment Partners S.p.A. (l'“**Emittente**” o “**TIP**” o la “**Società**”) assume la responsabilità della veridicità e completezza delle informazioni e dei dati contenuti nel presente Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 28 ottobre 2010, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione da parte di Consob, con nota del 27 ottobre 2010, protocollo n. 10087784.

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

KPMG S.p.A., con sede a Milano, in Via Vittor Pisani n. 25 (“**KPMG**”), società iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF, ha assoggettato a revisione i bilanci d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009.

L'incarico per l'espletamento delle attività *(i)* di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e di corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, *(ii)* di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre, nonché *(iii)* di revisione contabile limitata della relazione semestrale (individuale e consolidata) era stato affidato a KPMG dall'Assemblea dei soci dell'Emittente tenutasi in data 29 giugno 2005 per gli esercizi dal 2005 al 2007 ed è stato successivamente prorogato anche agli esercizi dal 2008 al 2013 dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 27 aprile 2007, al fine di adeguarne la durata al nuovo limite previsto dall'articolo 159 del TUF allora in vigore (limite temporale ad oggi fissato in nove anni dall'art. 17 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

A partire dall'esercizio 2007, in seguito alla fusione per incorporazione di Tamburi & Associati S.p.A. Finanza e Privatizzazioni S.p.A (“**T&A**” o “**Tamburi & Associati**”) in TIP, e fino al 30 giugno 2010, per effetto dell'acquisto della maggioranza di SeconTip S.p.A., l'Emittente non è più stato tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione

Relativamente al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e contenute nel Prospetto Informativo, KPMG non ha rinunciato all'incarico, né è mai stata rimossa dallo stesso, né l'incarico è stato mai revocato.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati riguardanti l'Emittente, fornite per ogni esercizio finanziario per gli ultimi tre esercizi e per i due più recenti periodi infrannuali comparativi

I dati riportati nel seguito sono tratti dai bilanci di esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 ed alla relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2010 comparata con quella del medesimo periodo dell'esercizio precedente. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione da parte di KPMG.

Conto Economico

Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	2009	2008	2007	Var. % 2008- 2009	Var. % 2007- 2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.225.161	6.156.862	7.383.174	-47,6%	-16,6%
Altri ricavi	335.678	168.637	93.352	99,1%	80,6%
Totale ricavi	3.560.839	6.325.499	7.476.526	-43,7%	-15,4%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.641.736)	(1.485.382)	(1.199.300)	10,5%	23,9%
Costi del personale	(2.573.643)	(3.014.261)	(4.930.926)	-14,6%	-38,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(92.761)	(138.252)	(140.037)	-32,9%	-1,3%
Risultato operativo	(747.301)	1.687.604	1.206.263	n.s.	39,9%
Proventi finanziari	6.317.393	8.670.144	18.083.733	-27,1%	-52,1%
Oneri finanziari	(4.619.149)	(1.231.041)	(805.253)	275,2%	52,9%
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	950.943	9.126.707	18.484.743	-89,6%	-50,6%
Quote di risultato di partecipazioni collegate valutate con il metodo del PN	722.068	481.702	(4.522.228)	49,9%	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(132.381)	(28.782.383)	-	-99,5%	n.s.
Risultato prima delle imposte	1.540.630	(19.173.974)	13.962.515	-108,0%	-237,3%
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	(515.122)	(1.464.037)	(2.628.381)	-64,8%	-44,3%
Risultato netto dell'esercizio	1.025.508	(20.638.011)	11.334.134	n.s.	n.s.

Stato Patrimoniale
Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Var. % 31-dic-08 31-dic-09	Var. % 31-dic-07 31-dic-08
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	92.975	75.401	87.945	23,3%	-14,3%
Avviamento	9.806.574	9.806.574	9.806.574	-	-
Altre attività immateriali	2.071	2.226	4.261	-7,0%	-47,8%
Partecipazioni in società controllate	-	1.862	7.528	n.s.	-75,3%
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del PN	31.470.790	28.479.635	11.823.609	10,5%	140,9%
Partecipazioni in società collegate valutate a fair value	8.085.000	3.185.000	3.185.000	153,8%	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.861.908	65.390.571	125.902.840	-31,4%	-48,1%
Crediti commerciali	613.326	598.210	-	2,5%	n.s.
Crediti tributari	13.922	186	186	7384,9%	-
Attività per imposte anticipate	191.024	598.089	1.104.424	-68,1%	-45,8%
Totale attività non correnti	95.137.590	108.137.754	151.922.367	-12,0%	-28,8%
Attività correnti					
Crediti commerciali	1.693.891	1.869.238	3.111.979	-9,4%	-39,9%
Attività finanziarie correnti	41.545.831	504.783	26.615.591	8130,4%	-98,1%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	179.900	165.275	n.s.	8,8%
Crediti finanziari	12.129.393	11.640.826	6.049.722	4,2%	92,4%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	424.285	30.795.325	3.664.111	-98,6%	740,5%
Crediti tributari	104.522	56.316	-	85,6%	n.s.
Altre attività correnti	79.587	99.716	295.505	-20,2%	-66,3%
Totale attività correnti	55.977.509	45.146.104	39.902.183	24,0%	13,1%
Totale attività	151.115.099	153.283.858	191.824.550	-1,4%	-20,1%
Patrimonio netto					
Capitale sociale	55.484.944	55.896.429	56.449.881	-0,7%	-1,0%
Riserve	107.591.839	110.345.657	118.624.326	-2,5%	-7,0%
Utili (perdite) portati a nuovo	(15.051.532)	5.586.479	421.957	n.s.	1223,9%
Risultato netto dell'esercizio	1.025.508	(20.638.011)	11.334.134	n.s.	n.s.
Totale patrimonio netto	149.050.759	151.190.554	186.830.298	-1,4%	-19,1%
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	145.397	145.944	211.565	-0,4%	-31,0%
Passività per imposte differite	186.264	55.253	346.801	237,1%	-84,1%
Totale passività non correnti	331.661	201.197	558.366	64,8%	-64,0%
Passività correnti					
Debiti commerciali	343.232	353.223	326.650	-2,8%	8,1%
Passività finanziarie correnti	54.166	74.395	74.313	-27,2%	0,1%
Debiti tributari	85.903	144.739	857.765	-40,6%	-83,1%
Altre passività	1.249.378	1.319.750	3.177.158	-5,3%	-58,5%
Totale passività correnti	1.732.679	1.892.107	4.435.886	-8,4%	-57,3%
Totale passività	2.064.340	2.093.304	4.994.252	-1,4%	-58,1%
Totale patrimonio netto e passività	151.115.099	153.283.858	191.824.550	-1,4%	-20,1%

Rendiconto Finanziario

Tamburi Investment Partners S.p.A.

(migliaia di euro)	2009	2008	2007
A- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	30.795	3.664	2.634
B - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Risultato dell'esercizio	1.026	(20.638)	11.334
Ammortamenti	42	38	40
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	(590)	28.301	4.522
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie del circolante	51	100	290
Variazione "benefici verso dipendenti"	(1)	(66)	(1.077)
Variazione attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	538	215	(3.759)
	1.066	7.950	11.350
Diminuzione/(aumento) dei crediti commerciali	109	545	452
Diminuzione/(aumento) di altre attività correnti	20	196	(80)
Diminuzione/(aumento) dei crediti tributari	(62)	(56)	194
Diminuzione/(aumento) crediti finanziari	(276)	(5.866)	14.179
Diminuzione/(aumento) degli altri titoli del circolante	(40.861)	26.096	20.700
(Diminuzione)/aumento dei debiti commerciali	(10)	26	(3)
(Diminuzione)/aumento dei debiti tributari	(59)	(713)	182
(Diminuzione)/aumento di altre passività correnti	(91)	(1.857)	129
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio	(40.164)	26.321	47.103
C - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
a) investimenti	0	0	(1)
Immobili, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari			
a) investimenti	(60)	(29)	(20)
b) disinvestimenti	3	6	0
Immobilizzazioni finanziarie			
Cessione (acquisto) di altre partecipazioni:			
a) investimenti	(8.975)	(19.485)	(58.893)
b) disinvestimenti	22.897	32.221	24.193
Flusso monetario da (per) attività di investimento	13.865	12.713	(34.721)
D - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Aumento di capitale (al lordo dell'effetto fiscale)	0	198	2.198
Riduzione capitale per acquisto azioni proprie	(876)	(2.234)	(2.710)
Pagamento dividendi	0	(5.603)	(5.476)
Variazione delle riserve	(3.196)	(4.264)	(5.364)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(4.072)	(11.903)	(11.352)
E - FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO	(30.371)	27.131	1.030
F- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	424	30.795	3.664

Le tabelle che seguono evidenziano il Conto Economico consolidato semestrale, il Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato semestrale ed il Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2010 comparati con la situazione del medesimo periodo dell'esercizio precedente. La relazione finanziaria semestrale consolidata da cui sono tratte tali informazioni è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte di KPMG.

Conto Economico consolidato semestrale abbreviato Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	30 giugno 2010	30 giugno 2009 ⁽¹⁾	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.727.453	1.754.100	112,5%
Altri ricavi	166.434	75.930	119,2%
Totale ricavi	3.893.887	1.830.030	112,8%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-768.288	-617.157	24,5%
Costi del personale	-2.101.484	-1.115.795	88,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-17.156	-94.226	-81,8%
Risultato operativo	1.006.959	2.852	35207,1%
Proventi finanziari	2.706.151	3.698.700	-26,8%
Oneri finanziari	-647.038	-4.184.023	-84,5%
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	3.066.072	-482.471	n.s.
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	170.419	-101.769	n.s.
Proventi da <i>business combination</i>	2.348.565	0	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-8.511	-27.839	-69,4%
Risultato prima delle imposte	5.576.545	-612.079	-1011,1%
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	-1.047.560	-316.755	230,7%
Risultato del periodo	4.528.985	-928.834	n.s.
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	4.533.341	-928.834	n.s.
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	-4.356	0	n.s.
Utile / (perdita) per azione (di base)	0,03	-0,01	
Numero di azioni in circolazione	134.266.527	106.858.910	

(1) I dati comparativi si riferiscono al conto economico individuale di TIP, non consolidato.

**Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato semestrale abbreviato
Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)	30 giugno 2010	30 giugno 2009⁽¹⁾
Proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto: rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.526.091	-5.617.531
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto	-1.526.091	-5.617.531
Risultato del periodo	4.533.341	-928.834
Totale proventi ed oneri rilevati	3.007.250	-6.546.365
Totale proventi e oneri rilevati attribuibili agli azionisti della controllante	2.987.750	-6.546.365
Totale proventi e oneri rilevati attribuibili alle minoranze	-19.500	0
Totale proventi e oneri rilevati per azione	0,02	-0,06
Numero azioni in circolazione	134.266.527	106.858.910

**Prospetto della Situazione Patrimoniale–Finanziaria consolidata semestrale abbreviata
Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009⁽¹⁾	Var. %
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	80.743	92.975	-13,2%
Avviamento	9.806.574	9.806.574	0,0%
Altre attività immateriali	2.926	2.071	41,3%
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	39.274.514	31.470.790	24,8%
Partecipazioni in società collegate valutate a <i>fair value</i>	8.085.000	8.085.000	0,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	38.825.894	44.861.908	-13,5%
Crediti commerciali	614.747	613.326	0,2%
Crediti finanziari	9.982.732	0	n.s.
Crediti tributari	13.922	13.922	0,0%
Attività per imposte anticipate	538.124	191.024	181,7%
Totale attività non correnti	107.225.176	95.137.590	12,7%
Attività correnti			
Crediti commerciali	1.986.458	1.693.891	17,3%
Attività finanziarie correnti	65.471.359	41.545.831	57,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.910.469	0	n.s.
Crediti finanziari	0	12.129.393	n.s.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	197.184	424.285	-53,5%
Crediti tributari	1.215	104.522	-98,8%
Altre attività correnti	103.845	79.587	30,5%
Totale attività correnti	77.670.530	55.977.509	38,8%
Totale attività	184.895.706	151.115.099	22,4%
Patrimonio netto			
Capitale sociale	69.959.372	55.484.944	26,1%
Riserve	103.108.171	107.591.839	-4,2%
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-15.051.532	n.s.
Risultato del periodo	4.533.341	1.025.508	342,1%
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	177.600.884	149.050.759	19,2%
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	2.953.734	0	n.s.
Totale patrimonio netto	180.554.618	149.050.759	21,1%
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	153.478	145.397	5,6%
Passività per imposte differite	903.558	186.264	385,1%
Totale passività non correnti	1.057.036	331.661	218,7%
Passività correnti			
Debiti commerciali	812.239	343.232	136,6%
Passività finanziarie correnti	54.193	54.166	0,0%
Debiti tributari	801.461	85.903	833,0%
Altre passività	1.616.159	1.249.378	29,4%
Totale passività correnti	3.284.052	1.732.679	89,5%
Totale passività	4.341.088	2.064.340	110,3%
Totale patrimonio netto e passività	184.895.706	151.115.099	22,4%

⁽¹⁾ I dati comparativi si riferiscono al Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria individuale di TIP, non consolidata.

3.2 Altre informazioni finanziarie selezionate relative al periodo chiuso al 30 giugno 2010

Non vi sono informazioni finanziarie selezionate relative al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2010 diverse rispetto a quelle di cui al precedente Paragrafo 3.1.

Per maggiori dettagli sulle informazioni finanziarie relative all'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

4. FATTORI DI RISCHIO

Di seguito si illustrano i fattori di rischio specifici relativi all'Emittente e alla società da questo controllata, al settore di attività in cui gli stessi operano nonché i rischi relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

4.1.1 *Rischi connessi al rendimento degli investimenti*

L'attività di investimento dell'Emittente e della controllata SeconTip S.p.A. (“**SeconTip**”) è caratterizzata essenzialmente da investimenti di medio/lungo periodo ed è basata su un processo di selezione che privilegia i fondamentali e attribuisce molto peso al *management* e ai programmi futuri delle società partecipate. Tali tipologie di investimenti non garantiscono la certezza del rimborso del capitale investito ovvero possono, nel breve periodo, produrre flussi di cassa insufficienti a remunerare il capitale investito o comunque tradursi in *performance* che nel breve periodo possono risultare inferiori a quelle del mercato.

Non vi è alcuna garanzia che l'Emittente riesca a trasmettere a tutti gli azionisti, in presenza dell'azionariato diffuso proprio di una società quotata, la corretta interpretazione e valutazione di questa *under-performance*, con conseguenti effetti negativi sull'andamento delle quotazioni delle azioni.

Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un certo livello di rischio. Non vi è alcuna garanzia che l'Emittente e/o la controllata SeconTip siano in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole.

Si segnala infine che la valutazione delle opportunità di investimento comporta il sostenimento di costi da parte dell'Emittente indipendentemente dall'effettivo perfezionamento dell'operazione.

4.1.2 *Rischi connessi all'affidabilità del management delle società partecipate*

L'Emittente investe, per quanto possibile, in imprese gestite da un *management* di comprovata esperienza e capacità, monitorandone continuamente l'operato. Ciò nonostante, non vi è alcuna garanzia che i *managers* delle imprese partecipate siano in grado di gestire le imprese loro affidate con successo e profitto per l'Emittente.

4.1.3 *Rischi connessi agli investimenti in partecipazioni di società non quotate*

Con riferimento alle partecipazioni di minoranza in società non quotate possedute dall'Emittente e/o da SeconTip, non si può garantire l'assenza di rischi connessi principalmente:

- (i) alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione: (a) dell'assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per le società con titoli quotati; e (b) delle difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite;
- (ii) alla possibilità di influire sulla gestione di tali partecipazioni e di favorirne la crescita presupposto dell'investimento, basata sui rapporti dell'Emittente e/o di SeconTip con il *management* e l'azionariato e quindi soggetta alla verifica e all'evoluzione di tali rapporti;
- (iii) alla liquidabilità di tali partecipazioni, non negoziate su un mercato regolamentato.

4.1.4 *Rischi connessi agli investimenti in partecipazioni di società quotate*

Il 18% circa dell'attivo netto consolidato dell'Emittente alla data del 30 giugno 2010 è attribuibile alle partecipazioni in società quotate, quindi direttamente influenzato non solo dall'andamento della gestione di tali società, ma anche dall'andamento più generale dei mercati finanziari e dalle ripercussioni su tali mercati di ogni sviluppo economico e politico a livello nazionale ed internazionale.

Non vi è, inoltre, garanzia che l'andamento generale dei mercati finanziari di quotazione possa risultare allineato con quello delle singole società partecipate.

4.1.5 *Rischi connessi alla strategia di disinvestimento*

La strategia di disinvestimento dell'Emittente e della controllata SeconTip potrà essere negativamente influenzata, ovvero ostacolata, da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Non vi sono pertanto garanzie che l'Emittente riesca a realizzare le proprie strategie di disinvestimento nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese.

In particolare, il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per l'Emittente e/o SeconTip.

Non vi è pertanto alcuna garanzia che l'Emittente e/o SeconTip realizzino i profitti attesi in considerazione dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati. Similmente, non vi è alcuna garanzia che l'Emittente e/o SeconTip non subiscano perdite dai propri investimenti.

4.1.6 *Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi*

In considerazione della politica di investimento a medio/lungo termine dell'Emittente e della controllata SeconTip nonché del fatto che l'andamento economico dell'Emittente e/o di SeconTip è legato, tra l'altro, alla distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate (alla cui gestione solitamente l'Emittente e SeconTip non partecipano) nonché alla formazione e al realizzo di plusvalenze in sede di disinvestimento delle partecipazioni possedute – circostanze, quest'ultime, che per loro natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente – l'andamento dei risultati dell'Emittente in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile. Inoltre, non vi è alcuna garanzia di continuità e costanza nella dimensione dei dividendi che saranno distribuiti dall'Emittente.

4.1.7 *Rischi connessi alle modalità di svolgimento dell'attività di investimento secondo la formula del c.d. investimento in club*

L'attività di investimento svolta dall'Emittente e dalla controllata SeconTip viene condotta anche attraverso il coinvolgimento, quali co-investitori strategici, di alcuni dei principali soci dell'Emittente e/o clienti della divisione *advisory* dell'Emittente, preventivamente selezionati dall'Emittente medesimo (c.d. investimento in “club”), fermo restando che detta modalità di co-investimento prevede l'Emittente come unico interlocutore delegato a finalizzare l'investimento.

Quanto sopra potrebbe comportare che, in occasione di operazioni di investimento in *club* in società non quotate, i predetti soggetti selezionati dall'Emittente, al fine di poter valutare l'opportunità di dare corso all'operazione, siano messi nelle condizioni di venire a conoscenza di informazioni riservate e confidenziali – o comunque non note al mercato - relative alla società oggetto dell'investimento, alla sua attività, ai suoi programmi futuri e alle sue strategie. Peraltro, l'Emittente ha adottato un codice di comportamento diretto a disciplinare gli obblighi informativi degli esponenti aziendali nei confronti dell'Emittente, di Consob e del mercato (c.d. Codice di Internal Dealing) nonché apposite procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate di cui all'articolo 181 del TUF (per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo), al fine di evitare il rischio che si possano verificare possibili abusi di informazioni privilegiate da parte dei predetti co-investitori. Inoltre, la prassi consolidatasi in seno all'Emittente prevede che il coinvolgimento di detti co-investitori sia subordinato alla preventiva sottoscrizione da parte dei medesimi di appositi impegni di riservatezza, tenuto conto, in particolare, delle applicabili previsioni contenute nel TUF.

4.1.8 *Rischi connessi alla scarsa prevedibilità dei ricavi dell'attività di advisory*

I ricavi per servizi resi dal Gruppo facente capo all'Emittente sono rappresentati dalle commissioni dell'attività di *advisory*. Tali commissioni, da un lato, non sono originate da contratti di medio/lungo periodo, ma da incarichi ottenuti in un contesto fortemente concorrenziale e scarsamente prevedibili, e, dall'altro, il loro ammontare può avere una componente rilevante collegata al successo dell'operazione (*success fee*).

Il flusso di queste commissioni può variare molto da un esercizio all'altro, con forti punte di discontinuità, con concentrazione della liquidazione dei compensi in momenti diversi di esercizi successivi e il differimento di tale liquidazione oltre la chiusura dell'esercizio. Inoltre, la tempistica della conclusione di tali transazioni non è soggetta al controllo dell'Emittente.

Questo andamento e l'incertezza connessa, in termini di risultati economici della divisione *advisory* dell'Emittente, possono tradursi in risultati delle situazioni infrannuali del Gruppo molto discontinui, con conseguenti effetti negativi sull'andamento delle quotazioni delle azioni.

4.1.9 *Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave*

Il successo e le *performance* dell'Emittente e della controllata SeconTip dipendono in misura significativa da alcune figure chiave, tra cui: (i) il dott. Giovanni Tamburi, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione (con deleghe e poteri) della controllata SeconTip; (ii) la dott.ssa Alessandra Gritti, Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente nonché Amministratore Delegato della controllata SeconTip; e (iii) il dott. Claudio Berretti, Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale dell'Emittente nonché Consigliere di Amministrazione esecutivo della controllata SeconTip. A giudizio dell'Emittente, i menzionati

soggetti hanno contribuito e contribuiranno in maniera determinante allo sviluppo dell'Emittente medesimo e di SeconTip.

La perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente e di SeconTip, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sull'attività ed i risultati delle menzionate società.

Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con l'Emittente e/o con SeconTip, vi è il rischio che tali società non riescano a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, con conseguenti potenziali riflessi negativi sull'attività dell'Emittente e/o di SeconTip.

4.1.10 Rischi connessi alla concentrazione delle deleghe operative

Nell'ambito del Gruppo gran parte delle deleghe operative relative all'Emittente e a SeconTip sono concentrate nelle persone del dott. Giovanni Tamburi e della dott.ssa Alessandra Gritti nonché, limitatamente a determinate operazioni, nella persona del dott. Claudio Berretti (per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo). Si viene così a determinare la concentrazione in capo a tali soggetti delle principali funzioni di indirizzo e operative del Gruppo.

4.1.11 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Le Azioni oggetto del presente Prospetto Informativo sono state emesse per effetto della parziale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura deliberato in data 26 febbraio 2010 dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente. Tale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura è avvenuta in data 24 marzo 2010, mediante conferimento a favore dell'Emittente di complessive n. 30.476.798 azioni della società SeconTip da parte di tutti i soci di SeconTip diversi dall'Emittente e da Mariella Burani Fashion Group S.p.A. (per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

Con riferimento all'Aumento di Capitale in Natura che ha dato origine all'emissione delle Azioni si ritiene che l'unico soggetto partecipante all'Operazione che possa essere qualificato come parte correlata dell'Emittente – ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. h), del Regolamento Emittenti e dei principi espressi nello IAS n. 24 in materia di operazioni con parti correlate – sia la società d'Amico Società di Navigazione S.p.A., la quale, alla data della deliberazione assembleare relativa all'Aumento di Capitale in Natura, era socio di SeconTip (detenendo una partecipazione del 5,155% del relativo capitale sociale, successivamente conferita a favore dell'Emittente) nonché azionista dell'Emittente (detenendo una partecipazione pari all'8,085% del relativo capitale sociale). Al riguardo si segnala infatti che, alla data della deliberazione assembleare relativa all'Aumento di Capitale in Natura, il 50% del capitale sociale della società d'Amico Società di Navigazione S.p.A. faceva capo, direttamente e indirettamente, al dott. Cesare d'Amico, Consigliere di Amministrazione dell'Emittente; il restante 50% era posseduto dal dott. Paolo d'Amico, cugino del dottor Cesare d'Amico e Consigliere di Amministrazione di SeconTip.

Sul punto si precisa che:

- (i) nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 14 gennaio 2010 che ha approvato l'Operazione nel cui contesto si colloca l'Aumento di Capitale in Natura, il Consigliere dott. Cesare d'Amico ha provveduto a rendere le dichiarazioni previste dalle

vigenti norme di legge e di regolamento in ordine alla sua condizione, nel rispetto delle regole di *governance* che presiedono al funzionamento dell'Emittente, astenendosi dal prendere parte alla deliberazione consiliare sull'Operazione (ivi inclusa la proposta relativa all'Aumento di Capitale in Natura);

- (ii) in conformità alla normativa applicabile, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito un incarico ad Equita SIM S.p.A., quale *advisor* finanziario indipendente, per l'assistenza nella determinazione del prezzo di sottoscrizione delle Azioni da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Natura;
- (iii) il prezzo di emissione delle Azioni è stato oggetto di un parere di congruità emesso da KPMG ai sensi degli artt. 2441, comma 6, cod. civ. e 158, comma 1, del TUF; e
- (iv) il valore delle azioni SeconTip da conferire nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Natura è stato oggetto di apposita perizia di valutazione da parte di un esperto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2343-ter, comma 2, lett. b) e 2440 cod. civ..

Quanto all'incarico conferito ad Equita SIM S.p.A. di cui al precedente punto (ii), si evidenzia che, alla data del conferimento di tale incarico, non sussistevano rapporti di partecipazione tra Equita SIM S.p.A. e l'Emittente e che gli amministratori dell'Emittente non detenevano azioni di Equita SIM S.p.A.. Si segnala altresì che, alla medesima data, non sussistevano rapporti rilevanti tra tale *advisor* finanziario e società partecipate o controllate dall'Emittente. Equita SIM S.p.A. è la società incaricata dall'Emittente a svolgere la funzione di "Specialista"; tale rapporto non è stato considerato rilevante ai fini dell'indipendenza dell'*advisor* finanziario e del conferimento dell'incarico.

In considerazione del fatto che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che in data 14 gennaio 2010 ha approvato l'Operazione era composto da tredici membri di cui dieci aventi le caratteristiche di indipendenza, le trattative con i soci di SeconTip relativamente all'Operazione sono state condotte, su delega unanime del Consiglio di Amministrazione, dai tre consiglieri muniti di deleghe. Gli stessi hanno tenuto gli altri consiglieri costantemente aggiornati sull'evolversi delle trattative, sottoponendo loro, in vista dell'approvazione definitiva dell'Operazione da parte del Consiglio di Amministrazione, tutta la documentazione necessaria od opportuna al fine di permettere un'adeguata ed informata decisione. L'approvazione finale dell'Operazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2010 è avvenuta con il voto favorevole di tutti gli amministratori indipendenti (ad eccezione dell'amministratore dott. Cesare d'Amico che, come indicato, era assente all'atto della votazione).

Si segnala infine che nel 2006 SeconTip, società controllata dall'Emittente, ha sottoscritto con Tamburi & Associati (successivamente fusa per incorporazione nell'Emittente) un contratto di servizi per tutte le aree di attività in cui SeconTip opera. A fronte dei servizi resi è riconosciuto un compenso forfettario annuale ("*fee di gestione*") di euro 500.000,00 + I.V.A.. Il contratto di servizi prevede inoltre una clausola di "*earn-out*" in caso di positiva conclusione della cessione da parte di SeconTip delle partecipazioni acquisite. I ricavi derivanti dall'attività prestata dall'Emittente a favore di SeconTip ammontano, al 31 dicembre 2009, al 15% circa dei ricavi per servizi totali resi dall'Emittente.

L'Emittente ritiene che le condizioni a cui tali servizi sono stati prestati siano allineate a quelle di mercato. Non esiste, tuttavia, alcuna garanzia che il contratto possa essere rinnovato a scadenza alle stesse condizioni.

FATTORI DI RISCHIO

Di seguito si riportano i dati relativi alle operazioni con Parti Correlate effettuate da TIP nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2009 e 30 giugno 2010 evidenziando la tipologia, le controparti e l'incidenza sulle voci di bilancio.

Operazioni con parti correlate nel corso dell'1H 2010 - Dati consolidati TIP (euro)			
Controparte	Tipologia	Valore consolidato	Incidenza % ⁽¹⁾
SeconTip S.p.A	Ricavi (fee di gestione)	125.000	3,2%
Clubtre S.r.l.	Ricavi (arrangement fee)	1.222.946	31,4%
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi per servizi	70.000	1,8%
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	35.000	0,0%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti commerciali	614.747	0,3%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti finanziari	1.653.376	0,9%
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Crediti finanziari	8.329.356	4,5%
Gruppo IPGH Holding S.r.l.	Ricavi	50.000	1,3%
Management & Capitali S.p.A. (reversibilità emolumenti)	Ricavi (servizi resi)	67.397	1,7%
Lippiuno S.r.l. (reversibilità emolumenti)	Costi (servizi prestati)	421.392	54,8%
Studio Bfc & Associati (1)	Costi (servizi ricevuti)	66.231	8,6%
Studio Bfc & Associati	Debiti commerciali	63.686	1,5%
Dividendi non incassati da azionisti	Debiti finanziari	54.166	1,2%

Operazioni con parti correlate nel corso del 2009 - TIP S.p.A. (euro)			
Controparte	Tipologia	Valore	Incidenza % ⁽¹⁾
SeconTip	Ricavi (fee di gestione)	500.000	14,0%
Consiglieri di Amministrazione TIP	Ricavi (servizi resi)	91.581	2,6%
Management & Capitali S.p.A.	Ricavi (reversibilità su emolumenti)	149.992	4,2%
Data Holding 2007 S.r.l.	Proventi finanziari	198.119	3,1%
BFC & Associati	Costi (servizi ricevuti)	121.465	7,4%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti commerciali	613.326	0,4%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti finanziari	1.627.725	1,1%
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Crediti finanziari	10.501.668	6,9%
SeconTip	Crediti commerciali	41.600	0,0%
Società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	112.500	0,1%
Dividendi non incassati dagli azionisti	Debiti finanziari	54.166	2,6%
BFC & Associati	Debiti commerciali	61.000	3,0%

Operazioni con parti correlate nel corso del 2008 - TIP S.p.A. (euro)			
Controparte	Tipologia	Valore	Incidenza % ⁽¹⁾
SeconTip	Ricavi (fee di gestione)	500.000	7,9%
Consiglieri di Amministrazione TIP	Ricavi (servizi resi)	128.175	2,0%
Management & Capitali S.p.A.	Ricavi (reversibilità su emolumenti)	95.892	1,5%
Data Holding 2007 S.r.l.	Proventi finanziari	373.630	4,3%
BFC & Associati	Costi (servizi ricevuti)	118.325	8,0%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti commerciali	598.210	0,4%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti finanziari	6.329.606	4,1%
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Crediti finanziari	5.311.220	3,5%
SeconTip	Crediti commerciali	42.000	0,0%
Società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	75.000	0,0%
Dividendi non incassati dagli azionisti	Debiti finanziari	74.395	3,6%

Operazioni con parti correlate nel corso del 2007 - TIP S.p.A. (euro)			
Controparte	Tipologia	Valore	Incidenza % ⁽¹⁾
SeconTip	Ricavi (fee di gestione)	738.071	9,9%
Consiglieri di Amministrazione TIP	Ricavi (servizi resi)	31.500	0,4%
D'Amico International Shipping S.p.A.	Ricavi (servizi resi)	861.021	11,5%
Data Holding 2007 S.r.l.	Proventi finanziari	55.976	0,3%
BFC & Associati	Costi (servizi ricevuti)	77.681	6,5%
Gruppo IPG Holding S.r.l. ⁽²⁾	Plusvalenza netta	13.149.895	72,7%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti finanziari	1.055.976	0,6%
Dividendi non incassati dagli azionisti	Debiti finanziari	74.313	1,5%

⁽¹⁾ L'incidenza % è calcolata sul "Totale ricavi" per i ricavi, sul "Totale proventi finanziari" per i proventi finanziari, sul "Totale costi non inclusivo dei costi del personale" per i costi, sul "Totale attività" per i crediti e sul "Totale passività" per i debiti.

⁽²⁾ Nel 2007 TIP ha realizzato una plusvalenza complessiva di euro 15.737.507, rettificata per la quota di partecipazione (16,43%) detenuta nella società Gruppo IPG Holding S.r.l. società collegata costituita nel corso del 2007. Tale plusvalenza riguarda il 95,4% delle plusvalenze complessive realizzate da TIP nell'esercizio 2007.

Per ulteriori informazioni relativamente al contratto di servizi in essere con SeconTip si veda la Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

4.1.12 *Rischi connessi al parziale adeguamento alle disposizioni in materia di governo societario*

L'Emittente si è conformato solo ad alcune raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate. In particolare, l'Emittente, in considerazione delle caratteristiche della società, non si è dotato di un Comitato per le Nomine né, fino al 4 ottobre 2010, di un Comitato per il Controllo Interno (affidando peraltro l'incarico di *Internal Auditor* alla società Metodo S.r.l.). In data 4 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato un Comitato per il Controllo Interno.

In data 3 maggio 2010 l'Emittente ha provveduto alla nomina di un nuovo Comitato per la Remunerazione. A tale riguardo si sottolinea che, in considerazione della natura dell'attività dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 ha deciso di nominare quale membro del Comitato per la Remunerazione anche il Presidente e Amministratore Delegato dott. Giovanni Tamburi, in qualità di soggetto particolarmente competente e dotato di esperienza in materia di strutturazione dei compensi da assegnare al *management* di società attive nel settore in cui opera l'Emittente e, pertanto, in grado di supportare l'operato degli altri membri del comitato medesimo nell'attività relativa alla formulazione di proposte in merito a compensi che possano risultare adeguati alle caratteristiche dell'Emittente. Ovviamente il dott. Giovanni Tamburi si è sempre astenuto nelle votazioni che riguardano il proprio pacchetto remunerativo. In tale ambito si evidenzia che la nomina del dott. Giovanni Tamburi quale membro del Comitato per la Remunerazione dell'Emittente è avvenuta in deroga al principio previsto dal paragrafo 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, il quale prevede che il menzionato Comitato per la Remunerazione sia composto da amministratori non esecutivi.

Va segnalato, tuttavia, che ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001 l'Emittente ha istituito un Organo di Vigilanza con il compito, tra l'altro, di verificare l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo adottato rispetto alla prevenzione ed all'impedimento della commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

4.1.13 *Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse tra attività di investimento e attività di advisory*

Considerando che l'Emittente svolge sia attività di investimento (anche attraverso la controllata SecorTip) sia attività di *advisory*, possono sorgere potenziali situazioni di conflitto di interessi in seno all'Emittente, in occasione di operazioni di investimento che l'Emittente e/o la controllata SecorTip potrebbero compiere. A tale riguardo, nello spirito e secondo le previsioni specificamente riportate nel Codice Etico adottato dall'Emittente (per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.4 nonché la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo), l'Emittente ha adottato appositi meccanismi e procedure di separazione tra l'attività di investimento e l'attività di *advisory*, volti a evitare l'insorgenza di possibili situazioni di conflitto di interesse in seno all'Emittente.

4.1.14 *Rischi connessi all'accesso ad informazioni riservate da parte degli amministratori e dipendenti del Gruppo*

Considerando che l'Emittente svolge sia attività di investimento (anche attraverso la controllata SecorTip) sia attività di *advisory*, gli amministratori e i dipendenti delle predette società, in ragione della propria carica ovvero del proprio ufficio, potrebbero venire a conoscenza di informazioni riservate e confidenziali – o comunque non note al mercato – relative alla società oggetto di investimento o al cliente.

Al fine di evitare il rischio che possano verificarsi abusi da parte dei predetti soggetti nell'utilizzo delle predette informazioni di cui gli stessi siano venuti a conoscenza, l'Emittente ha adottato apposite procedure interne, disciplinate espressamente nel Codice Etico (per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo), in base alle quali ai membri degli organi di direzione e controllo dell'Emittente nonché ai dipendenti del Gruppo è vietato effettuare, in particolare, operazioni di compravendita o altre operazioni, anche per interposta persona, relative a società rispetto alle quali è in corso di valutazione da parte dell'Emittente un'opportunità di investimento ovvero con le quali l'Emittente intrattiene rapporti di *advisory*.

4.1.15 Dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui operano l'Emittente e SeconTip nonché valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti che sono state formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza (anche a causa della carenza di dati certi ed omogenei di settore), della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente.

Non è possibile garantire che tali dichiarazioni di preminenza, stima e dati previsionali possano essere confermati.

4.1.16 Componenti reddituali contabilizzate con riferimento al conferimento del 55,412% di SeconTip nell'Emittente

Come evidenziato nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo dell'Emittente al 30 giugno 2010, si premette che, data la natura dell'attività dell'Emittente, l'andamento del semestre non è particolarmente significativo sotto il profilo economico-patrimoniale della prevedibile evoluzione dell'attività su base annuale del Gruppo. Tanto premesso, si evidenzia che l'operazione di conferimento del 55,412% del capitale sociale di SeconTip a favore dell'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura (e per effetto del quale sono state emesse le Azioni) ha determinato la contabilizzazione da parte dell'Emittente, nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2010, di componenti reddituali positive (per complessivi euro 2,35 milioni) di natura straordinaria e non ricorrenti; tali componenti reddituali positive hanno avuto un'incidenza significativa sul risultato netto di periodo dell'Emittente al 30 giugno 2010.

Su richiesta di Consob, si precisa che la stessa Consob non ha espresso alcun parere sulla conformità dei principi contabili applicati e sulla metodologia di contabilizzazione adottata nella circostanza.

4.1.17 Rischi connessi alla valutazione a fair value delle partecipazioni in società quotate per le quali non è presente un mercato attivo

Per alcune attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da partecipazioni di minoranza in società quotate i cui titoli sono considerati illiquidi a motivo delle analisi condotte dalla Società che hanno rilevato l'assenza di un mercato attivo per tali titoli in quanto non avvalorato da sufficienti scambi di mercato (e ciò sia in termini relativi rispetto al capitale della Società che assoluti), la valutazione condotta secondo il criterio del *fair value* in sede di redazione del bilancio di esercizio al 31.12.2009 e della relazione finanziaria consolidata al 30.6.2010 non è stata effettuata tramite il ricorso al valore di Borsa alla data di chiusura del periodo.

Al fine di valutare l'assenza di un mercato attivo sono state condotte analisi comparate con riferimento ad alcuni indici nel seguito riportati:

- % giornaliera valore scambi medi / capitalizzazione: < 0,05%;
- controvalore medio giornaliero scambiato (€): < euro 50 mila;
- *bid-ask spread* medio giornaliero: $\geq 3\%$;
- massimo numero di giorni consecutivi con prezzi costanti: >3 ;
- % giorni con scambi: diverso da zero.

Nel caso di totale o prevalente superamento dei parametri individuati, il mercato relativo ai titoli delle partecipazioni oggetto di analisi è stato considerato “non attivo”. In tale fattispecie, qualora disponibili elementi informativi utili ad adottare metodologie valutative che consentissero di ottenere una valutazione più rappresentativa del *fair value* della Società rispetto al corso di Borsa espresso dal mercato considerato non attivo, si è provveduto ad effettuare una specifica analisi valutativa utilizzando, in via prevalente, la metodologia del c.d. *discounted cash flow* e – perlopiù quale metodologia di controllo – il criterio dei multipli di mercato.

A tal riguardo si precisa che Consob ha in corso approfondimenti volti ad accertare la coerenza rispetto alle previsioni del principio contabile IAS 39.

4.2 Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui l'Emittente e SeconTip operano

4.2.1 *Rischi connessi alla crisi economica in atto, all'andamento delle società partecipate e alle ristrette possibilità di finanziamento*

I risultati dell'Emittente e di SeconTip sono influenzati dall'andamento dell'economia a livello mondiale e nel settore di attività in cui essi operano.

L'attuale situazione del mercato finanziario in generale e del settore del *Private Equity* in particolare evidenzia un crollo delle operazioni di *leveraged buy-out*, il *default* di molti investimenti effettuati dagli operatori (in particolar modo da fondi) nonché la forte difficoltà di ottenere finanziamenti bancari.

L'eventuale perdurare di tale stato di tensione, a livello nazionale ed internazionale, dei mercati finanziari e del settore del *Private Equity* potrebbero influenzare la tipologia, la tempistica e la redditività degli investimenti realizzati (o da realizzare) dall'Emittente e/o da SeconTip nonché dei servizi di *financial advisory* prestati (o da prestare) dall'Emittente, con conseguenti potenziali effetti pregiudizievoli sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e di SeconTip. L'Emittente ritiene tuttavia che il ruolo e l'esperienza maturata sia nel settore dell'*equity* di minoranza per lo sviluppo sia in quello del *financial advisory*, unitamente alle competenze di SeconTip nel secondario di *Private Equity*, rappresentano un valore aggiunto rilevante per la diversificazione degli investimenti e, più in generale, per l'attuazione di un più completo sviluppo delle menzionate società.

4.2.2 *Rischi connessi al quadro normativo in cui operano l'Emittente e SeconTip*

L'Emittente e SeconTip svolgono una parte rilevante della propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale e comunitaria. Tale normativa, anche di natura fiscale, attualmente condiziona l'attività dell'Emittente e di SeconTip.

Eventuali modifiche della normativa applicabile potrebbero condizionare la libertà di azione dell'Emittente e di SeconTip nelle proprie aree di attività.

In particolare, possibili modifiche della normativa fiscale relativamente, tra l'altro, al trattamento delle plusvalenze, delle minusvalenze o dell'utilizzo delle perdite pregresse potrebbero comportare effetti negativi sul rendimento degli investimenti effettuati dall'Emittente e/o dalla controllata SeconTip.

Inoltre, i costi che l'Emittente e/o SeconTip potrebbero essere tenuti a sostenere e gli investimenti necessari per l'adeguamento alla normativa di settore, così come la perdita di eventuali opportunità di *business*, potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o di SeconTip.

4.2.3 Rischi connessi all'elevata concorrenza del settore in cui operano l'Emittente e SeconTip

Quanto all'attività di investimento si segnala che l'Emittente e SeconTip devono competere con investitori istituzionali, operatori specializzati ed imprenditori dei vari settori interessati ad effettuare investimenti e che potrebbero, a seconda dei casi, essere dotati di risorse e mezzi superiori a quelli posseduti dall'Emittente e/o da SeconTip.

Quanto al settore dell'*advisory* in cui opera l'Emittente, lo stesso deve affrontare una forte concorrenza e pressioni sui prezzi dei servizi che offre da parte di operatori anche appartenenti a grandi gruppi internazionali, in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti e di servizi e in grado di sostenere la concorrenza sui prezzi, finanziando tali attività con i proventi di altre attività.

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

4.3.1 Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati

Le Azioni e i Warrant (nonché le Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio dei Warrant) oggetto del presente Prospetto Informativo presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate e in warrant quotati della medesima natura.

A seguito della loro ammissione alla negoziazione, i possessori delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente avranno la possibilità di liquidare il proprio investimento sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana (“**Mercato Telematico Azionario**” o “**MTA**”). Allo stesso modo potranno essere liquidate le Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio dei Warrant. Sia le Azioni sia i Warrant (nonché le Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio dei Warrant) potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare degli strumenti finanziari in oggetto, dal momento che le richieste di vendita di tali strumenti finanziari potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite per la vendita.

4.3.2 Rischi connessi alla possibile volatilità del prezzo di borsa degli strumenti finanziari oggetto di ammissione alla negoziazione

Il corso di borsa delle azioni dell'Emittente e/o dei Warrant potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni, in aumento o in diminuzione, in funzione di vari fattori ed eventi quali, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

4.3.3 *Rischi connessi alle caratteristiche dei Warrant*

Fermo restando il prezzo di esercizio dei Warrant, il valore teorico dei Warrant e, quindi, l'andamento dei loro corsi di borsa una volta ammessi a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, sarà correlato all'andamento dei corsi di borsa delle azioni dell'Emittente.

In particolare, il valore dei Warrant varierà in misura direttamente correlata al prezzo e alla volatilità delle azioni dell'Emittente, nonché alla vita residua dei Warrant, mentre varierà in misura inversamente correlata al valore di un eventuale dividendo distribuito dall'Emittente.

Peraltro, l'andamento dei corsi borsistici dei Warrant, una volta ammessi a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, potrà differire dal valore teorico dei Warrant in conseguenza del rapporto tra domanda e offerta.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafi 4.2 e 4.3 del Prospetto Informativo.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 2 febbraio 1993 in forma di società a responsabilità limitata, con denominazione "G. Tamburi S.r.l.", mediante atto a rogito del dott. Alfonso Colombo, Notaio in Milano, Repertorio n. 65.867, iscritto nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Milano al n. 10869270156.

In data 2 febbraio 2000, con atto a rogito del dott. Alfonso Colombo, Notaio in Milano, Repertorio n. 99.797, la denominazione sociale dell'Emittente è stata modificata in "Web Equity S.r.l."

Successivamente, il 9 marzo 2000, con atto a rogito del dott. Alfonso Colombo, Notaio in Milano, Repertorio n. 100.266, l'Emittente è stato trasformato in società per azioni e ha modificato la propria denominazione in "Web Equity S.p.A." con contestuale trasferimento della sede sociale da Via Borgogna n. 5, Milano, all'attuale sede sociale di Via Pontaccio n. 10, Milano.

Il 16 maggio 2003 con atto a rogito del dott. Alfonso Colombo, Notaio in Milano, Repertorio n. 114.273, l'Emittente ha modificato la propria denominazione in "Tamburi Investment Partners S.p.A." o, in forma abbreviata, "T.I.P. S.p.A."

Infine, all'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 29 giugno 2005, con atto a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, Repertorio n. 49.894, l'Emittente, mantenendo l'attuale denominazione sociale di "Tamburi Investment Partners S.p.A.", ovvero in forma breve, "T.I.P. S.p.A.", ha aggiunto l'ulteriore denominazione, in forma abbreviata, "TIP S.p.A."

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano, sezione ordinaria, al n. 10869270156 e presso il Repertorio Economico Amministrativo, tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano, al n. 1414467.

L'Emittente è inoltre iscritto nella sezione speciale dell'Elenco Generale degli intermediari finanziari di cui all'articolo 113 del TUB, al n. 26956. Dalla data di iscrizione l'Emittente non ha avuto rilievi o richieste relative all'osservanza degli obblighi di trasparenza nei confronti dell'Ufficio Italiano Cambi e di Banca d'Italia.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito il 2 febbraio 1993 e la sua durata è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata, una o più volte, nei modi e con le formalità previste dalla legge e dallo statuto.

5.1.4 Sede sociale, forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è stato costituito in Italia in forma di società a responsabilità limitata e poi trasformato in società per azioni. L'Emittente opera in base al diritto italiano (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo).

L'Emittente ha sede legale e amministrativa in Milano, Via Pontaccio n. 10. Il numero di telefono dell'Emittente presso la sede sociale è 0039-02/8858801.

In caso di controversie tra l'Emittente, i soci e i membri degli organi sociali, il foro competente deve essere determinato ai sensi delle applicabili disposizioni di legge in materia di giurisdizione e competenza.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente

Le origini dell'Emittente possono essere fatte risalire al 1993, anno in cui Giovanni Tamburi costituisce G. Tamburi S.r.l.

Successivamente, il 2 febbraio 2000, l'Emittente assume la denominazione di Web Equity S.r.l. e viene, poi, trasformato in società per azioni il 9 marzo 2000 con la denominazione "Web Equity S.p.A.", data alla quale il capitale sociale risulta essere posseduto da circa 70 soci. L'attuale denominazione sociale viene assunta dall'Emittente a partire dal 16 maggio 2003.

Dal 1994 Giovanni Tamburi è anche socio di maggioranza di Tamburi & Associati, società che svolgeva attività di *advisory* per operazioni di finanza straordinaria rivolte alla media azienda italiana. Nel corso del 1995 diviene socia anche Alessandra Gritti. I servizi di T&A venivano prestati anche a favore di TIP a supporto delle attività di investimento dell'Emittente e dei suoi clienti in base ad un contratto di servizi appositamente stipulato tra le due società.

Il 10 maggio 2001 il 19,90% del capitale di T&A viene ceduto al gruppo bancario BSI e, in particolare, alla capogruppo BSI S.A. di Lugano e alla consociata italiana BSI Finanziaria S.p.A. (divenuta successivamente Banca BSI Italia S.p.A.), con l'obiettivo di istituire un legame con un socio operante nel *private banking* di alto profilo e in grado di fornire un *network* di relazioni con imprenditori/clienti che possano avvalersi dei servizi di T&A.

Il progetto che porta all'ideazione di TIP nasce dall'idea del *top management* di T&A di creare un veicolo societario-finanziario che, acquisendo partecipazioni di minoranza, si ponga l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle medie aziende innovative. Tale progetto prende corpo anche grazie al desiderio manifestato da numerosi clienti di T&A di impegnare mezzi finanziari in investimenti alternativi alle gestioni patrimoniali ed alle partecipazioni industriali detenute direttamente. A fronte di tale esigenza viene, quindi, articolato un *network* di imprenditori interessati a partecipare ad una società che si possa porre come acceleratore dello sviluppo delle proprie partecipate.

Il *network* formato dagli azionisti di TIP, dai suoi clienti e dalle aziende partecipate, unito alle competenze del *team* di T&A, rappresentano un elemento distintivo dell'attività di TIP.

Nel corso del 2003 TIP decide di affrontare una svolta e di intraprendere un nuovo progetto industriale, approfittando della situazione di mercato favorevole in cui sempre meno investitori finanziari si interessano ed investono in partecipazioni di minoranza di società, anche quotate, di medie dimensioni.

Per mantenere un corretto equilibrio dei rischi nell'ambito del portafoglio partecipazioni, il Consiglio di Amministrazione, su spunto del *top management*, si propone di incrementare l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili pur avendo TIP ancora liquidità non investita in partecipazioni per circa euro 24 milioni.

Il 16 maggio 2003 l'Assemblea degli azionisti di TIP, modificata la denominazione sociale da Web-Equity S.p.A. in Tamburi Investment Partners S.p.A., delibera di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 6.630.000, da offrire in sottoscrizione ai soci, nonché per un ulteriore importo massimo di euro 13.000.000, da offrire in sottoscrizione a nuovi investitori.

Al 31 dicembre 2003, a seguito dell'attuazione dei predetti aumenti di capitale, la liquidità di TIP (ovvero la componente non investita in titoli azionari né in quote di società) aumenta di circa euro 44 milioni, arrivando ad essere complessivamente pari ad euro 51 milioni, ed il numero degli investitori cresce di ulteriori 30 unità circa arrivando ad essere complessivamente pari a 100. Alla stessa data il patrimonio netto di TIP ammonta a circa euro 73,5 milioni.

Sempre al fine di favorire la svolta strategica e in un'ottica di sinergia operativa e industriale, il 18 dicembre 2003 TIP decide di acquisire l'80% del capitale sociale di T&A così favorendo l'unione delle "braccia" (le risorse finanziarie di TIP) con il "cervello" (le risorse umane di T&A). Le azioni di T&A vengono cedute all'Emittente in parte da BSI S.A. e in parte dai soci operativi di T&A così che BSI S.A. viene pertanto a detenere una partecipazione al capitale sociale di T&A pari al 15%. Il residuo capitale sociale di Tamburi & Associati è a quel punto detenuto dai soci operativi Giovanni Tamburi e Alessandra Gritti.

Al fine di aumentare la capacità di investimento di TIP e conseguentemente anche il proprio raggio di azione sul mercato, viene inoltre deciso, anche su richiesta di alcuni dei principali soci, di coinvolgere gli stessi quali co-investitori strategici qualora si presentino opportunità che per dimensioni e caratteristiche industriali e settoriali si prestino ad un investimento c.d. in "*club*" ovvero con il supporto finanziario diretto di alcuni dei soci TIP. La logica di fondo di questa tipologia di operatività – già sviluppata su altri mercati più evoluti quali il mercato americano – è di aumentare il volano di risorse finanziarie disponibili per ogni singolo investimento e le spinte "propositive" nei confronti dell'azienda *target* post finalizzazione dell'investimento a fronte di una meccanica dell'investimento che comunque preveda un unico interlocutore (TIP appunto) delegato a finalizzare l'investimento.

Nel corso del 2003, in attuazione del nuovo programma industriale, TIP aumenta i propri investimenti in azioni di società quotate. Nello stesso periodo cresce, rispetto al passato, anche l'entità degli investimenti favorita dalle maggiori dotazioni di capitale di TIP.

In data 29 giugno 2005 – al fine di procedere alla richiesta e all'ottenimento dell'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni sul Mercato Expandi (attualmente, Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana – l'Assemblea straordinaria di TIP delibera un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile e in una o più *tranche* a norma dell'art. 2439, secondo comma, cod. civ., con esclusione del diritto di opzione *ex art* 2441, quinto comma, cod. civ., fino ad un massimo di nominali euro 26.000.000, mediante emissione di un massimo di n. 50.000.000 di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna, aventi caratteristiche e godimento identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro sottoscrizione.

In data 4 agosto 2005 TIP presenta quindi a Borsa Italiana la richiesta di ammissione delle proprie azioni alla negoziazione sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana. In data 20

ottobre 2005 Borsa Italiana, con provvedimento n. 4286, dispone l'ammissione delle azioni ordinarie di TIP alle negoziazioni sul Mercato Expandi (attualmente, Mercato Telematico Azionario).

A seguito dell'autorizzazione da parte di Consob alla pubblicazione del Prospetto Informativo, nel corso del mese di novembre 2005 TIP effettua un'offerta globale finalizzata alla quotazione sul Mercato Expandi, strutturata in: (i) un'offerta pubblica di sottoscrizione di minimo n. 10.000.000 azioni ordinarie (pari al 20% dell'offerta globale), rivolta al pubblico indistinto in Italia e ad alcuni degli azionisti di TIP, con esclusione degli investitori professionali (come definiti dall'applicabile normativa) e degli investitori istituzionali esteri; (ii) un contestuale collocamento istituzionale per massimo n. 17.500.000 azioni ordinarie, riservato agli investitori professionali (come definiti dall'applicabile normativa) e degli investitori istituzionali esteri (con esclusione di U.S.A., Canada, Australia e Giappone); e (iii) un collocamento privato per massimo n. 22.500.000 azioni ordinarie riservato ad alcuni azionisti TIP nominativamente individuati. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni TIP oggetto dell'offerta viene stabilito in euro 1,80 per azione.

All'esito della menzionata offerta globale e a decorrere dal 9 novembre 2005 le azioni TIP sono quindi negoziate sul Mercato Expandi (attualmente, Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In data 29 marzo 2006, al fine di espandere l'attività di investimento anche al mercato del *Secondary Private Equity*, TIP costituisce con alcuni investitori SeconTip di cui TIP detiene inizialmente il 39,433% del capitale sociale. In particolare, SeconTip è una società di investimento operante sul mercato del *Secondary Private Equity* avente finalità prioritaria di acquistare: (i) portafogli di partecipazioni detenute, anche indirettamente, da fondi/operatori di *Private Equity*, banche, assicurazioni, *holding* di partecipazioni in società italiane quotate e/o non quotate o altre società interessate a ridurre la propria presenza nel mercato del *Private Equity*; (ii) quote di fondi di *Private Equity*, singolarmente o ricomprese in "pacchetti", detenute da investitori istituzionali, *family office* e altri investitori privati; (iii) partecipazioni in veicoli societari detentori, anche indirettamente, di quote di fondi di *Private Equity*; (iv) partecipazioni in strutture che svolgono attività di *Private Equity* o simili; e (v) partecipazioni in società di gestione ("*management company*") che gestiscono fondi o società che operano nel settore del *Private Equity*. SeconTip può operare anche in operazioni di rilancio di *management company* e di c.d. "*add-on su partecipazioni*".

In data 28 settembre 2006 gli organi amministrativi di TIP e di T&A (a tale data posseduta al 100% da TIP) deliberano, ai sensi dell'articolo 2505, secondo comma, cod. civ., la fusione per incorporazione di T&A in TIP, approvandone il relativo progetto di fusione in precedenza redatto dai rispettivi organi di amministrazione. Tale fusione viene in seguito perfezionata con atto di fusione del 27 febbraio 2007 a rogito del Notaio Alfonso Colombo di Milano, Repertorio n. 130678/18892. Per effetto di tale fusione per incorporazione di T&A in TIP, quest'ultima viene pertanto a svolgere anche l'attività di *advisory* in precedenza svolta da T&A.

Nel corso dell'esercizio 2008 SeconTip acquista complessive n. 71.300.343 azioni ordinarie della società Management & Capitali S.p.A. (pari al 15,037% del relativo capitale sociale sottoscritto e versato), le cui azioni ordinarie sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario, segmento MTF riservato alle *investment companies* (e ad oggi negoziate sul Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV) organizzato e gestito da Borsa Italiana).

L'esercizio 2009 è caratterizzato da una profonda crisi del mercato finanziario in generale e del settore del *Private Equity* in particolare, col conseguente crollo delle operazioni di *leveraged buy-out*, il *default* di molti investimenti effettuati (in particolar modo da fondi), la forte difficoltà di ottenere

finanziamenti bancari ma, soprattutto, la crescente esigenza da parte di molte imprese industriali e commerciali di avere un vero e proprio “*partner*” di medio-lungo termine e, pertanto, la necessità di interventi di capitale per lo sviluppo e di “secondario” su *equity*, debito e *semi equity*. In tale contesto TIP ritiene che il ruolo e l’esperienza maturata sia nel settore dell’*equity* di minoranza per lo sviluppo sia in quello del *financial advisory*, unitamente alle competenze di SeconTip, rappresentino un valore aggiunto rilevante per la diversificazione degli investimenti e, più in generale, per l’attuazione di un più completo piano di sviluppo sia di TIP sia di SeconTip. Per questo motivo il Consiglio di Amministrazione di TIP riunitosi in data 14 gennaio 2010 approva una proposta avente ad oggetto un’operazione (l’“**Operazione**”) che prevede in sostanza: (i) in una prima fase una concentrazione in TIP delle partecipazioni in SeconTip possedute da tutti o alcuni dei relativi soci, così focalizzando le attività sociali nei settori del *financial advisory*, dell’*equity* per lo sviluppo e del secondario di *Private Equity*; e (ii) in una seconda fase un piano di rafforzamento patrimoniale di TIP mediante nuovi conferimenti in denaro e l’emissione di obbligazioni parzialmente convertibili.

In tale contesto, l’Assemblea di TIP riunitasi in data 26 febbraio 2010 in sede ordinaria e straordinaria, accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2010, delibera quanto segue:

- (i) l’assegnazione gratuita ai propri azionisti, *ante* aumento di capitale di cui al successivo punto (ii) e previo assorbimento della perdita di esercizio 2008, di massime n. 4.442.353 azioni proprie (le “**Azioni Proprie**”), in proporzione alle azioni TIP già possedute dagli azionisti e in ragione di 1 azione propria ogni n. 24 azioni TIP possedute da ciascun socio;
- (ii) l’emissione dei massimi n. 13.327.059 “*Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2013*” (i “**Warrant**”) da abbinare gratuitamente alle azioni proprie assegnate agli azionisti ai sensi della delibera di cui al precedente punto (i), in ragione di n. 3 Warrant per ogni azione propria TIP distribuita e il conseguente aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi euro 23.988.706,20, comprensivi di sovrapprezzo, riservato ai portatori dei Warrant. Ciascun Warrant è valido per la sottoscrizione, entro il 30 giugno 2013, di azioni TIP di nuova emissione, nel rapporto di un’azione TIP ogni Warrant esercitato e ad un prezzo di esercizio pari a euro 1,50 per azione qualora i Warrant siano esercitati durante il mese di giugno dell’anno 2011, euro 1,65 per azione qualora i Warrant siano esercitati durante il mese di giugno dell’anno 2012 ed euro 1,80 per azione qualora i Warrant siano esercitati durante il mese di giugno dell’anno 2013;
- (iii) un aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell’art. 2441, quarto comma, primo periodo, cod. civ., per massimi complessivi euro 32.899.276,29 (di cui euro 13.344.480,24 a titolo di nominale ed euro 19.554.796,04 a titolo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 25.662.462 azioni ordinarie TIP (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e con godimento 1° gennaio 2010) e da liberarsi mediante conferimento in natura della piena ed esclusiva proprietà di complessive massime n. 33.311.850 azioni SeconTip possedute dai soci di SeconTip diversi da TIP (l’“**Aumento di Capitale in Natura**”);
- (iv) il conferimento al Consiglio di Amministrazione di TIP della delega ad aumentare, in una o più volte ed entro cinque anni dalla delibera di delega, il capitale sociale a pagamento in via scindibile per massimi euro 150.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2443 cod. civ., mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione ai soci *post* esecuzione dell’Aumento di Capitale in Natura (l’“**Aumento di Capitale in Opzione**”);

- (v) il conferimento al Consiglio di Amministrazione di TIP, *ex art. 2420-ter* cod. civ., della delega, da esercitarsi entro il 30 giugno 2013: (i) ad emettere massime numero 40.000 obbligazioni dal valore nominale di euro 1.000,00 ciascuna, per un importo massimo complessivo di euro 40.000.000,00, convertibili per una quota parte non superiore al 20% del relativo valore nominale (e, quindi, per massimi euro 8.000.000,00) in azioni ordinarie TIP, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ.; e (ii) ad aumentare il capitale sociale al servizio esclusivo della conversione parziale delle menzionate obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di azioni ordinarie TIP, aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione (il “**Prestito Obbligazionario**”).

In attuazione delle delibere di cui ai precedenti punti (i) e (ii), con stacco cedola in data 8 marzo 2010, viene data esecuzione all'assegnazione gratuita di massime n. 4.442.353 azioni proprie, secondo il rapporto di 1 azione propria ogni 24 azioni ordinarie TIP possedute (l'“**Assegnazione delle Azioni Proprie**”); alle suddette azioni proprie sono stati abbinati gratuitamente n. 13.327.059 Warrant, in ragione di 3 Warrant per ogni azione propria assegnata.

Inoltre, in attuazione della delibera di cui al precedente punto (iii), in data 24 marzo 2010 viene parzialmente sottoscritto l'Aumento di Capitale in Natura per nominali euro 12.208.779,44 (oltre a sovrapprezzo di euro 17.890.557,56), mediante conferimento a favore di TIP di complessive n. 30.476.798 azioni SeconTip e conseguente emissione di n. 23.478.422 azioni TIP di nuova emissione (le “**Azioni**”), ad un prezzo sottoscrizione per azione di euro 1,282, di cui euro 0,52 a titolo di valore nominale e euro 0,762 a titolo di sovrapprezzo. Per effetto di tale conferimento, TIP diviene titolare del 94,845% del capitale sociale di SeconTip.

In data 22 aprile 2010 TIP acquista il 7,909% del capitale sociale di Management & Capitali S.p.A.. Considerando la partecipazione in Management & Capitali S.p.A. a tale data posseduta da SeconTip, divenuta nel frattempo una società controllata da TIP, TIP viene a detenere, direttamente e indirettamente, il 20,342% del capitale sociale di Management & Capitali S.p.A..

In data 28 luglio 2010, previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, TIP acquista da Mariella Burani Fashion Group S.p.A. in Amministrazione Straordinaria per euro 2.330.000 il residuo 5,155% del capitale sociale di SeconTip, venendo in tal modo a detenere il 100% di SeconTip

A seguito di quanto sopra l'Emittente sta valutando la possibilità di procedere ad un'ulteriore fase di razionalizzazione della struttura della controllata SeconTip, ciò sempre nell'ambito dell'opera di riduzione dei costi in atto da tempo.

In data 4 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di avviare la procedura per richiedere a Borsa Italiana l'ammissione al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

Dal 2003 ad oggi TIP ha effettuato investimenti di rilievo sia in società quotate che non quotate.

Tra le principali acquisizioni in società quotate tuttora presenti nel portafoglio TIP si segnalano in particolare gli investimenti effettuati in Datalogic S.p.A., Monrif S.p.A., NH Hoteles S.A., Zignago Vetro S.p.A. e Bolzoni S.p.A., Prysmian S.p.A. (per il tramite del veicolo Clubtre S.r.l.) oltre ad acquisizioni di dimensioni meno rilevanti.

TIP ha inoltre investito ed è tuttora azionista di società non quotate che controllano gruppi quotati in Borsa. A tal riguardo si segnalano le partecipazioni di rilievo detenute da TIP in IPG

Holding S.r.l. (gruppo che controlla Interpump Group S.p.A. (“**Interpump**”)) e Data Holding 2007 S.r.l. (gruppo che controlla B.e.e. Team S.p.A. (“**Bee Team**”)).

Per informazioni maggiormente dettagliate relativamente agli investimenti e dismissioni effettuati nel corso degli esercizi da TIP si rimanda alle relazioni annuali pubblicamente disponibili dell’Emittente.

Alla data di deposito presso Consob del presente Prospetto Informativo (la “**Data del Prospetto Informativo**”) il portafoglio delle partecipazioni di TIP risulta composto come segue:

Partecipazione	Quota % detenuta
Società controllate	
SeconTip S.p.A.	100,00%
<i>Partecipazioni detenute direttamente da SeconTip S.p.A.:</i>	
- Clubtre S.r.l. ⁽¹⁾	35,00%
- Management & Capitali S.p.A.	12,43%
Società collegate	
Data Holding S.r.l.	46,71%
Palazzari & Turries Ltd.	30,00%
Gruppo IPGH Holding S.r.l.	16,86%
Altre società	
<u>Società quotate:</u>	
Management & Capitali S.p.A. ⁽²⁾	7,91%
Monrif S.p.A.	7,56%
Datalogic S.p.A.	6,39%
Bolzoni S.p.A.	3,71%
Enervit S.p.A.	3,11%
Noemalife S.p.A.	2,79%
Monti Ascensori S.p.A.	2,71%
Valsoia S.p.A.	2,34%
Servizi Italia S.p.A.	1,70%
Zignago Vetro S.p.A.	1,00%
NH Hoteles S.A.	0,32%
D'Amico International Shipping S.p.A.	0,27%
TBS Group S.p.A.	0,23%
<u>Società non quotate:</u>	
Assist Consulting S.r.l.	11,66%
Borletti Group S.A.	7,72%
Between S.p.A.	2,37%
Solgenia S.p.A.	1,88%

⁽¹⁾ Detiene una partecipazione superiore al 4% in Prysmian S.p.A.

⁽²⁾ Si segnala che la quota complessiva detenuta congiuntamente con SeconTip è pari al 20,34%.

In relazione alla movimentazione delle partecipazioni dell’Emittente nel corso degli esercizi 2007, 2008 e 2009 si rinvia al successivo Paragrafo 5.2.

5.2 Investimenti

5.2.1 Principali investimenti effettuati dall’Emittente

La seguente tabella illustra i principali investimenti effettuati da TIP nel corso degli esercizi sociali chiusi al 31 dicembre 2007, 2008, 2009 e nel corso del primo semestre 2010.

Società Esercizio 2007	Investimento effettuato (eur mln)
Gruppo IPG Holding S.r.l. ⁽¹⁾	11,04
Umbra Cuscinetti S.p.A.	10,95
SeconTip S.p.A. ⁽¹⁾	5,91
NH Hoteles S.p.A.	5,60
Engineering S.p.A.	4,07
Zignago Vetro S.p.A.	3,69
Data Holding 2007 S.r.l. ⁽¹⁾	3,19
I-Net S.p.A.	2,77
Servizi Italia S.p.A.	2,34
Borletti Group SCA	1,65
D'Amico International Shipping S.p.A.	1,64
Caleffi S.p.A.	0,99
Panaria S.p.A.	0,97
Mirato S.p.A.	0,96
Gefran S.p.A.	0,83
Intek S.p.A.	0,63
Tas S.p.A.	0,38
Bolzoni S.p.A.	0,32
Ital TBS S.p.A.	0,31
Marr S.p.A.	0,22
EL.En S.p.A.	0,09
Noemalife S.p.A.	0,08
Valsoia S.p.A.	0,02
Altre società quotate	2,81
Totale 2007	61,47

Società Esercizio 2008	Investimento effettuato (eur mln)
SeconTip S.p.A. ⁽¹⁾	13,80
Mariella Burani Fashion Group S.p.A.	2,48
Gruppo IPG Holding S.r.l. ⁽¹⁾	1,47
Open Family Office ⁽¹⁾	0,70
Borletti Group SCA	0,45
NH Hoteles S.A.	0,19
D'Amico International Shipping S.p.A.	0,13
Monrif S.p.A.	0,09
Engineering S.p.A.	0,02
Totale 2008	19,33

Società Esercizio 2009	Investimento effettuato (eur mln)
Data Holding 2007 S.r.l. ⁽²⁾	4,90
Gruppo IPG Holding S.r.l. ⁽¹⁾	2,64
NH Hoteles S.A.	0,87
Valsoia S.p.A.	0,24
Borletti Group SCA	0,05
Totale 2009	8,70

Società Primo semestre 2010	Investimento effettuato (eur mln)
Management & Capitali S.p.A.	5,63
Totale primo semestre 2010	5,63

5.2.2 Principali investimenti in corso di realizzazione	
Totale investimenti nel periodo	95,13

⁽¹⁾ Aumenti di capitale.

⁽²⁾ Aumento di capitale effettuato mediante conversione a capitale di un finanziamento soci di pari importo.

L'Emittente sta valutando molte opportunità di investimento per le quali tuttavia - data la natura dell'attività – non ritiene di poter fornire dettagli.

5.2.3 Principali investimenti futuri già oggetto di impegni definitivi da parte dell'organo di gestione dell'Emittente

Alla data del 31 dicembre 2009, a valere sull'operazione di investimento in Borletti Group SA, l'impegno residuo di possibile investimento è di euro 1.250.000, di cui euro 650.000 garantiti da fidejussione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

TIP è una società concepita come *investment/merchant bank* indipendente che svolge:

- attività di investimento: investendo direttamente in quote di minoranza di società di medie dimensioni non quotate e quotate con un buon potenziale di crescita, ivi incluse operazioni sul mercato del *Secondary Private Equity* (i.e.: acquisto, in via secondaria, di quote di fondi di *private equity* detenute da investitori già *partner* di tali strutture e acquisto di partecipazioni già detenute da fondi di *private equity*, banche, società finanziarie e compagnie di assicurazioni);
- attività di advisory: tramite la propria divisione T&A, fornendo assistenza strumentale ad operazioni di finanza straordinaria per la media azienda italiana.

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave

6.1.1.1 Attività di investimento

L'attività di investimento di TIP è rivolta a società di media dimensione, quotate e non, senza esclusioni settoriali preventive, ma con priorità per aziende con aspettative di crescita del fatturato – ma soprattutto della redditività – significative.

L'investimento è sempre in carature di minoranza e la gestione operativa è demandata al *management* e/o ai soci operativi delle società partecipate, fatti salvi eventuali patti di *governance* a tutela della minoranza.

L'attività di investimento è – di preferenza ed in particolare per le società non quotate – svolta mediante investimenti in aumento di capitale a garanzia degli obiettivi e della volontà di sviluppo.

Le aziende quotate sono prevalentemente di media capitalizzazione che abbiano i requisiti richiesti dalla politica di investimento di TIP e/o che abbiano progetti di sviluppo particolarmente interessanti.

Caratteristica essenziale ed imprescindibile per rendere di interesse un possibile investimento è quella di avere un *top management* affidabile con il quale nel tempo sia stato già avviato un chiaro dialogo.

L'approccio di TIP all'investimento non è condizionato da esigenze di *way-out* garantita, nel senso di voler sempre e comunque definire a livello contrattuale “*ex ante*” clausole ed automatismi che consentano, a certe date ed a certe condizioni, il disinvestimento. Ciò perché l'obiettivo è quello di costituire un *network* di aziende le cui possibilità di sviluppo nel tempo siano slegate dagli intendimenti e dagli interessi di breve periodo del socio finanziario. In tal modo si ritiene di poter capitalizzare sia su plusvalenze, sia sulla politica di distribuzione di dividendi e ciò anche per poter definire, in una logica di discontinuità rispetto al *private equity* tradizionale, il periodo migliore e più consono ad un'eventuale disinvestimento, parziale o totale.

Al fine di aumentare la capacità di investimento di TIP, anche in termini di incremento delle risorse finanziarie disponibili da destinare a ciascuna operazione di investimento, nonché di

estendere, conseguentemente, il raggio di azione sul mercato dell'Emittente, l'attività di investimento viene condotta anche attraverso il coinvolgimento di alcuni soggetti terzi (tra cui anche i principali azionisti dell'Emittente e/o clienti di TIP) quali co-investitori strategici, fermo restando che detta modalità di co-investimento prevede TIP come unico interlocutore delegato a finalizzare l'investimento.

Le operazioni sul mercato secondario possono anche riguardare operazioni di liquidazione o di dismissione da fondi così come operazioni di scissione o “*spin – off*” di aree di *business*, di società quotate e non.

6.1.1.2 Attività di advisory

TIP, attraverso la propria divisione T&A, è uno dei principali operatori italiani nel settore della *financial advisory* che si rivolge prevalentemente alle esigenze delle medie imprese con riferimento ad operazioni straordinarie quali, in esempio, attività di *merger&acquisition*, operazioni sul capitale, fusioni, scissioni e ristrutturazioni societarie.

Il *management* di TIP, che può contare sull'esperienza più che ventennale di alcuni dei suoi componenti nell'area della finanza straordinaria e del corporate finance, è specializzato per settori di attività e questo permette, sia nella selezione che nella valutazione degli investimenti, di avere un continuo aggiornamento in tema di andamenti del mercato, di competenze specifiche di business e di risvolti valutativi.

La divisione T&A presta i propri servizi ai clienti di TIP e, nel contempo, collabora con la struttura di TIP che opera nelle attività di investimento.

I principali servizi di *advisory* offerti da TIP alla propria clientela sono:

1. Assistenza ad imprese ed operatori privati e pubblici nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria quali:
 - acquisizioni di aziende, di pacchetti azionari, di quote, di rami d'azienda e di marchi;
 - cessioni di società, di aziende, di rami d'azienda, di marchi, di pacchetti azionari, di quote;
 - assistenza nella preparazione e successiva finalizzazione di Offerte Pubbliche di Acquisto;
 - assistenza in merito all'opportunità, modalità, caratteristiche, tempi ed esecuzione di operazioni di quotazione in Borsa;
 - assistenza nella soluzione di situazioni societarie caratterizzate da divergenze tra azionisti e/o da problematiche di carattere successorio.
2. Assistenza ad imprese private e pubbliche nella definizione della struttura finanziaria e societaria ottimale, quale:
 - redazione di piani economico - finanziari per l'ottenimento di finanziamenti, per la messa a punto di programmi di ricapitalizzazione e/o per l'ingresso di nuovi soci;

- redazione di piani mirati ad operazioni di consolidamento dei debiti;
 - programmi di *stock option* e di azionariato dei dipendenti;
 - individuazione di partner minoritari sia con valenza industriale che finanziaria.
3. Valutazioni, perizie, pareri di congruità e stime del valore di aziende, di pacchetti azionari, di rami di azienda e di marchi commerciali.
 4. Pareri e studi di fattibilità relativi a progetti di razionalizzazione, ristrutturazione, integrazione societaria o sviluppo tramite investimenti.
 5. Assistenza ad enti pubblici nell'impostazione e nella messa in atto di operazioni e di piani di privatizzazione per aziende industriali, commerciali ed operanti nei pubblici servizi/*public utilities*.
 6. Assistenza per la predisposizione degli studi di fattibilità relativi ai programmi di trasformazione societaria, di dismissione, di alleanza, di integrazione o di attrazione di investimenti.

Relativamente alle aziende operanti nel settore delle *public utilities* è stata messa a punto una dettagliata banca-dati che viene costantemente aggiornata e monitorata.

6.1.1.3. Fattori chiave delle attività dell'Emittente

I principali fattori chiave dell'attività dell'Emittente siano i seguenti:

- totale e completa indipendenza gestionale che caratterizza TIP sia nella selezione delle operazioni che nelle relative decisioni;
- qualità e integrità del proprio *top management* e dello *staff* in genere;
- consolidata competenza nel settore delle operazioni di finanza straordinaria, possibilità di poter beneficiare nel tempo dei rapporti in essere con numerosi e talvolta consolidati clienti, relazioni con un azionariato costituito quasi totalmente da imprenditori e possibilità di allargare allo stesso la gamma dei servizi;
- possibilità di far leva sul *network* dei propri soci al fine di originare proposte di *advisory*, di investimento e di partecipazione ad imprese e progetti;
- “creatività del *team*”, che è in grado di originare opportunità di *business* sempre nuove e innovative, supportata da continue ed approfondite ricerche di mercato e di settore a livello nazionale e internazionale.

6.1.1.4 Gestione del potenziale conflitto di interessi tra attività di investimento ed attività di advisory

Al fine di eliminare ogni potenziale conflitto di interesse che potrebbe sorgere con riferimento, rispettivamente, all'attività di investimento svolta da TIP, come meglio descritta nel precedente Paragrafo 6.1.1.1, e all'attività di *advisory*, svolta dal medesimo Emittente, secondo quanto meglio precisato nel precedente Paragrafo 6.1.1.2, l'Emittente ha adottato precise linee guida. Nello spirito e secondo le previsioni specificamente riportate nel Codice Etico adottato da TIP (si veda

la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo), la creazione di appositi meccanismi e procedure di separazione tra l'attività di investimento e l'attività di *advisory* (c.d. *Chinese Wall*), volti ad evitare potenziali conflitti di interesse, è stata gestita attraverso un'attenta valutazione delle implicazioni connesse ad ogni eventuale possibile convergenza delle due attività sopra indicate, facendo sì che si arrivasse a consolidare una prassi operativa tale da eliminare l'insorgenza di situazioni di possibile conflitto.

Più nello specifico, la prassi operativa attualmente consolidata prevede quanto segue:

- a) nel caso in cui TIP sia investita, per conto di una società quotata o non quotata ovvero per conto di azionisti di detta società, di un mandato di *advisory* finalizzato all'individuazione (i) di possibili acquirenti di partecipazioni nel capitale sociale della società assistita e/o di rami d'azienda della medesima ovvero (ii) di possibili *partners* industriali e/o finanziari, l'Emittente si astiene dal valutare e compiere qualsiasi investimento (in termini sia di acquisizione di una partecipazione nel capitale sociale, sia di acquisto di rami d'azienda) nella società assistita. Tale prassi è volta a evitare, in primo luogo, la possibilità che sorga un conflitto di interessi tra l'interesse di soddisfare l'aspettativa del proprio cliente di massimizzare il prezzo di cessione e l'interesse di minimizzare l'esborso per l'acquisizione, nonché, in secondo luogo, qualsiasi profilo di responsabilità relativa all'utilizzo di informazioni privilegiate secondo quanto disciplinato dal TUF ove la società *target* sia una società quotata;
- b) nel caso in cui TIP sia investita, per conto di una società quotata o non quotata ovvero per conto di azionisti di detta società, di un mandato di *advisory* finalizzato alla realizzazione di operazioni di ristrutturazione o comunque volte a reperire risorse finanziarie per la società assistita sotto forma di debito (e non necessariamente/esclusivamente di *equity*), l'Emittente si astiene dal valutare e compiere qualsiasi investimento in tale società, anche successivamente alla realizzazione dell'operazione a cui è finalizzato il mandato di *advisory*;
- c) nel caso in cui TIP sia investita, per conto di una società quotata, di un mandato di *advisory* relativo all'acquisizione di altre società o alla realizzazione di *joint venture*, l'Emittente si astiene dal valutare e compiere qualsiasi investimento nella società assistita, al fine di evitare qualsiasi profilo di responsabilità relativa all'utilizzo di informazioni privilegiate secondo quanto disciplinato dal TUF;
- d) nel caso in cui si profili un'opportunità di investimento (in società quotata e non) e tale investimento venga – in modo definitivo – ritenuto dall'Emittente non di proprio interesse (in quanto non in linea con le proprie filosofie o politiche di investimento), a condizione che ne sussistano i presupposti in termini di impegni di confidenzialità assunti da TIP ed in ogni caso previa specifica verifica con la controparte, l'Emittente può intervenire nell'ambito della propria attività di *advisory* al fine di valutare l'interesse per l'operazione da parte di soggetti terzi allo scopo individuati/individuabili.

Avuto riguardo a quanto sopra, al fine di massimizzare l'efficacia delle sopracitate *policy* di investimento, a far data dall'inizio delle attività di investimento in società quotate da parte di TIP, è stato appositamente costituito in seno all'Emittente un *team* di *equity* composto da soggetti che ne garantiscono l'indipendenza dall'attività di *advisory* e totalmente dedicato alla valutazione delle opportunità di investimento, nonché all'esecuzione delle relative decisioni.

6.1.2 Nuovi servizi introdotti e linee strategiche

Negli ultimi anni l'Emittente ha perseguito una strategia volta da un lato a consolidare ed accrescere la propria presenza nel settore del *corporate finance* per il mercato della media azienda e dall'altro a configurare TIP quale investitore di minoranza di medio/lungo termine a supporto dello sviluppo di società quotate e non quotate sempre riconducibili al segmento delle medie aziende.

La strategia è stata diretta:

- con riferimento all'attività di investimento:

- ad una continuativa attività di ricerca ed analisi rivolta al segmento delle medie aziende italiane, quotate e non, finalizzata ad accrescere (e tenere costantemente aggiornata) la conoscenza dell'Emittente sull'andamento – a livello macro – dei settori industriali più significativi in termini di presenza di società italiane e – all'interno di questi – di individuare le società potenzialmente più interessanti per un investitore con le caratteristiche dell'Emittente;
- ad una continuativa attività di marketing e di promozione finalizzata a rendere sempre più nota al mercato la presenza di TIP e le relative caratteristiche peculiari;
- per quanto attiene nello specifico il segmento delle società quotate su un mercato regolamentato, l'attività di analisi e di ricerca è stata volta a massimizzare le occasioni di incontro con il *top management* di tutte le società oggetto di analisi così da poter da un lato massimizzare la conoscenza della società e dall'altro promuovere e diffondere al meglio le caratteristiche di TIP ed i potenziali benefici che la stessa società – ed i relativi azionisti - poteva conseguire grazie all'ingresso dell'Emittente nel capitale sociale.

- con particolare riferimento all'attività di *advisory*:

- ad un costante ampliamento della base clienti;
- ad un progressivo ampliamento delle aree di intervento;
- all'accrescimento delle attività tipiche di *corporate finance* non strettamente connesse ai processi di fusioni ed acquisizioni, quali ad esempio: *fairness opinion*, *business plan*, studi di fattibilità di investimenti;
- ad un progressivo incremento della copertura internazionale attraverso la finalizzazione di partnership con società di *advisory* e *merchant bank* estere focalizzate sulla media impresa;
- ad una costante ricerca di elevati standard di qualità nella documentazione predisposta a beneficio della clientela.

In tal modo l'Emittente ha accresciuto la propria presenza e significatività nel proprio mercato di riferimento configurandosi sempre più quale operatore qualificato per la media azienda italiana sia nel settore dell'attività di investimento che nel settore dell'*advisory*.

L'Emittente ritiene di dover non solo mantenere, ma possibilmente rafforzare il posizionamento distintivo acquisito nel tempo, puntando alla crescita dimensionale e ad un ampliamento territoriale – soprattutto sul fronte dell'*advisory* – che passi anche attraverso un'intensificazione delle relazioni con analoghe strutture al di fuori dei confini nazionali. Il tutto con la finalità di accrescere la propria capacità reddituale, valorizzare le aree di eccellenza e promuovere una forte spinta innovativa sul fronte dei servizi offerti, dell'organizzazione e dei processi.

A questo scopo l'Emittente intende perseguire, sui vari fronti, le linee strategiche nel seguito riepilogate:

Attività di investimento

- un ulteriore ampliamento delle attività di ricerca ed analisi con l'obiettivo di identificare nuovi settori ed aree di attività in cui promuovere l'operatività di TIP, in particolare per quanto attiene le società non quotate. In questo ambito è stata definita quale linea strategica dell'Emittente, parallelamente alla già nota qualifica di *partner* di medio termine per lo sviluppo, il rafforzamento del proprio ruolo di solutore di problematiche di passaggio generazionale in cui si manifesti l'esigenza di liquidare uno o più soci o razionalizzare la struttura dell'azionariato;
- l'identificazione di società quotate o non quotate straniere desiderose di stabilire una *partnership* duratura con un operatore italiano in grado di favorire – attraverso relazioni e competenze nell'area del *corporate finance* – un percorso di crescita e di sviluppo in particolare sul mercato italiano;
- il rafforzamento dell'attività dell'Emittente nel settore del *secondary private equity*.

Più nello specifico è interesse dell'Emittente promuovere iniziative nei tre menzionati settori attraverso veicoli societari specifici – in cui l'Emittente avrebbe sia un ruolo di investitore che di co-gestore – in *partnership* con altri investitori professionali e/o operatori in grado di dare un contributo professionale alla gestione complementare rispetto a quello dell'Emittente medesimo.

Advisory

- ampliare ulteriormente la base clienti, anche attraverso la promozione di attività finalizzate a meglio posizionare l'Emittente nell'ambito di processi strutturati per l'acquisizione di mandati di *corporate finance* ovvero accreditare l'Emittente anche su altri mercati geografici al di fuori dei confini nazionali. In quest'ottica sono in corso da tempo colloqui con soggetti con caratteristiche analoghe all'Emittente, operanti in mercati Europei diversi dall'Italia e negli Stati Uniti, finalizzati a consentire all'Emittente di stringere *partnership* – con modalità e forme da definire e studiare di volta in volta nel dettaglio – con l'obiettivo specifico di:
 - amplificare la notorietà dell'Emittente in mercati europei contigui all'Italia sia in termini geografici che settoriali, capitalizzando sulle *partnership* internazionali esistenti;
 - fornire un servizio più strutturato ai propri clienti attuali e potenziali potendo contare su conoscenze e relazioni di *partner* terzi fortemente radicati nei rispettivi territori di operatività;

- aumentare le probabilità di successo dell'Emittente nell'ambito di gare per l'acquisizione di mandati in cui si richiedono presenze su mercati esteri;
- capitalizzare sulle esperienze e conoscenze acquisite dall'Emittente nel corso degli ultimi anni nell'ambito di operazioni di mercato (*IPO*, *OPA*, aumenti di capitale) in cui sia particolarmente apprezzata l'indipendenza dell'Emittente e l'assenza di reali o anche solo potenziali conflitti di interesse;
- identificare l'Emittente sempre più quale solutore di problematiche complesse nell'ambito di equilibri familiari spesso difficoltosi specie in contesti di passaggio generazionale.

6.1.3 *Andamento medio dei prezzi dei servizi*

L'attività di investimento non è per sua natura caratterizzata dall'erogazione di servizi soggetti ad un listino prezzi.

Per quanto riguarda l'attività di *advisory*, i servizi offerti possono essere assimilati alla consulenza e variano, pertanto, in funzione di ogni specifico progetto. Conseguentemente anche il prezzo di tali servizi viene definito, di volta in volta, in considerazione della tipologia ed estensione del lavoro prestato.

Si possono, tuttavia, descrivere a questo proposito le linee guida che hanno contraddistinto l'attività di TIP negli ultimi anni.

La remunerazione derivante dai servizi di *advisory* è normalmente strutturata su due componenti:

- una componente fissa (di norma definita “*retainer fee*” o “*advisory fee*”) che remunera almeno una parte del lavoro propedeutico all'operazione sia essa di cessione, di acquisizione, di offerta pubblica e/o di quotazione e che è dovuta alla società indipendentemente dall'esito dell'operazione; tale componente viene applicata anche per le altre attività di *advisory* non necessariamente legate ad operazioni di finanza straordinaria quali “*fairness opinion*”, valutazioni di rami di azienda, marchi o altri studi legati comunque a tematiche di finanza straordinaria;
- una componente variabile (c.d. “*success fee*”) che è dovuta solo alla conclusione positiva dell'operazione e che – di norma – è in funzione dell'effettivo valore della transazione realizzata.

Per quanto riguarda le componenti fisse si possono distinguere “tariffe variabili” in funzione del livello di esperienza dei componenti del team coinvolto nello specifico progetto o – più spesso – “tariffe forfettarie su base mensile”. TIP, nel tempo, ha privilegiato applicare tariffe mensili per permettere al cliente di avere un quadro più chiaro dei costi fissi che avrebbe sostenuto per l'attività di *advisory*.

Le tariffe medie applicate da TIP per la propria attività di *advisory* e, in particolare, le tariffe fisse mensili, sono rimaste sostanzialmente stabili nell'ultimo triennio. Il *management* dell'Emittente ritiene che tali tariffe si posizionino nella fascia media del mercato.

Per quanto riguarda le c.d. *success fee*, le percentuali sul mercato per il target di operazioni sono assai variabili e dipendono dall'entità dell'operazione, dallo standing della società assistita, dalla capacità

contrattuale di quest'ultima e non ultimo, dalla volontà di TIP di avere/non tenere relazioni di medio periodo con uno specifico cliente.

6.1.4 Quadro normativo di riferimento

Si riporta di seguito una breve descrizione del quadro normativo in cui si inserisce l'attività dell'Emittente. Si precisa che l'Emittente è in possesso delle necessarie autorizzazioni ai fini dello svolgimento della sua attività.

Quadro normativo precedente all'entrata in vigore del D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 141:

Fino all'entrata in vigore del D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 141, l'attività di investimento in partecipazioni è stata soggetta alle disposizioni contenute principalmente negli articoli 106 e 113 del TUB.

In particolare, ai sensi dell'articolo 106, primo comma, del TUB nel testo vigente prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 141, lo svolgimento nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e di intermediazione in cambi era riservata agli intermediari finanziari iscritti in un elenco generale tenuto dalla Banca d'Italia.

Ai fini dell'iscrizione in tale elenco generale il menzionato articolo 106 del TUB richiedeva, tra l'altro: (i) la costituzione sotto forma di società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata o cooperativa; (ii) un capitale sociale versato non inferiore a cinque volte il capitale minimo previsto per la costituzione di società per azioni; e (iii) il possesso da parte dei partecipanti al capitale dell'intermediario finanziario dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 108 del TUB e 8 del Provvedimento di Banca d'Italia del 14 maggio 2009 (per tali requisiti, cfr. il D.M. n. 517 del 30 dicembre 1998) nonché il possesso da parte degli esponenti aziendali dell'intermediario finanziario dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza di cui agli articoli 109 del TUB e 7 del Provvedimento di Banca d'Italia del 14 maggio 2009 (per i requisiti di professionalità e di onorabilità, cfr. il D.M. n. 516 del 30 dicembre 1998).

Ai sensi dell'articolo 113 del TUB nel testo vigente prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 141, i soggetti che svolgevano le attività di cui all'articolo 106, primo comma, del TUB in via prevalente e non nei confronti del pubblico (come nel caso dell'Emittente), secondo i criteri stabiliti con D.M. 17 febbraio 2009 n. 29, erano tenuti ad iscriversi in un'apposita sezione dell'elenco generale previsto dall'articolo 106 del TUB. I partecipanti al capitale degli intermediari finanziari iscritti nell'apposita sezione dell'elenco generale ai sensi dell'articolo 113 del TUB dovevano possedere i requisiti di onorabilità disciplinati dall'articolo 108 del TUB. Agli esponenti aziendali di tali intermediari finanziari si applicavano, con esclusivo riferimento ai requisiti di onorabilità e di indipendenza, le disposizioni dell'articolo 109 del TUB.

Le società iscritte nella sezione dell'elenco generale prevista dall'articolo 113 del TUB nel testo vigente prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 141 comunicavano alla Banca d'Italia le modifiche riguardanti la denominazione sociale, la sede legale e amministrativa, l'oggetto sociale, il legale rappresentante e il codice fiscale (cfr. articolo 12 del Provvedimento di Banca d'Italia del 14 maggio 2009).

L'Emittente, in qualità di soggetto che esercita, non nei confronti del pubblico, l'attività di assunzione di partecipazioni, è sempre stato iscritto nell'apposita sezione dell'elenco generale di cui al citato articolo 113 del TUB (al n. 26956).

Quadro normativo successivo all'entrata in vigore del D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 141:

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 141, l'intera disciplina degli intermediari finanziari di cui al Titolo V del TUB (ivi inclusi gli articoli 106 e 113 del TUB sopra brevemente descritti) è stata interamente rivista.

Per quanto riguarda in particolare l'attività svolta dall'Emittente, si segnala che l'articolo 10, comma 7, del D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 141 prevede che “dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, sono abrogati gli elenchi previsti dagli articoli 113 e 155, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e cancellati i soggetti ivi iscritti”.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Il mercato del private equity

La definizione del mercato di riferimento per quanto riguarda l'attività di investimento realizzata da TIP è complessa e richiede alcuni approfondimenti specifici su più segmenti dei mercati finanziari.

L'attività di investimento di TIP si realizza, come noto, sia su società quotate in borsa sia su società non quotate in borsa tendenzialmente mediante l'assunzione di partecipazioni non di maggioranza ed in via prevalente (ma non esclusiva) su società italiane.

Il *focus* principale è su società di media dimensione dove l'investimento unitario di TIP non ha finora superato i circa 15 milioni di euro, sebbene in co-investimento con alcuni dei propri azionisti – c.d. *club deal*, logica di investimento ideata da TIP stessa – la dimensione media degli investimenti nella società *target* sia cresciuta sensibilmente fino ad arrivare ad un multiplo di numerose volte l'esborso diretto di TIP.

Come si può notare, questa definizione delinea un mercato di riferimento potenzialmente molto ampio, che include società molto diverse tra di loro e che riguarda in modo trasversale il settore degli investimenti sotto forma di capitale di rischio (o forme equivalenti) nelle imprese.

Per capire meglio il mercato (o, meglio, i mercati) di riferimento dell'attività dell'Emittente è necessario quindi in primo luogo distinguere tra investimenti in società quotate nei mercati regolamentati e investimenti in società non quotate.

Per ragioni evolutive degli operatori, questi due mercati sono stati sinora piuttosto separati, specialmente nel contesto italiano. Da un lato gli investimenti in società quotate in Borsa sono tipicamente realizzati da operatori istituzionali per la maggior parte di matrice bancaria/assicurativa, dall'altro gli investimenti in società non quotate sono invece realizzati da veicoli speciali (fondi, holding di partecipazioni) gestiti soprattutto da società indipendenti, spesso di provenienza straniera e comunque più estranei rispetto alla cultura del risparmio gestito di origine bancaria.

Per tali ragioni e anche per l'esistenza di alcuni profili regolamentari, il mercato degli investimenti in società quotate in Borsa è stato sempre staccato dal mercato degli investimenti in società non quotate. L'Emittente, infatti, ritiene di essere tra i primi esempi – in Italia – di un operatore che strutturalmente, in modo organico e con un adeguato livello di diversificazione, combina in un'unica struttura entrambe le tipologie di investimento.

A) IL MERCATO DEGLI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ QUOTATE

Un elemento che contraddistingue fortemente l'Emittente rispetto agli operatori tradizionali del risparmio gestito è costituito dall'operatività e dalle modalità di intervento che sono per certi versi assimilabili a quelli tipici degli operatori di *private equity* e *venture capital*, seppur con importanti differenze rispetto a questi ultimi.

TIP effettua gli investimenti con una logica di accrescimento del valore nel medio / lungo periodo facendo leva sulla propria capacità di:

- individuare settori ad elevato potenziale di crescita o oggetto di futuri processi di aggregazione;
- investire in società che presentano un elevato livello di oggettiva sotto-valutazione, tipicamente misurabile mediante l'adozione delle più classiche metodologie di valutazione;
- investire in società con le quali sia possibile interagire per sviluppare attività congiunte finalizzate a progetti specifici;
- investire in società con ritorni interessanti e buone prospettive di crescita che necessitino di un nucleo stabile di azionisti, sostituendosi talvolta ai fondi di *private equity* più classici che hanno vincoli di durata degli investimenti.

Per tutte le motivazioni esposte, TIP è un operatore molto selettivo nella scelta dei propri investimenti, non segue alcun paniere di mercato nella costruzione del proprio portafoglio e fa leva su approfondite conoscenze delle società nelle quali investe utilizzando i più rigorosi metodi di valutazione.

L'approccio di TIP nei confronti degli investimenti in società quotate è pressoché unico nel panorama degli investitori professionali italiani mentre questo approccio è già diffuso in altri Stati che hanno mercati finanziari più evoluti (come ad esempio USA, Gran Bretagna, ma anche Svezia).

Il mercato di riferimento per gli investimenti in società quotate può essere utilmente definito anche attraverso l'analisi del numero e della capitalizzazione delle società quotate di media / piccola dimensione. In Italia, mercato di riferimento principale, ma non esclusivo dell'attività dell'Emittente, al 31 dicembre 2009 esistevano 328 società quotate¹. Alla fine del 2009, l'insieme di queste società capitalizzava 457,1 miliardi di euro, la maggior parte dei quali rappresentati da società *target* di investimento di TIP.

B) IL MERCATO DEGLI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

Se rispetto all'attività di investimento in società quotate vi possono essere delle interpretazioni differenti circa il mercato di riferimento effettivo in funzione del tipo di operatore e dello stile di investimento, con riferimento all'attività di investimento in società non quotate, la definizione del mercato di riferimento è invece univocamente individuabile nelle statistiche ufficiali pubblicate annualmente dalle associazioni di *private equity* e *venture capital* (principalmente EVCA a livello Europeo ed A.I.F.I. a livello nazionale) e che di seguito sono sinteticamente riportate.

¹ Società quotate al 31 dicembre 2009 su Borsa Italiana (incluso AIM Italia, MAC).

B.1) Panoramica del mercato del *private equity* e del *venture capital* in Europa

A livello europeo, così come a livello mondiale, il mercato del *private equity* ha registrato una forte crescita negli anni recenti, con una rilevante espansione per i fondi di *buy-out* (acquisizioni di quote di maggioranza o totalitarie).

Nel 2008 e nel 2009, dopo anni di condizioni favorevoli, a causa della crisi dei mercati finanziari e la ridotta disponibilità di credito, il mercato europeo (così come quello mondiale) ha tuttavia subito un forte rallentamento nel volume dei deal realizzati.

I risultati fatti registrare dal mercato del *private equity* e del *venture capital* in Europa¹, comunque significativo delle tendenze evolutive anche del mercato italiano, hanno infatti fatto registrare nel corso del 2009 un calo molto marcato, in particolare nella raccolta di fondi, la quale è crollata dai 69 miliardi di euro del 2008 a meno di 10 miliardi di euro stimati nel 2009, nonché a livello di nuovi investimenti, che in Europa Continentale sono scesi in misura altrettanto significativa a circa 21 miliardi di euro (il 29% circa dei livelli del 2007).

Nonostante ciò, circa 4.000 aziende hanno beneficiato degli investimenti del *private equity* e del *venture capital* (soltanto il 17% in meno rispetto al 2007). In circa la metà dei casi, sia in termini di ammontare che di numero, si è trattato di rifinanziamento (*follow-on*) di investimenti esistenti.

Il mercato è stato caratterizzato dalla virtuale mancanza di deal di grandi dimensioni, con soltanto 3 operazioni nel 2009 sopra il miliardo di euro di valore. Nel contempo, il numero delle operazioni di *growth capital* è cresciuto del 23%, sorpassando il numero delle operazioni di *buy-out*.

B.2) Panoramica del mercato del *private equity* e del *venture capital* in Italia

Il mercato italiano del *private equity* e *venture capital* nel 2007 è stato caratterizzato da una forte crescita in termini di raccolta di capitali (3,0 miliardi di euro, +33% rispetto al 2006) nonché in termini di investimenti finalizzati, che hanno raggiunto 4,2 miliardi di euro, distribuiti su 302 operazioni. Nel corso 2008, invece, la raccolta complessiva si è attestata a 2,3 miliardi di euro, in calo di circa il 25% rispetto all'anno precedente, anche a causa del manifestarsi dei primi effetti della crisi finanziaria internazionale. Questo a fronte comunque di una sostenuta attività di investimento, che ha raggiunto livelli record nel 2008 con 5,5 miliardi di euro investiti, distribuiti su 372 operazioni realizzate.

Dopo un 2008 caratterizzato dalle sopra indicate cifre record, gli effetti della crisi internazionale si sono fatti sentire anche sul mercato italiano del *private equity* e *venture capital* che, con 2,6 miliardi di euro investiti, ha registrato nel 2009 un sensibile rallentamento dell'attività (-52%). In calo anche il numero di operazioni che ha subito, tuttavia, una diminuzione inferiore rispetto a quanto verificatosi in termini di volumi, con 283 investimenti realizzati e un calo del 24% rispetto al 2008, quando erano state registrate 372 operazioni. Le società oggetto di investimento, invece, sono state 229.

Nel dettaglio, la maggior parte delle risorse investite (1.688 milioni di euro), come negli anni precedenti, è stata destinata ad acquisizioni di maggioranza, nonostante un calo del 41% rispetto al 2008. Da sottolineare la crescita del peso degli interventi volti a rilanciare imprese in difficoltà: le operazioni di c.d. *turnaround*, infatti, per la prima volta si sono collocate al secondo posto in termini di ammontare investito (416 milioni di euro).

¹ Fonte *European Private Equity & Venture Capital Association* (EVCA).

Considerando il numero di investimenti effettuati nell'anno, invece, continuano a prevalere le operazioni di *expansion*, con 112 investimenti, in diminuzione del 16% rispetto all'anno precedente. Segnali positivi, all'interno di un contesto in generale difficoltà, provengono dal segmento dell'*early stage*, che ha subito un rallentamento inferiore rispetto agli altri comparti (-10% in termini di numero e -15% in termini di ammontare) e con 79 operazioni si è collocato al secondo posto per numero di investimenti.

La crisi di liquidità ha influenzato in modo significativo l'attività di raccolta, che nel 2009 ha subito un calo del 58% rispetto al 2008, attestandosi a quota 957 milioni di euro.

Anche l'attività di disinvestimento è stata condizionata dalle turbolenze dei mercati finanziari, che hanno reso più difficili le dismissioni e inciso in modo significativo sulla valorizzazione delle società in portafoglio. Nonostante l'ammontare disinvestito, calcolato al costo d'acquisto (con esclusione del *capital gain*) faccia segnare un incremento rispetto al 2008 (1.821 milioni di euro nel 2009 contro i 1.185 milioni dell'anno precedente), va segnalato che l'85% dell'ammontare complessivo ha riguardato i cosiddetti *write off*, vale a dire svalutazioni, totali o parziali, delle società in portafoglio, con conseguente riduzione della quota detenuta o uscita definitiva dalla compagine azionaria. Anche in termini di numero, le svalutazioni hanno rappresentato la principale tipologia di uscita dalla società, con il 39% delle 143 dismissioni complessivamente realizzate.

Al 31 dicembre 2009 il portafoglio complessivo degli operatori monitorati in Italia risultava composto da 1.226 investimenti attivi, distribuiti su 1.062 società per un controvalore delle partecipazioni detenute, valutate al costo di acquisto, pari a 19,5 miliardi di euro. Alla stessa data le risorse disponibili per investimenti, al netto delle disponibilità degli operatori pan-europei e *captives*, ammontavano a circa 6,3 miliardi di euro.

6.2.2 Il mercato dell'*advisory*

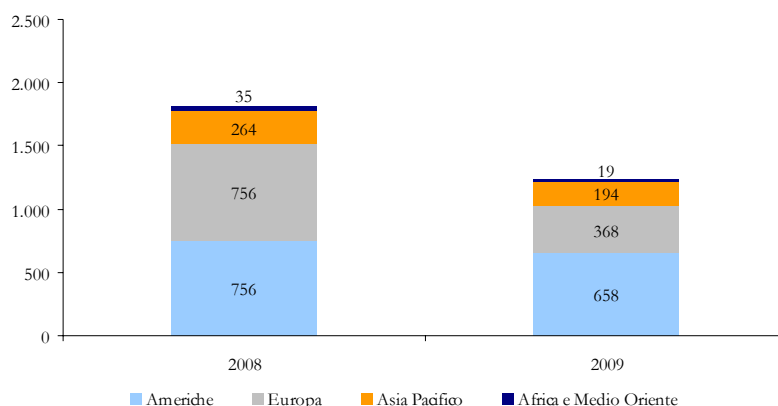
A) Fusioni ed Acquisizioni (“*M&A*”)

Il mercato dell'*M&A* a livello mondiale¹ ha registrato – sulla base delle operazioni concluse nell'esercizio 2009 – un controvalore complessivo pari a circa 1.240 miliardi di euro, a fronte di 28.510 operazioni concluse (valore medio per operazione pari a circa 43,5 milioni di euro). Le operazioni realizzate in termini di numero sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (28.506 operazioni), ma in sensibile contrazione in termini di controvalore (-31% rispetto al 2008, anno in cui sono state realizzate operazioni per circa 1.811 miliardi di euro, per un valore medio per operazione di 63,5 milioni di euro).

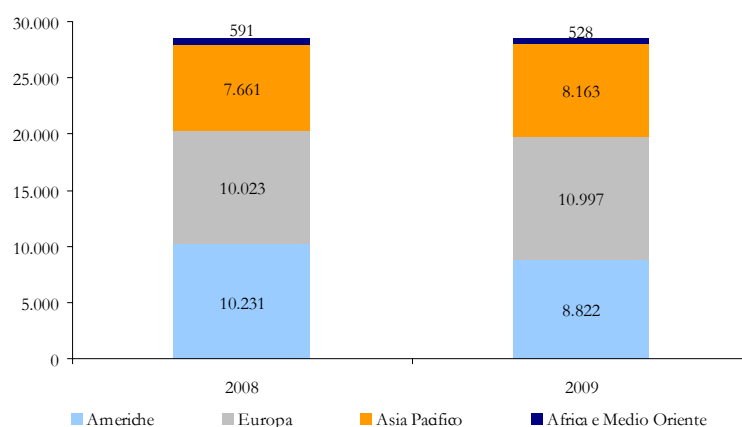
Al fine di analizzare la composizione geografica mondiale del mercato dell'*M&A*, si riporta di seguito la ripartizione per area rispettivamente dei controvalori e dei volumi (numero di operazioni) realizzati negli esercizi 2008 e 2009.

¹ Tutti i dati relativi al mercato mondiale (valore, volume e segmentazione per area geografica) dell'*M&A* relativi agli esercizi 2008 e 2009 hanno come fonte il report “*Thomson Financial Worldwide M&A*”, edito da *Thomson Financial*. Tasso di cambio utilizzato euro / Dollaro Americano = 1,3947 (2009) – 1,4708 (2008).

Controvalore operazioni (€ Mld)



N. Operazioni



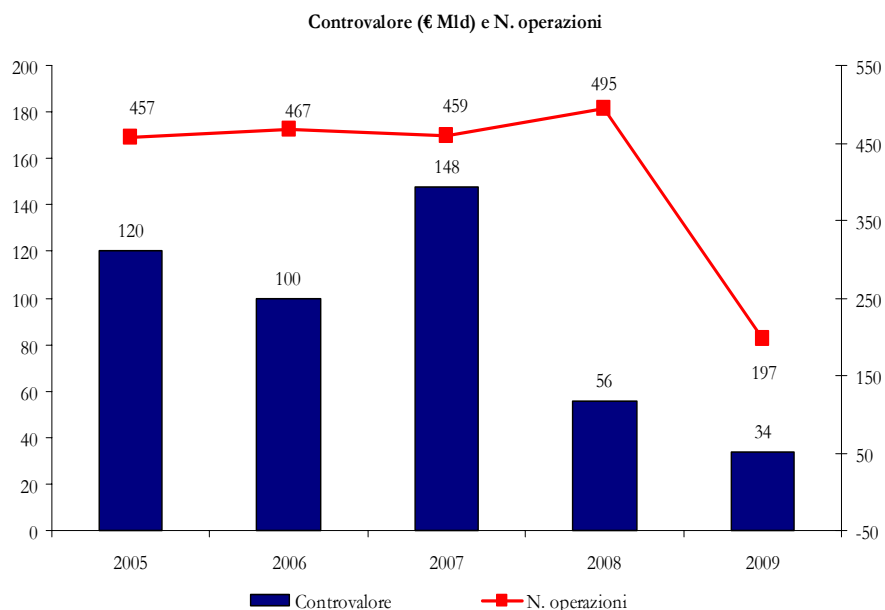
Come evidenziano i grafici sopra riportati, l'area geografica maggiormente attiva nel settore dell'*M&A* è ancora rappresentata dall'America, dove è stato finalizzato nel 2009 circa il 53% del controvalore totale (31% del numero di operazioni di *M&A*). Si sottolinea, inoltre, che in America sono state concluse operazioni di taglio medio più elevato rispetto alle altre aree geografiche, sia nel 2008 che nel 2009, come mostra il grafico sopra riportato.

Il mercato Europeo si colloca a livello mondiale al secondo posto in termini di controvalore, ma al primo posto in termini di numero di operazioni concluse.

L'Italia rappresenta, sulla base dei risultati relativi all'esercizio 2009, circa il 9,2%¹ dell'intero mercato Europeo in termini di controvalore realizzato ed il 18% in termini di numero di operazioni concluse. Nel nostro Paese, nel 2009, sono state concluse 197 operazioni², per un controvalore complessivo pari a circa 34 miliardi di euro. Al fine di analizzare la dinamicità del mercato italiano del *M&A*, il grafico che segue riporta l'evoluzione del numero di operazioni e del controvalore delle stesse realizzati nel corso degli anni 2005-2009.

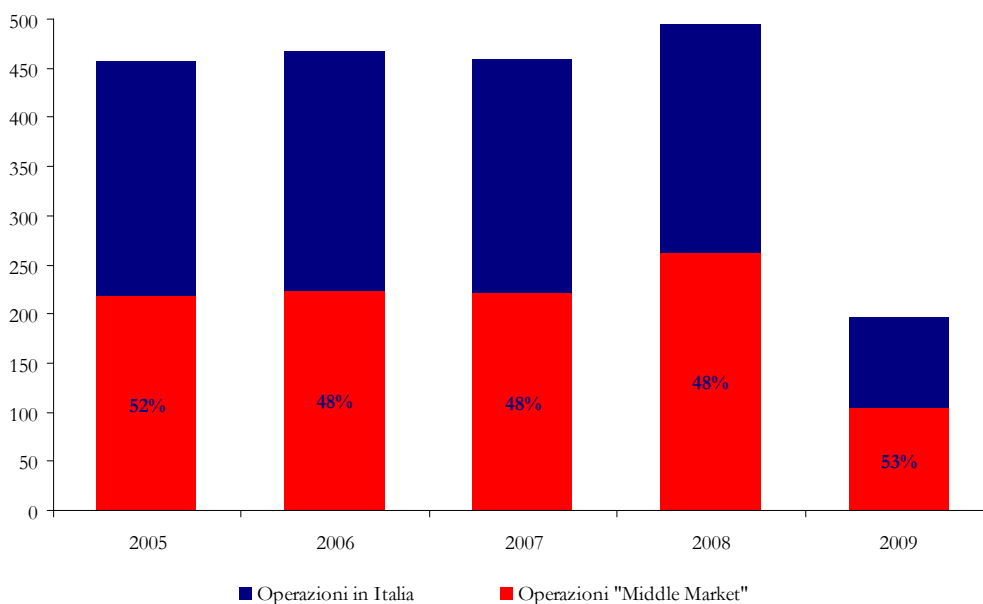
¹ Fonte *Thomson Financial* per le dimensioni del mercato Europeo e *KPMG Corporate Finance* per quelle del mercato Italiano.

² Tutti i dati relativi al mercato italiano hanno come fonte i rapporti annuali di *M&A* di *KPMG Corporate Finance*.



Dal grafico sopra riportato si evince come il mercato italiano si sia ridotto nel corso degli ultimi 5 anni ed in particolare nel corso del 2009, sia per quanto concerne il volume delle operazioni, sia dal punto di vista del controvalore medio delle operazioni.

Il grafico che segue riporta l'evoluzione della percentuale di operazioni in cui sono state coinvolte medie aziende italiane (*i.e.*: *target* con *equity value* dichiarato inferiore a 250 milioni di euro).



Dall'analisi dei dati sopra riportati relativamente all'evoluzione del settore nel proprio complesso è possibile affermare che, nell'ambito di un mercato decrescente sia in termini di volume (numero di operazioni) che di valore (controvalore delle operazioni), l'importanza del segmento della media azienda si è mantenuta costante negli anni. Nel 2009, infatti, oltre la metà delle operazioni concluse hanno avuto ad oggetto società *target* con *equity value* inferiore a 250 milioni di euro.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, i risultati relativi ai primi 3 mesi del 2010 evidenziano valori in linea rispetto al precedente esercizio in termini di numero di operazioni, ed in crescita in termini di controvalore, tuttavia ancora molto lontani dai dati fatti registrare nel 2008 e 2007.

Nel primo trimestre 2010, infatti, sono state concluse 42 operazioni (46 nel primo trimestre 2009), per un controvalore complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (2,6 miliardi di euro nel primo trimestre 2009).

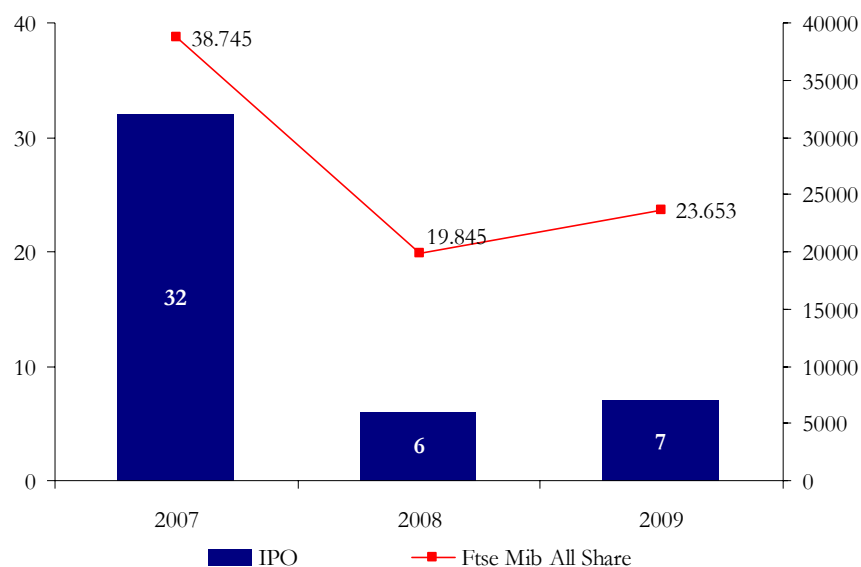
B) Gli altri mercati di TIP

Come più in dettaglio evidenziato nell'ambito della descrizione dell'attività, TIP opera nel settore del cosiddetto *financial advisory*. In tale contesto, l'attività di M&A è stata fino ad oggi predominante, sia in termini di tempi / risorse impiegate, sia in termini di ricavi conseguiti.

Tuttavia l'Emittente è attiva anche in altri comparti (meglio descritti nel precedente Paragrafo 6.1) che possono essere compresi nel più ampio settore dell'*advisory*, tra i quali si evidenziano i seguenti:

- 1) Assistenza nelle operazioni di IPO e di altri collocamenti (*private placement*, aumenti di capitale).

Nell'ottica di comprendere le dimensioni e le dinamiche di tale segmento si evidenziano di seguito alcune statistiche con riferimento al mercato italiano negli anni 2007-2009. In particolare, il grafico che segue riporta il numero di collocamenti effettuati (IPO) nel corso degli ultimi 3 anni (2007-2009) e l'andamento del valore medio annuale dell'indice Ftse Mib All Share.



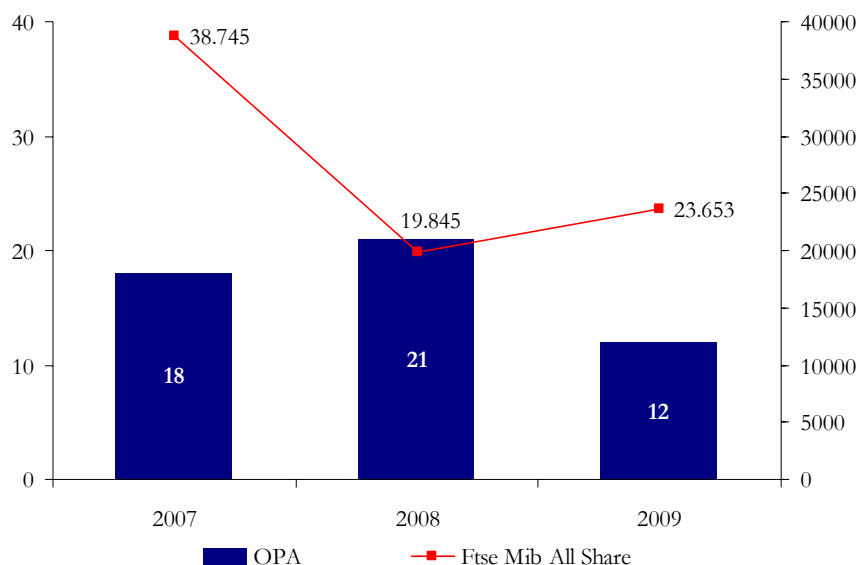
Il grafico evidenzia come vi sia una correlazione tra l'andamento del mercato azionario (rappresentato dal Mibtel) e l'utilizzo del mercato di Borsa come fonte di finanziamento per le aziende.

Nel corso dell'ultimo triennio TIP ha attivamente operato su alcune operazioni di aumento di capitale relative a società quotate finalizzate al rafforzamento patrimoniale delle stesse.

Nel prossimo futuro, assumendo una generale ripresa dell'economia, il settore delle *IPO* può rappresentare per TIP una interessante opportunità di sviluppo per le proprie attività.

2) Assistenza nelle operazioni di OPA.

Il grafico che segue riporta il numero di OPA effettuate in Italia nel corso degli ultimi 3 anni (2007-2009) e l'andamento del valore medio annuale dell'indice Ftse Mib All Share.



Il grafico sopra riportato evidenzia come il mercato delle Offerte Pubbliche di Acquisto abbia, per certi aspetti, un andamento anti-ciclico rispetto al mercato di Borsa.

Analogamente a quanto già evidenziato per le *IPO*, il segmento delle OPA – nel quale TIP ha attivamente operato nell'ultimo triennio – può rappresentare per l'Emittente un'interessante opportunità di sviluppo per le proprie attività.

3) Redazione di perizie di valutazione / *fairness opinion* e *business plan*.

Tali attività, che si collocano tra quelle sicuramente più attigue al comparto dell'*M&A* e comunque riconducibili all'area del *corporate finance*, rappresentano una componente importante del *business* di TIP, anche alla luce di recenti normative che richiedono – in misura superiore rispetto al passato – tali documenti/pareri per la finalizzazione di alcune operazioni di finanza straordinaria che riguardano società, quotate e non. Peraltro, l'evoluzione precedentemente evidenziata delle operazioni c.d. di mercato (*IPO*, OPA, ecc.) rappresenta di per sé una fonte di sollecitazione all'effettuazione di attività quali quelle richiamate (essendo le stesse comunque parte integrante del processo).

Le attività sopra descritte, come meglio analizzato nel precedente Paragrafo 6.1.2, rivestono per TIP particolare interesse, sia nell'ottica di sviluppo e ampliamento del *business* e conseguentemente dei ricavi, sia perché alcune di esse mostrano un andamento particolarmente anti-ciclico rispetto all'attività tipica di *M&A*, con un conseguente effetto – positivo – stabilizzante sui ricavi dell'Emittente.

Tra l'altro, tutte le attività sopra descritte, in considerazione della loro attinenza con il mondo del *corporate finance/financial advisory*, richiedono gran parte delle competenze utilizzate per le attività di *M&A* e, pertanto, consentono a TIP di capitalizzare, realizzando economie di esperienza, le conoscenze del proprio *team*.

6.2.3 Volume d'affari per settori di attività e aree geografiche

Per quanto riguarda la definizione del volume di affari in termini di settori di attività bisogna tener presente che l'iscrizione dell'Emittente nella sezione speciale dell'Elenco Generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 113 del TUB, comporta che i dati economico/finanziari dell'Emittente siano riclassificati secondo lo schema a "Valore della produzione".

Detto schema prevede che il volume di affari sia legato ai soli ricavi derivanti dall'attività di *advisory*, riclassificando le altre componenti di ricavi prevalentemente dovute all'attività di investimento nella voce "Proventi ed oneri finanziari". Ai fini di una più agevole comprensione del volume di affari del Gruppo si è ritenuto di adottare il seguente schema di sintesi dove l'attività di *advisory* è indicata dal totale dei ricavi mentre l'attività di investimento è rappresentata dal totale dei proventi da partecipazioni e dei proventi finanziari.

euro	2007	2008	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.383.174	6.156.862	3.225.161
Dividendi	2.080.597	1.797.143	929.321
Plusvalenze su cessioni di partecipazioni	13.787.110	3.770.208	3.699.490
Totale proventi da partecipazioni	15.867.707	5.567.351	4.628.811
Interessi e utili su titoli iscritti nell'attivo circolante	1.391.576	646.836	506.856
Interessi bancari	309.841	553.903	332.946
Proventi finanziari	1.701.417	1.200.739	839.802
totale	24.952.298	12.924.952	8.693.774

Per quanto riguarda l'attività di investimento la principale voce di proventi dell'Emittente è costituita dagli interessi attivi sulla gestione del saldo di liquidità disponibile, dai dividendi da partecipate e dai *capital gains* ottenuti con le dismissioni delle partecipazioni. Per quanto riguarda, invece, l'attività di *advisory*, i ricavi di TIP provengono da compensi relativi ad *advisory fees* e *success fees*.

Il volume d'affari di TIP attiene ad operatività quasi esclusivamente in Italia.

6.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni di cui ai precedenti Paragrafi 6.1 e 6.2

Il *management* dell'Emittente ritiene che i fattori eccezionali che hanno maggiormente influenzato l'attività dell'Emittente siano i seguenti:

- a partire dal secondo semestre del 2008 l'intero sistema finanziario mondiale è entrato in una crisi senza precedenti che si è riflessa, nei mesi successivi, anche sull'economia reale generando un rallentamento complessivo nella crescita del prodotto interno lordo di tutti i principali Paesi. Questo ha portato la maggior parte delle società industriali – incluse le medie imprese – ad avere, a partire dal 2008 ma in particolare nel 2009, un rallentamento

del proprio giro d'affari che in alcuni settori, in particolare quelli legati a beni industriali, è stato particolarmente significativo;

- nell'ambito di questa crisi il sistema bancario internazionale ha dovuto fronteggiare gravi perdite nel valore dei propri attivi, che in taluni casi – anche con riferimento a istituti di standing internazionale – hanno reso necessario l'intervento degli Stati per evitare il *default* degli stessi;
- come conseguenza le banche hanno drasticamente ridotto l'erogazione di nuova finanza, focalizzandosi quasi esclusivamente sulla gestione delle situazioni di crediti problematici in portafoglio, avviando il ciclo delle c.d. operazioni di ristrutturazioni del debito, tuttora in corso;
- in tale contesto il sistema bancario internazionale ha inoltre cessato di fornire supporto finanziario ai fondi di *private equity*, in particolare quelli attivi in operazioni di *buy-out*. Tale circostanza ha conseguentemente portato ad una crisi generale del *private equity*, in particolare di chi aveva finanziato le proprie acquisizioni attraverso un utilizzo rilevante della leva finanziaria. Questo settore ha subito, dal 2008 ad oggi, un sensibile ridimensionamento sia a livello di operatori esistenti che di operazioni finalizzate, nonché un ripensamento complessivo dei modelli di business del *private equity* alla luce dei mutati scenari economici e finanziari;
- la crisi economica si è inoltre riflessa sull'attività di *M&A* causando, in particolare nel 2009 e nel 1° trimestre 2010, una riduzione generale delle operazioni concluse.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

In considerazione dell'attività svolta da TIP, non si segnalano dipendenze da brevetti, marchi, licenze, contratti od altro, salvo i marchi ed i loghi derivanti dalle denominazioni sociali e le autorizzazioni allo svolgimento dell'attività di investimento.

In particolare, l'Emittente è titolare dei diritti derivanti dall'utilizzo del marchio denominativo (c.d. "marchio di fatto") corrispondente alla sua denominazione sociale. Tale marchio di fatto viene utilizzato dall'Emittente a livello nazionale fin dal 1993 pur con varie modifiche della denominazione sociale dell'Emittente avvenute nel corso degli anni (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo).

6.5 Posizione competitiva dell'Emittente

6.5.1 Posizionamento competitivo dell'Emittente e il mercato del private equity in Italia

Il posizionamento competitivo dell'Emittente nel mercato degli investimenti è difficilmente definibile a priori in quanto dipende dalle caratteristiche delle singole opportunità di investimento che si presentano.

Alcune caratteristiche dello stile di investimento dell'Emittente aiutano comunque anche a qualificarne il posizionamento:

- profonda conoscenza del mercato: l’Emittente ritiene di avere una conoscenza particolarmente approfondita del tessuto imprenditoriale e delle relative situazioni di partecipazioni;
- focus sulle medie aziende: l’Emittente ritiene di aver maturato una conoscenza particolarmente approfondita e consolidata delle situazioni economiche e gestionali di molte delle aziende italiane;
- il fatto di essere investitore di minoranza permette all’Emittente di entrare in contatto, più facilmente del tipico operatore di *private equity*, sia con realtà nuove che con altre già conosciute, al fine di studiare possibili operazioni di investimento; a ciò si aggiunga che la non interferenza nella gestione delle società partecipate e la funzione di supporto strategico/finanziario/imprenditoriale sono molto apprezzate.

Questi elementi rappresentano i tratti distintivi caratteristici del posizionamento dell’Emittente nel mercato degli investimenti (in special modo per quanto riguarda il segmento delle società non quotate in Borsa) connotandolo in maniera pressoché unica.

6.5.2 Posizionamento competitivo dell’Emittente e il mercato dell’advisory in Italia

Nell’ottica di individuare la posizione strategica e competitiva di TIP, occorre effettuare un’analisi degli operatori presenti sul mercato italiano nel settore del *financial advisory*, ed in particolare nel mercato dell’*M&A*, che possono essere suddivisi secondo i seguenti criteri:

1. “Settore” di attività: tale suddivisione fa riferimento alla natura degli operatori, ovvero all’appartenenza o meno degli stessi a istituzioni / gruppi di più ampio respiro; secondo tale criterio si individuano:
 - a) filiali italiane di grandi *Investment Bank* internazionali, attive in più comparti nell’ambito del settore finanziario/degli investimenti. Tali operatori sono solitamente attivi in operazioni di dimensioni medio - grandi e, pertanto, competono con TIP solo quando “scendono di scala”, occupandosi di operazioni più piccole;
 - b) filiali di gruppi bancari italiani, che nel corso degli ultimi anni hanno strutturato apposite divisioni dedicate alla finanza aziendale, con particolare riferimento alle operazioni di *M&A*;
 - c) società di revisione e consulenza, prevalentemente attive nella revisione contabile, nella consulenza strategica/aziendale e nel *corporate finance*;
 - d) società di *M&A* (cosiddette *boutique*), che di fatto sono costituite sotto forma di società di consulenza, ma presentano un grado di specializzazione elevata nel settore dell’*advisory*/della finanza d’impresa.
2. Dimensione delle operazioni/clientela servita:
 - a) grandi operazioni / grandi clienti, ovvero operazioni di valore maggiore a 500 milioni di euro;
 - b) operazioni di dimensioni economiche comprese tra 50 e 500 milioni di euro;

- c) operazioni di dimensioni economiche inferiori a 50 milioni di euro.

TIP si colloca tra le società con un'elevata specializzazione nell'*M&A/corporate finance* focalizzate sulla media azienda italiana; pertanto nei segmenti b) e c) di cui al punto 2 che precede.

Considerando gli attori coinvolti nel settore del *financial advisory*, nonché le caratteristiche e le dinamiche evolutive del mercato dell'*M&A* e degli altri comparti evidenziati nel precedente Paragrafo 6.2.2 relativo alle caratteristiche del settore di appartenenza, lo specifico scenario competitivo di TIP presenta le seguenti peculiarità:

- per quanto riguarda l'attività di *M&A* in Italia, il mercato ha mostrato negli ultimi 5 anni una sostanziale stabilità in termini di numero di operazioni, fatta eccezione per il 2009, anno nel quale si è verificata una significativa contrazione (di circa il 60%) del numero di operazioni realizzate. Come già evidenziato, in questo contesto anche la percentuale delle operazioni che hanno coinvolto società di medie dimensioni (sopra definite), ovvero del target di operazioni che coinvolgono TIP, è rimasta sostanzialmente stabile, consolidandosi sopra al 50% nell'anno 2009;
- le altre attività in cui TIP è coinvolta, ovvero in corso di sviluppo, concorrono a differenziare TIP stessa rispetto ai propri concorrenti ed allo stesso tempo potrebbero permettere:
 - o di diversificare le aree di *business* capitalizzando le esperienze maturate in ambito *M&A* (attività di *IPO* e di collocamento);
 - o di contribuire alla stabilità dei risultati economico-patrimoniali, dato che alcune di esse sono anti-cicliche (ad esempio l'assistenza per le operazioni di *OPA*) rispetto al mercato dell'*M&A*;
 - o di ampliare la base clienti, grazie all'offerta di servizi richiesti da un numero sempre maggiore di clienti anche in forza di disposizioni normative (valutazioni, *fairness opinion*, *business plan*, valutazione di investimenti);
- la presenza sempre più significativa nel mercato di investitori istituzionali/finanziari consolidata nel corso degli ultimi anni in Italia, potrebbe costituire per TIP un'ulteriore opportunità di mercato, dato che costituisce un interlocutore ideale per questi investitori prevalentemente per il fatto che:
 - o è per lo più focalizzata sulla media aziende (*target* di riferimento di gran parte dei fondi di *private equity*);
 - o è indipendente da gruppi bancari o da altri istituti finanziari / consulenziali;
 - o ha una struttura snella, con competenze diversificate in più comparti.

Al fine di posizionare TIP rispetto ai propri concorrenti si fa riferimento al solo mercato dell'*M&A*, dato che non esistono statistiche idonee/significative a misurare le altre attività svolte. Si rileva, tuttavia, come ai fini della comprensione del posizionamento strategico di TIP sia importante apprezzare la presenza della stessa nei diversi segmenti di mercato – sopra riepilogati - del *corporate finance/financial advisory*.

Per quanto attiene l'attività specifica di *M&A*, il posizionamento di TIP rispetto ai propri concorrenti va ricercato analizzando il volume di attività in termini di numero di operazioni concluse, in quanto il controvalore delle operazioni ha molto meno senso visto il *target* di riferimento. Pertanto, al fine di stabilire la collocazione di TIP nell'ambito del mercato italiano, la statistica più significativa è certamente rappresentata dal numero di operazioni alla luce del fatto che:

- TIP si focalizza sulle medie aziende italiane e quindi l'utilizzo del "valore" delle operazioni può risultare fuorviante, ma soprattutto non rappresentativo dell'effettiva operatività di TIP stessa;
- TIP non partecipa alle grandi operazioni (operazioni superiori ai 300 milioni di euro) e pertanto il "valore" non costituisce per la stessa una variabile significativa nell'ambito della propria attività;
- dato che nel mercato italiano viene solitamente posto in essere un numero limitato di operazioni di grandi dimensioni, una o poche operazioni possono condizionare la graduatoria.

La tavola che segue riporta la classifica delle società attive nel mercato dell'*M&A* per numero di operazioni realizzate nel periodo 2000-2009 nel mercato italiano.

Periodo 2000 / 2009

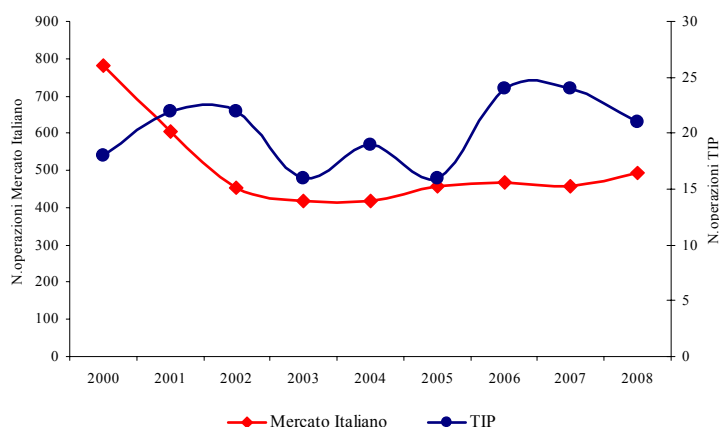
C	Società	N. Operazioni
1	Rothschild	340
2	Lazard	273
4	Mediobanca	246
3	KPMG	231
5	Tamburi & Associati	194
6	Deloitte	191
7	Banca IMI (Intesa-San Paolo)	161
8	JPMorgan	157
9	Ernst & Young	153
10	Nomura / Lehman Brothers	139
11	Morgan Stanley	121
12	Citi	119
13	Interbanca	111
14	Goldman Sachs	108

Fonte: Lombard

Dalla tabella sopra riportata si evince in particolare che:

- TIP si colloca tra le società di *advisory* più attive nel mercato italiano dell'*M&A* ed in particolare al quinto posto relativamente al numero di operazioni concluse nel periodo 2000-2009;
- TIP è da anni tra le prime società italiane indipendenti sia da gruppi bancari che da *network* internazionali di consulenza e/o revisione italiani e/o esteri;

- TIP si posiziona, nell'ambito della graduatoria, prima di gran parte delle società di revisione e di tutte le filiali di origine bancaria attive nel settore, che generalmente beneficiano dell'indotto proveniente dal gruppo di appartenenza;
- TIP risulta essere più attiva (sempre in termini di numero di operazioni) anche di gran parte delle *Investment Bank* di matrice internazionale, che da oramai lungo tempo hanno occupato una parte assai rilevante del mercato italiano;
- L'operatività di TIP è poco condizionata dalla dinamica del proprio mercato, come dimostra il grafico che segue, dove si evidenzia l'evoluzione del numero totale di operazioni concluse nel mercato italiano e di quelle condotte da TIP.



6.6 Rischi di mercato

In via generale, avverse condizioni di mercato possono incidere negativamente sull'attività dell'Emittente e del Gruppo in molti modi, riducendo il valore o la performance delle attività (partecipazioni e titoli) in cui il Gruppo ha investito, nonché le opportunità di disinvestimento a condizioni favorevoli. I rischi di mercato relativi al Gruppo sono quelli di seguito descritti.

6.6.1 Rischi connessi alla crisi economica in atto, all'andamento delle società partecipate e alle ristrette possibilità di finanziamento

I risultati dell'Emittente e di SeconTip sono influenzati dall'andamento dell'economia a livello mondiale e nel settore di attività in cui essi operano.

L'attuale situazione del mercato finanziario in generale e del settore del *Private Equity* in particolare evidenzia un crollo delle operazioni di *leveraged buy-out*, il *default* di molti investimenti effettuati dagli operatori (in particolar modo da fondi) nonché la forte difficoltà di ottenere finanziamenti bancari.

L'eventuale perdurare di tale stato di tensione, a livello nazionale ed internazionale, dei mercati finanziari e del settore del *Private Equity* potrebbero influenzare la tipologia, la tempistica e la redditività degli investimenti realizzati (o da realizzare) dall'Emittente e/o da SeconTip nonché dei servizi di *financial advisory* prestati (o da prestare) dall'Emittente, con conseguenti potenziali effetti pregiudizievoli sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e di SeconTip. L'Emittente ritiene tuttavia che il ruolo e l'esperienza maturata sia nel settore dell'*equity* di minoranza per lo sviluppo sia in quello del *financial advisory*, unitamente alle competenze di SeconTip nel secondario di *Private Equity*, rappresentano un valore aggiunto

rilevante per la diversificazione degli investimenti e, più in generale, per l'attuazione di un più completo sviluppo delle menzionate società.

6.6.2 Rischi connessi al quadro normativo in cui operano l'Emittente e SeconTip

L'Emittente e SeconTip svolgono una parte rilevante della propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale e comunitaria. Tale normativa, anche di natura fiscale, attualmente condiziona l'attività dell'Emittente e di SeconTip.

Eventuali modifiche della normativa applicabile potrebbero condizionare la libertà di azione dell'Emittente e di SeconTip nelle proprie aree di attività.

In particolare, possibili modifiche della normativa fiscale relativamente, tra l'altro, al trattamento delle plusvalenze, delle minusvalenze o dell'utilizzo delle perdite pregresse potrebbero comportare effetti negativi sul rendimento degli investimenti effettuati dall'Emittente e/o dalla controllata SeconTip.

Inoltre, i costi che l'Emittente e/o SeconTip potrebbero essere tenuti a sostenere e gli investimenti necessari per l'adeguamento alla normativa di settore, così come la perdita di eventuali opportunità di *business*, potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o di SeconTip.

6.6.3 Rischi connessi all'elevata concorrenza del settore in cui operano l'Emittente e SeconTip

Quanto all'attività di investimento si segnala che l'Emittente e SeconTip devono competere con investitori istituzionali, operatori specializzati ed imprenditori dei vari settori interessati ad effettuare investimenti e che potrebbero, a seconda dei casi, essere dotati di risorse e mezzi superiori a quelli posseduti dall'Emittente e/o da SeconTip.

Quanto al settore dell'*advisory* in cui opera l'Emittente, lo stesso deve affrontare una forte concorrenza e pressioni sui prezzi dei servizi che offre da parte di operatori anche appartenenti a grandi gruppi internazionali, in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti e di servizi e in grado di sostenere la concorrenza sui prezzi, finanziando tali attività con i proventi di altre attività.

6.6.4 Rischi di carattere finanziario connessi all'attività dell'Emittente

L'Emittente, per la natura delle sue attività, è esposto a diversi tipi di rischio finanziario, in particolare al rischio di variazione del valore di mercato delle partecipazioni e, marginalmente, al rischio di tasso d'interesse.

Di seguito si illustrano le politiche adottate dall'Emittente per la gestione del rischio finanziario.

Rischio di tasso di interesse:

L'Emittente è esposto al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente al valore delle attività finanziarie correnti rappresentate da titoli di stato e obbligazioni detenute come investimento temporaneo di liquidità.

Rischio di variazione di valore delle partecipazioni:

L'Emittente, per la natura delle sue attività, è esposta al rischio di variazione del valore delle partecipazioni.

Relativamente alle partecipazioni quotate, allo stato attuale non esiste uno strumento di copertura efficiente in grado di replicare un portafoglio quale quello con le caratteristiche dell'Emittente (*Small Mid Cap* con determinate caratteristiche).

Relativamente alle società non quotate, i rischi connessi:

- (a) alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione di (i) assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per queste ultime; (ii) difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite;
- (b) alla possibilità di influire sulla gestione di tali partecipazioni e di favorirne la crescita, presupposto dell'investimento, basata sui rapporti del gruppo con il *management* e l'azionariato e quindi soggetta alla verifica e all'evoluzione di tali rapporti;
- (c) alla liquidabilità di tali partecipazioni, non negoziabili su un mercato regolamentato;

non sono stati coperti attraverso specifici strumenti in quanto non disponibili. L'Emittente cerca di minimizzare i rischi attraverso un'attenta analisi della società, del suo *management* e del settore di riferimento al momento dell'ingresso nel capitale, nonché attraverso un costante monitoraggio delle evoluzioni delle attività anche successivamente all'ingresso nel capitale.

Rischio di credito:

L'esposizione dell'Emittente al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente nonché dalla tipologia della attività svolta.

Prima di assumere un incarico vengono svolte accurate analisi circa l'affidabilità creditizia del cliente attingendo al patrimonio di conoscenze vantato dall'Emittente. Per quanto concerne l'attività di *advisory* in operazioni di *restructuring* il rischio di credito è maggiore.

Rischio di liquidità:

L'approccio dell'Emittente prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni. Storicamente l'Emittente non ha mai fatto ricorso all'indebitamento, eccezion fatta per il rilascio di garanzie per brevi periodi e di importi limitati. Negli ultimi mesi dell'esercizio del 2009 l'Emittente, alla luce della notevole liquidità disponibile, ha rinunciato a due linee di credito *stand by* per 65 milioni di euro, mentre ha mantenuto in essere una linea di 15 milioni di euro; tutte e tre le linee non sono comunque mai state assistite da garanzie.

Gestione del capitale:

Le politiche di gestione del capitale dell'Emittente prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio.

L'Emittente acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è la società capogruppo del Gruppo ad essa facente capo. SeconTip è la sola società controllata dall'Emittente.

La tabella riporta le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Partecipazione	Quota % detenuta
Società controllate	
SeconTip S.p.A.	100,00%
<i>Partecipazioni detenute direttamente da SeconTip S.p.A.:</i>	
- Clubtre S.r.l. ⁽¹⁾	35,00%
- Management & Capitali S.p.A.	12,43%
Società collegate	
Data Holding S.r.l.	46,71%
Palazzari & Turries Ltd.	30,00%
Gruppo IPGH Holding S.r.l.	16,86%
Altre società	
<u>Società quotate:</u>	
Management & Capitali S.p.A. ⁽²⁾	7,91%
Monrif S.p.A.	7,56%
Datalogic S.p.A.	6,39%
Bolzoni S.p.A.	3,71%
Enervit S.p.A.	3,11%
Noemalife S.p.A.	2,79%
Monti Ascensori S.p.A.	2,71%
Valsoia S.p.A.	2,34%
Servizi Italia S.p.A.	1,70%
Zignago Vetro S.p.A.	1,00%
NH Hoteles S.A.	0,32%
D'Amico International Shipping S.p.A.	0,27%
TBS Group S.p.A.	0,23%
<u>Società non quotate:</u>	
Assist Consulting S.r.l.	11,66%
Borletti Group S.A.	7,72%
Between S.p.A.	2,37%
Solgenia S.p.A.	1,88%

⁽¹⁾ Detiene una partecipazione superiore al 4% in Prysmian S.p.A.

⁽²⁾ Si segnala che la quota complessiva detenuta congiuntamente con SeconTip è pari al 20,34%.

7.2 Società controllate dall'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente controlla solamente la società SeconTip S.p.A., società di diritto italiano, con sede a Milano, Via Pontaccio n. 10, detenendo il 100% del capitale sociale.

Per una descrizione delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 25 del Prospetto Informativo.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste

Né l'Emittente né la controllata SeconTip possiedono immobili in proprietà.

L'Emittente e SeconTip conducono in locazione l'immobile dove si trovano le rispettive sedi legali, in Milano, Via Pontaccio n. 10.

8.2 Problematiche ambientali

Anche in considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente e dalla controllata SeconTip nelle rispettive sedi sociali alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di alcun problema ambientale che possa influire sull'utilizzo dell'immobile in cui si trova la sede sociale delle menzionate società.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1 Situazione finanziaria

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta dell'Emittente dal 31 dicembre 2007 al 30 giugno 2010. Si evidenzia che questa è risultata sempre positiva per i periodi presi in considerazione.

euro	30 giugno 2010*	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	197.184	424.285	30.795.325	3.664.111
B Titoli detenuti per la negoziazione (1)	75.381.828	41.545.831	504.783	26.615.591
C Liquidità (A+B)	75.579.012	41.970.116	31.300.108	30.279.702
D Debiti finanziari	(54.193)	(54.166)	(74.395)	(74.339)
E Posizione finanziaria netta	75.524.819	41.915.950	31.225.713	30.205.363

*Dati consolidati.

(1) Pari alla somma delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

9.2 Gestione operativa

9.2.1 *Informazioni riguardanti fattori importanti, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente*

Le informazioni economiche, finanziarie e patrimoniali selezionate sono espone nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1

Conto Economico

Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	2009	2008	2007	Nota	Var. % 2008- 2009	Var. % 2007- 2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.225.161	6.156.862	7.383.174	1	-47,6%	-16,6%
Altri ricavi	335.678	168.637	93.352	1	99,1%	80,6%
Totale ricavi	3.560.839	6.325.499	7.476.526		-43,7%	-15,4%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.641.736)	(1.485.382)	(1.199.300)	2	10,5%	23,9%
Costi del personale	(2.573.643)	(3.014.261)	(4.930.926)	3	-14,6%	-38,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(92.761)	(138.252)	(140.037)	4	-32,9%	-1,3%
Risultato operativo	(747.301)	1.687.604	1.206.263		n.s.	39,9%
Proventi finanziari	6.317.393	8.670.144	18.083.733	5	-27,1%	-52,1%
Oneri finanziari	(4.619.149)	(1.231.041)	(805.253)	5	275,2%	52,9%
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	950.943	9.126.707	18.484.743		-89,6%	-50,6%
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del PN	722.068	481.702	(4.522.228)	6	49,9%	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(132.381)	(28.782.383)	-	7	-99,5%	n.s.
Risultato prima delle imposte	1.540.630	(19.173.974)	13.962.515		n.s.	n.s.
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	(515.122)	(1.464.037)	(2.628.381)	8	-64,8%	-44,3%
Risultato netto dell'esercizio	1.025.508	(20.638.011)	11.334.134		n.s.	n.s.

Stato Patrimoniale
Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Nota	Var. % 31-dic-09 31-dic-08	Var. % 31-dic-08 31-dic-07
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	92.975	75.401	87.945	9	23,3%	-14,3%
Avviamento	9.806.574	9.806.574	9.806.574	10	-	-
Altre attività immateriali	2.071	2.226	4.261	10	-7,0%	-47,8%
Partecipazioni in società controllate	-	1.862	7.528	11	n.s.	-75,3%
Partecipazioni in società valutate con il metodo del PN	31.470.790	28.479.635	11.823.609	12	10,5%	140,9%
Partecipazioni in società collegate valutate a fair value	8.085.000	3.185.000	3.185.000	13	153,8%	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.861.908	65.390.571	125.902.840	14	-31,4%	-48,1%
Crediti commerciali	613.326	598.210	-	15	2,5%	n.s.
Crediti tributari	13.922	186	186		7384,9%	-
Attività per imposte anticipate	191.024	598.089	1.104.424		-68,1%	-45,8%
Totale attività non correnti	95.137.590	108.137.754	151.922.367		-12,0%	-28,8%
Attività correnti						
Crediti commerciali	1.693.891	1.869.238	3.111.979	15	-9,4%	-39,9%
Attività finanziarie correnti	41.545.831	504.783	26.615.591	16	8130,4%	-98,1%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	179.900	165.275		n.s.	8,8%
Crediti finanziari	12.129.393	11.640.826	6.049.722	17	4,2%	92,4%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	424.285	30.795.325	3.664.111	18	-98,6%	740,5%
Crediti tributari	104.522	56.316	-	19	85,6%	n.s.
Altre attività correnti	79.587	99.716	295.505		-20,2%	-66,3%
Totale attività correnti	55.977.509	45.146.104	39.902.183		24,0%	13,1%
Totale attività	151.115.099	153.283.858	191.824.550		-1,4%	-20,1%
Patrimonio netto						
Capitale sociale	55.484.944	55.896.429	56.449.881		-0,7%	-1,0%
Riserve	107.591.839	110.345.657	118.624.326		-2,5%	-7,0%
Utili (perdite) portati a nuovo	(15.051.532)	5.586.479	421.957		n.s.	1223,9%
Risultato netto dell'esercizio	1.025.508	(20.638.011)	11.334.134		n.s.	n.s.
Totale patrimonio netto	149.050.759	151.190.554	186.830.298	20	-1,4%	-19,1%
Passività non correnti						
Trattamento di fine rapporto	145.397	145.944	211.565	21	-0,4%	-31,0%
Passività per imposte differite	186.264	55.253	346.801		237,1%	-84,1%
Totale passività non correnti	331.661	201.197	558.366		64,8%	-64,0%
Passività correnti						
Debiti commerciali	343.232	353.223	326.650		-2,8%	8,1%
Passività finanziarie correnti	54.166	74.395	74.313		-27,2%	0,1%
Debiti tributari	85.903	144.739	857.765	22	-40,6%	-83,1%
Altre passività	1.249.378	1.319.750	3.177.158	23	-5,3%	-58,5%
Totale passività correnti	1.732.679	1.892.107	4.435.886		-8,4%	-57,3%
Totale passività	2.064.340	2.093.304	4.994.252		-1,4%	-58,1%
Totale patrimonio netto e passività	151.115.099	153.283.858	191.824.550		-1,4%	-20,1%

Prospetto indicante le variazioni del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita	Utili/ (perdite) portati a nuovo	Riserva da operazioni basate su azioni	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1/1/2007	56.254.819	103.249.474	320.000	2.035.885	-	25.336.385	270.095	93.884	8.032.667	195.593.209
Variazione di <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto delle imposte						(15.868.007)				0
Totale proventi ed oneri rilevati direttamente a PN						(15.868.007)				(15.868.007)
Utile / (perdita) al 31 dicembre 2007									11.334.134	11.334.134
Distribuzione dividendi									(5.475.805)	(5.475.805)
Destinazione utile 2006			405.000	2.000.000			151.862		(2.556.862)	-
Riduzione di capitale per acquisto azioni proprie	(609.638)	(2.100.435)								(2.710.073)
Aumento di capitale per <i>stock option</i>	804.700	1.392.836								2.197.536
Disavanzo di fusione					1.709.385					1.709.385
Effetti <i>stock option plan</i>								49.919		49.919
Saldo al 31/12/2007	56.449.881	102.541.875	725.000	4.035.885	1.709.385	9.468.378	421.957	143.803	11.334.134	186.830.298
Variazione di <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto delle imposte						(7.379.367)				(7.379.367)
Totale proventi ed oneri rilevati direttamente a PN						(7.379.367)				(7.379.367)
Utile / (perdita) al 31 dicembre 2008									(20.638.011)	(20.638.011)
Totale conto economico complessivo						(7.379.367)			(20.638.011)	(28.017.378)
Distribuzione dividendi									(5.602.905)	(5.602.905)
Destinazione utile 2007			566.707				5.164.522		(5.731.229)	-
Riduzione di capitale per acquisto azioni proprie	(625.602)	(1.607.958)								(2.233.560)
Aumento di capitale per <i>stock option</i>	72.150	126.264								198.414
Effetti <i>stock option plan</i>					51.630			(35.945)		15.685
Saldo al 31/12/2008	55.896.429	101.060.181	1.291.707	4.035.885	1.761.015	2.089.011	5.586.479	107.858	(20.638.011)	151.190.554
Variazione di <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto delle imposte						(2.289.698)				(2.289.698)
Totale proventi ed oneri rilevati direttamente a PN						(2.289.698)				(2.289.698)
Utile / (perdita) al 31 dicembre 2009									1.025.508	1.025.508
Totale conto economico complessivo						(2.289.698)			1.025.508	(1.264.190)
Distribuzione dividendi									-	-
Destinazione risultato 2008							(20.638.011)		20.638.011	-
Riduzione di capitale per acquisto azioni proprie	(411.485)	(464.120)								(875.605)
Effetti <i>stock option plan</i>					107.858			(107.858)		-
Saldo al 31/12/2009	55.484.944	100.596.061	1.291.707	4.035.885	1.868.873	(200.687)	(15.051.532)	-	1.025.508	149.050.759

Rendiconto Finanziario

Tamburi Investment Partners S.p.A.

(migliaia di euro)	2009	2008	2007
A- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	30.795	3.664	2.634
B - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Risultato dell'esercizio	1.026	(20.638)	11.334
Ammortamenti	42	38	40
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	(590)	28.301	4.522
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie del circolante	51	100	290
Variazione "benefici verso dipendenti"	(1)	(66)	(1.077)
Variazione attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	538	215	(3.759)
	1.066	7.950	11.350
Diminuzione/(aumento) dei crediti commerciali	109	545	452
Diminuzione/(aumento) di altre attività correnti	20	196	(80)
Diminuzione/(aumento) dei crediti tributari	(62)	(56)	194
Diminuzione/(aumento) crediti finanziari	(276)	(5.866)	14.179
Diminuzione/(aumento) degli altri titoli del circolante	(40.861)	26.096	20.700
(Diminuzione)/aumento dei debiti commerciali	(10)	26	(3)
(Diminuzione)/aumento dei debiti tributari	(59)	(713)	182
(Diminuzione)/aumento di altre passività correnti	(91)	(1.857)	129
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio	(40.164)	26.321	47.103
C - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
a) investimenti	0	0	(1)
Immobili, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari			
a) investimenti	(60)	(29)	(20)
b) disinvestimenti	3	6	0
Immobilizzazioni finanziarie			
Cessione (acquisto) di altre partecipazioni:			
a) investimenti	(8.975)	(19.485)	(58.893)
b) disinvestimenti	22.897	32.221	24.193
Flusso monetario da (per) attività di investimento	13.865	12.713	(34.721)
D - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Aumento di capitale (al lordo dell'effetto fiscale)	0	198	2.198
Riduzione capitale per acquisto azioni proprie	(876)	(2.234)	(2.710)
Pagamento dividendi	0	(5.603)	(5.476)
Variazione delle riserve	(3.196)	(4.264)	(5.364)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(4.072)	(11.903)	(11.352)
E - FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO	(30.371)	27.131	1.030
F- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	424	30.795	3.664

Commenti sull'andamento gestionale di TIP

Analisi dell'andamento economico

(1) Ricavi delle prestazioni

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.225.161	6.156.862	7.383.174

L'esercizio 2009 registra un andamento meno positivo dell'attività di *advisory* di quello degli esercizi precedenti. Si ricorda che tale risultato si inquadra in un esercizio in cui si sono verificati a livello di mercato nel suo complesso forti ridimensionamenti dell'attività dovuti alla crisi dei mercati finanziari e nell'ambito della quale l'attività è prevalentemente legata ad attività di ristrutturazione del debito.

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Altri ricavi	335.678	168.637	93.352

Si riferiscono principalmente a rimborsi spese da clienti e sopravvenienze attive.

(2) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
1. Servizi	990.206	976.375	856.332
2. Oneri per godimento di beni di terzi	347.181	330.304	245.932
3. Altri oneri	304.349	178.703	97.036
Totale	1.641.736	1.485.382	1.199.300

La voce subisce una variazione legata sostanzialmente all'incremento dei canoni di locazione dei maggiori spazi affittati nel triennio, alla diversa incidenza di spese per consulenze professionali e legali ed all'I.V.A. indeducibile (nella voce altri oneri).

(3) Costi del personale

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Salari e stipendi	1.016.111	1.228.709	1.747.320
Oneri sociali	270.883	370.277	321.288
Operazioni con pagamento su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale	0	15.685	49.919
Compensi agli amministratori	1.257.588	1.355.309	2.670.746
Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.061	44.281	141.653
Totale	2.573.643	3.014.261	4.930.926

Le voci "Salari e stipendi" e "Compensi agli amministratori" comprendono sia la parte fissa che la parte variabile maturata nel periodo. La voce "Salari e stipendi" denota un decremento legato alla diminuzione del personale dipendente. La voce "Compensi agli amministratori" subisce un decremento a fronte della variazione della parte variabile riferita agli amministratori esecutivi. A questo proposito si ricorda che nella voce compensi agli amministratori non è compreso lo stipendio del consigliere esecutivo che ricopre la carica di direttore generale della società ed i cui compensi di dirigente sono compresi nella voce "Salari e stipendi".

Nel 2009 è cessato il piano di *stock option* a favore dei dipendenti.

L'“Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” si basa su una valutazione attuariale. Si riporta di seguito la composizione del personale nei 3 esercizi in esame.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Impiegati	8	14	15
Quadri	1	0	2
Dirigenti	2	2	5
Totale	11	16	22

Si segnala che il Presidente Amministratore Delegato e il Vice Presidente Amministratore Delegato non sono dipendenti della Società. Si evidenzia inoltre che la Società è solita ospitare stagisti.

(4) Ammortamenti e svalutazioni

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	41.004	35.413	37.111
Ammortamenti altre attività immateriali	883	2.703	2.826
Svalutazione crediti commerciali	50.875	100.136	100.100
Totale	92.761	138.252	140.037

L'andamento della svalutazione dei crediti commerciali è dovuto all'inserimento, in chiave prudenziale, della più difficile esigibilità di alcuni crediti verso clienti per i quali era in corso un'attività di *advisory* legata alla ristrutturazione dei debiti.

(5) Proventi/(oneri) finanziari

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
1. Proventi da partecipazioni	4.628.811	5.567.351	15.867.707
2. Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	506.856	646.836	1.391.576
3. Proventi diversi	1.181.726	2.455.957	824.450
Totale proventi finanziari	6.317.393	8.670.144	18.083.733
4. Interessi e altri oneri finanziari	(4.619.149)	(1.231.041)	(805.253)
Totale oneri finanziari	(4.619.149)	(1.231.041)	(805.253)
Totale proventi/oneri finanziari netti	1.698.244	7.439.103	17.278.480

(5).1. Proventi da partecipazioni

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Dividendi	929.321	1.797.143	2.080.597
Plusvalenze su cessioni di partecipazioni	3.699.490	3.770.208	13.787.110
Totale	4.628.811	5.567.351	15.867.707

Di seguito si presentano i dividendi incassati dalle partecipate nel corso del triennio 2007-2009.

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Between S.p.A.	9.453	9.254	6.467
Bioera S.p.A.			3.292
Bolzoni S.p.A.	28.909	115.787	92.603
Caleffi S.p.A.		36.000	35.993
d'Amico International Shipping S.A.	33.864	54.043	
Datalogic S.p.A.	130.688	261.375	224.029
El. En. S.p.A.		3.685	
Enervit S.p.A.	18.955	23.320	
Engineering S.p.A.		61.633	48.000
G1 Trading S.p.A.		10.400	
Gefran S.p.A.		40.334	
Intek S.p.A.	12.329	22.866	
Interpump Group S.p.A.			525.344
MBFG S.p.A.		152.560	495.820
Marr S.p.A.	376.808	423.938	375.520
Mirato S.p.A.		49.819	
Monti Ascensori S.p.A.	7.203	10.954	8.872
NH Hoteles S.A.		150.374	
Panaria Group S.p.A.	5.749	33.471	
RGI S.p.A.		32.211	27.000
Servizi Italia S.p.A.	44.165	44.165	
Sol S.p.A.	778	62.120	66.613
Valsoia S.p.A.	24.427	24.434	17.856
Zignago S.p.A.	235.993	174.400	
"Opportunities"			153.188
Totale	929.321	1.797.143	2.080.597

La seguente tabella riporta il dettaglio delle plusvalenze registrate nel corso del triennio 2007-2009.

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Arkimedica S.p.A.		2.265.301	148.631
Bioera S.p.A.			286.269
Bolzoni S.p.A.			32.016
B.T. Italia S.p.A.	1.503.022		
d'Amico S.p.A.			63.525
Enervit S.p.A.	11.372	4.732	
Engineering S.p.A.	1.246.313		
Intek S.p.A.	77.371		
Interpump Group S.p.A. ⁽¹⁾			13.149.895
Ital TBS S.p.A.			5.952
MBFG S.p.A.		493.157	
Marr S.p.A.		92.726	
Mirato S.p.A.	81.749		
Monrif S.p.A.	21.180		
Monti Ascensori S.p.A.	192.166	6.106	
Nh Hoteles S.A.	486.060	8.095	
RGI S.p.A.		66.552	
Servizi Italia S.p.A.			2.912
Sol S.p.A.	80.257	173.177	
Umbra Cuscineti S.p.A.		660.362	
"Opportunities"			97.910
Totale	3.699.490	3.770.208	13.787.110

⁽¹⁾ Plusvalenza complessiva 2007 di euro 15.737.507, rettificata per la quota di partecipazione (16,43%) detenuta nella società Gruppo IPG Holding S.r.l., società collegata costituita nel corso del 2007.

(5).2. Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Plusvalenza su vendita titoli	52.192	0	17.901
Utile su valutazione titoli	34.712	6.055	41.988
Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	419.952	640.781	1.331.687
Totale	506.856	646.836	1.391.576

(5).3. Proventi diversi

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Interessi bancari	332.946	553.903	309.841
Interessi su operazioni di P/T	0	88.582	246.362
Utili su operazioni di P/T	0	678	32.756
Interessi attivi da finanziamento	198.119	373.630	55.976
Plusvalenza su vendita opzioni SPMIB	634.883	1.415.775	179.515
Attualizzazione crediti commerciali	15.116	22.520	0
Altri	662	869	0
Totale	1.181.726	2.455.957	824.450

(5).4. Interessi e altri oneri finanziari

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Interessi bancari	21.665	471	69
Sconti ed oneri finanziari	62.442	35.854	24.457
Perdite su operazioni di P/T	0	1.273	39.033
Perdite su vendita titoli	29.508	741.213	257.519
Perdite su vendita diritti di opzione su partec.	0	0	63.239
Perdita su valutazione titoli a valore di mercato	322.557	0	5.180
Perdita differenza prezzo medio titoli	5.823	0	0
Minusvalenza su vendita partecipazioni	3.808.184	334.654	21.870
Perdita su vendita opzioni SPMIB	365.070	38.625	172.038
Perdita su valutazione su opzioni a valore di mercato	0	45.600	190.075
Attualizzazione crediti commerciali	0	24.407	0
Commissioni e spese fidejussorie	587	244	23.994
Costo finanziario TFR	3.313	8.700	7.779
Totale	4.619.149	1.231.041	805.253

L'andamento dei proventi diversi e degli interessi ed oneri finanziari è legato alla gestione temporanea di impiego di liquidità ed alla valutazione a *fair market value* dei titoli.

(6) Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
1. Quote di risultato di partecipazioni collegate	722.068	838.000	490.361
Totale rivalutazioni	722.068	838.000	490.361
2. Quote di risultato di partecipazioni controllate	0	(5.666)	(2.472)
3. Quote di risultato di partecipazioni collegate	0	(24.792)	(5.010.117)
4. Quote di risultato di joint -venture	0	(325.840)	0
Totale svalutazioni	0	(356.298)	(5.012.589)
Totale rivalutazioni/(svalutazioni)	722.068	481.702	(4.522.228)

(6).1. Quote di utile di partecipazioni collegate

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Gruppo IPGH S.r.l.	0	838.000	0
SeconTip S.p.A.	683.728	0	422.044
Palazzari & Turries Limited	38.340	0	68.317
Totale	722.068	838.000	490.361

(6).2. Quote di perdite di partecipazioni controllate

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
StarTip S.r.l. in liquidazione	0	(5.666)	(2.472)
Totale	0	(5.666)	(2.472)

(6).3. Quote di perdite di partecipazioni collegate

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Palazzari & Turries Limited	0	(21.079)	0
SeconTip S.p.A.	0	(3.713)	0
Gruppo IPGH S.r.l.	0	0	(5.010.117)
Totale	0	(24.792)	(5.010.117)

(6).4. Quote di perdite di *joint-venture*

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Open Family Office Sim S.p.A.	0	(325.840)	0
Totale	0	(325.840)	0

(7) Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(132.381)	(28.782.383)	0
Totale	(132.381)	(28.782.383)	0

Con riferimento alle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da partecipazioni di minoranza in società quotate, le stesse sono state valutate al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a patrimonio netto. Il *fair value* è stato identificato nel caso delle partecipazioni in società quotate in mercati attivi con il valore di borsa alla data di chiusura del periodo. Qualora la riduzione di valore rispetto al costo di acquisto costituisca perdita durevole di valore, l'effetto della rettifica è riconosciuto nel conto economico. L'andamento del corso di borsa dei titoli quotati al 31 dicembre 2009 in portafoglio che si è discostato per un periodo significativo rispetto al costo di acquisto ha motivato un riallineamento del *fair value* al prezzo di borsa medesimo con evidente conseguenza di far transitare nella logica dell'*impairment* il differenziale rispetto al costo di acquisto a conto economico.

(8) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte imputate a conto economico sono le seguenti:

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Imposte correnti	88.112	1.050.965	1.998.297
Imposte anticipate	407.065	506.490	554.883
Imposte differite	19.945	(93.418)	75.201
Totale	515.122	1.464.037	2.628.381

Nel seguito si fornisce una riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivo:

	2009			2008			2007		
	Valore	Imposte	%	Valore	Imposte	%	Valore	Imposte	%
Risultato prima delle imposte di bilancio	1.540.629			(19.173.974)			13.962.515		
Onere fiscale teorico	27,50%	423.673		27,50%	(5.272.843)		33,00%	4.607.630	
Differenze permanenti in diminuzione									
Dividendi	(882.855)	(242.785)	16%	(1.741.473)	(478.905)	2%	(1.976.567)	(652.267)	-5%
Plusvalenze non imponibili	(3.191.251)	(877.594)	57%	(2.957.230)	(813.238)	4%	(13.582.718)	(4.482.297)	-32%
Minusvalenze	(342.044)	(94.062)	6%	-	-				
Altre differenze permanenti in diminuzione	(172.604)	(47.466)	3%	(37.823)	(10.401)	0%		(162.566)	0%
		(1.261.907)			(1.302.544)			(5.297.130)	
Differenze permanenti in aumento	4.069.151	1.119.017	73%	29.176.340	8.023.492	42%	7.928.698	2.616.470	19%
Differenze temporanee									
Differenze che si riverseranno nei prossimi esercizi	668.673	183.885	12%	1.209.429	332.593	2%	2.188.935	722.349	5%
Rigiri di differenze da precedenti esercizi	(2.207.274)	(607.000)	39%	(3.741.689)	(1.028.964)	5%	(3.104.996)	(1.024.649)	-7%
		(423.115)			(696.371)			(302.300)	
Imposta Ires	(517.575)	(142.332)	9%		751.734	4%		1.624.670	12%
Imposta Irap		86.845			294.015			373.626	
Variazioni di imposte anticipate/differite		427.010			413.072			540.407	
Imposta sul reddito di imprese estere collegate		1.267			0			89.678	
Imposta sostitutiva quadro EC		0			5.216			0	
Totale imposte		515.122			1.464.037			2.628.381	

Analisi dell'andamento patrimoniale

(9) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

euro	Attrezzature industriali e commerciali				Altre attività	Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività		
Valore netto 1 gennaio 2007	22.553	-	-	-	82.101	104.654
Incrementi	-	-	-	20.402	20.402	20.402
Decrementi	-	-	-	(4.735)	(4.735)	(4.735)
Svalutazioni	-	-	-	4.735	4.735	4.735
Ammortamenti	(8.613)	-	-	(28.498)	(37.111)	(37.111)
Valore netto 31 dicembre 2007	13.940	-	-	74.005	87.945	87.945
Incrementi	-	-	-	22.869	22.869	22.869
Decrementi	-	-	-	(6.635)	(6.635)	(6.635)
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-	6.635	6.635	6.635
Ammortamenti	(6.970)	-	-	(28.443)	(35.413)	(35.413)
Valore netto 31 dicembre 2008	6.970	-	-	68.431	75.401	75.401
Incrementi	-	-	-	59.028	59.028	59.028
Decrementi	-	-	-	(7.405)	(7.405)	(7.405)
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-	6.955	6.955	6.955
Ammortamenti	(6.970)	-	-	(34.034)	(41.004)	(41.004)
Valore netto al 31 dicembre 2009	0	-	-	92.975	92.975	92.975

La voce "Terreni e fabbricati" si riferisce principalmente a migliorie su beni di terzi.

L'incremento della voce altre attività si riferisce a macchine elettroniche, ad autovetture e a telefoni cellulari. I decrementi rappresentano la dismissione di arredi e macchine elettroniche.

(10) Avviamento ed altre attività immateriali

La voce "Avviamento" per euro 9.806.574 sorta nell'esercizio 2007 si riferisce all'operazione di incorporazione della società controllata Tamburi & Associati S.p.A. in TIP S.p.A..

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. “*impairment test*”).

Nel 2009 il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d’uso, calcolato assumendo le seguenti ipotesi:

- previsione dei flussi finanziari perpetui normalizzati dell’attività di *advisory* relativi ad un orizzonte temporale di 5 anni (2010E – 2014E);
- valore terminale basato su una “perpetuità” del 2%;
- tasso di attualizzazione corrispondente al costo del capitale (“*ke unlevered*”), pari al 8,99%;

sulla base dei parametri sopra esposti, la stima del valore dell’avviamento cui si perviene è largamente superiore al valore attribuito allo stesso in bilancio al 31 dicembre 2009 ed è pertanto da considerarsi congruo e recuperabile.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nelle “Altre attività immateriali”:

euro	Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell’ingegno	Concessioni licenze e marchi	Totale
Valore netto 1 gennaio 2007	4.312	2.100	6.412
Incrementi	675	-	675
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	(2.476)	(350)	(2.826)
Valore netto 31 dicembre 2007	2.511	1.750	4.261
Incrementi	-	668	668
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	(2.286)	(417)	(2.703)
Valore netto 31 dicembre 2008	225	2.001	2.226
Incrementi	728	-	728
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	(466)	(417)	(883)
Valore netto al 31 dicembre 2009	487	1.584	2.071

(11) Partecipazioni in società controllate

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Partecipazioni in società controllate	0	1.862	7.528
Totale	0	1.862	7.528

La società StarTip S.r.l. costituita nel 2007 è stata estinta nel 2009.

(12) Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
1. Partecipazioni in società collegate	31.470.790	28.105.475	11.823.609
2. Partecipazioni in joint venture	0	374.160	-
Totale	31.470.790	28.479.635	11.823.609

(12).1 Partecipazioni in società collegate

Nel 2009 le partecipazioni in società collegate si riferiscono per euro 8.671.586 alla partecipazione in Gruppo IPG Holding S.r.l. (società da considerarsi collegata in virtù dei patti parasociali in essere stipulati con la costituzione della nuova società che racchiude l’azionariato di maggioranza

relativa di Interpump Group S.p.A.), per euro 22.568.626 alla partecipazione nella società SeconTip S.p.A. e per euro 230.578 alla partecipazione nella società Palazzari & Turries Limited, con sede ad Hong Kong; quest'ultima è stata valutata sulla base del patrimonio netto al 31 dicembre 2009.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	N.azioni/n. quote	
				possedute	% possesso
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Milano	142.437,50	142.437,50	24.013,27	16,859
SeconTip S.p.A.	Milano	55.000.000	55.000.000	21.686.500	39,43
Palazzari & Turries Limited	Hong Kong	300.000 (1)	300.000	90.000	30,00

(1) In dollari di Hong Kong (pari ad euro 11,709 alla data del 31 dicembre 2009).

Per quanto concerne la collegata Gruppo IPG Holding S.r.l., oltre all'aumento di capitale di 2.855.405 euro, sono stati effettuati da TIP dei finanziamenti soci infruttiferi per un importo complessivo al 31 dicembre 2009 di 4.978.290 euro così da portare il totale dei crediti finanziari a euro 10.501.668. Per una corretta rappresentazione di tali operazioni il valore attuale di tali finanziamenti, calcolato sul 31 dicembre 2010 al tasso prestatore di TIP è stato riclassificato nei crediti finanziari mentre il beneficio concesso alla partecipata, rappresentato dal differenziale tra il valore attuale ed il valore nominale dei finanziamenti infruttiferi concessi, è stato portato a rettifica del valore della partecipazione al 31 dicembre 2009.

(12).2 Partecipazioni in *joint-venture*

La società Open Family Office Sim S.p.A è stata estinta. La cancellazione dal Registro delle Imprese è avvenuta in data 17 giugno 2009.

(13) Partecipazioni in società collegate valutate a *fair value*

La voce pari ad euro 8.085.000 si riferisce alla partecipazione nella società Data Holding 2007 S.r.l..

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Numero azioni/quote	
				possedute	% possesso
Data Holding 2007 S.r.l.	Roma	11.218.790	11.218.790	5.240.550	46,72

In data 25 settembre 2009 TIP ha sottoscritto l'aumento di capitale di Data Holding 2007 S.r.l. (di seguito "DH"), riservato in opzione ai soci, mediante conversione in capitale del finanziamento soci erogato nel marzo 2008 per euro 4.900.000. In pari data Orizzonti NR (società riconducibile all'Ing. Rocco Sabelli) ha a propria volta sottoscritto, con analoghe modalità, l'aumento di capitale di DH per un importo pari a euro 5.100.000. A propria volta DH, nell'ambito dell'aumento di capitale in opzione della partecipata Bee Team per complessivi euro 30 milioni circa, avvenuto nel medesimo periodo, ha convertito a capitale di Bee Team finanziamenti soci in conto aumento di capitale per un importo complessivo pari a 10 milioni di euro nonché ha sottoscritto ulteriori azioni Bee Team per un importo di poco inferiore ai 100 mila euro.

Al di là della finalizzazione dell'aumento di capitale sopra richiamato (integralmente sottoscritto), che in ogni caso ha consentito un notevole rafforzamento patrimoniale e finanziario della società, nel corso del 2009 Bee Team ha finalizzato la razionalizzazione delle diverse attività del gruppo gestendo al contempo una importante ridefinizione della struttura organizzativa di vertice anche in funzione del minor coinvolgimento operativo dell'Ing. Rocco Sabelli.

Bee Team ha conseguito un EBITDA stabilmente positivo in corso d'esercizio ed il livello dello stesso (circa 4 milioni di euro) è significativo se paragonato agli anni precedenti e soprattutto se considerato il sempre crescente trend dei diversi trimestri dell'esercizio 2009.

Tenuto conto delle caratteristiche intrinseche di un investimento di *turnaround* imprenditoriale, come conseguenza:

- dei risultati costantemente in miglioramento nel corso dell'esercizio 2009;
- del *restructuring* delle attività operative ormai giunto ad una fase di completamento "strutturale" così come emerso nell'ambito del processo di approvazione del *budget* 2010 e delle linee tendenziali di piano;
- dell'aumento di capitale realizzato nell'esercizio 2009 (integralmente sottoscritto) che ha consentito un notevole rafforzamento patrimoniale e finanziario;
- dell'elevata volatilità intrinseca del titolo in quanto "*micro cap*" scarsamente liquida a maggior ragione nell'attuale contesto di mercato;
- del patto di *lock - up* esistente tra i soci che controllano il gruppo;
- dei risultati attesi di piano;

la valorizzazione intrinseca della partecipazione in DH è coerente con il valore di carico indicato.

(14) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie si riferiscono a partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate.

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Partecipazioni in società quotate	39.069.736	51.434.994	108.796.428
Partecipazioni in società non quotate	5.792.172	13.955.577	17.106.412
Totale	44.861.908	65.390.571	125.902.840

L'elenco delle partecipazioni possedute ed i movimenti delle stesse al *fair value* al 31 dicembre 2009 sono riportati nella tabella che segue.

in euro	n. azioni	Costo storico	rettifica di fair value	svuotazioni a CE	Esistenza all'1.1.2009 Valore di carico fair value	acquisti o costituzioni	Incrementi riclassifiche	incrementi fair value	decrementi	decrementi reversal fair value	fair svalutazioni a value	CE	Valore al 31.12.2009
Società non quotate													
Assist Consulting Srl	12.500	10.453	197.447		207.900			462.100					670.000
Between S.p.A.	9.950	57.935	88.125		146.060								146.060
Borletti Group SCA	100	4.409.583	0		4.409.583	50.000							4.459.583
G1 Trading S.p.A.	10.000	4.411	323.759		328.170					-323.759	-4.411		0
Solgenia S.p.A.	7.555	637.500	-181.380		456.120	1.250							457.370
TBS Group S.p.A.		155.009	0		155.009		-155.009						0
BT Italia S.p.A.	0	6.767.330	1.375.969		8.143.299	63.304			-6.830.634		-1.375.969		0
Umbra Cuscinetti S.p.A.	call	156.082		-46.646	109.436							-50.277	59.159
Totale società non quotate		12.198.303	1.803.920	-46.646	13.955.577	114.554	-155.009	462.100	-6.830.634	-323.759	-1.375.969	-54.688	5.792.172
Società quotate													
Bolzoni S.p.A.	963.892	3.222.528		-1.450.895	1.771.633								1.771.633
Caleffi S.p.A.	0	992.970		-637.470	355.500				-355.500				0
d'Amico International SA	400.066	1.068.828		-553.543	515.285						-77.693		437.592
Datalogic S.p.A.	3.733.935	18.491.558		-652.683	17.838.875					-2.719.425			15.119.450
Enervit S.p.A.	522.778	847.795	84.161		931.956						-10.530		773.889
Engineering S.p.A.	0	4.089.123		-2.323.046	1.766.077				-1.766.077				0
Gefran S.p.A.	0	840.001		-362.043	477.958				-477.958				0
Intek S.p.A.	0	755.579		-490.338	265.241								0
TBS Group S.p.A.	83.850	155.009					155.009	86.672					241.681
MBFG S.p.A.	0	11.384.585		-4.968.240	6.416.345				-6.416.345				0
Marr S.p.A.	876.316	5.424.687		-692.581	4.732.106			457.350					5.189.456
Mirato S.p.A.	0	867.889		-414.552	453.337				-453.337				0
Monrif S.p.A.	11.383.935	11.228.285		-5.945.283	5.283.002			60.335		-217.151			5.126.186
Noemalife S.p.A.	121.011	1.083.856	-152.071		931.785								931.785
NH Hoteles SA	790.000	7.877.789		-5.743.630	2.134.159	867.561		328.450	-391.370				2.938.800
Monti Ascensori S.p.A.	360.522	1.141.624		-590.951	550.673			127.084	-173.928				503.829
Panaria Group S.p.A.	0	1.358.005		-900.938	457.067				-457.067				0
Servizi Italia S.p.A.	276.032	2.251.841		-1.175.316	1.076.525			353.321					1.429.846
Sol S.p.A.	0	2.393.358		-866.992	1.526.366				-1.526.366				0
Valsola S.p.A.	244.249	843.345	387.760		1.231.105	237.284							1.468.389
Zignago Vetro S.p.A.	800.000	3.687.236		-967.236	2.720.000			417.200					3.137.200
Totale società quotate	80.005.891	319.850	-28.735.737	51.434.995	1.104.845	155.009	1.830.412	-12.606.415	-2.760.885	-10.530	-77.693	-132.381	44.861.908
Totale attività finanziarie	92.204.194	2.123.770	-28.782.383	65.390.572	1.219.399	0	2.292.512	-19.437.049	-3.084.644	-1.386.499	-132.381	44.861.908	

Le movimentazioni intervenute nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” nel corso del triennio sono state determinate da:

Valore iniziale all'1/1/2007	euro	119.221.636
Incrementi per acquisizioni	euro	41.328.863
Incrementi per variazioni di valore	euro	3.002.612
Decrementi per variazioni di valore	euro	(13.457.625)
Decrementi per vendite	euro	(24.192.646)
Valore finale al 31/12/2007	euro	125.902.840
Incrementi per acquisizioni	euro	3.511.078
Decrementi per vendite (costo storico)	euro	(27.663.467)
Decrementi per vendite (<i>reversal di fair value</i>)	euro	(4.477.038)
Incrementi per variazioni di valore	euro	34.317
Decrementi per <i>reversal</i> svalutazioni a conto economico	euro	(3.134.776)
Svalutazioni a conto economico	euro	(28.782.383)
Valore finale al 31/12/2008	euro	65.390.571
Incrementi per acquisizioni	euro	1.219.399
Decrementi per vendite (costo storico)	euro	(19.437.049)
Decrementi per variazioni di valore	euro	(3.084.644)
Incrementi per variazioni di valore	euro	2.292.511
Decrementi per vendite (<i>reversal di fair value</i>)	euro	(1.386.499)
Svalutazioni a conto economico	euro	(132.381)
Valore finale al 31/12/2009	euro	44.861.908

(15) Crediti commerciali

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Crediti verso clienti (al lordo del f.do svalutazione)	1.800.237	2.074.214	3.227.420
Fondo svalutazione crediti	(106.346)	(204.977)	(115.441)
Totale	1.693.891	1.869.238	3.111.979
Crediti verso clienti oltre i 12 mesi	613.326	598.210	-
Totale oltre 12 mesi	613.326	598.210	-

L'andamento dei crediti commerciali è strettamente legato al diverso mix di fatturato tra la componente di ricavi per servizi da *success fee* rispetto ai ricavi per servizi nonché al volume di affari di ciascun esercizio. Il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 106.346. Il fondo ha subito un decremento pari ad euro 149.506 per lo stralcio di alcuni crediti verso clienti ed un incremento pari ad euro 50.875 dovuto alla valutazione, in chiave prudenziale, dell'ipotesi di più difficile esigibilità di alcuni crediti verso clienti.

(16) Attività finanziarie correnti

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Obbligazioni e altri titoli di debito	41.545.831	504.783	26.615.591

Le attività finanziarie correnti si riferiscono principalmente a titoli di stato e obbligazioni gestite con finalità di trading.

Nella tabella sono indicati i titoli detenuti al 31 dicembre 2009 con evidenziazione del valore nominale e del valore di bilancio.

Descrizione titolo	Valore nominale 31 dicembre 2009	Rating	Quotazione su mercati regolamentati	Scadenza	Tasso (%)	Valore al 31 dicembre 2009
BEI	830.000	AAA	Borsa Valori di Milano	ottobre 2009	2,500%	874.400
GENERALI FIN PERP TM SUB	2.000.000	A-	-	giugno 2016	5,317%	1.845.306
CTZ 30/9/2009 – 30/9/2011	7.250.000	AA-	Borsa Valori di Milano	settembre 2011	zero coupon	7.048.270
GENERALI	5.000.000	A+	-	novembre 2014	4,5%	5.350.690
GE.C.EU.	5.000.000	AA+	-	settembre 2011	5,75%	5.351.704
DEPFA ACS	5.000.000	AAA	-	marzo 2011	3,5%	5.173.541
ALLIED IRISH BKS	6.000.000	A	-	ottobre 2012	4,5%	5.932.615
ALLIED IRISH BKS	5.000.000	n.a.	-	settembre 2010	2,125%	5.025.459
ALLIED IRISH BKS.00	5.000.000	A	-	ottobre 2012	4,5%	4.943.846
Totale	41.080.000					41.545.831

(17) Crediti finanziari

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Crediti verso banche per operazioni di P/T	0	0	4.993.746
Crediti da finanziamento	12.129.393	11.640.826	1.055.976
Totale	12.129.393	11.640.826	6.049.722

I crediti da finanziamento si riferiscono ad un finanziamento infruttifero erogato alla società collegata Gruppo IPG Holding S.r.l. e ad un finanziamento erogato alla società collegata Data Holding 2007 S.r.l. comprensivo dei relativi interessi, calcolati a valore di mercato.

(18) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Depositi bancari	421.032	30.791.288	3.661.193
Denaro e valori in cassa	3.253	4.037	2.918
Totale	424.285	30.795.325	3.664.111

Il diverso andamento della voce dipende dal mix di investimento adottato dalla società in titoli obbligazionari o valori in cassa in funzione dell'andamento dei tassi e del rischio degli strumenti obbligazionari.

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta nei tre esercizi in esame.

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	424.285	30.795.325	3.664.111
B Titoli detenuti per la negoziazione	41.545.831	504.783	26.615.591
C Liquidità (A + B)	41.970.116	31.300.108	30.279.702
D Debiti finanziari	(54.166)	(74.395)	(74.339)
E Posizione finanziaria netta	41.915.950	31.225.713	30.205.363

(19) Crediti tributari

La voce è così composta:

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Crediti v/erario – crediti d'imposta (entro i 12 mesi) per:			
IRES a nuovo	89.896	45.582	0
IRAP a nuovo	0	5.435	0
Credito Inail	923	0	0
Altre ritenute	13.703	5.299	0
Totale	104.522	56.316	0
Crediti v/erario – crediti d'imposta (oltre i 12 mesi)	186	186	186
Crediti v/erario – rimborso IRAP	13.736	0	0
Totale (oltre i 12 mesi)	13.922	186	186

(20) Patrimonio netto

La seguente tabella riassume le variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2009.

	Capitale sociale	Riserva sovrappr. azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita	Utili/ (perdite) portati a nuovo	Riserva da operazioni basate su azioni	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1/1/2007	56.254.819	103.249.474	320.000	2.035.885	-	25.336.385	270.095	93.884	8.032.667	195.593.209
Variazione di <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto delle imposte						(15.868.007)				(15.868.007)
Totale proventi ed oneri rilevati direttamente a PN						(15.868.007)				(15.868.007)
Utile / (perdita) al 31 dicembre 2007									11.334.134	11.334.134
Distribuzione dividendi									(5.475.805)	(5.475.805)
Destinazione utile 2006			405.000	2.000.000			151.862		(2.556.862)	-
Riduzione di capitale per acquisto azioni proprie	(609.638)	(2.100.435)								(2.710.073)
Aumento di capitale per <i>stock option</i>	804.700	1.392.836								2.197.536
Disavanzo di fusione					1.709.385					1.709.385
Effetti <i>stock option plan</i>								49.919		49.919
Saldo al 31/12/2007	56.449.881	102.541.875	725.000	4.035.885	1.709.385	9.468.378	421.957	143.803	11.334.134	186.830.298
Variazione di <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto delle imposte						(7.379.367)				(7.379.367)
Totale proventi ed oneri rilevati direttamente a PN						(7.379.367)				(7.379.367)
Utile / (perdita) al 31 dicembre 2008									(20.638.011)	(20.638.011)
Totale conto economico complessivo						(7.379.367)			(20.638.011)	(28.017.378)
Distribuzione dividendi									(5.602.905)	(5.602.905)
Destinazione utile 2007			566.707				5.164.522		(5.731.229)	-
Riduzione di capitale per acquisto azioni proprie	(625.602)	(1.607.958)								(2.233.560)
Aumento di capitale per <i>stock option</i>	72.150	126.264								198.414
Effetti <i>stock option plan</i>					51.630			(35.945)		15.685
Saldo al 31/12/2008	55.896.429	101.060.181	1.291.707	4.035.885	1.761.015	2.089.011	5.586.479	107.858	(20.638.011)	151.190.554
Variazione di <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto delle imposte						(2.289.698)				(2.289.698)
Totale proventi ed oneri rilevati direttamente a PN						(2.289.698)				(2.289.698)
Utile / (perdita) al 31 dicembre 2009									1.025.508	1.025.508
Totale conto economico complessivo						(2.289.698)			1.025.508	(1.264.190)
Distribuzione dividendi									-	-
Destinazione risultato 2008									(20.638.011)	-
Riduzione di capitale per acquisto azioni proprie	(411.485)	(464.120)								(875.605)
Effetti <i>stock option plan</i>					107.858			(107.858)		-
Saldo al 31/12/2009	55.484.944	100.596.061	1.291.707	4.035.885	1.868.873	(200.687)	(15.051.532)	-	1.025.508	149.050.759

(21) Trattamento di fine rapporto

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Valore al 1 gennaio	145.944	211.565	1.289.057
Incremento	24.734	40.634	104.458
Utilizzo fondo trattamento fine mandato	0	0	(1.131.606)
G/C a fondi pensione	(17.028)	(19.981)	0
Utilizzo	(8.253)	(86.274)	(50.344)
Totale	145.397	145.944	211.565

(22) Debiti tributari

La voce risulta così composta:

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
IRES	0	0	496.463
IRAP	6.845	0	77.226
IVA	15.468	64.732	135.399
Ritenute	56.501	72.440	141.869
Imposta sostitutiva quadro EC	2.627	5.216	0
Imposta sul reddito di imprese estere collegate	1.267	0	0
Imposta sostitutiva su TFR	0	56	164
Altri debiti	3.195	2.295	6.644
Totale	85.903	144.739	857.765

(23) Altre passività

La voce è composta prevalentemente da debiti per emolumenti agli amministratori e per competenze a dipendenti.

euro	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Debiti verso amministratori	628.788	726.509	2.041.946
Debiti verso dipendenti	299.710	289.456	735.979
Debiti verso enti previdenziali	64.333	57.693	76.861
Altri	256.547	246.092	322.372
Totale	1.249.378	1.319.750	3.177.158

I debiti verso amministratori fanno riferimento alla parte variabile maturata dagli amministratori sui risultati degli esercizi precedenti e non ancora incassati. I debiti verso dipendenti comprendono i bonus maturati nel corso dei diversi esercizi.

9.2.2 *Analisi dell'andamento delle principali grandezze gestionali dell'Emittente relativo ai primi semestri 2010 e 2009*

**Conto Economico consolidato semestrale abbreviato
Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)	30 giugno 2010	30 giugno 2009⁽¹⁾	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.727.453	1.754.100	112,5%
Altri ricavi	166.434	75.930	119,2%
Totale ricavi	3.893.887	1.830.030	112,8%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-768.288	-617.157	24,5%
Costi del personale	-2.101.484	-1.115.795	88,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-17.156	-94.226	-81,8%
Risultato operativo	1.006.959	2.852	35207,1%
Proventi finanziari	2.706.151	3.698.700	-26,8%
Oneri finanziari	-647.038	-4.184.023	-84,5%
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	3.066.072	-482.471	n.s.
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	170.419	-101.769	n.s.
Proventi da <i>business combination</i>	2.348.565	0	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-8.511	-27.839	-69,4%
Risultato prima delle imposte	5.576.545	-612.079	-1011,1%
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	-1.047.560	-316.755	230,7%
Risultato del periodo	4.528.985	-928.834	n.s.
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	4.533.341	-928.834	n.s.
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	-4.356	0	n.s.
Utile / (perdita) per azione (di base)	0,03	-0,01	
Numero di azioni in circolazione	134.266.527	106.858.910	

(1) I dati comparativi si riferiscono al conto economico individuale di TIP, non consolidato.

**Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato semestrale abbreviato
Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)	30 giugno 2010	30 giugno 2009⁽¹⁾
Proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto: rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.526.091	-5.617.531
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto	-1.526.091	-5.617.531
Risultato del periodo	4.533.341	-928.834
Totale proventi ed oneri rilevati	3.007.250	-6.546.365
Totale proventi e oneri rilevati attribuibili agli azionisti della controllante	2.987.750	-6.546.365
Totale proventi e oneri rilevati attribuibili alle minoranze	-19.500	0
Totale proventi e oneri rilevati per azione	0,02	-0,06
Numero azioni in circolazione	134.266.527	106.858.910

**Prospetto della Situazione Patrimoniale–Finanziaria consolidata semestrale abbreviata
Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009⁽¹⁾	Var. %
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	80.743	92.975	-13,2%
Avviamento	9.806.574	9.806.574	0,0%
Altre attività immateriali	2.926	2.071	41,3%
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	39.274.514	31.470.790	24,8%
Partecipazioni in società collegate valutate a <i>fair value</i>	8.085.000	8.085.000	0,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	38.825.894	44.861.908	-13,5%
Crediti commerciali	614.747	613.326	0,2%
Crediti finanziari	9.982.732	0	n.s.
Crediti tributari	13.922	13.922	0,0%
Attività per imposte anticipate	538.124	191.024	181,7%
Totale attività non correnti	107.225.176	95.137.590	12,7%
Attività correnti			
Crediti commerciali	1.986.458	1.693.891	17,3%
Attività finanziarie correnti	65.471.359	41.545.831	57,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.910.469	0	n.s.
Crediti finanziari	0	12.129.393	n.s.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	197.184	424.285	-53,5%
Crediti tributari	1.215	104.522	-98,8%
Altre attività correnti	103.845	79.587	30,5%
Totale attività correnti	77.670.530	55.977.509	38,8%
Totale attività	184.895.706	151.115.099	22,4%
Patrimonio netto			
Capitale sociale	69.959.372	55.484.944	26,1%
Riserve	103.108.171	107.591.839	-4,2%
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-15.051.532	n.s.
Risultato del periodo	4.533.341	1.025.508	342,1%
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	177.600.884	149.050.759	19,2%
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	2.953.734	0	n.s.
Totale patrimonio netto	180.554.618	149.050.759	21,1%
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	153.478	145.397	5,6%
Passività per imposte differite	903.558	186.264	385,1%
Totale passività non correnti	1.057.036	331.661	218,7%
Passività correnti			
Debiti commerciali	812.239	343.232	136,6%
Passività finanziarie correnti	54.193	54.166	0,0%
Debiti tributari	801.461	85.903	833,0%
Altre passività	1.616.159	1.249.378	29,4%
Totale passività correnti	3.284.052	1.732.679	89,5%
Totale passività	4.341.088	2.064.340	110,3%
Totale patrimonio netto e passività	184.895.706	151.115.099	22,4%

⁽¹⁾ I dati comparativi si riferiscono al Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria individuale di TIP, non consolidata.

Commenti sull'andamento gestionale di TIP al 30 giugno 2010

TIP chiude i primi sei mesi dell'esercizio 2010 con un utile netto consolidato di euro 4.528.985 (perdita non consolidata di euro 928.834 al 30 giugno 2009).

La gestione finanziaria presenta un saldo netto consolidato positivo di circa 2,1 milioni di euro, dovuto principalmente agli interessi attivi, ai proventi dei titoli iscritti nell'attivo circolante e all'utile conseguito nell'ambito di operazioni di vendita di partecipazioni.

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2010 è di 180,6 milioni di euro.

La liquidità consolidata disponibile al 30 giugno 2010 è di 75,5 milioni di euro.

Le partecipazioni in società controllate al 30 giugno 2010 includono la partecipazione del 94,85% in SeconTip per 51,3 milioni di euro rivenienti dall'operazione di conferimento perfezionata in data 24 marzo 2010. Si segnala che successivamente al 30 giugno 2010 TIP ha acquisito un'ulteriore quota del 5,155% di SeconTip per euro 2.330.000 arrivando pertanto a detenere il 100% della stessa.

Al 31 dicembre 2009 tale partecipazione, corrispondente ad una quota pari al 39,43%, risultava classificata tra le partecipazioni in società collegate.

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve, medio e lungo termine)

Come meglio evidenziato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafi 20.1 e 20.4 del Prospetto Informativo, a cui si rinvia per maggiori dettagli, l'Emittente ha sempre avuto nel corso degli esercizi dal 2007 al 2009 e nel corso del primo trimestre 2010 disponibilità finanziarie in eccesso rispetto al proprio fabbisogno. Le risorse finanziarie in eccesso sono sempre state investite, in una logica prudentiale, in titoli obbligazionari di primario *standing* e a basso rischio, nonché facilmente liquidabili e, nei periodi di maggior rischio dei mercati finanziari, tenuti sui conti correnti. L'Emittente non ha pertanto mai fatto ricorso all'indebitamento bancario quale fonte di finanziamento.

10.2 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente

La tabella di seguito riporta i flussi monetari registrati da TIP nel corso degli esercizi 2008, 2009, pro-forma 2009 e consolidati al 30 giugno 2010.

milioni di euro	TIP S.p.A. 31 dicembre 2008	TIP S.p.A. 31 dicembre 2009	TIP S.p.A. 31 dicembre 2009 pro-forma	TIP - consolidato 30 giugno 2010*
Flussi monetari	27.131.000	-30.371.000	-31.358.279	-227.000

*Con riferimento ai flussi di cassa relativi al primo semestre 2010, si segnala che TIP ha pubblicato il proprio rendiconto finanziario in forma consolidata e pertanto i dati non sono comparabili con quelli pubblicati nel corso degli esercizi precedenti. Per maggiori dettagli relativamente ai flussi di cassa consolidati registrati da TIP nel corso del primo semestre 2010 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5 del Prospetto Informativo.

Il flusso monetario rappresenta per TIP un indicatore ritenuto non significativo data la natura dell'attività caratteristica ed è stato calcolato assumendo come valore la liquidità generata / (assorbita) nell'esercizio.

Si segnala che i flussi monetari 2009 di TIP (negativi e pari ad euro -30,4 milioni), rispetto a quelli registrati da TIP nel corso del 2008 (positivi e pari ad euro 27,1 milioni), variano negativamente principalmente a seguito di:

- rivalutazione delle partecipazioni per euro 0,6 milioni nel corso del 2009 rispetto alla svalutazione di euro 28,5 milioni registrata nel corso dell'esercizio 2008 a seguito dell'andamento dei mercati finanziari;
- incremento dei titoli iscritti nell'attivo circolante (titoli di stato ed obbligazioni), che si erano ridotti di euro 26,1 milioni nel 2008 per disinvestimenti ed impieghi in disponibilità liquide mentre sono aumentati di euro 40,9 milioni nel 2009 per un impiego della liquidità in titoli obbligazionari e di stato.

Il flusso monetario pro-forma di TIP al 31 dicembre 2009 è stato calcolato come somma del flusso monetario dell'esercizio 2009 di TIP con il flusso monetario dell'esercizio 2009 di SeconTip. A tal riguardo si segnala che nel corso del 2009 SeconTip ha avuto un flusso monetario negativo di euro 1,0 milione.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione della situazione finanziaria dell'Emittente e sui relativi flussi di cassa nel corso degli esercizi 2007, 2008 e 2009 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

La seguente tabella riepiloga l'evoluzione dei flussi di cassa dell'Emittente nel corso degli esercizi 2007, 2008 e 2009.

Rendiconto Finanziario

Tamburi Investment Partners S.p.A.

(migliaia di euro)	2009	2008	2007
A- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	30.795	3.664	2.634
B - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Risultato dell'esercizio	1.026	(20.638)	11.334
Ammortamenti	42	38	40
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	(590)	28.301	4.522
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie del circolante	51	100	290
Variazione "benefici verso dipendenti"	(1)	(66)	(1.077)
Variazione attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	538	215	(3.759)
	1.066	7.950	11.350
Diminuzione/(aumento) dei crediti commerciali	109	545	452
Diminuzione/(aumento) di altre attività correnti	20	196	(80)
Diminuzione/(aumento) dei crediti tributari	(62)	(56)	194
Diminuzione/(aumento) crediti finanziari	(276)	(5.866)	14.179
Diminuzione/(aumento) degli altri titoli del circolante	(40.861)	26.096	20.700
(Diminuzione)/aumento dei debiti commerciali	(10)	26	(3)
(Diminuzione)/aumento dei debiti tributari	(59)	(713)	182
(Diminuzione)/aumento di altre passività correnti	(91)	(1.857)	129
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio	(40.164)	26.321	47.103
C - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
a) investimenti	0	0	(1)
Immobili, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari			
a) investimenti	(60)	(29)	(20)
b) disinvestimenti	3	6	0
Immobilizzazioni finanziarie			
Cessione (acquisto) di altre partecipazioni:			
a) investimenti	(8.975)	(19.485)	(58.893)
b) disinvestimenti	22.897	32.221	24.193
Flusso monetario da (per) attività di investimento	13.865	12.713	(34.721)
D - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Aumento di capitale (al lordo dell'effetto fiscale)	0	198	2.198
Riduzione capitale per acquisto azioni proprie	(876)	(2.234)	(2.710)
Pagamento dividendi	0	(5.603)	(5.476)
Variazione delle riserve	(3.196)	(4.264)	(5.364)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(4.072)	(11.903)	(11.352)
E - FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO	(30.371)	27.131	1.030
F- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	424	30.795	3.664

10.3 Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente

Si rimanda a quanto già evidenziato nel precedente Paragrafo 10.1.

10.4 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è soggetto ad alcuna limitazione relativamente all'utilizzo delle risorse finanziarie di cui ha la disponibilità.

10.5 Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai Paragrafi 5.2.3 e 8.1 della Sezione Prima del Prospetto Informativo

L'attività caratteristica dell'Emittente non richiede investimenti significativi in immobili, impianti e macchinari. Alla Data del Prospetto Informativo, inoltre, l'Emittente non ha assunto impegni definitivi per l'esecuzione di specifici investimenti futuri (si veda anche la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3 del Prospetto Informativo).

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

L'attività del Gruppo è focalizzata su un'attività di servizi per i quali parlare di ricerca e/o sviluppo è poco significativo.

In termini più ampi si può, tuttavia, ritenere che costituiscano per il Gruppo attività di ricerca e sviluppo la continua analisi dei comparti merceologici, dei mercati finanziari, delle esigenze della clientela nonché delle possibili società *target* al fine di individuare aziende le cui caratteristiche in termini di dimensioni, qualità del *management* e programmi di sviluppo siano in linea con la filosofia di investimento dell'Emittente. Tale attività viene svolta con una continua specializzazione settoriale al fine di poter cogliere le necessità e le aspettative dei clienti ed ampliare il raggio di attività dell'Emittente.

Per quanto concerne l'attività di *advisory*, la competenza maturata nel tempo dall'Emittente (e, prima di essere incorporata nell'Emittente, da T&A), tanto da costituire un vero e proprio ramo di attività, costituisce un buon esempio di attività di ricerca e di specializzazione per i diversi aspetti relativi alle medie società radicate sul territorio.

Analogha considerazione può essere effettuata sui temi legati alle *fairness opinion* dove la continua crescita e competenza della Gruppo costituiscono un elemento di forte attrazione per nuovi clienti.

Per quanto concerne l'attività di *private equity* si evidenzia la continua ricerca sulle evoluzioni del mercato, soprattutto a livello internazionale.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo

L'attuale situazione del mercato finanziario e del *merchant banking* evidenziano un crollo delle operazioni di *leveraged buy-out*, il *default* di molti degli investimenti effettuati (in particolar modo da fondi), la forte difficoltà di ottenere finanziamenti bancari ma soprattutto, la crescente esigenza da parte di molte imprese industriali e commerciali di avere un vero e proprio “*partner*” di medio-lungo termine e, pertanto, la necessità di interventi di capitale per lo sviluppo e di “secondario” su *equity*, debito e *semi equity*.

In tale contesto si ritiene che il ruolo e l'esperienza già maturata dall'Emittente, sia nel settore del *merchant banking* di minoranza per lo sviluppo sia in quello del *financial advisory*, unitamente alle competenze della controllata SeconTip, rappresentino un valore aggiunto rilevante per la diversificazione degli investimenti e, più in generale, per l'attuazione di un più completo piano di sviluppo dell'Emittente.

Globalmente, considerando l'Emittente e la controllata SeconTip, le liquidità a disposizione sono già di circa 75 milioni di euro, cui andranno aggiunti i proventi dell'Aumento di Capitale in Opzione di complessivi massimi 150 milioni di euro (la cui sottoscrizione è già parzialmente garantita) e dell'emissione del Prestito Obbligazionario, (parzialmente) convertibile, di complessivi massimi 40 milioni di euro (la cui sottoscrizione è già interamente garantita) che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrà, nel prossimo futuro, realizzare, in forza di delega a tal fine concessa dall'Assemblea degli azionisti del 26 febbraio 2010, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 2443 e 2420-ter cod. civ.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente non dispone di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e delle sue controllate.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel Prospetto Informativo non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

La gestione dell'Emittente è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di membri, determinato con deliberazione dell'Assemblea ordinaria, compreso tra un minimo di nove ed un massimo di tredici. Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione è costituito da membri esecutivi e non esecutivi, anche non soci, di cui almeno due in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente attualmente in carica, composto da undici membri, è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 30 aprile 2010 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2012.

La nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è avvenuta, con delibera assembleare assunta in seconda convocazione, per mezzo del meccanismo di "voto di lista" di cui all'articolo 17 dello Statuto sociale dell'Emittente. Per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione è stata presentata, nei termini di legge e di statuto, una sola lista di candidati. Tale lista è stata presentata congiuntamente dal dott. Giovanni Tamburi e dalla società dal medesimo controllata Lippiuno S.r.l., titolari complessivamente, alla data di deposito della lista, di una partecipazione rappresentativa del 5,64% del capitale sociale dell'Emittente. L'Assemblea dei soci del 30 aprile 2010, dopo aver fissato in undici il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ha votato a favore dell'unica lista presentata, dalla quale sono pertanto stati tratti tutti gli undici consiglieri di amministrazione da eleggere, ai sensi dell'articolo 17.2.8, lett. b), dello Statuto sociale dell'Emittente. Come risulta dal verbale della seduta assembleare (disponibile sul sito internet dell'Emittente: www.tipspa.it), la lista presentata per la nomina degli amministratori ha riportato il voto favorevole della totalità delle n. 64.091.553 azioni presenti alla votazione, rappresentative del 47,64% del capitale sociale dell'Emittente (senza astensioni o voti contrari).

La tabella che segue indica la carica e le generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Membri del Consiglio di Amministrazione		
Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Tamburi (**)	Roma, 21 aprile 1954
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Alessandra Gritti	Varese, 13 aprile 1961
Vice Presidente	Cesare d'Amico	Roma, 6 marzo 1957
Amministratore e Direttore Generale	Claudio Berretti	Firenze, 23 agosto 1972
Amministratore	Giuseppe Ferrero(*)	Torino, 14 novembre 1946
Amministratore	Claudio Gagnani(*) (**)	Milano, 6 aprile 1947
Amministratore	Sandro Alberto Manuli(*)	Milano, 29 novembre 1947
Amministratore	Marco Merati Foscarini (*) (**)	Milano, 18 agosto 1949
Amministratore	Giancarlo Mocchi(*)	Pavia, 13 gennaio 1940
Amministratore	Bruno Sollazzo	Trieste, 17 gennaio 1961
Amministratore	Mario Davide Manuli(*)	Milano, 8 dicembre 1939

(*) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter e 148, comma 3, del TUF.

(**) Membri del Comitato per la Remunerazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente, a Milano, in Via Pontaccio n. 10.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giovanni Tamburi

Giovanni Tamburi ha conseguito la laurea in Economia e Commercio *cum laude* presso l'Università la Sapienza di Roma. È il fondatore di TIP, di Tamburi & Associati S.p.A. (società fusa per incorporazione in TIP) e di SeconTip S.p.A. ed è attivo nel campo della finanza aziendale sin dal 1977, prima nel Gruppo Bastogi poi, dal 1980, in Euromobiliare (Gruppo Midland Bank) diventando in seguito Amministratore e Vice Direttore Generale di Euromobiliare S.p.A., Amministratore di Banca Euromobiliare S.p.A. e Direttore Generale di Euromobiliare Montagu S.p.A., società nella quale si concentravano le attività di *investment banking* del gruppo. È stato membro della commissione di studio per la Legge 35/92 istituita dal Ministero del Bilancio (Commissione per le Privatizzazioni) e membro dell'“*Advisory Board*” per le Privatizzazioni del Comune di Milano. Attualmente, oltre ad assumere la carica di Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, è (i) Vice Presidente di Management & Capitali S.p.A.; (ii) Presidente del Consiglio di Amministrazione, con deleghe e poteri, di SeconTip S.p.A.; (iii) membro del Consiglio di Amministrazione di De Longhi S.p.A., Interpump S.p.A., Datalogic S.p.A., Zignago Vetro S.p.A., Data Holding 2007 S.r.l.; (iv) Presidente di Gruppo IPG Holding S.r.l.; (v) Amministratore Unico di Lippiuno S.r.l.; e (vi) Presidente ed Amministratore Delegato di Clubtre S.r.l.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Alessandra Gritti

Alessandra Gritti ha conseguito la laurea *cum laude* in Economia Aziendale con specializzazione in finanza aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1984. Co-fondatrice di Tamburi & Associati S.p.A. e TIP, è attiva nel campo della finanza aziendale sin dal 1983. Le sue precedenti più importanti esperienze professionali sono state in Sopaf S.p.A., in Mediocredito Lombardo S.p.A. e in Euromobiliare Montagu S.p.A. dove, dal 1991 al 1994, è stata Direttore con responsabilità del settore Fusioni ed Acquisizioni. Attualmente, oltre a rivestire la carica di Vice Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, è Amministratore Delegato di SeconTip. S.p.A e membro del Consiglio di Amministrazione di Management & Capitali S.p.A.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Cesare d'Amico

Cesare d'Amico ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1982. Nel 1994 comincia la propria esperienza nel Gruppo d'Amico, compagnia familiare di navigazione che opera nel mercato dello *shipping*, quale Consigliere di Amministrazione di d'Amico Società di Navigazione S.p.A., divenendone, dal settembre 2002, Amministratore Delegato. Ha ricoperto cariche in altre società del Gruppo d'Amico, collaborando tra l'altro, nel corso del 1998, all'acquisizione dal Gruppo Fimare della società "Italia di Navigazione S.p.A." (di cui è stato Amministratore) e al suo successivo risanamento e rilancio. Dal 2002 al 2006 si è dedicato attivamente allo sviluppo e alla crescita della società d'Amico Dry Limited, società del Gruppo d'Amico focalizzata nel segmento delle *bulk carriers* di cui è attualmente Consigliere di Amministrazione.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Claudio Berretti

Claudio Berretti ha conseguito la laurea *cum laude* in Economia aziendale presso l'Università LIUC – Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo. In Tamburi & Associati S.p.A. dal 1995, le sue precedenti più importanti esperienze professionali sono state nel Gruppo Fiat UK Ltd. ed in Magneti Marelli UK Ltd.. Attualmente, oltre che Amministratore e Direttore Generale dell'Emittente, è membro del Consiglio di Amministrazione di Bee Insurance S.p.A., Bee Team S.p.A., Bee Sourcing S.p.A., SeconTip S.p.A. e Venice Shipping & Logistic S.p.A..

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Giuseppe Ferrero

Giuseppe Ferrero ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Torino nell'anno 1972. Successivamente ha maturato la propria esperienza nell'ambito del Gruppo Ferrero, gruppo che comprende diverse società industriali, commerciali e di servizi, attive nel settore siderurgico, energetico, immobiliare e finanziario. Attualmente, oltre a ricoprire la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ferrero S.p.A., è tra l'altro presidente del Consiglio di Amministrazione di Presider S.p.A. (società industriale, *leader* nel settore, specializzata nella trasformazione, lavorazione e posa dell'acciaio per opere infrastrutturali), SI.CO.FER. Siderurgica Commerciale Ferrero S.r.l. (società commerciale cui fa capo la distribuzione del tondo per cemento armato della Feralpi Siderurgica di Lonato nelle regioni del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia), S.I.E.D. S.p.A. (società industriale di produzione di energia idroelettrica proprietaria di 13 centrali idroelettriche), Hidroenersur S.A., Hidrorupanco S.A., e Hidropalmar

S.A., società di diritto cileno che hanno avviato un progetto di sviluppo di centrali idroelettriche nel sud del Cile.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Claudio Gragnani

Laureato in Psicologia Clinica presso l'Università di Padova, iscritto all'Ordine degli Psicologi e Psicoterapisti, è membro della *Fondation Europeenne pour la Psychanalyse*. Dal 1977 ha svolto e coordinato attività di ricerca e clinica in varie sedi tra cui Milano, Pavia, Padova, Parigi, Barcellona e Marsiglia. Oltre che Amministratore dell'Emittente, è fondatore e Amministratore Unico di Mecc S.r.l. (società finanziaria di famiglia che si occupa di investimenti immobiliari e in società industriali, commerciali e finanziarie), fondatore e Amministratore Unico di Gennaio S.r.l. (società che svolge attività di acquisto, costruzione, locazione e amministrazione di beni immobili) e fondatore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Titan S.r.l. (società che ha per oggetto l'esercizio dell'attività crocieristica e di *charteraggio* navale).

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Sandro Alberto Manuli

Sandro Alberto Manuli ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nell'anno 1972. Negli anni successivi ricopre diverse cariche all'interno del Gruppo Manuli e, in particolare, in Dardanio Manuli S.p.A., con deleghe operative nel settore dei cavi elettrici e telefonici, Manuli Hellas Cables – Grecia, Manuli Cavi S.p.A., Manuli SpA., Manuli Packaging S.p.A. Manuli Autoadesivi S.p.A, Manuli Film S.p.A.. Attualmente, oltre che Amministratore dell'Emittente è, tra l'altro, Amministratore di Manuli Rubber Industries S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Manuli Stretch S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Margi Equity Investment S.r.l., società di gestione di partecipazioni. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Realmargi S.r.l.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Marco Merati Foscarini

Iscritto all'Università Commerciale Luigi Bocconi per due anni accademici e successivamente alla facoltà di Scienze Politiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Marco Merati Foscarini, dal 1971 al 1973 è stato alle dipendenze di BSI S.A. in Lugano, operando in diversi settori dell'Istituto stesso ed in modo particolare presso l'Ufficio Titoli Borsa. Durante tale periodo è stato inviato dalla Banca stessa per uno *stage* di nove mesi all'affiliata estera – Swiss Italian Banking Corporation Nassau. Successivamente, è stato rappresentante alle grida dell'Agente di Cambio M. Anselmo in associazione con lo Studio Urbano Aletti e alle dipendenze della Finanziaria Indosuez S.p.A., ricoprendo, tra l'altro, la carica di Amministratore e membro del Comitato Esecutivo. Dal marzo 1988 è Consigliere di ANCOB (Associazione Nazionale Commissioni di Borsa) e da dicembre 1989 è Membro della Deputazione della Borsa Valori di Milano. A partire dal 1990, ha assunto diverse cariche presso il Gruppo B.S.I. Finanziaria e attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di B.S.I. Wealth & Family SIM S.p.A., Amministratore di B.S.I. Monaco Sam e Finnat Gestioni S.A. nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di EOS Servizi Fiduciari S.p.A. e di GOTAM SGR S.p.A..

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Giancarlo Mocchi

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1964, Giancarlo Mocchi è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1965 al 1969 ha svolto funzioni di *Budgeting*, EDP e *Auditing* nel gruppo CGE – General Electric. Negli anni 1970 - 1996 ha ricoperto importanti incarichi nel Gruppo Ciba-Geigy in settori diversi e con responsabilità crescenti, divenendo condirettore della Divisione Farmaceutici con responsabilità diretta sulla Pianificazione, Controllo, Sistemi Informativi, Distribuzione, *Materials Management*. Dal 1996 al 1999 ha ricoperto l'incarico di Direttore di Finanza, Amministrazione, Controllo, Sistemi, Acquisti nel Gruppo Novartis e al 1999 ad oggi ha rivestito la carica di Amministratore in diverse società, tra cui GD S.p.A., B. Group S.p.A., Gelsomina S.p.A., Limoni S.p.A., Irbm S.p.A., Ergon Sutrem S.r.l. Ha ricoperto altresì la carica di Presidente o membro del Collegio Sindacale in diverse società a partire dal 1971 tra cui Fervet S.p.A., Aqua Viva S.p.A., Irga S.p.A., Geisy S.p.A., Ilford S.p.A., Chimosia S.p.A., Airwick S.p.A., Gretag S.p.A., Titmus S.p.A., Viba S.p.A., Istituto Vaccinogeno Pozzi S.p.A., Chiron S.p.A., e Ciba Vision S.r.l.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Bruno Sollazzo

Bruno Sollazzo ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Trieste. Ha maturato un'estesa esperienza come Responsabile della Pianificazione e Controllo del Gruppo Generali, come Responsabile dei Progetti di Finanza Straordinaria del Gruppo Generali nell'M&A e *Due Diligence* sui principali mercati internazionali e *team manager* di unità operative e, infine, come Coordinatore nel Gruppo Generali dell'*Asset Class Investimenti Alternativi* e membro del Comitato Finanza di Assicurazioni Generali S.p.A..

Attualmente, oltre ad essere Direttore Aggiunto - Servizio Finanza di Assicurazioni Generali S.p.A., ricopre diverse cariche negli organi amministrativi delle seguenti società: Thalia S.A., Generali Thalia Investments Italy SGR S.p.A., Generali Private Equity Investments GMBH, Generali Global Private Equity SICAR, Generali Private Equity S.A., Lion River N.V., Schemaquattordici S.p.A., SeconTip S.p.A., NEIP II S.p.A. Marco Polo Holding S.r.l.. È altresì docente nel corso Economia delle Aziende di Assicurazione dell'Università degli Studi di Padova, Facoltà di Economia e Commercio.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Mario Davide Manuli

Laureato in Ingegneria Chimica Industriale presso il Politecnico di Milano, Mario Davide Manuli è entrato molto giovane in posizione di notevole responsabilità nell'industria fondata dal padre, dedicandosi prima allo sviluppo del settore imballaggio flessibile – film plastici e nastri autoadesivi – e quindi a quello dei cavi elettrici e telefonici. Nel 1980 assume la Presidenza del Consiglio di Amministrazione della società Dardanio Manuli S.p.A., allora *holding* del Gruppo Manuli; nel 1986, a soli 46 anni, riceve l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro; nel 1996 concentra la propria attività operativa nel settore componentistica e guida la quotazione di Manuli Rubber Industries S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Attualmente, oltre a rivestire la carica di Amministratore dell'Emittente, è Amministratore Delegato di Manuli Rubber Industries S.p.A., Amministratore Unico di DAM S.r.l., Amministratore di Terme di Saturnia S.r.l. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Terme di Saturnia Golf Club S.r.l.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva tassativamente all'Assemblea dei soci.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto sociale dell'Emittente sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a euro 50.000.000,00. Le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a euro 25.000.000,00 ma inferiori a euro 50.000.000,00 devono essere sottoposte all'approvazione del Comitato Esecutivo (ove costituito), mentre, in mancanza di tale organo le stesse sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. Ad oggi l'Emittente non ha costituito alcun Comitato Esecutivo.

Salvo quanto sopra e fermo quanto disposto negli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ., sono inoltre attribuite alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le seguenti deliberazioni, da assumere nel rispetto dell'articolo 2436 cod. civ, relative a:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli articoli 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza legale dell'Emittente;
- riduzione del capitale sociale a seguito di recesso;
- adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere, in ogni caso, assunte dall'Assemblea dei soci in sede straordinaria.

La rappresentanza legale dell'Emittente, con l'uso della firma sociale, sia di fronte ai terzi che in giudizio, è attribuita, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale, al Presedente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente munito di deleghe. Agli altri Amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'articolo 2381 cod. civ., può delegare le proprie attribuzioni: (i) ad un Comitato Esecutivo, composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque (il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Vice Presidente munito di deleghe dell'Emittente fanno parte di diritto del suddetto Comitato Esecutivo); (ii) ad uno o più dei suoi membri, con qualifica di Amministratori Delegati, con poteri disgiunti e/o congiunti, stabilendo i limiti della delega. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può anche delegare particolari funzioni o speciali incarichi ai singoli membri.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, anche tra persone estranee al Consiglio di Amministrazione medesimo, direttori, procuratori e mandatari in genere per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Gli organi od Amministratori Delegati, ove nominati, sono tenuti all'osservanza degli obblighi previsti dalla legge e riferiscono, anche oralmente, almeno ogni sei mesi, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2381, comma 5, cod. civ..

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del TUF, con periodicità almeno trimestrale mediante relazione scritta ovvero anche oralmente nel corso delle riunioni dell'organo di controllo.

Deleghe e poteri attribuiti a singoli membri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 3 maggio 2010, ha deliberato di conferire al Presidente e Amministratore Delegato, dott. Giovanni Tamburi, e al Vice Presidente e Amministratore Delegato, dott.ssa Alessandra Gritti, i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola:

1. tenere e firmare la corrispondenza dell'Emittente;
2. stipulare, concludere, firmare ed eseguire:
 - a) contratti di servizi, di acquisto, di vendita e di permuta di beni mobili, materiali e merci in genere inerenti, sia direttamente sia indirettamente, all'attività sociale;
 - b) contratti parasociali e altri accordi relativi alle società nelle quali l'Emittente venga a detenere partecipazioni, e di definire, altresì, gli atti costitutivi e gli statuti delle società partecipate, nonché ogni altro documento necessario od opportuno in relazione alla società partecipata e alla partecipazione detenuta nella stessa;
 - c) contratti di locazione, di sub-locazione e di affitto, purché non eccedenti il novennio;
 - d) contratti di mandato, di commissione, di agenzia, con o senza rappresentanza, di mediazione, di deposito, di comodato e di consulenza pubblicitaria;
 - e) contratti bancari con qualsiasi istituto di credito o privato banchiere e, cioè, contratti di deposito di aperture di credito, di anticipazione o altre operazioni bancarie regolate anche in conto corrente, nonché contratti di sconto bancario e investimenti di liquidità;
 - f) contratti di leasing di qualunque specie purché la durata del contratto non superi i dieci anni;
 - g) contratti per beni immateriali ed in particolare aventi per oggetto diritti d'autore, opere dell'ingegno, brevetti, marchi, modelli, disegni o altre opere analoghe;
 - h) incarichi di consulenza e di *advisory* in genere;
 - i) contratti di appalto, sub-appalto, fornitura e somministrazione di beni e/o servizi;
 - j) contratti di noleggio, spedizione e trasporto di persone e cose per mare, cielo e terra;
 - k) contratti di assicurazione e riassicurazione per qualunque rischio e ammontare;
3. accettare, imporre, negoziare, convenire e rinunciare a, in qualunque di detti contratti e cessioni, patti, riserve, condizioni, anche sospensive, clausole, quella compromissoria compresa, prezzi, canoni, corrispettivi, premi, commissioni e/o rimborsi spese; procedere al pagamento o alla riscossione dei medesimi, anche tramite conguaglio o compensazione, rilasciando ed ottenendo quietanza nelle debite forme;
4. cedere crediti e contratti di qualsiasi specie ed ammontare, qualunque sia la natura del credito o la parte debitrice;
5. modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da qualunque dei detti contratti ed atti di cessione, anche senza corresponsione ed esazione di indennizzi;

6. intervenire alle assemblee ed alle riunioni ordinarie e straordinarie nelle società nelle quali l'Emittente abbia partecipazione o interessenza esercitando il diritto di voto e di elettorato attivo e passivo e proponendo, se del caso, azioni di responsabilità;
7. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle; addivenire a ricognizioni e liquidazioni di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e sconti;
8. esigere e cedere somme comunque dovute all'Emittente; ritirare depositi anche giudiziari, rilasciare in ogni caso quietanza e scarichi nelle debite forme; pagare quanto dovuto dall'Emittente a terzi;
9. girare per l'incasso assegni bancari e circolari, vaglia postali, ordinativi e mandati di pagamento di qualunque genere rilasciati da terzi all'Emittente;
10. rappresentare l'Emittente avanti alle filiali della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi, nonché presso le banche agenti per tutte le operazioni finanziarie e commerciali anche in valuta;
11. rappresentare l'Emittente avanti a qualsiasi istituto di credito o privato banchiere, anche richiedendo il rilascio di fideiussioni per rimborsi dalle amministrazioni dello Stato di somme per imposte dirette o indirette;
12. aprire e chiudere conti correnti bancari, anche di corrispondenza; disporre e prelevare da detti conti a favore dell'Emittente o di terzi mediante emissione di assegni o mediante disposizioni per corrispondenza, a valere sia sulle disponibilità liquide che sulle linee di credito concesse;
13. locare, aprire e chiudere cassette di sicurezza, ritirandone il contenuto;
14. rappresentare l'Emittente presso qualsiasi ufficio pubblico e privato ed in particolare presso gli uffici e le casse del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Sezioni della Tesoreria dello Stato, delle Tesorerie delle Regioni, delle Province e dei Comuni, delle Esattorie comunali e consorziali, compiendo tutte le operazioni, nessuna esclusa od eccettuata, previste dalle rispettive leggi speciali, compresa la costituzione e lo svincolo di cauzioni in titoli od in denaro, ottenendo e rilasciando quietanza e scarico nelle debite forme, con esonero degli uffici suddetti e dei loro funzionari da ogni obbligo e responsabilità in ordine alle operazioni stesse;
15. rappresentare l'Emittente presso le compagnie di assicurazione e di riassicurazione, sottoscrivendo polizze, presentando denunce per danni, assistere a perizie, accettare liquidazioni anche in via di amichevole transazione;
16. rappresentare l'Emittente presso gli uffici delle utenze elettriche e telefoniche e delle Poste Italiane, in particolare aprendo e chiudendo presso questi ultimi conti correnti postali, versando e prelevando dagli stessi, nell'ambito delle vigenti disposizioni; ritirare vaglia, pacchi, plichi, raccomandate ed assicurate, sottoscrivendo le relative ricevute;
17. rappresentare l'Emittente avanti a qualsiasi autorità amministrativa, sia centrale che periferica, compresi i Ministeri, le Direzioni generali, le Prefetture e le questure, gli enti locali ed autonomi, per il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni;
18. compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazioni di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome dell'Emittente;
19. rappresentare l'Emittente presso i Dipartimenti e Agenzie delle Entrate, le dogane, gli uffici tecnici erariali, gli uffici comunali, inclusi quelli per i tributi locali, sottoscrivendo e presentando dichiarazioni, denunce, ricorsi e reclami previsti dalla legislazione tributaria vigente e dalle modifiche eventualmente apportate alla stessa;
20. sottoscrivere le dichiarazioni periodiche e annuali per l'imposta sul valore aggiunto, le dichiarazioni dei redditi, nonché le comunicazioni ed i moduli per i redditi di terzi soggetti a ritenuta;

21. costituire in mora i debitori, fare elevare atti di protesto; intimare precetti; provvedere ad atti conservativi ed esecutivi curandone, occorrendo, la revoca; intervenire nelle procedure di amministrazione controllata, di concordato, di fallimento e in qualsiasi procedura concorsuale; insinuare e denunciare crediti, dichiarandone la realtà e la verità, concorrere alla nomina di commissioni di vigilanza e farne eventualmente parte;
22. assumere, promuovere, trasferire e licenziare impiegati, determinandone le qualifiche, le retribuzioni e le liquidazioni. Rappresentare l'Emittente presso l'Ispettorato del Lavoro, gli Uffici Regionali del Lavoro, gli Istituti per le assicurazioni obbligatorie;
23. nominare, nell'ambito dei rispettivi poteri, procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti delegando, se del caso, la rappresentanza dell'Emittente e le modalità di esercizio della stessa;
24. rappresentare l'Emittente, sia attivamente sia passivamente, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa, sia ordinaria che speciale, in qualunque sede e grado di giurisdizione, nominando avvocati e procuratori alle liti, munendoli degli opportuni poteri; conciliare le cause ai sensi degli artt. 185 e segg. degli artt. 420 e segg. del C.P.C. e firmare i relativi verbali;
25. rappresentare l'Emittente in procedure di fallimento, concordati giudiziali e/o stragiudiziali, altre procedure concorsuali o cessio bonorum;
26. negoziare, stipulare modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da transazioni;
27. stipulare e sottoscrivere compromessi arbitrali, anche irrituali, nominando arbitri e arbitratori, con facoltà di accettare e impugnare il lodo e/o qualsiasi decisione degli arbitri e/o arbitratori.
28. stipulare atti di sequestro convenzionale; richiedere sequestri giudiziali e/o conservativi, provvedimenti d'urgenza e/o provvedimenti cautelari di qualsiasi natura.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 ha altresì deliberato di:

- di conferire al dr. Giovanni Tamburi, alla dr.ssa Alessandra Gritti e al dr. Claudio Berretti il potere, da esercitarsi da ciascuno con firma singola, di effettuare investimenti e/o disinvestimenti di partecipazioni in altre società, di azioni proprie, di aziende e/o rami d'azienda, per corrispettivi singolarmente non superiori ad euro 100.000,00 (centomila);
- di conferire al dr. Giovanni Tamburi, alla dr.ssa Alessandra Gritti e al dr. Claudio Berretti i seguenti poteri, da esercitarsi da ciascuno con firma congiunta ad uno degli altri due:
 1. effettuare investimenti e/o disinvestimenti di partecipazioni in altre società, di azioni proprie, di aziende e/o rami d'azienda, per corrispettivi singolarmente superiori ad euro 100.000 (centomila) e non superiori ad euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni);
 2. prestare avalli e/o rilasciare - nei limiti di quanto consentito dall'oggetto sociale - garanzie ipotecarie, fideiussorie e/o qualsiasi altra garanzia reale (anche su azioni in portafoglio, ivi incluse le azioni proprie) o personale, accessoria alla realizzazione delle operazioni di cui sub 1. e per importi non superiori ad euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni).

Resta inteso che qualora si volesse effettuare un investimento che comprende sia un esborso da parte di TIP che una garanzia accessoria connessa allo stesso investimento, l'importo di euro 25.000.000 sarà il massimo per ogni singola operazione senza ricorrere alla delibera del Consiglio di Amministrazione.

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti nominati dall'Assemblea dei soci. I membri del Collegio Sindacale durano in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 30 aprile 2009 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2011.

La nomina del Collegio Sindacale attualmente in carica è avvenuta, con delibera assembleare assunta in seconda convocazione, per mezzo del meccanismo di "voto di lista" di cui all'articolo 26 dello Statuto sociale dell'Emittente. Per la nomina del Collegio Sindacale attualmente in carica è stata presentata, nei termini di legge e di statuto, una sola lista di candidati. Tale lista è stata presentata congiuntamente dal dott. Giovanni Tamburi e dalla dott.ssa. Alessandra Gritti, titolari complessivamente, alla data di deposito della lista, di una partecipazione rappresentativa del 7,87% del capitale sociale dell'Emittente. L'Assemblea dei soci del 30 aprile 2009 ha votato a favore dell'unica lista presentata, dalla quale sono pertanto stati tratti tutti i sindaci effettivi e supplenti da eleggere, ai sensi dell'articolo 26.3.7, lett. e) dello Statuto sociale dell'Emittente. Come risulta dal verbale della seduta assembleare (disponibile sul sito internet dell'Emittente: www.tipspa.it), la lista presentata per la nomina dei sindaci ha riportato il voto favorevole della totalità delle n. 45.601.420 azioni presenti in assemblea, rappresentative del 41,06% del capitale sociale allora sottoscritto e versato dell'Emittente (senza astensioni o voti contrari).

La tabella che segue indica i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Membri del Collegio Sindacale		
Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Giorgio Rocco	Milano, 25 novembre 1931
Sindaco Effettivo	Enrico Cervellera	Milano, 27 febbraio 1951
Sindaco Effettivo	Emanuele Cottino	Torino, 2 aprile 1951
Sindaco Supplente	Maurizio Barbieri	Ponte dell'Olio (PC), 17 maggio 1947
Sindaco Supplente	Paola Cossa	Milano, 15 settembre 1959

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente, a Milano, in Via Pontaccio n. 10.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa applicabile e sono in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con il D.M. Giustizia 30 marzo 2000 n. 162.

In particolare, con riferimento ai requisiti di professionalità, previsti dall'art. 1, commi 1 e 2, del D.M. Giustizia 30 marzo del 2000 n. 162:

- (i) tutti i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente sono iscritti nel registro dei revisori contabili e hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- (ii) il Sindaco Effettivo Emanuele Cottino ha altresì maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo

ovvero mediante lo svolgimento di compiti direttivi presso società di capitali con un capitale sociale non inferiore a euro 2.000.000,00.

Con riferimento ai requisiti di ineleggibilità previsti dall'art. 1, commi 4 e 5, del D.M. Giustizia 30 marzo del 2000 n. 162:

- (i) tutti i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente, per almeno diciotto mesi, nel periodo ricompreso fra i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti e quello in corso, non hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese: (a) sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate; o, (b) operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare e assicurativo sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria;
- (ii) tutti i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente non sono stati sottoposti a provvedimenti di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsti dall'art. 201, comma 15, del TUF e non sono agenti di cambio che si trovano in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

Inoltre, con riferimento ai requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. Giustizia 30 marzo del 2000 n. 162, tutti i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente:

- (i) non sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- (ii) non sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: (a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; (b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267; (c) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; (d) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- (iii) non sono stati soggetti ad applicazione della pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato, con riferimento ad una delle pene previste al punto (ii) che precede.

Infine, con riferimento a quanto disposto dall'art. 3, comma 2, del D.M. Giustizia 30 marzo del 2000 n. 162, tutti i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente non hanno riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità.

Si segnala infine che nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente presta attività di consulenza nei confronti dell'Emittente stesso ovvero nei confronti di SeconTip. Si segnala che i due Sindaci supplenti dell'Emittente prestano attività di dottori commercialisti e consulenti fiscali nella società che fornisce consulenza amministrativa e fiscale all'Emittente.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturata in materia di gestione aziendale.

Giorgio Rocco

Giorgio Rocco è Grande Ufficiale dell'ordine "Al merito della Repubblica Italiana". Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. Esercita la libera professione con studio in Milano. È stato nominato, con D.M. dell'8 aprile 1961, Revisore Ufficiale dei Conti ed è altresì iscritto al Registro dei Revisori Contabili ed al Registro Europeo dei Consulenti Fiscali. Tra il 1989 e il 1995, Giorgio Rocco è stato, tra l'altro, Reggente Censore della Banca d'Italia presso la filiale di Milano, Consigliere e componente del Comitato di Presidenza del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro nonché Presidente del Collegio dei Revisori. Attualmente è: (i) Presidente del Collegio Sindacale di SeconTip S.p.A., Generali SGR S.p.A., Loro & Parisini S.p.A. in Liquidazione; Belfin S.r.l., Eos Servizi Fiduciari S.p.A.; (ii) Sindaco Effettivo di Unilever Italia Mkt Operations S.r.l.; (iii) Presidente e Amministratore Delegato di Cerga Servizi S.r.l.; (iv) Presidente del Consiglio di Amministrazione di P.V.M. Fiduciaria S.r.l., Finindustria Italiana S.p.A.; (v) Amministratore di Finipar S.r.l., Gefipar S.r.l., Confina S.r.l.. Da giugno 2003 è membro del Collegio Sindacale di TIP.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Enrico Cervellera

Enrico Cervellera ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1963 e la laurea in Giurisprudenza all'Università Cattolica di Milano nel 1968. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1965 e al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1965 al 1983 ha svolto la propria attività presso lo Studio Fiscale Associato alla *Arthur Andersen*, della quale è divenuto socio nel 1976. Dal 1983 opera con un proprio studio professionale a Milano, occupandosi principalmente di operazioni societarie (acquisizioni, cessioni, fusioni, ecc.) e di consulenza fiscale alle imprese. Attualmente è: (i) Amministratore di Ferrero S.p.A.; (ii) Presidente del Collegio Sindacale di Interpump Group S.p.A., Seat Pagine Gialle S.p.A., biG S.r.l., S.p.A. Egidio Galbani, Gruppo Lactalis Italia S.p.A. e San Lorenzo S.p.A.; e (iii) Sindaco Effettivo di Luxottica Group S.p.A. Da marzo 2006 è membro del Collegio Sindacale di TIP.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Emanuele Cottino

Emanuele Cottino ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1975 ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1975 al 1979 ha svolto l'attività di revisione presso la sede di Torino della Deloitte & Touche S.p.A., e successivamente presso KPMG S.p.A. Dal 1979 Emanuele Cottino svolge la propria attività presso Ersel Sim S.p.A. e dal 1996 è Direttore Generale della Holding Ersel Finanziaria S.p.A.. Attualmente ricopre la carica di Vicepresidente di Fidersel S.p.A. e di Amministratore di Ersel Asset Management SGR S.p.A., Ersel Hedge S.G.R. S.p.A., Industria e Finanza SGR S.p.A., Innogest SGR S.p.A.. È altresì Sindaco Effettivo di SIED S.p.A., Millbo S.p.A., Meravigli 1 S.p.A., Anest Iwata Italia S.r.l., Anest Iwata Europe S.r.l. e Air Gunsu S.r.l.. Da marzo 2000 è membro del Collegio Sindacale di TIP.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Maurizio Barbieri

Maurizio Barbieri ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nell'anno 1986/1987. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano ed è altresì iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1970 svolge la

propria attività professionale quale associato nello Studio “BFC & Associati” già “Studio Reboa e Associati”, occupandosi, prevalentemente, di problematiche di natura fiscale. Attualmente ricopre la carica di Sindaco Effettivo di Dorado – Centro Internazionale Guida Sicura S.p.A., Power Solutions S.r.l., Macchine e Accessori per l’Industria Grafica – Macchingraf S.r.l., Corporate Express S.r.l., Givaudan Italia S.p.A. e GRC Parfum S.p.A.. È membro del Collegio Sindacale di TIP da giugno 2003.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

Paola Cossa

Paola Cossa ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l’Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1983 ed è iscritta all’Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1985. Svolge la propria attività professionale quale associato nello Studio “BFC & Associati” già “Studio Reboa e Associati” dal 1990. Attualmente ricopre, fra l’altro, la carica di Sindaco Effettivo di Osram S.p.A.- Società Riunite Osram Edison Clerici S.p.A., Alcan International Network Italy S.p.A., GRC Parfum S.p.A.. Paola Cossa è membro del Collegio Sindacale di TIP da aprile 2009.

Per un elenco dettagliato delle cariche ricoperte in altre società negli ultimi cinque anni si rinvia alla tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.6 del Prospetto Informativo.

14.1.3 Società di revisione

Alla Data del Prospetto Informativo KPMG svolge l’attività di revisione contabile dell’Emittente. In particolare, si segnala che l’incarico per l’espletamento delle attività: (i) di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e di corretta rilevazione di fatti di gestione nelle scritture contabili; (ii) di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato; nonché, (iii) di revisione contabile limitata della relazione semestrale (individuale e consolidata) era stato affidato a KPMG dall’Assemblea ordinaria dei soci dell’Emittente tenutasi in data 29 giugno 2005 per gli esercizi dal 2005 al 2007 ed è stato successivamente prorogato anche agli esercizi dal 2008 al 2013 dall’Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 27 aprile 2007, al fine di adeguarne la durata al nuovo limite previsto dall’art. 159 del TUF allora in vigore (limite temporale ad oggi fissato in nove anni dall’art. 17 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

A seguito della fusione per incorporazione di Tamburi & Associati in TIP l’oggetto dell’incarico è stato successivamente ristretto al bilancio di esercizio e alla relazione semestrale di TIP.

14.1.4 Alti dirigenti e direzione generale

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti dell’Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Alti Dirigenti			
Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di assunzione
Direttore Generale e Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari	Claudio Berretti	Firenze, 23 agosto 1972	1 agosto 2001
Dirigente	Alessandro Martinoni	Milano il 4 gennaio 1973	27 luglio 2001

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* del dott. Alessandro Martinoni dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alessandro Martinoni ha un'esperienza decennale maturata nella gestione di progetti di consulenza su operazioni di finanza straordinaria (acquisizioni, cessioni, quotazioni in Borsa, valutazioni d'azienda, ecc.), dalla fase di ideazione a quella di strutturazione dell'operazione, negoziazione degli accordi contrattuali ed esecuzione. Ha seguito numerosi progetti di *advisory* per clienti di TIP rappresentati sia da medie imprese italiane sia da multinazionali estere impegnate in operazioni di acquisizioni/dismissioni di attività localizzate in Italia.

Per l'illustrazione delle competenze ed esperienze maturate dal dott. Claudio Berretti si rinvia al precedente Paragrafo 14.1.1.

14.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti di cui ai precedenti Paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.4

Si segnala che fra alcuni dei membri del Consiglio di Amministrazione sussistono rapporti di parentela.

In particolare: (a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, dott. Giovanni Tamburi, è coniugato con il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, dott.ssa Alessandra Gritti; (b) i consiglieri Mario Davide Manuli e Sandro Alberto Manuli sono fratelli.

Ad eccezione di quanto sopra precisato, alla Data del Prospetto Informativo nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, con i membri del Collegio Sindacale, nonché con gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile tra gli Alti Dirigenti né alcuno dei principali Alti Dirigenti ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché con i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile tra i membri del Collegio Sindacale né alcuno di essi ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con i componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché con gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

14.1.6 Denominazione di tutte le società di capitali o di persone di cui ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi sociali o soci nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, con indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione alla Data del Prospetto Informativo

La tabella che segue indica tutte le società di capitali (diverse dall'Emittente) o di persone in cui ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi sociali o soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione alla Data del Prospetto Informativo. Ad eccezione di quelle indicate nella seguente tabella, tali soggetti non svolgono altra attività che possa ritenersi significativa per l'Emittente.

Membri del Consiglio di Amministrazione			
Amministratore	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Società in cui si è titolari della carica e/o della partecipazione	Status alla Data del Prospetto Informativo
Giovanni Tamburi	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	SeconTip S.p.A.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tamburi & Associati S.p.A.	Cessata
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Management & Capitali S.p.A.	In carica
	Amministratore	Interpump S.p.A.	In carica
	Amministratore	De Longhi S.p.A.	In carica
	Amministratore	Datalogic S.p.A.	In carica
	Amministratore	Zignago Vetro S.p.A.	In carica
	Amministratore	Data Holding 2007 S.r.l.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Gruppo IPG Holding S.r.l.	In carica
	Amministratore Unico	Lippiuno S.r.l.	In carica
	Amministratore	IMMSI S.p.A.	Cessata
	Amministratore	Also Enervit S.p.A.	Cessata
	Amministratore	Open Family Office Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Cessata
	Amministratore	Grande Jolly S.r.l.	Cessata
	Amministratore	Primavera Finanziaria S.r.l.	Cessata
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Club3 S.r.l.	In carica
	Socio	Lippiuno S.r.l.	In essere
	Socio	Tamburi & Associati S.p.A.	Cessata
Alessandra Gritti	Amministratore Delegato	SeconTip S.p.A.	In carica
	Amministratore Delegato	Tamburi & Associati S.p.A.	Cessata
	Amministratore	Management & Capitali S.p.A.	In carica
	Amministratore	Open Family Office Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Cessata
	Amministratore	Umbra Cuscinetti S.p.A.	Cessata

Membri del Consiglio di Amministrazione			
Amministratore	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Società in cui si è titolari della carica e/o della partecipazione	Status alla Data del Prospetto Informativo
	Socio	Tamburi & Associati S.p.A.	Cessata
	Socio	Lippiuno S.r.l.	In essere
Cesare d'Amico	Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio	d'Amico International S.A.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	d'Amico Shipping Italia S.p.A.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio	Marina Cala Galera Circolo Nautico S.p.A.	In carica
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Compagnia Generale Telemar S.p.A.	In carica
	Amministratore Delegato e socio	Cogema S.A.M.	In carica
	Amministratore Delegato e socio	d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	In carica
	Amministratore Unico e socio	Casle S.r.l.	In carica
	Amministratore Unico e socio	FI.PA. Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.	In carica
	Amministratore Unico e socio	Saemar S.A.	In carica
	Amministratore	ACGI Shipping Inc.	In carica
	Amministratore	d'Amico Dry Limited	In carica
	Amministratore	d'Amico International Shipping S.A.	In carica
	Amministratore	Ishima Pte Limited	In carica
	Amministratore	MIDA Maritime Company Limited	In carica
	Amministratore e socio	Milano Finanziaria Immobiliare S.p.A.	In carica
	Amministratore e socio	Società Laziale di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.	In carica
	Amministratore	The Standard Steamship Owners' Protections and Indemnity Association Limited	In carica
	Amministratore	137 Sea Bright Holding Limited	Cessato
	Amministratore	Marexport Global Forwarding S.r.l. (già Casa di Spedizione Marexport S.r.l.)	Cessato
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio	Sealog Steamship Agency S.r.l.	In carica

Membri del Consiglio di Amministrazione			
Amministratore	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Società in cui si è titolari della carica e/o della partecipazione	Status alla Data del Prospetto Informativo
	Amministratore	Industria e Commercio Minerali I.CO.MI. S.r.l.	Cessato
	Socio	Freetravel S.r.l.	In carica
	Socio	Navitec S.r.l.	Cessato
	Socio	Società Agricola Il Ponte S.r.l.	In carica
	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Club3 S.r.l.	In carica
	Socio	Società Agricola I Vigneti di Capalbio S.r.l.	In carica
	Socio	Gli Ulivi di Capalbio S.r.l.	In carica
Claudio Berretti	Amministratore	SeconTip S.p.A.	In carica
	Amministratore	Bee Insurance S.p.A.	In carica
	Amministratore	Bee Team S.p.A.	In carica
	Amministratore	Bee Sourcing S.p.A.	In carica
	Direttore Generale	Tamburi & Associati S.p.A.	Cessato
	Amministratore	Data Holding 2007 S.r.l.	In carica
	Amministratore	Venice Shipping & Logistic S.p.A.	In carica
	Amministratore	Open Family Office Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Cessato
	Amministratore	Gruppo Pro S.p.A	Cessato
	Amministratore Unico	Startip S.r.l.	Cessato
	Amministratore	Praxis Calcolo S.p.A.	Cessato
Giuseppe Ferrero	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Gruppo Ferrero S.p.A.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Presider S.p.A.	In carica
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Metallurgica Piemontese S.r.l.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	SI.CO.FER. Siderurgia Commerciale Ferrero S.r.l.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	S.I.E.D. S.p.A.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Hidroensurer S.A.	In carica

Membri del Consiglio di Amministrazione			
Amministratore	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Società in cui si è titolari della carica e/o della partecipazione	Status alla Data del Prospetto Informativo
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Hidrorupanco S.A.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Hidropalmar S.A.	In carica
	Amministratore	Banca del Piemonte S.p.A.	In carica
	Amministratore	Interpump S.p.A.	In carica
	Amministratore	Borsetto S.r.l.	In carica
	Amministratore	Gruppo IPG Holding S.r.l.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministratore	Centro recuperi Servizi S.r.l.	Cessata
	Presidente del Consiglio di Amministratore e Amministratore Delegato	Rover S.p.A.	Cessata
	Presidente del Consiglio di Amministratore	Rover International S.A.	Cessata
Claudio Gragnani	Amministratore Unico	Mecc S.r.l.	In carica
	Amministratore Unico	Gennaio S.r.l.	In carica
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Titan S.r.l.	In carica
Sandro Alberto Manuli	Amministratore	Manuli Film S.p.A.	Cessata
	Amministratore	Manuli Rubber Industries S.p.A.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Manuli Stretch S.p.A.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Realmargi S.r.l.	In carica
	Amministratore Unico	Masseria Fasano S.r.l.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Margi Equity Investments S.r.l.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Terme di Saturnia S.r.l.	Cessata
	Amministratore	Terme di Saturnia Golf Club S.r.l.	In carica
	Socio di Minoranza	Manuli Rubber Industries S.p.A.	In carica
	Socio Unico	Masseria Fasano S.r.l.	In carica
	Socio di Maggioranza	Realmargi S.r.l.	In carica
Marco Merati Foscarini	Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale	B.S.I. Finanziaria S.p.A.	cessato

Membri del Consiglio di Amministrazione			
Amministratore	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Società in cui si è titolari della carica e/o della partecipazione	Status alla Data del Prospetto Informativo
	Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale	B.S.I. Sim S.p.A.	cessato
	Amministratore Delegato e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Fidar Sim S.p.A.	cessato
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	B.S.I. Fiduciaria SIM S.p.A.	cessato
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	B.S.I. Wealth & Family SIM S.p.A.	In carica
	Amministratore	B.S.I. Monaco Sam	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	EOS Servizi Fiduciari S.p.A.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	GOTAM SGR S.p.A.	In carica
	Amministratore	Finnat Gestioni S.A.	In carica
Giancarlo Mocchi	Amministratore Delegato	Mais Partecipazioni Stabili S.r.l.	In carica
	Amministratore	Gruppo IPG Holding S.r.l.	In carica
	Amministratore	B GROUP S.p.A.	In carica
	Amministratore	GD S.p.A.	In carica
	Amministratore	Interpump Group S.p.A.	In carica
	Amministratore	Aiming S.p.A.	In carica
	Amministratore	ARX RE S.p.A.	In carica
	Amministratore Delegato	Mais S.p.A.	Cessata
	Amministratore	ISCO S.r.l.	Cessata
	Amministratore	Iscandar S.A.	Cessata
	Amministratore	Limoni S.p.A.	Cessata
	Amministratore	Limoni Due Holding S.p.A.	Cessata
	Amministratore	Limoni Holding S.p.A.	Cessata
Bruno Sollazzo	Membro del Comitato esecutivo e Amministratore	Thalia S.A.	In carica
	Amministratore	Generali Thalia Investments Italy SGR S.p.A.	In carica
	Amministratore	Generali Private Equity Investments GMBH	In carica
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore	Generali Private Equity S.A.	In carica

Membri del Consiglio di Amministrazione			
Amministratore	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Società in cui si è titolari della carica e/o della partecipazione	Status alla Data del Prospetto Informativo
	Amministratore	Generali Global Private Equity SICAR	In carica
	Direttore Delegato e Membro del <i>Supervisory Board</i>	Lion River N.V.	In carica
	Amministratore	Schemaquattordici S.p.A.	In carica
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore	SeconTip S.p.A.	In carica
	Amministratore	NEIP II S.p.A. – Infrastrutture e Servizi	In carica
	Amministratore	Marco Polo Holding S.p.A.	Cessato
	Amministratore	Finanziaria Internazionale Alternative Investments SGR S.p.A.	Cessato
Mario Davide Manuli	Amministratore	Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Cessata
	Amministratore e socio	Manuli Stretch S.p.A.	Cessata
	Amministratore Unico e socio	Dam S.r.l.	In carica
	Amministratore Delegato e socio	Manuli Rubber Industries S.p.A.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Terme di Saturnia Golf Club S.r.l.	In carica
	Amministratore e socio	Terme di Saturnia	In carica

La tabella che segue indica tutte le società di capitali (diverse dall'Emittente) o di persone in cui ciascuno dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi sociali o soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione alla Data del Prospetto Informativo. Ad eccezione di quelle indicate nella seguente tabella, tali soggetti non svolgono altra attività che possa ritenersi significativa per l'Emittente.

Membri del Collegio Sindacale			
Sindaco	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Società in cui si è titolari della carica e/o della partecipazione	Status alla Data del Prospetto Informativo
Giorgio Rocco	Presidente del Consiglio di Amministrazione	S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	SeconTip S.p.A.	In carica
	Presidente e Amministratore Delegato	Cerga Servizi S.r.l.	In carica

Membri del Collegio Sindacale			
Sindaco	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Società in cui si è titolari della carica e/o della partecipazione	Status alla Data del Prospetto Informativo
	Sindaco Effettivo	Unilever Italia Mkt Operations S.r.l.	In carica
	Presidente Collegio Sindacale	Generali SGR S.p.A.	In carica
	Presidente Collegio Sindacale	Loro & Parisini S.p.A. (in liquidazione)	In carica
	Presidente Collegio Sindacale	Metso Minerals (Italia) S.p.A.	Cessata
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	P.V.M. Fiduciaria S.r.l.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Finindustria Italiana S.p.A.	In carica
	Amministratore	Finipar S.r.l.	In carica
	Amministratore	Gefipar S.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Belfin S.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Eos Servizi Fiduciari S.p.A.	In carica
	Amministratore	Confina S.r.l.	In carica
Enrico Cervellera	Amministratore	Ferrero S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Interpump Group S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	BiG S.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	S.p.A. Egidio Galbani	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Gruppo Lactalis Italia S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	San Lorenzo S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Luxottica Group S.p.A.	In carica
	Amministratore	Stefanel S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Telecom Italia Media S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Brembo S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Tamburi & Associati S.p.A.	Cessata
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Kennamental Italia S.p.A.	Cessata
	Socio	Donen S.a.s.	Cessata
Emanuele Cottino	Direttore Generale	Ersel Finanziaria S.p.A.	In carica
	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Fidersel S.p.A.	In carica

Membri del Collegio Sindacale			
Sindaco	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Società in cui si è titolari della carica e/o della partecipazione	Status alla Data del Prospetto Informativo
	Amministratore	Ersel Asset Management SGR S.p.A.	In carica
	Amministratore	Ersel Hedge SGR S.p.A.	In carica
	Amministratore	Industria e Finanza SGR S.p.A.	In carica
	Amministratore	Innogest SGR S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	SIED S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Millbo S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Meravigli 1 S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Anest Iwata Europe S.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Anest Iwata Italia S.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Air Gunsu S.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Maglificio Ninetta S.p.A	Cessata
Maurizio Barbieri	Presidente del Collegio Sindacale	Ragam – Ricerche agricole ed ambientali S.p.A. (in liquidazione)	In carica
	Sindaco Effettivo	Dorado – Centro Internazionale Guida Sicura S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Power Solutions S.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Macchine e Accessori per l'Industria Grafica – Macchingraf S.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Mondoffice S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Corporate Express S.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Givaudan Italia S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	GRC Parfum S.p.A.	In carica
Paola Cossa	Sindaco Effettivo	Osram S.p.A.- Società Riunite Osram Edison Clerici S.p.A	In carica
	Sindaco Effettivo	Alcan International Network Italy S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo	Ragam – Ricerche agricole ed ambientali S.p.A. (in liquidazione)	In carica
	Sindaco Effettivo	GRC Parfum S.p.A.	In carica

La tabella che segue indica tutte le società di capitali o di persone in cui ciascuno degli Alti Dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi sociali o soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione alla Data del Prospetto Informativo.

Alti Dirigenti			
Dirigente	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Società in cui si è titolari della carica e/o della partecipazione	Status alla Data del Prospetto Informativo
Alessandro Martinoni	nessuna	Solareco S.r.l.	Socio

Per l'illustrazione delle cariche ricoperte dal dott. Claudio Berretti si rinvia alla precedente tabella relativa ai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

14.1.7 Provvedimenti giudiziari, amministrativi e disciplinari a carico dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel corso dei cinque anni che precedono la Data del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale né alcuno degli Alti Dirigenti:

- è stato condannato per frode o per fatti di bancarotta in ragione della carica rivestita;
- è stato sottoposto ad alcuna incriminazione ufficiale e/o sanzione da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali);
- ha subito una condanna che abbia comportato l'interdizione temporanea dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dalla svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

14.1.8 Procedure concorsuali o di liquidazione volontaria nelle quali siano stati coinvolti, nei cinque anni precedenti il Prospetto Informativo, i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti dell'Emittente in ragione del ruolo di membro degli organi sociali o di alto dirigente in società sottoposte a tali procedure

Si segnala che:

- il dott. Giovanni Tamburi, la dott.ssa Alessandra Gritti e il dott. Claudio Berretti, membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, sono stati amministratori della società Open Family Office Sim S.p.A., società che è stata posta in liquidazione con conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese nel corso dell'esercizio 2009;
- il dott. Claudio Berretti, membro del Consiglio di Amministrazione e Alto Dirigente dell'Emittente, è stato amministratore unico della società Startip S.r.l., società che è stata posta in liquidazione con conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese nel corso dell'esercizio 2009;
- il dott. Maurizio Barbieri, sindaco supplente dell'Emittente, è attualmente Presidente del Collegio Sindacale della società Ragam – Ricerche agricole ed ambientali S.p.A. in liquidazione, messa in liquidazione con delibera assembleare in data 22 aprile 2010 per cessazione di attività;
- la d.ssa Paola Cossa, sindaco supplente dell'Emittente, è attualmente Sindaco Effettivo della società Ragam – Ricerche agricole ed ambientali S.p.A. in liquidazione, messa in liquidazione con delibera assembleare in data 22 aprile 2010 per cessata attività.

Ad eccezione di quanto precisato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel corso dei cinque anni che precedono la Data del Prospetto Informativo nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti è stato, a qualunque titolo, in ragione della carica rivestita, coinvolto in procedure concorsuali, bancarotte, amministrazioni controllate ovvero procedure di liquidazione.

14.2 Eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché degli Alti Dirigenti dell'Emittente

14.2.1 Conflitti di interesse, anche potenziali, tra gli obblighi derivanti dalla carica nei confronti dell'Emittente e gli interessi privati e/o altri obblighi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché degli Alti Dirigenti dell'Emittente

Pur ritenendo che non sussistono potenziali conflitti di interesse, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo alcuni dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente nonché gli Alti Dirigenti dell'Emittente sono portatori di interessi propri in quanto detengono, direttamente e indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente. In particolare, sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente, si segnala che:

- il dott. Giovanni Tamburi, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, è titolare, direttamente e indirettamente (per il tramite della società Lippiuno S.r.l.) di n. 7.600.411 azioni ordinarie, pari circa il 5,650% del capitale sociale dell'Emittente;
- la dott.ssa Alessandra Gritti, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, è titolare di n. 1.525.395 azioni ordinarie, pari a circa l'1,134% del capitale sociale dell'Emittente;
- il dott. Cesare d'Amico, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è titolare, indirettamente per il tramite della società d'Amico Società di Navigazione S.p.A., di 12.256.027 azioni pari al 9,110% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'Ing. Mario Davide Manuli, Amministratore dell'Emittente, è titolare, indirettamente per il tramite della società DAM S.r.l., di n. 6.028.545 azioni ordinarie, pari a circa il 4,481% del capitale sociale dell'Emittente;
- il dott. Claudio Gragnani, Amministratore dell'Emittente, è titolare, per il tramite di società fiduciaria, di n. 2.083.333 azioni ordinarie, pari a circa il 1,549% del capitale sociale dell'Emittente;
- il dott. Claudio Berretti, Amministratore e Direttore Generale dell'Emittente, è titolare di n. 262.708 azioni ordinarie, pari a circa lo 0,195% del capitale sociale dell'Emittente;
- il dott. Sandro Alberto Manuli, Amministratore dell'Emittente, è titolare, indirettamente per il tramite della società Realmargi S.r.l., di n. 5.132.198 azioni ordinarie, pari a circa il 3,815% del capitale sociale dell'Emittente;

- il dott. Mario Merati Foscarini, Amministratore dell’Emittente, è titolare, anche per il tramite di società fiduciaria, di n. 405.000 azioni ordinarie, pari a circa il 0,301% del capitale sociale dell’Emittente;
- il dott. Giorgio Rocco, Presidente del Collegio Sindacale dell’Emittente, è titolare di n. 872.530 azioni ordinarie, pari a circa il 0,649% del capitale sociale dell’Emittente;
- il dott. Alessandro Martinoni, Alto Dirigente dell’Emittente, è titolare di n. 16.668 azioni ordinarie, pari a circa il 0,012% del capitale sociale dell’Emittente.

Fatta eccezione per quanto sopra segnalato, per quanto a conoscenza dell’Emittente nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale nonché nessuno degli Alti Dirigenti dell’Emittente è portatore di interessi privati, anche solo potenzialmente in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica.

14.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti e fornitori dell’Emittente o altri accordi a seguito dei quali i soggetti di cui al precedente Paragrafo 14.1 sono stati nominati membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ovvero Alti Dirigenti dell’Emittente

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, non esistono accordi o intese con i principali azionisti, clienti e fornitori dell’Emittente o altri accordi in forza dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ovvero gli Alti Dirigenti dell’Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati nominati nelle rispettive cariche.

14.2.3 Descrizione di eventuali restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché gli Alti Dirigenti dell’Emittente hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere trasferire per un certo periodo di tempo le azioni dell’Emittente dagli stessi possedute

Non sussistono restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale nonché gli Alti Dirigenti in carica alla Data del Prospetto Informativo abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire per un determinato periodo di tempo le azioni dell’Emittente dagli stessi possedute.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Ammontare delle remunerazioni (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura corrisposti dall'Emittente o da società controllate a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché agli Alti Dirigenti

In relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, si riporta di seguito il dettaglio delle informazioni relative alle remunerazioni, espresse in euro, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, corrisposte dall'Emittente ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale ed agli Alti Dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste all'Emittente. Per maggiori informazioni si rinvia al bilancio di TIP relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 (*cf.* le Note Esplicative, Paragrafo (33)).

Consiglio di Amministrazione

Membri del Consiglio di Amministrazione				
Nome e Cognome	Carica	Compenso fisso 2009	Compenso variabile 2009	Benefici non monetari
Giovanni Tamburi	Presidente e Amministratore Delegato	384.000 ⁽¹⁾	349.059 ⁽²⁾	autovettura, telefono cellulare e <i>blackberry</i>
Alessandra Gritti	Vice Presidente e Amministratore Delegato	250.000 ⁽¹⁾	175.529 ⁽²⁾	autovettura, telefono cellulare e <i>blackberry</i>
Claudio Berretti	Amministratore e Direttore Generale	200.000	200.000 ⁽³⁾	autovettura telefono cellulare e <i>blackberry</i> aziendale
Francesco Baggi Sisini	Amministratore	10.000	-	-
Niccolò Branca di Romanico	Amministratore	10.000	-	-
Cesare d'Amico	Amministratore	10.000	-	-
Giuseppe Ferrero	Amministratore	10.000	-	-
Claudio Gragnani	Amministratore	10.000	-	-
Mario Davide Manuli	Amministratore	10.000	-	-
Sandro Alberto Manuli	Amministratore	10.000	-	-
Marco Merati Foscarini	Amministratore	10.000	-	-
Giancarlo Mocchi ⁽⁴⁾	Amministratore	-	-	-
Maurizio Petta ⁽⁵⁾	Amministratore	10.000	-	-
Edoardo Rossetti	Amministratore	10.000	-	-

⁽¹⁾ Importo al lordo delle ritenute di legge. La cifra indicata corrisponde al compenso fisso annuo deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2006, poi confermato dal Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, a titolo di emolumento per la carica conferita.

⁽²⁾ Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 6 novembre 2007 ha, *inter alia*, deliberato di riconoscere: (i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, dott. Giovanni Tamburi, un compenso annuo lordo variabile pari alla somma delle seguenti componenti: (a) 7% dei ricavi derivanti dall'attività di

advisory, esposti alla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e (b) 5,5% dell’utile ante imposte di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell’emolumento; e (ii) al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, dott.ssa Alessandra Gritti, un compenso annuo lordo variabile pari alla somma delle seguenti componenti: (a) 3,5% dei ricavi derivanti dall’attività di *advisory*, esposti alla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e, (b) 2,75% dell’utile ante imposte di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell’emolumento.

- (3) Compenso stabilito in funzione dei risultati conseguiti dall’Emittente e comunque con una metodologia assimilabile a quella definita per il Presidente ed il Vice Presidente.
- (4) Giancarlo Mocchi è stato nominato Amministratore dell’Emittente, a seguito delle dimissioni del Consigliere Maurizio Petta, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 luglio 2009, adottata ai sensi dell’articolo 2386 cod. civ..
- (5) Si segnala, che Maurizio Petta ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione dell’Emittente in data 6 luglio 2009.

In relazione ai componenti del Consiglio di Amministrazione, si segnala che la tabella sopra riportata indica la remunerazione dei soli Consiglieri che hanno rivestito la carica nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Si segnala altresì che, con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, l’Emittente non esercitava il controllo, ai sensi dell’articolo 93 del TUF, su alcuna società.

Collegio Sindacale

Membri del Collegio Sindacale		
Nome e Cognome	Carica	Compenso 2009
Giorgio Rocco	Presidente	27.424
Enrico Cervellera	Sindaco Effettivo	18.283
Emanuele Cottino	Sindaco Effettivo	18.283
Maurizio Barbieri	Sindaco Supplente	-
Paola Cossa	Sindaco Supplente	-

Alti Dirigenti

Alti Dirigenti				
Carica	Nome e Cognome	Compenso fisso 2009	Compenso variabile 2009	Benefici non monetari
Dirigente	Alessandro Martinoni	100.000	20.000	<i>blackberry</i>

Per l’illustrazione delle remunerazioni corrisposte al dott. Claudio Berretti si rinvia alla precedente tabella illustrativa relativa alle remunerazioni corrisposte ai membri del Consiglio di Amministrazione.

L’Emittente ha, inoltre, stipulato con Chubb Insurance Company of Europe S.A. due polizze assicurative e, in particolare: una polizza assicurativa “RC Professionale” e una polizza “D&O” a favore degli Amministratori e dei Sindaci dell’Emittente, delle controllate, nonché delle partecipate nelle quali l’Emittente abbia una rappresentanza negli organi direttivi nonché del Direttore Generale, a copertura di eventuali danni causati a terzi dagli assicurati nell’esercizio delle funzioni da essi rivestite. Il premio annuale corrisposto da TIP per l’esercizio 2009 per la stipula delle polizze è stato pari a euro 55.000,00 per la polizza D&O e pari a euro 52.000,00 per la polizza RC professionale.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 6 novembre 2007, successivamente confermata con deliberazione del 3 maggio 2010, ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, dott. Giovanni Tamburi, e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, dott.ssa. Alessandra Gritti, un trattamento di fine mandato – pari all'emolumento annuo medio (calcolato applicando la media aritmetica degli emolumenti annui complessivi fissi e variabili percepiti e/o maturati a livello consolidato nel triennio anteriore alla data di cessazione o di mancato rinnovo), moltiplicato per tre – da corrispondersi: (i) nel caso di revoca senza giusta causa dei rispettivi poteri e/o della rispettiva carica di Amministratore in data anteriore alla data di naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione; ovvero (ii) nel caso di mancato rinnovo senza giusta causa della predetta carica e dei suddetti poteri alla scadenza del mandato conferito.

Al 31 dicembre 2009 l'Emittente ha accantonato, a favore degli Alti Dirigenti, una somma di euro 63.347,78 a titolo di indennità di fine rapporto.

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono altri importi accantonati dall'Emittente a favore degli Amministratori e dei Sindaci o Alti Dirigenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica e periodo durante il quale i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno rivestito la carica

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2009 era composto dai Signori Giovanni Tamburi, Alessandra Gritti, Claudio Berretti, Francesco Baggi Sisini, Nicolò Branca di Romanico, Cesare d'Amico, Giuseppe Ferrero, Claudio Gragnani, Mario Davide Manuli, Sandro Alberto Manuli, Marco Merati Foscarini, Giancarlo Mocchi (in sostituzione dell'Amministratore dimissionario Maurizio Petta) ed Edoardo Rossetti, nominati dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 31 ottobre 2007, fatta eccezione per l'Amministratore Giancarlo Mocchi, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 luglio 2009 ai sensi dell'articolo 2386 cod. civ..

Tali Amministratori sono rimasti in carica fino alla data dell'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2010 che ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

La medesima Assemblea ordinaria del 30 aprile 2010 ha, *inter alia*, nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, nelle persone indicate alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1, che rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2012.

Alcuni dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono stati ripetutamente confermati nella carica di Amministratore. Le date di inizio dei rispettivi incarichi sono indicate nella tabella che segue.

Membri del Consiglio di Amministrazione		
Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Giovanni Tamburi	Presidente e Amministratore Delegato	2 febbraio 1993
Alessandra Gritti	Vice Presidente e Amministratore Delegato	29 marzo 2000
Claudio Berretti	Amministratore e Direttore Generale	20 febbraio 2001
Francesco Baggi Sisini	Amministratore	30 giugno 2003
Niccolò Branca di Romanico	Amministratore	30 settembre 2005
Cesare d'Amico	Amministratore	31 ottobre 2007
Giuseppe Ferrero	Amministratore	30 settembre 2005
Claudio Gragnani	Amministratore	31 ottobre 2007
Mario Davide Manuli	Amministratore	29 marzo 2000
Marco Merati Foscarini	Amministratore	29 marzo 2000
Giancarlo Mocchi ⁽¹⁾	Amministratore	9 luglio 2009
Maurizio Petta	Amministratore	29 marzo 2000
Edoardo Rossetti	Amministratore	30 settembre 2005
Sandro Alberto Manuli	Amministratore	30 settembre 2005

⁽¹⁾ Giancarlo Mocchi è stato nominato Consigliere di Amministrazione dell'Emittente con delibera del Consiglio di Amministrazione, adottata ai sensi dell'articolo 2386 cod. civ., in data 9 luglio 2009, a seguito delle dimissioni del Consigliere Maurizio Petta.

Collegio Sindacale

I membri del Collegio Sindacale dell'Emittente attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 30 aprile 2009 e rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2011.

Alcuni dei membri dell'attuale Collegio Sindacale sono stati ripetutamente confermati nella carica di Sindaco. Le date di inizio dei rispettivi incarichi sono indicate nella tabella che segue.

Membri del Collegio Sindacale		
Nome e cognome	Carica	Data della prima nomina
Giorgio Rocco	Presidente	30 giugno 2003
Enrico Cervellera	Sindaco Effettivo	11 maggio 2006
Emanuele Cottino	Sindaco Effettivo	9 marzo 2000
Maurizio Barbieri	Sindaco Supplente	30 giugno 2003
Paola Cossa	Sindaco Supplente	30 aprile 2009

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente con l'Emittente stesso o con le società controllate dall'Emittente medesimo che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono contratti di lavoro stipulati dagli Amministratori e dai Sindaci dell'Emittente con l'Emittente stesso o con società controllate che prevedano un'indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sul comitato per le nomine, sul comitato per la remunerazione e sul comitato per il controllo interno dell'Emittente

Conformemente alle prescrizioni in tema di *Corporate Governance* dettate da Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di istituire, ai sensi dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana (il "**Codice di Autodisciplina**"), un Comitato per la Remunerazione.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione della composizione, dei compiti e del funzionamento interno di tale Comitato.

Il Comitato per la Remunerazione: (i) presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso; (ii) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli Alti Dirigenti, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite agli Amministratori Delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia; (iii) in relazione alle *stock option* e degli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione. In particolare, il Comitato per la Remunerazione formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di

incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'Assemblea dell'Emittente su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala altresì che il Comitato per la Remunerazione valuta annualmente l'entità dell'eventuale componente variabile da corrispondere ai dipendenti dell'Emittente.

Il Comitato per la Remunerazione in carica durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 maggio 2008 nelle persone del dott. Giovanni Tamburi, del dott. Edoardo Rossetti e del dott. Claudio Gragnani. In data 3 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha rinnovato il Comitato per la Remunerazione, nominando quali componenti i Consiglieri Giovanni Tamburi, Claudio Gragnani e Marco Merati Foscarini.

Con riferimento a dette nomine, si sottolinea che le performance dell'Emittente sono strettamente ed indissolubilmente legate al "capitale umano" della stessa; la permanenza di validi professionisti nell'ambito della struttura, oltre ad essere legata alla notorietà della Società sul mercato, è fortemente legata al clima aziendale ed alla competenza che il *top management* vanta da anni in questa azienda; l'aspetto remunerativo risulta pertanto uno degli aspetti critici nella capacità di attrarre e mantenere all'interno dell'azienda professionisti e dipendenti particolarmente qualificati. Per tale motivo, in considerazione della natura dell'attività dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 ha deciso di nominare quale membro del Comitato per la Remunerazione anche il Presidente e Amministratore Delegato dott. Giovanni Tamburi, in qualità di soggetto particolarmente competente e dotato di esperienza in materia di strutturazione dei compensi da assegnare al *management* di società attive nel settore in cui opera l'Emittente e, pertanto, in grado di supportare l'operato degli altri membri del comitato medesimo nell'attività relativa alla formulazione di proposte, valutazioni e raccomandazioni in merito a compensi che possano risultare adeguati alle caratteristiche del settore in cui opera l'Emittente. Ovviamente il dott. Giovanni Tamburi si è sempre astenuto nelle votazioni che riguardano il proprio pacchetto remunerativo. In tale ambito si evidenzia che la nomina del dott. Giovanni Tamburi quale membro del Comitato per la Remunerazione dell'Emittente è avvenuta in deroga al principio previsto dal paragrafo 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, il quale prevede che il menzionato Comitato per la Remunerazione sia composto da amministratori non esecutivi.

Alla Data del Prospetto Informativo, considerate le dimensioni e la struttura organizzativa dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato la necessità di costituire un Comitato per le Nomine.

Si segnala altresì che, fino al 4 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione, considerate le dimensioni dell'Emittente ed il numero di dipendenti, nonché in considerazione dell'incarico di *Internal Auditor* affidato alla società Metodo S.r.l. per il triennio 2010–2012, non ha ritenuto di dover costituire nel proprio ambito un Comitato per il Controllo Interno. In data 4 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in vista dell'avvio della procedura per richiedere a Borsa Italiana l'ammissione al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, ha nominato un Comitato per il Controllo Interno, nelle persone degli amministratori dott. Claudio Gragnani, dott. Marco Merati Foscarini e dott. Giancarlo Mocchi.

Con riferimento alla funzione di *Internal Auditor*, la società Metodo S.r.l. (i) accerta la conformità delle strutture organizzative e delle attività di governo dell'Emittente alle vigenti disposizioni normative e (ii) vigila sulle operazioni sociali e sul controllo interno.

In particolare, le verifiche relative al rispetto delle norme che disciplinano il funzionamento della Società si riferiscono principalmente agli obblighi previsti dal TUF nonché da tutte le altre disposizioni normative e dalle raccomandazioni al cui rispetto sono tenuti gli Amministratori dell'Emittente (quali a titolo esemplificativo, le disposizioni in materia di antiriciclaggio, antiterrorismo, *internal dealing*, informazioni privilegiate, parti correlate, *privacy*, Codice Etico, Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, Documento di Valutazione dei Rischi, Codice di Autodisciplina). Con riferimento, invece, alla vigilanza sulle operazioni sociali e sul sistema di controllo interno, la società Metodo S.r.l. verifica i principali cicli operativi e accerta che le prassi operative, le procedure e le strutture organizzative in funzione presso l'Emittente consentano l'ordinato perseguimento degli obiettivi aziendali e la prudente gestione dei principali rischi connessi.

16.4 Osservanza delle norme in materia di governo societario

Il sistema di governo societario dell'Emittente è conforme alle disposizioni previste dal TUF, dal Regolamento Emittenti e dalle ulteriori disposizioni di legge applicabili.

In particolare, al fine di adeguarsi alle sopra citate norme, l'Emittente ha:

- introdotto nel proprio Statuto sociale il meccanismo del “voto di lista” per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in ossequio, rispettivamente, alle disposizioni di cui all'articolo 147-*ter* e all'articolo 148 del TUF;
- adeguato il proprio Statuto sociale alle disposizioni inderogabili del D. lgs. n. 27/2010 in materia di esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate;
- nominato, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-*bis* del TUF, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato articolo 154-*bis*, nella persona del dott. Claudio Berretti;
- conferito l'incarico di revisione contabile alla società di revisione KPMG S.p.A. in ossequio e in conformità all'applicabile normativa;
- nominato un referente informativo nei rapporti con Borsa Italiana ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2.6.1 del Regolamento di Borsa.

Si segnala altresì che, al fine di dare attuazione alle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, l'Emittente ha:

- nominato sei amministratori indipendenti nelle persone di Giancarlo Mocchi, Mario Davide Manuli, Claudio Gragnani, Sandro Alberto Manuli, Giuseppe Ferrero, Marco Merati Foscarini;
- istituito, ai sensi dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione, organo cui sono attribuite le funzioni descritte nel precedente Paragrafo 16.3;
- nominato, ai sensi dell'articolo 8 del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Esecutivo Incaricato di Sovrintendere alle Funzionalità del Sistema di Controllo Interno, nella persona della dott.ssa Alessandra Gritti e il Preposto al Controllo Interno nella persona del dott. Claudio Berretti;

- istituito, ai sensi dell'articolo 8 del Codice di Autodisciplina, una funzione di *Internal Audit*, conferendo il relativo incarico alla società Metodo S.r.l. nonché, a partire dal 4 ottobre 2010, nominato il Comitato per il Controllo Interno;
- nominato, ai sensi dell'articolo 11 del Codice di Autodisciplina, un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (c.d. "*Investor Relator*") nella persona della dott.ssa Alessandra Gritti e istituito, ai sensi del citato articolo 11, sul sito *internet* dell'Emittente (www.tipspa.it), un'apposita sezione ("*Investor Relations*"), facilmente accessibile ed individuabile, nella quale sono messe a disposizione degli Azionisti tutte le informazioni utili all'esercizio dei diritti (quali, *inter alia*, la documentazione contabile, i documenti di carattere societario indirizzati al mercato, il Codice Etico, la rassegna stampa);
- adottato, in ossequio all'articolo 11 del Codice di Autodisciplina, un regolamento assembleare che disciplina le procedure da seguire al fine di assicurare l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente e garantire il diritto di ciascun socio di prendere parola sugli argomenti posti in discussione.

Si segnala altresì che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le seguenti procedure e/o regolamenti interni:

- il "Codice di Comportamento in Materia di Operazioni con Parti Correlate", in conformità alle previsioni di cui all'articolo 2391-*bis* cod. civ. e alle raccomandazioni di cui all'art. 9 del Codice di Autodisciplina, volto a disciplinare l'esecuzione, anche per il tramite di società controllate, di operazioni nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ovvero di operazioni poste in essere con parti correlate. In particolare, il Codice di Comportamento in Materia di Operazioni con Parti Correlate definisce regole interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni nonché stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti ed applicabili;
- il "Codice di Internal Dealing", diretto a disciplinare gli obblighi informativi degli esponenti aziendali, nei confronti dell'Emittente, di Consob e del mercato, connessi al compimento da parte di tali soggetti di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dall'Emittente o da sue controllate, in ossequio all'articolo 114 del TUF ed ai sensi degli articoli 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti;
- "Procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate" di cui all'articolo 181 TUF al fine di (i) prevenire comportamenti di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 187-*quinquies*, comma 5, del TUF e degli articoli 6, 7, 8 e 12 del D.Lgs. 231/2001, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni di natura privilegiata riguardanti TIP. In particolare, le procedure disciplinano, tra l'altro, le modalità di gestione e di comunicazione interna delle informazioni privilegiate, il generale obbligo di riservatezza a carico delle persone informate circa le informazioni privilegiate possedute, la nomina di un Referente Informativo deputato a eseguire e far rispettare le procedure, riferire al Consiglio di Amministrazione nonché curare, sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione, i

rapporti dell'Emittente con gli organi di informazione, l'istituzione e la tenuta di un registro nel quale indicare le persone a conoscenza di informazioni privilegiate e i contenuti e la gestione del sito *internet* dell'Emittente. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 luglio 2005, ha nominato il Vice Presidente e Amministratore Delegato, dott.ssa Alessandra Gritti, Referente Informativo per l'attuazione delle procedure relative alle informazioni privilegiate e il Direttore Generale e Amministratore dott. Claudio Berretti suo sostituto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, al fine di dare attuazione alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001, ha inoltre adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati (il "**Modello Organizzativo**"), un Codice Etico e le procedure operative per le aree di rischio.

In particolare, il Modello Organizzativo si compone di un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare la prevenzione della commissione dei reati previsti dal suddetto D.Lgs. 231/2001. Nel corso del 2009, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo, l'Emittente, nell'ambito della costante attività di monitoraggio ed aggiornamento del Modello Organizzativo e alla luce dell'ampliamento dei reati che fanno sorgere la responsabilità dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001, ha aggiornato il Modello Organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato l'adozione di un Codice Etico, destinato agli organi di direzione e controllo dell'Emittente, ai propri dipendenti, consulenti, collaboratori e ai terzi che operano in nome e/o per conto del gruppo, volto a disciplinare gli aspetti organizzativi interni (come, ad esempio, i potenziali conflitti di interesse con l'Emittente, i rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli obblighi di riservatezza, il divieto per i collaboratori in possesso di informazioni riservate di effettuare, direttamente o per interposta persona, investimenti in società rispetto alle quali è in corso di valutazione da parte dell'Emittente di un possibile investimento) nonché l'adozione di procedure di spesa e di comunicazione all'esterno di dati economico-finanziari relativi all'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Organismo di Vigilanza con il compito, tra l'altro di: *(i)* verificare l'efficienza e l'efficacia del Modello Organizzativo adottato rispetto alla prevenzione ed all'impedimento della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001; *(ii)* verificare il rispetto delle modalità e delle procedure previste dal Modello Organizzativo e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali che emergessero dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni; e *(iii)* proporre al Consiglio di Amministrazione i provvedimenti disciplinari che dovranno essere irrogati a seguito dell'accertamento delle violazioni del Modello Organizzativo.

Per maggiori informazioni sul sistema di governo societario dell'Emittente si rinvia alla Relazione annuale – relativa all'esercizio 2009 – sul governo societario e gli assetti proprietari depositata ai sensi e termini di legge e disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.tipspa.it) nonché sul sito di Borsa Italiana. Le informazioni in essa contenute sono incorporate nel Prospetto Informativo mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento 2004/89/CE.

Si segnala infine che ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, contenente le disposizioni di attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione sui

mercati regolamentati italiani (rientranti nella definizione di “enti di interesse pubblico” di cui all’art. 16, comma 1 , lett. a) del citato D.Lgs 39/2010) devono obbligatoriamente istituire il “comitato per il controllo interno e la revisione contabile” che tuttavia, nel sistema di amministrazione e controllo tradizionale, si identifica per espressa previsione legislativa con il Collegio Sindacale (art. 19, comma 2, lett. a), D.Lgs 39/2010). Il Collegio Sindacale, nel ruolo di “comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, svolge funzioni di vigilanza nelle seguenti aree (propriamente interne alla dinamica aziendale): (i) processo di informativa finanziaria; (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all’ente sottoposto alla revisione legale dei conti (art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010). Si segnala che il D.Lgs 39/2010 non attribuisce nuovi poteri al, né assoggetta a nuovi doveri il, Collegio Sindacale per l’esercizio delle sopra richiamate funzioni spettanti in qualità di “comitato per il controllo interno e la revisione contabile”. Pertanto, l’Emittente ritiene che i nuovi compiti del Collegio Sindacale dovranno essere svolti nel quadro e in continuità con le funzioni e competenze spettanti al medesimo Collegio quale organo di controllo della legittimità sostanziale, sulla base dei poteri riconosciuti dalla disciplina di riferimento, e in particolare dall’art. 149 del TUF.

17. DIPENDENTI

17.1 Numero di Dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati da TIP al 31 dicembre 2009, 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Dirigenti	2	2	5
Quadri	1	-	2
Impiegati	8	14	15

Si segnala altresì che l'Emittente è solita ospitare stagisti.

Tra il 31 dicembre 2009 e la Data del Prospetto Informativo è stato assunto un impiegato.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha dipendenti all'estero.

TFR (Trattamento di Fine Rapporto)

L'ammontare accantonato da TIP a titolo di TFR varia a seconda dell'anzianità di servizio del dipendente stesso nonché della retribuzione percepita. Alla Data del Prospetto Informativo, il fondo TFR per i dirigenti, i quadri e gli altri dipendenti dell'Emittente ammonta ad euro 145.397.

17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale dell'Emittente nonché degli Alti Dirigenti di cui al precedente Paragrafo 14.1

17.2.1 Partecipazioni azionarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni al capitale dell'Emittente possedute, direttamente e/o indirettamente, alla Data del Prospetto Informativo, dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché dagli Alti Dirigenti di cui alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Prospetto Informativo.

Consiglio di Amministrazione

Membri Consiglio di Amministrazione			
Nome e Cognome	Carica	N° di Azioni Possedute	N° di Warrant Assegnati
Giovanni Tamburi	Presidente e Amministratore Delegato	7.600.411	910.554
Alessandra Gritti	Vice Presidente e Amministratore Delegato	1.525.395	183.047
Cesare d'Amico	Vice Presidente	12.256.027	1.125.000
Claudio Berretti	Amministratore e Direttore Generale	262.708	29.124
Mario Davide Manuli	Amministratore	6.028.545	723.423
Giuseppe Ferrero	Amministratore	-	

Membri Consiglio di Amministrazione			
Nome e Cognome	Carica	N° di Azioni Possedute	N° di Warrant Assegnati
Claudio Gragnani	Amministratore	2.083.333	249.999
Sandro Alberto Manuli	Amministratore	5.132.198	615.861
Marco Merati Foscarini	Amministratore	421.875	50.625
Giancarlo Mocchi	Amministratore	-	
Bruno Sollazzo	Amministratore	-	

Collegio Sindacale

Membri Collegio Sindacale			
Nome e Cognome	Carica	N° di Azioni Possedute	N° di Warrant Assegnati
Giorgio Rocco	Presidente	872.530	104.778
Enrico Cervellera	Sindaco Effettivo	-	-
Emanuele Cottino	Sindaco Effettivo	-	-
Maurizio Barbieri	Sindaco Supplente	-	-
Paola Cossa	Sindaco Supplente	-	-

Alti Dirigenti

Alti Dirigenti			
Nome e Cognome	Carica	N° di Azioni Possedute	N° di Warrant Assegnati
Alessandro Martinoni	Dirigente	16.668	2.004

Per l'illustrazione delle partecipazioni al capitale dell'Emittente possedute, direttamente o indirettamente, alla Data del Prospetto Informativo dal dott. Claudio Berretti si rinvia alla precedente tabella relativa alle partecipazioni detenute dai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

17.2.2 Piani di stock option

Alla Data del Prospetto Informativo non sono stati deliberati né sono pendenti piani di *stock option* destinati agli Amministratori e ai dipendenti dell'Emittente.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che attribuiscono ai dipendenti forme di partecipazione al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono direttamente o indirettamente strumenti finanziari in misura superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente

Sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente (vale a dire sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF come integrate dai dati in possesso dell'Emittente secondo le risultanze delle comunicazioni ricevute *ex* articolo 152-*octies* del Regolamento Emittenti), gli azionisti che, alla Data del Prospetto Informativo, possiedono, direttamente o indirettamente, una quota di partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto in misura superiore al 2% sono quelli indicati nella tabella che segue.

Dichiarante	Azionista Diretto	Numero di Azioni	Percentuale sul Capitale Sociale
Tamburi Giovanni	Lippiuno S.r.l. ⁽¹⁾	2.095.783	1,558%
	Tamburi Giovanni	5.504.628	4,092%
	Totale	7.600.411	5,650%
Eos Servizi Fiduciari S.p.A.	Eos Servizi Fiduciari S.p.A. ⁽²⁾	9.918.304	7,372%
	Totale	9.918.304	7,372%
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ⁽³⁾	12.256.027	9,110%
	Totale	12.256.027	9,110%
Manuli Mario	Dam S.r.l. ⁽⁴⁾	6.028.545	4,481%
	Totale	6.028.545	4,481%
Seragnoli Isabella	Mais Partecipazioni Stabili S.r.l. ⁽⁵⁾	6.638.593	4,934%
	Totale	6.638.593	4,934%
AZ Fund Management S.A.	AZ Fund Management S.A.	3.352.487	2,492%
	Totale	3.352.487	2,492%
Assicurazioni Generali S.p.A.	Generali Worldwide Insurance Company Limited	232.500	0,173%
	BSI S.A.	2.993.759	2,225%
	Assicurazioni Generali S.p.A.	8.190.160	6,088%
	Banca Generali S.p.A.	28	0,000%
	Totale	11.416.447	8,486%
Manuli Sandro	Realmargi S.r.l. ⁽⁶⁾	5.132.198	3,815%
	Totale	5.132.198	3,815%
Baggi Sisini Francesco	Arbus S.r.l. ⁽⁷⁾	3.788.239	2,816%
	Totale	3.788.239	2,816%
SIL.PA. S.S.	Rover International S.A. ⁽⁸⁾	3.674.811	2,731%
	Totale	3.674.811	2,731%

(1) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, Lippiuno S.r.l. è controllata dal Dott. Giovanni Tamburi che detiene una quota pari al 85,75% del capitale.

(2) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, Eos Servizi Fiduciari S.p.A. risulta essere intestataria delle azioni fiduciariamente per conto di una pluralità di azionisti, nessuno dei quali – singolarmente considerato – detiene una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.

(3) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è controllata, direttamente e/o indirettamente, dal Dott. Paolo d'Amico e dal Dott. Cesare d'Amico. Il capitale sociale di d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è detenuto al 50% dal Dott. Paolo d'Amico, al 17,9% dal Dott. Cesare d'Amico ed al restante 32,1% da Fi.Pa. Finanziaria di Partecipazione S.p.A., società controllata dal Dott. Cesare d'Amico. Si segnala che nessun soggetto controlla singolarmente la società ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. n. 58/98.

(4) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, Dam S.r.l. è controllata dall'Ing. Mario Davide Manuli che detiene una quota pari al 64,28% del capitale.

(5) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, Mais Partecipazioni Stabili S.r.l. è controllata direttamente ed indirettamente al 99,99% dalla Sig.ra Isabella Seragnoli.

(6) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, Realmargi S.r.l. è controllata dal Dott. Sandro Alberto Manuli che detiene una quota pari al 98,80% del capitale.

(7) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, Arbus S.r.l. è controllata indirettamente al 30,34% dal Dott. Francesco Baggi Sisini.

(8) Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, Rover International S.A. è controllata indirettamente da SIL. PA. S.S. con una quota del 99,63%. Il capitale sociale di SIL. PA. S.S. è detenuto al 50% dalla Dott.ssa Silvia Ferrero ed al 50% dalla Dott.ssa Paola Ferrero. Si segnala che nessun soggetto controlla singolarmente la società ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. n. 58/98.

18.2 Diritti di voto diversi da quelli derivanti dalle azioni ordinarie in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha emesso soltanto azioni ordinarie; non esistono azioni o altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti di voto diversi da quelli derivanti dalle azioni ordinarie. Pertanto, i principali azionisti non dispongono di diritti di voto diversi da quelli agli stessi spettanti, direttamente o indirettamente, in base alle azioni ordinarie possedute.

18.3 Persone fisiche e giuridiche che esercitano il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF

Alla Data del Prospetto Informativo nessun azionista dell'Emittente esercita, direttamente o indirettamente, il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

18.4 Accordi tra soci noti all'Emittente dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Al fine di realizzare l'Operazione l'Emittente ha sottoscritto con alcuni degli altri soci di SeconTip, di seguito elencati, accordi individuali e separati volti a disciplinare i rispettivi obblighi relativamente all'esecuzione delle varie fasi dell'Operazione (gli "**Accordi con i Soci SeconTip Conferenti**"). I soci di SeconTip che hanno stipulato con l'Emittente tali accordi sono: Assicurazioni Generali S.p.A., d'Amico Società di Navigazione S.p.A., Viris S.p.A., Eurofinleading Fiduciaria S.p.A., Gersec Trust Reg., EOS Servizi Fiduciari S.p.A., Kondo S.r.l., SJC S.p.A., UBS Fiduciaria S.p.A., Ventilò S.r.l. e il signor Sergio Erede (tutti tali soci di SeconTip, i "**Soci SeconTip Conferenti**").

In particolare, gli Accordi con i Soci SeconTip Conferenti (perfezionati in data 18 gennaio 2010) prevedono, *inter alia*:

- (i) un obbligo a carico dei Soci SeconTip Conferenti di sottoscrivere e liberare l'Aumento di Capitale in Natura, ognuno per la quota di rispettiva competenza, mediante conferimento a favore dell'Emittente della piena ed esclusiva proprietà della totalità delle azioni SeconTip da essi possedute. Tale impegno è stato adempiuto mediante conferimento a favore dell'Emittente, avvenuto in data 24 marzo 2010, delle complessive n. 30.476.798 azioni SeconTip possedute dai Soci SeconTip Conferenti, con conseguente emissione delle n. 23.478.422 Azioni oggetto del presente Prospetto Informativo;
- (ii) un obbligo a carico dei Soci SeconTip Conferenti di sottoscrivere, ognuno nei limiti di un determinato importo prestabilito, l'Aumento di Capitale in Opzione, per un importo complessivo non inferiore a euro 23.000.000,00 (sostituendo in tal modo gli analoghi impegni di capitalizzazione in precedenza assunti dai Soci SeconTip Conferenti a beneficio

di SeconTip). L'Aumento di Capitale in Opzione, da offrirsi in opzione agli aventi diritto e dell'importo di massimi euro 150.000.000,00, comprensivi di eventuale sovrapprezzo, è stato oggetto di una delega conferita al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dall'Assemblea straordinaria tenutasi in data 26 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ.. Tale delega potrà esser utilizzata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nei cinque anni successivi alla delibera assembleare del 26 febbraio 2010 (per maggiori dettagli sull'Aumento di Capitale in Opzione si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo);

- (iii) l'impegno di Assicurazioni Generali S.p.A. a sottoscrivere il Prestito Obbligazionario nei limiti di complessivi euro 40.000.000,00 (tenuto conto dell'impegno in precedenza già assunto dalla medesima a beneficio di SeconTip). Il Prestito Obbligazionario è convertibile in azioni ordinarie dell'Emittente nei limiti di una quota parte non superiore al 20% del relativo valore nominale (e, quindi, per massimi euro 8.000.000,00), sulla base di un prezzo di emissione delle azioni di compendio derivanti dalla conversione del prestito pari a euro 1,282 maggiorato del 7% composto annuo a decorrere dal 26 febbraio 2010 e fino alla scadenza del Prestito Obbligazionario (fissata in 7 anni dalla data di emissione). Il Prestito Obbligazionario, da emettersi con esclusione del diritto di opzione e dell'importo complessivo di euro 40.000.000,00, è stato oggetto di una delega conferita al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dall'Assemblea straordinaria tenutasi in data 26 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 2420-ter cod. civ.. Tale delega potrà essere utilizzata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente entro il 30 giugno 2013 (per maggiori dettagli sul Prestito Obbligazionario si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo).

In considerazione dell'attuale incertezza riguardante l'esercizio (e la relativa tempistica) delle deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente relativamente sia all'Aumento di Capitale in Opzione sia al Prestito Obbligazionario, nonché dell'impossibilità di prevedere sin d'ora tutte le variabili che potranno riguardare l'esercizio di tali deleghe – fra le quali si cita, a titolo meramente esemplificativo, gli importi complessivi per cui tali deleghe potranno essere esercitate nonché i valori a cui verrebbero emesse le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione o i valori a cui la quota parte del Prestito Obbligazionario prevista come convertibile sarebbe convertibile in azioni dell'Emittente –, l'Emittente non ritiene di poter effettuare una stima attendibile circa l'impatto che il futuro esercizio delle deleghe relative all'Aumento di Capitale in Opzione e al Prestito Obbligazionario potrà avere sull'azionariato dell'Emittente medesimo (anche per effetto dell'adempimento da parte dei Soci SeconTip Conferenti dei rispettivi impegni assunti con riferimento a tali operazioni sul capitale).

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si segnalano le operazioni con Parti Correlate (come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con Parti Correlate, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002) poste in essere nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 nonché fino alla data del 30 giugno 2010. Dette operazioni sono legate prevalentemente a servizi di consulenza e rientrano nell'attività ordinaria dell'Emittente.

Di seguito si riportano i dati relativi alle operazioni con Parti Correlate effettuate da TIP nell'ultimo triennio evidenziando la tipologia, le controparti e l'incidenza sulle voci di bilancio.

Operazioni con parti correlate nel corso dell'1H 2010 - Dati consolidati TIP (euro)			
Controparte	Tipologia	Valore consolidato	Incidenza % ⁽¹⁾
SecoTip S.p.A.	Ricavi (fee di gestione)	125.000	3,2%
Clubtre S.r.l.	Ricavi (arrangement fee)	1.222.946	31,4%
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi per servizi	70.000	1,8%
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	35.000	0,0%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti commerciali	614.747	0,3%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti finanziari	1.653.376	0,9%
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Crediti finanziari	8.329.356	4,5%
Gruppo IPGH Holding S.r.l.	Ricavi	50.000	1,3%
Management & Capitali S.p.A. (reversibilità emolumenti)	Ricavi (servizi resi)	67.397	1,7%
Lippiuno S.r.l. (reversibilità emolumenti)	Costi (servizi prestati)	421.392	54,8%
Studio Bfc & Associati (1)	Costi (servizi ricevuti)	66.231	8,6%
Studio Bfc & Associati	Debiti commerciali	63.686	1,5%
Dividendi non incassati da azionisti	Debiti finanziari	54.166	1,2%

Operazioni con parti correlate nel corso del 2009 - TIP S.p.A. (euro)			
Controparte	Tipologia	Valore	Incidenza % ⁽¹⁾
SecoTip	Ricavi (fee di gestione)	500.000	14,0%
Consiglieri di Amministrazione TIP	Ricavi (servizi resi)	91.581	2,6%
Management & Capitali S.p.A.	Ricavi (reversibilità su emolumenti)	149.992	4,2%
Data Holding 2007 S.r.l.	Proventi finanziari	198.119	3,1%
BFC & Associati	Costi (servizi ricevuti)	121.465	7,4%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti commerciali	613.326	0,4%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti finanziari	1.627.725	1,1%
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Crediti finanziari	10.501.668	6,9%
SecoTip	Crediti commerciali	41.600	0,0%
Società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	112.500	0,1%
Dividendi non incassati dagli azionisti	Debiti finanziari	54.166	2,6%
BFC & Associati	Debiti commerciali	61.000	3,0%

Operazioni con parti correlate nel corso del 2008 - TIP S.p.A. (euro)			
Controparte	Tipologia	Valore	Incidenza % ⁽¹⁾
SecoTip	Ricavi (fee di gestione)	500.000	7,9%
Consiglieri di Amministrazione TIP	Ricavi (servizi resi)	128.175	2,0%
Management & Capitali S.p.A.	Ricavi (reversibilità su emolumenti)	95.892	1,5%
Data Holding 2007 S.r.l.	Proventi finanziari	373.630	4,3%
BFC & Associati	Costi (servizi ricevuti)	118.325	8,0%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti commerciali	598.210	0,4%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti finanziari	6.329.606	4,1%
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Crediti finanziari	5.311.220	3,5%
SecoTip	Crediti commerciali	42.000	0,0%
Società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	75.000	0,0%
Dividendi non incassati dagli azionisti	Debiti finanziari	74.395	3,6%

Operazioni con parti correlate nel corso del 2007 - TIP S.p.A. (euro)			
Controparte	Tipologia	Valore	Incidenza % ⁽¹⁾
SecoTip	Ricavi (fee di gestione)	738.071	9,9%
Consiglieri di Amministrazione TIP	Ricavi (servizi resi)	31.500	0,4%
D'Amico International Shipping S.p.A.	Ricavi (servizi resi)	861.021	11,5%
Data Holding 2007 S.r.l.	Proventi finanziari	55.976	0,3%
BFC & Associati	Costi (servizi ricevuti)	77.681	6,5%
Gruppo IPG Holding S.r.l. ⁽²⁾	Plusvalenza netta	13.149.895	72,7%
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti finanziari	1.055.976	0,6%
Dividendi non incassati dagli azionisti	Debiti finanziari	74.313	1,5%

⁽¹⁾ L'incidenza % è calcolata sul "Totale ricavi" per i ricavi, sul "Totale proventi finanziari" per i proventi finanziari, sul "Totale costi non inclusivo dei costi del personale" per i costi, sul "Totale attività" per i crediti e sul "Totale passività" per i debiti.

⁽²⁾ Nel 2007 TIP ha realizzato una plusvalenza complessiva di euro 15.737.507, rettificata per la quota di partecipazione (16,43%) detenuta nella società Gruppo IPG Holding S.r.l. società collegata costituita nel corso del 2007. Tale plusvalenza riguarda il 95,4% delle plusvalenze complessive realizzate da TIP nell'esercizio 2007.

19.1 Accordi e rapporti in essere con SeconTip

SeconTip (società che nel corso degli esercizi 2009, 2008 e 2007 era entità collegata all'Emittente) ha sottoscritto, per gli anni 2009, 2008 e 2007, un contratto di servizi con l'Emittente per tutte le aree di attività. A fronte dei servizi resi dall'Emittente è stato riconosciuto un compenso forfettario annuale ("*fee di gestione*") di euro 500.000,00 oltre I.V.A.. Il contratto prevede una clausola di *earn-out* in caso di positiva conclusione di cessione da parte di SeconTip di ognuna delle partecipazioni acquisite. Detti rapporti sono stati regolati a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato, cioè alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

19.2 Accordi in essere con Clubtre

Clubtre S.r.l. (società collegata a SeconTip) ha sottoscritto per l'esercizio 2010 un contratto di servizi con l'Emittente per tutte le aree di attività. A fronte dei servizi resi dall'Emittente è stato riconosciuto un compenso forfettario annuale ("*fee di gestione*") di euro 50.000,00 oltre I.V.A.. Il contratto prevede inoltre una *arrangement fee* pari all'1,5% (unovirgolacinquepercento) + I.V.A. del controvalore dell'investimento che verrà effettuato nell'esercizio 2010 da Clubtre S.r.l. in azioni Prysmian S.p.A.. Detti rapporti sono stati regolati a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato, cioè alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

19.3 Accordi in essere con Lippuno

Nel corso del 2010 è stato sottoscritto con Lippuno S.r.l. (società della quale il dr. Giovanni Tamburi detiene il controllo) un accordo di reversibilità degli emolumenti spettanti a Giovanni Tamburi per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

19.4 Accordi e rapporti in essere con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente

Nel corso degli esercizi 2009, 2008 e 2007 sono intervenute operazioni di fatturazione per servizi resi a società riferibili a membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e sono stati sostenuti costi per fatturazioni pervenute da uno studio professionale (in cui prestano attività di dottori commercialisti e consulenti fiscali i due sindaci supplenti dell'Emittente) che fornisce attività di supporto amministrativo e fiscale all'Emittente. Detti rapporti sono stati regolati a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato, cioè alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

19.5 Altri rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2009 l'Emittente ha erogato un finanziamento infruttifero alla società Gruppo IPG Holding S.r.l. (entità collegata all'Emittente) per un importo pari a euro 4.978.290,00.

Si segnala altresì che gli interessi attivi sui prestiti in essere con Data Holding 2007 S.r.l. (entità collegata all'Emittente) – prestiti pari a euro 613.3256,00 – sono ammontati ad euro 198.119,00.

Infine si rileva che, tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009, l'Emittente ha fatturato a Management & Capitali S.p.A. l'importo di euro 149.992,00, in considerazione della reversibilità concessa sugli emolumenti degli Amministratori Giovanni Tamburi, Alessandra Gritti e del membro del Comitato Investimenti, Claudio Berretti.

19.6 Parti correlate coinvolte nell'Aumento di Capitale in Natura che ha generato l'emissione delle Azioni

L'Emittente, nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2010, ha attuato un'operazione di integrazione con la propria partecipata SeconTip. In particolare, l'Assemblea straordinaria dei soci del 26 febbraio 2010 ha deliberato, *inter alia*, l'Aumento di Capitale in Natura, vale a dire un aumento di capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., per complessivi massimi nominali euro 13.344.480,24, oltre a sovrapprezzo per complessivi euro 19.554.796,04, e così per complessivi massimi euro 32.899.276,28, mediante emissione di massime n. 25.662.462 azioni ordinarie da nominali euro 0,52 ciascuna (e sovrapprezzo di euro 0,762), con godimento dal 1° gennaio 2010, da liberarsi mediante conferimento in natura, ai sensi dell'articolo 2440 cod. civ., di azioni della società SeconTip, stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 30 maggio 2010, detto aumento di capitale sociale rimane fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

In attuazione della delibera di cui al precedente capoverso, in data 24 marzo 2010, è stato parzialmente sottoscritto e liberato il menzionato Aumento di Capitale in Natura, per massimi nominali euro 12.208.779,44 (oltre a sovrapprezzo di euro 17.890.557,56), mediante conferimento a favore di TIP di complessive n. 30.476.798 azioni SeconTip e conseguente emissione delle n. 23.478.422 Azioni oggetto del presente Prospetto Informativo, ad un prezzo di sottoscrizione per azione di euro 1,282, di cui euro 0,52 a titolo di valore nominale e euro 0,762 a titolo di sovrapprezzo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione.

La realizzazione dell'Aumento di Capitale in Natura è un'operazione conclusa con una parte correlata in quanto d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – socio di SeconTip che ha partecipato all'Aumento di Capitale in Natura e che, alla data dell'operazione, era anche titolare di circa l'8% del capitale sociale di TIP – era parte correlata all'Emittente ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. h), del Regolamento Emittenti; tale situazione sussisteva in quanto, ai tempi della delibera relativa all'Aumento di Capitale in Natura, d'Amico Società di Navigazione S.p.A. risultava essere partecipata, direttamente e indirettamente, per una quota pari al 50% del capitale sociale dal dott. Cesare d'Amico, Amministratore dell'Emittente medesimo; il restante 50% risultava essere posseduto dal dott. Paolo d'Amico, cugino di Cesare d'Amico e Amministratore di SeconTip.

In relazione a tale profilo si evidenzia che, in conformità alla normativa applicabile, il Consiglio di Amministrazione di TIP ha conferito un incarico ad Equita SIM S.p.A., quale *advisor* finanziario indipendente, per l'assistenza nella determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni TIP da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Natura. Inoltre, il valore delle azioni TIP di nuova emissione è stato oggetto di parere di congruità emesso da KPMG (società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio di TIP) ai sensi degli articoli 2441, comma 6, cod. civ. e 158 del TUF. Infine, si ricorda che il valore delle azioni SeconTip oggetto di conferimento nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Natura è stato oggetto di apposita perizia di valutazione da parte dell'esperto, prof. Marco Reboa, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2343-*ter*, comma 2, lett. b) e 2440 cod. civ..

L'Aumento di Capitale in Natura è stato offerto a parità di condizioni a tutti i soci di SeconTip che hanno deciso di partecipare all'Operazione sottoscrivendo gli Accordi con i Soci SeconTip Conferenti.

Si segnala infine che, successivamente al 31 dicembre 2009 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha posto in essere ulteriori significative operazioni con parti correlate

diverse dall'Aumento di Capitale in Natura e da quelle che rientrano nell'attività ordinaria dell'Emittente medesimo.

Per le informazioni relative ai compensi dei componenti degli organi sociali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Prospetto Informativo.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

I bilanci annuali dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 e la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2010, unitamente alle relazioni sulla gestione predisposte ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile (come tali non soggette a revisione da parte della Società di Revisione), sono inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE. I bilanci annuali, predisposti in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea come stabilito da regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, sono (unitamente alla relativa relazione sulla gestione) integralmente visionabili presso la sede dell'Emittente e sul sito internet di questa (www.tipspa.it) nonché presso Borsa Italiana.

Di seguito si riporta l'indice incrociato delle informazioni finanziarie incluse nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento.

	Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2010	Bilancio di esercizio al 31.12.2009	Bilancio di esercizio al 31.12.2008	Bilancio di esercizio al 31.12.2007
Relazione sulla gestione	pagg. 4-10	pagg. 4-16	pagg. 4-15	pagg. 4-25
Conto economico	pag. 11	pag. 17	pag. 16	pag. 26
Prospetto di conto economico complessivo	pag. 12	pag. 18	---	---
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria / Stato patrimoniale	pag. 13	pag. 19	pag. 17	pag. 27
Rendiconto finanziario	pagg. 15-16	pagg. 20-21	pagg. 18-19	pagg. 28-29
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	pag. 14	pag. 22	pag. 20	pag. 30
Note esplicative	pagg. 17-45	pagg. 23-58	pagg. 21- 60	pagg. 31-70
Elenco delle partecipazioni possedute	pagg. 48-49	pagg. 61-62	pagg. 63-65	Pagg. 72-73
Relazione del Collegio Sindacale	---	pagg. 65-69	pagg. 69-76	pagg. 76-80
Relazione della società di revisione	pagg. 53-54	pagg. 70-71	pagg. 77-78	pagg. 81-82

Di seguito sono riportati gli schemi di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009.

Conto Economico

Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	2009	2008	2007	Var. % 2008-2009	Var. % 2007-2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.225.161	6.156.862	7.383.174	-47,6%	-16,6%
Altri ricavi	335.678	168.637	93.352	99,1%	80,6%
Totale ricavi	3.560.839	6.325.499	7.476.526	-43,7%	-15,4%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.641.736)	(1.485.382)	(1.199.300)	10,5%	23,9%
Costi del personale	(2.573.643)	(3.014.261)	(4.930.926)	-14,6%	-38,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(92.761)	(138.252)	(140.037)	-32,9%	-1,3%
Risultato operativo	(747.301)	1.687.604	1.206.263	n.s.	39,9%
Proventi finanziari	6.317.393	8.670.144	18.083.733	-27,1%	-52,1%
Oneri finanziari	(4.619.149)	(1.231.041)	(805.253)	275,2%	52,9%
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	950.943	9.126.707	18.484.743	-89,6%	-50,6%
Quote di risultato di partecipazioni collegate valutate con il metodo del PN	722.068	481.702	(4.522.228)	49,9%	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(132.381)	(28.782.383)	-	-99,5%	n.s.
Risultato prima delle imposte	1.540.630	(19.173.974)	13.962.515	-108,0%	-237,3%
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	(515.122)	(1.464.037)	(2.628.381)	-64,8%	-44,3%
Risultato netto dell'esercizio	1.025.508	(20.638.011)	11.334.134	n.s.	n.s.

Stato Patrimoniale
Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Var. % 31-dic-08 31-dic-09	Var. % 31-dic-07 31-dic-08
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	92.975	75.401	87.945	23,3%	-14,3%
Avviamento	9.806.574	9.806.574	9.806.574	-	-
Altre attività immateriali	2.071	2.226	4.261	-7,0%	-47,8%
Partecipazioni in società controllate	-	1.862	7.528	n.s.	-75,3%
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del PN	31.470.790	28.479.635	11.823.609	10,5%	140,9%
Partecipazioni in società collegate valutate a fair value	8.085.000	3.185.000	3.185.000	153,8%	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.861.908	65.390.571	125.902.840	-31,4%	-48,1%
Crediti commerciali	613.326	598.210	-	2,5%	n.s.
Crediti tributari	13.922	186	186	7384,9%	-
Attività per imposte anticipate	191.024	598.089	1.104.424	-68,1%	-45,8%
Totale attività non correnti	95.137.590	108.137.754	151.922.367	-12,0%	-28,8%
Attività correnti					
Crediti commerciali	1.693.891	1.869.238	3.111.979	-9,4%	-39,9%
Attività finanziarie correnti	41.545.831	504.783	26.615.591	8130,4%	-98,1%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	179.900	165.275	n.s.	8,8%
Crediti finanziari	12.129.393	11.640.826	6.049.722	4,2%	92,4%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	424.285	30.795.325	3.664.111	-98,6%	740,5%
Crediti tributari	104.522	56.316	-	85,6%	n.s.
Altre attività correnti	79.587	99.716	295.505	-20,2%	-66,3%
Totale attività correnti	55.977.509	45.146.104	39.902.183	24,0%	13,1%
Totale attività	151.115.099	153.283.858	191.824.550	-1,4%	-20,1%
Patrimonio netto					
Capitale sociale	55.484.944	55.896.429	56.449.881	-0,7%	-1,0%
Riserve	107.591.839	110.345.657	118.624.326	-2,5%	-7,0%
Utili (perdite) portati a nuovo	(15.051.532)	5.586.479	421.957	n.s.	1223,9%
Risultato netto dell'esercizio	1.025.508	(20.638.011)	11.334.134	n.s.	n.s.
Totale patrimonio netto	149.050.759	151.190.554	186.830.298	-1,4%	-19,1%
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	145.397	145.944	211.565	-0,4%	-31,0%
Passività per imposte differite	186.264	55.253	346.801	237,1%	-84,1%
Totale passività non correnti	331.661	201.197	558.366	64,8%	-64,0%
Passività correnti					
Debiti commerciali	343.232	353.223	326.650	-2,8%	8,1%
Passività finanziarie correnti	54.166	74.395	74.313	-27,2%	0,1%
Debiti tributari	85.903	144.739	857.765	-40,6%	-83,1%
Altre passività	1.249.378	1.319.750	3.177.158	-5,3%	-58,5%
Totale passività correnti	1.732.679	1.892.107	4.435.886	-8,4%	-57,3%
Totale passività	2.064.340	2.093.304	4.994.252	-1,4%	-58,1%
Totale patrimonio netto e passività	151.115.099	153.283.858	191.824.550	-1,4%	-20,1%

Rendiconto Finanziario

Tamburi Investment Partners S.p.A.

(migliaia di euro)	2009	2008	2007
A- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	30.795	3.664	2.634
B - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Risultato dell'esercizio	1.026	(20.638)	11.334
Ammortamenti	42	38	40
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	(590)	28.301	4.522
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie del circolante	51	100	290
Variazione "benefici verso dipendenti"	(1)	(66)	(1.077)
Variazione attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	538	215	(3.759)
	1.066	7.950	11.350
Diminuzione/(aumento) dei crediti commerciali	109	545	452
Diminuzione/(aumento) di altre attività correnti	20	196	(80)
Diminuzione/(aumento) dei crediti tributari	(62)	(56)	194
Diminuzione/(aumento) crediti finanziari	(276)	(5.866)	14.179
Diminuzione/(aumento) degli altri titoli del circolante	(40.861)	26.096	20.700
(Diminuzione)/aumento dei debiti commerciali	(10)	26	(3)
(Diminuzione)/aumento dei debiti tributari	(59)	(713)	182
(Diminuzione)/aumento di altre passività correnti	(91)	(1.857)	129
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio	(40.164)	26.321	47.103
C - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
a) investimenti	0	0	(1)
Immobili, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari			
a) investimenti	(60)	(29)	(20)
b) disinvestimenti	3	6	0
Immobilizzazioni finanziarie			
Cessione (acquisto) di altre partecipazioni:			
a) investimenti	(8.975)	(19.485)	(58.893)
b) disinvestimenti	22.897	32.221	24.193
Flusso monetario da (per) attività di investimento	13.865	12.713	(34.721)
D - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Aumento di capitale (al lordo dell'effetto fiscale)	0	198	2.198
Riduzione capitale per acquisto azioni proprie	(876)	(2.234)	(2.710)
Pagamento dividendi	0	(5.603)	(5.476)
Variazione delle riserve	(3.196)	(4.264)	(5.364)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(4.072)	(11.903)	(11.352)
E - FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO	(30.371)	27.131	1.030
F- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	424	30.795	3.664

20.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma di TIP

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati pro-forma di seguito riportati (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma**”) si riferiscono all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e sono stati redatti con l’obiettivo di rappresentare agli investitori, in conformità ai principi stabiliti da Consob in materia, gli effetti dell’acquisizione del controllo di SeconTip conseguente alla parziale sottoscrizione e liberazione dell’Aumento di Capitale in Natura (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo), come se la stessa fosse avvenuta nel periodo a cui si riferiscono i dati pro-forma presentati: nella fattispecie, per gli effetti patrimoniali il 31 dicembre 2009 e per gli effetti economici il 1° gennaio 2009. Tenuto conto di ciò, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati di bilancio e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma e al conto economico consolidato pro-forma, questi ultimi prospetti vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati pro-forma di TIP per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono stati esaminati da KPMG.

Non sono stati inseriti inseriti dati economici pro forma relativi al primo semestre 2010 in quanto:

- dal 31 marzo 2010 i dati economici relativi alla partecipata SeconTip S.p.A. sono consolidati e pertanto riportati nell’ambito del conto economico consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 inserito nel Prospetto Informativo;
- gli effetti della redazione di dati economici consolidati pro forma relativi al primo semestre 2010 avrebbero comportato sostanzialmente quale unico effetto, rispetto al conto economico consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 inserito nel Prospetto Informativo, quello di includere nel conto economico consolidato semestrale il risultato dei primi 3 mesi dell’esercizio 2010 di SeconTip e le relative voci di costo e ricavo. L’utile del periodo del primo trimestre 2010 di SeconTip secondo IAS/IFRS è stato pari a euro 444 mila. L’utile del periodo consolidato del primo semestre 2010 del Gruppo TIP è stato pari a euro 4.529 mila. In considerazione del fatto che i dati economici di SeconTip non comprendono ricavi ma sostanzialmente solo proventi finanziari e che una quota del risultato del primo trimestre di SeconTip, pari a euro 175 mila, risulta comunque rilevata nel conto economico consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 quale quota di risultato di partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto, riteniamo che l’inserimento dei dati pro forma non avrebbe fornito una rappresentazione economica significativamente diversa da quella già esposta nel conto economico consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 già inserito nel Prospetto Informativo.

20.2.1 Conto Economico consolidato pro-forma per l’esercizio 2009

Di seguito si riporta lo schema di Conto Economico consolidato pro-forma di TIP per l’esercizio 2009.

Conto Economico consolidato pro-forma 2009

(in euro)	TIP S.p.A.	SeconTip S.p.A.	Aggregato	Elisione quota	Aumento capitale/	Provento da business	Consolidamento SeconTip		Totale
	31 dicembre 2009 bilancio individuale	31 dicembre 2009		di risultato SeconTip	acquisto partecipaz.	combination	Elisione partecipazione	Elisione partite intercompany	
				nota (4)	nota (1)	nota (2)	nota (3)	nota (3)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.225.161		3.225.161					-500.000	2.725.161
Altri ricavi	335.678	310	335.988						335.988
Totale ricavi	3.560.839	310	3.561.149					-500.000	3.061.149
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-1.641.736	-738.814	-2.380.550					500.000	-1.880.550
Costi del personale	-2.573.643	-	-2.573.643						-2.573.643
Ammortamenti e svalutazioni	-92.761	-100	-92.861						-92.861
Risultato operativo	-747.301	-738.604	-1.485.905					-	-1.485.905
Proventi finanziari	6.317.393	1.656.459	7.973.852						7.973.852
Oneri finanziari	-4.619.149	-169.225	-4.788.374						-4.788.374
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	950.943	748.630	1.699.573						1.699.573
Quote di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	722.068	1.009.353	1.731.421	-683.728					1.047.693
Provento da business combination						2.348.565			2.348.565
Rettifiche di valore di attività disponibili per la vendita	-132.381		-132.381						-132.381
Risultato prima delle imposte	1.540.630	1.757.983	3.298.613	-683.728		2.348.565			4.963.451
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	-515.122	-23.953	-539.075	9.401		-645.856			-1.175.530
Utile dell'esercizio	1.025.508	1.734.030	2.759.538	-674.327		1.702.709			3.787.921
Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della controllante									3.698.539
Utile dell'esercizio attribuibile alle minoranze									89.382

20.2.2 Stato Patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2009

Di seguito si riporta lo schema di Stato Patrimoniale consolidato pro-forma di TIP al 31 dicembre 2009.

Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2009 (in euro)

	TIP S.p.A.	SeconTip S.p.A.	Aggregato	Aumento capitale/	Provento da business	Consolidamento SeconTip		Totale
	31 dicembre 2009 bilancio individuale	31 dicembre 2009		acquisto partecipaz.	combination	Elisione partecipazione	Elisione partite intercompany	
				nota (1)	nota (2)	nota (3)	nota (3)	
Attività non correnti								
Immobili, impianti e macchinari	92.975		92.975					92.975
Avviamento	9.806.574		9.806.574					9.806.574
Altre attività immateriali	2.071	625	2.696					2.696
Partecipazioni in società collegate valutate a patrimonio netto	31.470.790		31.470.790	29.615.682	2.348.565	-54.532.873		8.902.164
Partecipazioni in società collegate valutate a fair value	8.085.000	8.842.563	16.927.563					16.927.563
Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.861.908		44.861.908					44.861.908
Crediti commerciali	613.326		613.326				-41.667	571.659
Crediti tributari	13.922		13.922					13.922
Attività per imposte anticipate	191.024	9.462	200.486	132.786				333.272
Totale attività non correnti	95.137.590	8.852.650	103.990.240	29.748.468	2.348.565	-54.532.873	-41.667	81.512.733
Attività correnti								
Crediti commerciali	1.693.891		1.693.891					1.693.891
Attività finanziarie correnti	41.545.831	47.692.659	89.238.490					89.238.490
Crediti finanziari	12.129.393	2.901.189	15.030.582					15.030.582
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	424.285	962.083	1.386.368					1.386.368
Crediti tributari	104.522	89.146	193.668					193.668
Altre attività correnti	79.587		79.587			246.032		325.619
Totale attività correnti	55.977.509	51.645.077	107.622.586	-	-	246.032	-	107.868.618
Totale attività	151.115.099	60.497.727	211.612.826	29.748.468	2.348.565	-54.286.841	-41.667	189.381.351
Patrimonio netto								
Capitale sociale	55.484.944	55.000.000	110.484.944	12.208.779		-55.000.000		67.693.723
Riserve	107.591.839	54.741	107.646.580	17.128.841		-54.741		124.720.680
Utili (perdite) a nuovo	-15.051.532	448.418	-14.603.114			-448.418		-15.051.532
Risultato netto del periodo	1.025.508	1.734.030	2.759.538			1.702.709	-1.734.030	2.728.217
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	149.050.759	57.237.190	206.287.949	29.337.620	1.702.709	-57.237.190	-	180.091.088
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze						2.950.348		2.950.348
Passività non correnti								
Trattamento di fine rapporto	145.397		145.397					145.397
Passività per imposte differite	186.264	131.332	317.596		645.856			963.452
Totale passività non correnti	331.661	131.332	462.993	-	645.856	-	-	1.108.849
Passività correnti								
Debiti commerciali	343.232	122.508	465.740	410.848			-41.667	834.921
Debiti finanziari correnti	54.166	2.961.457	3.015.623					3.015.623
Debiti tributari	85.903	4.515	90.418					90.418
Altre passività	1.249.378	40.725	1.290.103					1.290.103
Totale passività correnti	1.732.679	3.129.205	4.861.884	410.848	-	-	-41.667	5.231.065
Totale passività	2.064.340	3.260.537	5.324.877	410.848	645.856	-	-41.667	6.339.914
Totale patrimonio netto e passività	151.115.099	60.497.727	211.612.826	29.748.468	2.348.565	-54.286.841	-41.667	189.381.351

20.2.3 Note esplicative dei dati pro-forma

Per una migliore e completa interpretazione dei dati pro-forma, questi devono essere letti congiuntamente con il bilancio di esercizio individuale al 31 dicembre 2009 di TIP incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo.

Si precisa che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione fornita a soli fini illustrativi. Pertanto non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati in essi rappresentati se le assunzioni adottate per la loro elaborazione si fossero realmente verificate alla data considerata.

Si precisa infine che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma e nelle relative note esplicative non intendono in alcun modo fornire una previsione dei futuri risultati di TIP e, pertanto, non devono essere utilizzati in tal senso.

Relativamente all'operazione di acquisto da parte di TIP di azioni SeconTip avvenuto per effetto dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura (con conseguente conferimento a favore di TIP di azioni SeconTip) sono stati prodotti dati pro-forma. In particolare, il documento informativo relativo all'Aumento di Capitale in Natura redatto ai sensi degli articoli 70 e 71-*bis* del Regolamento Emittenti e pubblicato dall'Emittente il 16 febbraio 2010 (il "**Documento Informativo**") comprendeva il conto economico e lo stato patrimoniale consolidati pro-forma al 30 giugno 2009, mentre il Prospetto Informativo comprende il conto economico e lo stato patrimoniale consolidati pro-forma al 31 dicembre 2009. Tali dati pro-forma, pur con l'obiettivo comune di rappresentare retrospettivamente gli effetti dell'operazione relativa all'Aumento di Capitale in Natura come se fosse avvenuta alle date di riferimento (rispettivamente il 30 giugno 2009 ed il 31 dicembre 2009) sono stati redatti in date diverse, con riferimento a periodi diversi e sulla base delle informazioni e degli assunti disponibili alla data della loro pubblicazione che differiscono principalmente per quanto nel seguito esposto.

Numero di azioni acquisite-numero di azioni sottoscritte

Alla data di pubblicazione del Documento Informativo, coerentemente con le delibere assembleari, l'ipotesi era quella di acquisire, a seguito dell'operazione, tutte le azioni SeconTip possedute dai soci diversi da TIP. A consuntivo il socio di SeconTip Mariella Burani Fashion Group S.p.A. non ha partecipato all'operazione. Conseguentemente i dati pro-forma inseriti nel Prospetto Informativo riflettono (i) un numero di azioni di SeconTip acquisite da TIP inferiore rispetto a quello ipotizzato nel Documento Informativo, (ii) un numero di nuove azioni di TIP sottoscritte inferiore e (iii) la presenza di patrimonio netto attribuibile alle minoranze, rappresentato dalla partecipazione in SeconTip ancora detenuta da Mariella Burani Fashion Group S.p.A..

Prezzo di acquisto

Nell'ambito della *business combination* il prezzo di acquisto delle azioni SeconTip è rappresentato dal valore delle azioni TIP ricevute dagli azionisti di SeconTip. Alla data di pubblicazione del Documento Informativo, coerentemente con le delibere assembleari ed in assenza del dato definitivo, il valore delle azioni TIP di nuova emissione è stato quantificato pari a euro 32.899 mila, dato da un valore per azione di euro 1,282 (media aritmetica a 6 mesi dall'8 gennaio 2010 del corso di borsa) moltiplicato per 25.662.462 nuove azioni. A consuntivo, il valore delle azioni TIP effettivamente emesse ed utilizzate per l'acquisto di azioni SeconTip è stato determinato sulla base del valore di borsa puntuale alla data dell'operazione, il 24 marzo 2010. In particolare il valore delle

azioni TIP effettivamente emesse e sottoscritte è stato quindi quantificato pari a euro 29.616 mila, dato da un valore per azione di euro 1,2614 moltiplicato per 23.478.422 nuove azioni.

Fair Value attività e passività di SeconTip

Alla data di pubblicazione del Documento Informativo, coerentemente con le informazioni disponibili alla data, il *fair value* delle attività e passività di SeconTip è stato quantificato pari al valore indicato nell'ambito della determinazione del rapporto tra le azioni di SeconTip che si riteneva sarebbero state trasferite e le azioni di TIP di nuova emissione. Tale valore è quindi pari complessivamente a euro 57.200 mila di cui euro 34.644 mila riferibili alla quota del 60,57% di nuova acquisizione ed euro 22.556 mila alla quota del 39,43% già detenuta da TIP.

A consuntivo, il *fair value* delle attività e passività di SeconTip acquisite è stato quantificato pari al patrimonio netto rettificato secondo gli IAS/IFRS alla data dell'operazione. Tale valore risulta superiore al valore precedentemente indicato per effetto delle operazioni realizzate nel periodo e dell'andamento dei valori dell'attivo di SeconTip. Tale valore è quindi pari complessivamente a euro 57.681 mila di cui euro 31.964 mila riferibili alla quota del 55,412% di nuova acquisizione, euro 22.745 mila alla quota del 39,43% già detenuta da TIP ed euro 2.972 alla quota del 5,15% ancora detenuta da Mariella Burani Fashion Group S.p.A. Poiché alla data di riferimento dei dati pro-forma, il 31 dicembre 2009, il patrimonio netto di SeconTip era pari a euro 57.237, al fine di rappresentare un provento da *business combination* allineato a quello effettivo, il differenziale tra l'elisione della quota acquisita del 55,412% di patrimonio netto di SeconTip al 31 dicembre 2009 e il prezzo pagato a fronte del patrimonio netto di SeconTip al 24 marzo 2010, pari a euro 246 mila, è stato iscritto alla voce altre attività correnti.

Base di presentazione e principi contabili di riferimento

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati elaborati utilizzando il bilancio di esercizio individuale di TIP al 31 dicembre 2009 approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2010, nonché la situazione economico-patrimoniale redatta secondo i principi IAS/IFRS da SeconTip alla stessa data al fine della valutazione della partecipazione stessa secondo il metodo del patrimonio netto nel bilancio di TIP.

I principi contabili adottati nella redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono pertanto gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio di TIP al 31 dicembre 2009, ossia gli IAS/IFRS.

Rettifiche pro-forma

Al fine di facilitare la lettura delle rettifiche pro-forma, nei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono state assegnate una o più note in corrispondenza delle colonne di rettifica. Le note in oggetto sono di seguito riportate.

1. Aumento di capitale / acquisto partecipazione

Come precedentemente descritto, l'acquisizione delle quote di partecipazione in SeconTip, che ha portato all'acquisizione del controllo da parte di TIP, è stata realizzata tramite un aumento di capitale di TIP con esclusione del diritto di opzione da liberarsi mediante il conferimento delle azioni SeconTip. Pertanto le rettifiche pro-forma riflettono un incremento del valore della partecipazione con contropartita il patrimonio netto della società acquirente. Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, il costo di acquisto della partecipazione è stato determinato in euro 29.616 mila, sulla base del valore di borsa delle azioni TIP al 24 marzo 2010, data di effettivo perfezionamento dell'operazione, mentre il valore dell'aumento di capitale è stato

determinato in euro 29.338 mila, per effetto degli oneri connessi all'aumento di capitale, pari a euro 411 mila, stanziati tra i debiti commerciali, e delle relative imposte anticipate, pari a euro 133 mila.

2. Provento da *business combination*

Tale rettifica si riferisce al provento, pari a euro 2.349 mila, generato dal differenziale tra il valore delle azioni di SeconTip conferite e il valore di borsa al 24 marzo 2010 delle azioni TIP a servizio del Conferimento, come meglio specificato nel seguito, e al relativo effetto fiscale differito.

3. Consolidamento di SeconTip

Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, il costo sostenuto effettivamente da TIP per l'acquisizione delle azioni SeconTip, pari a euro 29.615 mila, è stato determinato sulla base del valore delle azioni TIP che sono state trasferite agli azionisti di SeconTip alla data di esecuzione dell'operazione, pari a 1,2614 euro per azione. Il *fair value* delle attività e passività di SeconTip acquisite è stato quantificato, alla data di effettiva acquisizione, pari alla quota acquisita di patrimonio netto rettificato secondo gli IAS/IFRS, pari a euro 31.964 mila, essendo questo coerente con il valore indicato nell'ambito della determinazione del rapporto tra le azioni di SeconTip che sono state trasferite e le azioni di TIP di nuova emissione. Il differenziale tra il prezzo di acquisizione e il *fair value* delle attività acquisite, come sopra quantificati, determina il provento da *business combination* menzionato al punto precedente.

Inoltre ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma si è assunto che, alla data dell'acquisizione del controllo, il *fair value* della quota di partecipazione di SeconTip già detenuta da TIP, pari al 39,43%, fosse proporzionalmente uguale a quello utilizzato per la valorizzazione delle quote acquisite dagli altri azionisti. Tale valore, che come detto è pari al patrimonio netto di SeconTip alla data di riferimento, risultava già allineato al valore di carico di tale quota di partecipazione valutata secondo il metodo del patrimonio netto. Pertanto anche ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma non sono state apportate rettifiche al valore di carico di tale quota di partecipazione.

Il valore complessivo della partecipazione in SeconTip così determinato è stato eliminato in contropartita alla quota di patrimonio netto di competenza di TIP, pari al 31 dicembre 2009 a euro 54.287 mila, e alla quota di patrimonio netto di competenza di terzi, pari al 31 dicembre 2009 a euro 2.950 mila. Il differenziale tra l'elisione del patrimonio netto di SeconTip al 31 dicembre 2009 e il prezzo pagato a fronte del patrimonio netto di SeconTip al 24 marzo 2010, pari a euro 246 mila, è stato iscritto alla voce altre attività correnti.

4. Elisione quota di risultato di SeconTip

Ai fini della redazione del Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2009, poiché è stato consolidato il conto economico di SeconTip dal 1° gennaio 2009, è stata stornata la quota del risultato 2009 di SeconTip già contabilizzata nel conto economico individuale di TIP.

20.3 Effetti sui flussi monetari

La tabella di seguito riporta i flussi monetari registrati da TIP nel corso degli esercizi 2008, 2009, pro-forma 2009 e consolidati al 30 giugno 2010.

milioni di euro	TIP S.p.A. 31 dicembre 2008	TIP S.p.A. 31 dicembre 2009	TIP S.p.A. 31 dicembre 2009 pro-forma	TIP - consolidato 30 giugno 2010*
Flussi monetari	27.131.000	-30.371.000	-31.358.279	-227.000

*Con riferimento ai flussi di cassa relativi al primo semestre 2010, si segnala che TIP ha pubblicato il proprio rendiconto finanziario in forma consolidata e pertanto i dati non sono comparabili con quelli pubblicati nel corso degli esercizi precedenti. Per maggiori dettagli relativamente ai flussi di cassa consolidati registrati da TIP nel corso del primo semestre 2010 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5 del Prospetto Informativo.

Il flusso monetario rappresenta per TIP un indicatore ritenuto non significativo data la natura dell'attività caratteristica ed è stato calcolato assumendo come valore la liquidità generata / (assorbita) nell'esercizio.

Si segnala che i flussi monetari 2009 di TIP (negativi e pari ad euro -30,4 milioni), rispetto a quelli registrati da TIP nel corso del 2008 (positivi e pari ad euro 27,1 milioni), variano negativamente principalmente a seguito di:

- rivalutazione delle partecipazioni per euro 0,6 milioni nel corso del 2009 rispetto alla svalutazione di euro 28,5 milioni registrata nel corso dell'esercizio 2008 a seguito dell'andamento dei mercati finanziari;
- incremento dei titoli iscritti nell'attivo circolante (titoli di stato ed obbligazioni), che si erano ridotti di euro 26,1 milioni nel 2008 per disinvestimenti ed impieghi in disponibilità liquide mentre sono aumentati di euro 40,9 milioni nel 2009 per un impiego della liquidità in titoli obbligazionari e di stato.

Il flusso monetario pro-forma di TIP al 31 dicembre 2009 è stato calcolato come somma del flusso monetario dell'esercizio 2009 di TIP con il flusso monetario dell'esercizio 2009 di SeconTip. A tal riguardo si segnala che nel corso del 2009 SeconTip ha avuto un flusso monetario negativo di euro 1,0 milione.

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

I bilanci di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009, predisposti in conformità agli IFRS, sono stati assoggettati alla revisione contabile di KPMG, la quale ha emesso le proprie relazioni (che si trovano allegate in Appendice al Prospetto Informativo): (i) relativamente al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007, in data 8 aprile 2008; (ii) relativamente al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2008, in data 9 aprile 2009; e (iii) relativamente al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2009, in data 12 aprile 2010. Nelle predette relazioni rilasciate da KPMG non sono stati espressi rilievi.

Inoltre, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidati pro-forma di TIP per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono stati esaminati da KPMG, la quale ha emesso la propria relazione in data 11 giugno 2010. Tale relazione si trova allegata in Appendice al Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie annuali assoggettate a revisione contabile diverse da quelle tratte dai bilanci menzionati al precedente Paragrafo 20.1.

20.5 Informazioni finanziarie semestrali e altre informazioni finanziarie di TIP

Di seguito vengono riportati i dati finanziari risultanti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata di TIP al 30 giugno 2010, pubblicata il 6 agosto 2010.

La relazione finanziaria semestrale consolidata di TIP al 30 giugno 2010 è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte di KPMG. La relazione di KPMG relativa a tale revisione contabile limitata si trova allegata in Appendice al Prospetto Informativo.

20.5.1 Conto economico consolidato di TIP al 30 giugno 2010

Conto Economico consolidato semestrale abbreviato

Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	30-giu-10	30 giugno 2009 ⁽¹⁾	Nota	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.727.453	1.754.100	4	112,5%
Altri ricavi	166.434	75.930		119,2%
Totale ricavi	3.893.887	1.830.030		112,8%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-768.288	-617.157	5	24,5%
Costi del personale	-2.101.484	-1.115.795	6	88,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-17.156	-94.226		-81,8%
Risultato operativo	1.006.959	2.852		35207,1%
Proventi finanziari	2.706.151	3.698.700	7	-26,8%
Oneri finanziari	-647.038	-4.184.023	7	-84,5%
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	3.066.072	-482.471		n.s.
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	170.419	-101.769	8	n.s.
Proventi da <i>business combination</i>	2.348.565	0	9	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-8.511	-27.839	10	-69,4%
Risultato prima delle imposte	5.576.545	-612.079		-1011,1%
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	-1.047.560	-316.755	11	230,7%
Risultato del periodo	4.528.985	-928.834		n.s.
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	4.533.341	-928.834		n.s.
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	-4.356	0		n.s.
Utile / (perdita) per azione (di base)	0,03	-0,01	26	

Numero di azioni in circolazione 134.266.527 106.858.910

(1) I dati comparativi si riferiscono al conto economico individuale di TIP, non consolidato.

Prospetto di conto economico complessivo consolidato semestrale abbreviato

Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	30 giugno 2010	30 giugno 2009 ⁽¹⁾	Nota
Proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto:			25
rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.526.091	-5.617.531	
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto	-1.526.091	-5.617.531	
Risultato del periodo	4.533.341	-928.834	
Totale proventi ed oneri rilevati	3.007.250	-6.546.365	
Totale proventi e oneri rilevati attribuibili agli azionisti della controllante	2.987.750	-6.546.365	
Totale proventi e oneri rilevati attribuibili alle minoranze	-19.500	0	
Totale proventi e oneri rilevati per azione	0,02	-0,06	
Numero azioni in circolazione	134.266.527	106.858.910	

20.5.2 *Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata di TIP al 30 giugno 2010*

**Prospetto della Situazione Patrimoniale–Finanziaria consolidata semestrale abbreviata
Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009⁽¹⁾	Nota	Var. %
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	80.743	92.975	12	-13,2%
Avviamento	9.806.574	9.806.574	13	0,0%
Altre attività immateriali	2.926	2.071	13	41,3%
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	39.274.514	31.470.790	14	24,8%
Partecipazioni in società collegate valutate a <i>fair value</i>	8.085.000	8.085.000	15	0,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	38.825.894	44.861.908	16	-13,5%
Crediti commerciali	614.747	613.326	17	0,2%
Crediti finanziari	9.982.732	0	18	n.s.
Crediti tributari	13.922	13.922	23	0,0%
Attività per imposte anticipate	538.124	191.024	19	181,7%
Totale attività non correnti	107.225.176	95.137.590		12,7%
Attività correnti				
Crediti commerciali	1.986.458	1.693.891	17	17,3%
Attività finanziarie correnti	65.471.359	41.545.831	20	57,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.910.469	0	21	n.s.
Crediti finanziari	0	12.129.393	18	n.s.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	197.184	424.285	22	-53,5%
Crediti tributari	1.215	104.522	23	-98,8%
Altre attività correnti	103.845	79.587		30,5%
Totale attività correnti	77.670.530	55.977.509		38,8%
Totale attività	184.895.706	151.115.099		22,4%
Patrimonio netto				
Capitale sociale	69.959.372	55.484.944	24	26,1%
Riserve	103.108.171	107.591.839	25	-4,2%
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-15.051.532		n.s.
Risultato del periodo	4.533.341	1.025.508	26	342,1%
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	177.600.884	149.050.759		19,2%
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	2.953.734	0		n.s.
Totale patrimonio netto	180.554.618	149.050.759		21,1%
Passività non correnti				
Trattamento di fine rapporto	153.478	145.397	27	5,6%
Passività per imposte differite	903.558	186.264	19	385,1%
Totale passività non correnti	1.057.036	331.661		218,7%
Passività correnti				
Debiti commerciali	812.239	343.232		136,6%
Passività finanziarie correnti	54.193	54.166	28	0,0%
Debiti tributari	801.461	85.903	29	833,0%
Altre passività	1.616.159	1.249.378	30	29,4%
Totale passività correnti	3.284.052	1.732.679		89,5%
Totale passività	4.341.088	2.064.340		110,3%
Totale patrimonio netto e passività	184.895.706	151.115.099		22,4%

⁽¹⁾ I dati comparativi si riferiscono al Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria individuale di TIP, non consolidata.

20.5.3 Prospetto indicante le variazioni del Patrimonio Netto di TIP al 30 giugno 2010

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita	Riserva azioni proprie	Riserva IFRS business combination	Utili/ perdite portati a nuovo	Riserva da operazioni basate su azioni	Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio attribuibile alle minoranze	Risultato del periodo attribuibile alle minoranze	Totale patrimonio attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio Netto
Al 1° gennaio 2009⁽¹⁾	55.896.429	101.060.181	1.291.707	4.035.885	1.761.015	2.089.011	0	0	5.586.479	107.858	(20.638.011)	151.190.554	0	0	0	151.190.554
Variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita						(5.617.531)						(5.617.531)				(5.617.531)
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patr. netto						(5.617.531)						(5.617.531)				(5.617.531)
Utile (perdita) al 30 giugno 2009											(928.834)	(928.834)				(928.834)
Totale conto economico complessivo						(5.617.531)					(928.834)	(6.546.365)				(6.546.365)
Distribuzione dividendi												0				0
Destinazione perdita 31 dicembre 2008									(20.638.011)		20.638.011	0				0
Riduzione di capitale per acquisto azioni proprie	(329.796)	(340.465)										(670.261)				(670.261)
Effetti stock option plan					107.858					(107.858)	0	0				0
Al 30 giugno 2009⁽¹⁾	55.566.633	100.719.716	1.291.707	4.035.885	1.868.873	(3.528.520)	0	0	(15.051.532)	0	(928.834)	143.973.928	0	0	0	143.973.928
Al 1° gennaio 2010	55.484.944	100.596.061	1.291.707	4.035.885	1.868.873	(200.687)	0	0	(14.026.024)	0		149.050.759				149.050.759
Variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita						(1.526.091)						(1.526.091)				(1.526.091)
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patr. netto						(1.526.091)						(1.526.091)		(15.144)	(15.144)	(1.541.235)
Utile (perdita) al 30 giugno 2010											4.533.341	4.533.341		(4.356)	(4.356)	4.528.985
Totale conto economico complessivo						(1.526.091)					4.533.341	3.007.250		(19.500)	(19.500)	2.987.750
Copertura perdita 2008		(9.146.774)		(4.035.885)	(1.868.873)				15.051.532			(0)				0
Aumento di capitale	12.208.779	17.890.557								(483.655)		29.615.681	2.950.348	22.886	2.973.234	32.588.915
Riduzione di capitale per acquisto azioni proprie	(44.374)	(71.671)								(333.655)		(449.700)				(449.700)
Annullamento azioni proprie	2.310.023	(2.310.023)										0				0
Destinazione utile 2009/distribuzione dividendi		(2.357.532)	51.275								(1.025.508)	(3.331.765)				(3.331.765)
Costi aumento capitale		(291.340)										(291.340)				(291.340)
Al 30 giugno 2010	69.959.372	104.309.278	1.342.982	0	0	(1.726.778)	(333.655)	(483.655)	(0)	0	4.533.341	177.600.884	2.950.348	3.386	2.953.734	180.554.618

⁽¹⁾ I dati comparativi si riferiscono al Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto individuale di TIP, non consolidato.

20.5.4 Rendiconto finanziario consolidato semestrale abbreviato

**Rendiconto finanziario consolidato semestrale abbreviato
Tamburi Investment Partners**

(valori in migliaia di euro)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009 ⁽¹⁾
A - DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	424	30.795
B - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato dell'esercizio	4.533	1.026
Ammortamenti	17	42
Svalutazioni (rivalutazione) delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione (rivalutazione) delle partecipazioni	(162)	(590)
Svalutazioni (rivalutazione) di attività finanziarie del circolante (sval. crediti)	0	51
Variazione "benefici verso dipendenti":	8	(1)
Provento da <i>business combination</i>	(2.348)	0
Variazione fondi correnti e non correnti	0	0
Variazione attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	(624)	538
(Plusvalenze) minusvalenze su partecipazioni	0	0
	1.424	1.066
Diminuzione/(aumento) dei crediti commerciali	(335)	109
Diminuzione/(aumento) di altre attività correnti	(23)	20
Diminuzione/(aumento) crediti tributari	169	(62)
Diminuzione/(aumento) crediti finanziari	0	(276)
Diminuzione/(aumento) degli altri titoli del circolante	15.317	(40.861)
(Diminuzione)/aumento dei debiti commerciali	393	(10)
(Diminuzione)/aumento delle passività finanziarie correnti	27	0
(Diminuzione)/aumento di debiti tributari	694	(59)
(Diminuzione)/aumento di altre passività correnti	317	(91)
Flusso monetario da (per) attività di esercizio	17.983	(40.164)
C - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
a) investimenti	(1)	0
b) disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni materiali		
a) investimenti	(4)	(60)
b) disinvestimenti	0	3
Immobilizzazioni finanziarie		
(Acquisto) cessione di partecipazione in società controllata (al netto delle disponibilità liquide nette della controllata)	(29.547)	0
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni:		
a) investimenti	(21.558)	(8.975)
b) disinvestimenti	5.210	22.897
Crediti finanziari	2.147	0
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(43.753)	13.865
D - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		

Finanziamenti		
a) nuovi finanziamenti	0	0
b) rimborso di finanziamenti	0	0
Aumento di capitale e versamenti c/aumento di capitale	29.616	0
Riduzione capitale per acquisto azioni proprie	(450)	(876)
Aumento di capitale per vendita azioni proprie	0	0
Costi per aumento di capitale	(291)	0
Dividendi deliberati e non pagati (passività finanziarie correnti)	(3.332)	0
Variazione delle riserve	0	(3.196)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	25.543	(4.072)
E - FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO	(227)	(30.371)
F - DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	197	424

Le disponibilità monetarie nette finali sono così composte:

Disponibilità liquide	197	424
Disponibilità monetarie nette finali	197	424

Effetto *Business combination*

Attività acquisite e passività assunte identificabili

Immobilizzazioni immateriali	1
Partecipazioni in società collegate valutate a patrimonio netto	8.843
Imposte anticipate	8
Attività finanziarie correnti	49.153
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	86
Crediti tributari	66
Altre attività correnti	1
Passività per imposte differite	(286)
Debiti commerciali	(117)
Debiti tributari	(22)
Altre passività	(50)
Totale attività identificabili nette	57.681

Di cui

Attribuibili alle minoranze	2.973
Quota già detenuta in quanto società collegata	22.743
Quota acquisita	31.965
	57.681

A) Costo quota acquisita	29.616
B) Disponibilità liquide nette SeconTip	69
A-B= flusso monetario per acquisto partecipazione controllata	29.547

Costo quota acquisita	29.616
Provento da <i>business combination</i>	2.349
Quota di attività/passività assunte	31.965

⁽¹⁾ I dati comparativi si riferiscono al Rendiconto finanziario individuale di TIP, non consolidato.

(1) Attività del gruppo

TIP e la sua controllata SeconTip S.p.A. (insieme il “gruppo”) svolgono attività di *investment/merchant bank* indipendente focalizzata sulle medie aziende italiane svolgendo:

1. attività di investimento (*merchant banking*): investendo direttamente – come azionista attivo, seppur in quote di minoranza, in società di medie dimensioni in grado di esprimere delle “eccellenze”;
2. attività di *investment banking/advisory*: fornendo assistenza strumentale ad operazioni di finanza straordinaria per le medie aziende italiane;
3. attività di *secondary private equity*: investendo in partecipazioni detenute da fondi di private equity o da banche o da società finanziarie o compagnie di assicurazione ed acquistando (in via secondaria) quote di fondi di private equity, partecipazioni in strutture che svolgano attività di private equity o simili.

(2) Principi contabili

La società capogruppo TIP è stata costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e ha sede in Italia.

E' stata quotata nel novembre 2005 sul segmento Expandi del mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il 1 dicembre 2008 il Consiglio d'Amministrazione di Borsa Italiana ha deliberato l'accorpamento del Mercato Expandi con il Mercato Telematico Azionario (MTA), accorpamento che ha avuto efficacia nel secondo semestre 2009 con un trasferimento automatico delle società Expandi su MTA. Trascorso un anno a seguito dell'accorpamento, la Società potrà richiedere la qualifica di Star, considerate la dimensione, la quota di flottante sul mercato e la presenza dei relativi requisiti aggiuntivi.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 agosto 2010.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è stato redatto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale ed in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito “IFRS”, “IAS”, o principi contabili internazionali) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), e adottati dalla Commissione della Comunità Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n° 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato in accordo con lo IAS 1 rivisto è costituito dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sull’andamento della gestione. Gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

I prospetti contabili sono stati redatti in accordo con lo IAS 1 rivisto, mentre le note sono state predisposte in forma condensata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato si è resa necessaria a seguito dell'acquisizione del controllo da parte della capogruppo TIP della società precedentemente collegata SeconTip S.p.A.. Per maggiori dettagli in merito all'acquisizione ed alle procedure di consolidamento si rimanda ai successivi paragrafi “criteri e procedure di consolidamento”, “aggregazioni aziendali” nonché alla nota (9).

Ai fini comparativi sono stati utilizzati i dati di conto economico e prospetto di conto economico complessivo individuali al 30 giugno 2009 ed il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria ed il rendiconto finanziario individuale al 31 dicembre 2009 della capogruppo TIP.

La presentazione e l'informativa relativa agli strumenti finanziari sono basate su quanto previsto dallo IAS 32, come modificato ed integrato dal principio IFRS 7.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui allo IAS 1.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, partecipazioni collegate valutate con il metodo del patrimonio netto ed al *fair value*, attività finanziarie correnti e attività finanziarie disponibili per la vendita che sono valutate al *fair value*.

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede la formulazione di valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tali stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Tuttavia va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per i rischi su crediti, valutazioni a *fair value* di strumenti finanziari, test di *impairment*, benefici a dipendenti, imposte.

I principali criteri contabili seguiti nella formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono riportati nel seguito.

Nuovi principi contabili

Si segnala che lo IASB e l'IFRIC hanno sia approvato alcune variazioni agli IAS/IFRS già in vigore sia emesso nuovi IAS/IFRS e nuove interpretazioni IFRIC. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio.

Le principali variazioni riguardano:

- IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, la versione rivista dello IAS 24 sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2011, attualmente in attesa di omologazione;
- IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio”. Il nuovo IAS 32 sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2011;
- IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, introduce un chiarimento su aspetti relativi alla contabilizzazione delle operazioni di copertura;
- IFRS 9, “Strumenti finanziari” è il nuovo Principio Contabile Internazionale, emesso il 12 novembre 2009, rappresenta il completamento della prima fase di un progetto a tre fasi per la sostituzione integrale dello IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione”.

L'entrata in vigore obbligatoria dell'IFRS 9 è stata fissata il 1° gennaio 2013. Si rende noto che la Commissione UE addetta agli IAS/IFRS ha comunicato di aver interrotto il processo di *endorsement* dell'IFRS 9, finalizzato all'omologazione con Regolamento (CE), lo stesso giorno della sua pubblicazione da parte dello IASB. La scelta è stata motivata dal Commissario al Mercato interno mettendo in rilievo il fatto che l'IFRS 9 è solo la prima fase della revisione dello IAS 39: la Commissione ha deciso di esaminare l'adozione dell'IFRS 9 congiuntamente alle altre due fasi, il cui completamento è atteso nel corso del 2010, stabilite per la revisione completa e la sostituzione integrale dello IAS 39;

- IFRIC 14, IAS 19, “Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione”, omologato con Reg. (CE) n. 1263/2008 e entrato in vigore dal 1° gennaio 2009, è stato modificato nel corso del 2009. Le modifiche apportate all'IFRIC 14 dovranno essere obbligatoriamente adottate a partire dal 1° gennaio 2011;
- IFRIC 19, “Estinzione di passività finanziarie mediante strumenti rappresentativi di capitale”, sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2011, in attesa di omologazione.

Criteria e procedure di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Tamburi Investment Partners S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del gruppo.

Al 30 giugno 2010 l'area di consolidamento comprende la sola società controllata SeconTip S.p.A.

I dati della società controllata, espressi in euro, sono i seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale di possesso
SeconTip S.p.A.	Milano	55.000.000	94,845%

Procedure di consolidamento

I bilanci delle società controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli di valore.

Poiché l'acquisizione del controllo è avvenuta il giorno 24 marzo 2010, il conto economico consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 comprende il conto economico della capogruppo, tre mesi del conto economico della controllata e gli effetti dell'operazione di acquisizione, cioè il provento da *business combination* indicato nella nota (9).

Nel commentare le variazioni intercorse nel periodo delle voci patrimoniali e al fine della redazione del rendiconto finanziario e delle variazioni e dei movimenti di patrimonio netto sono stati considerati quali valori iniziali i saldi patrimoniali al primo gennaio 2010 della capogruppo.

Aggregazioni aziendali

Il 24 marzo 2010 il gruppo ha acquisito il controllo di SeconTip S.p.A., società specializzata in attività di *secondary private equity*, acquisendo il 55,42% delle azioni e dei diritti di voto. In data 28

luglio 2010 TIP ha inoltre acquistato da Mariella Burani Fashion Group S.p.A. in Amministrazione Straordinaria per euro 2.330.000 il residuo 5,155% del capitale sociale di SeconTip. Di conseguenza la partecipazione di TIP in SeconTip è passata dal 39,43% al 100,00%.

Il corrispettivo trasferito, pari a euro 29.615.681, corrisponde al *fair value* delle azioni ordinarie emesse e si basa sul prezzo di mercato al 24 marzo 2010 pari a euro 1,2614 per azione.

Le attività acquisite e le passività assunte sono riportate di seguito

euro	Nota	31 marzo 2010
Immobilizzazioni immateriali	(13)	600
Partecipazioni in società collegate valutate a patrimonio netto	(14)	8.842.563
Imposte anticipate	(19)	7.749
Attività finanziarie correnti	(20)	49.152.588
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(22)	85.768
Crediti tributari	(23)	66.024
Altre attività correnti		1.137
Passività per imposte differite	(19)	(285.714)
Debiti commerciali		(117.497)
Debiti tributari	(29)	(21.607)
Altre passività	(30)	(50.420)
Totale attività identificabili nette		57.681.191

Dall'acquisizione del controllo è emerso un differenziale tra il valore delle azioni SeconTip S.p.A. conferite e il valore di borsa al 24 marzo 2010 delle azioni di TIP (*fair value*) a servizio del conferimento, pari a euro 2.348.565, rilevato come provento da *business combination*.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 sono riportati di seguito.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Qualora parti significative di tali immobilizzazioni materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica; le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- mobili e arredi	12%
- apparecchi ed impianti vari	15%
- macchine ufficio elettroniche	20%
- telefoni cellulari	20%
- attrezzature	15%
- autovetture	25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è periodicamente sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolati come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al sostituto del costo, pari al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili applicati (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non sono state, infatti, riconsiderate le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le altre attività immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali è esercitata un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando si possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità (tra il 10% ed il 50% se quotata).

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, si azzerava la partecipazione e si cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui non si siano contratte obbligazioni legali o implicite oppure siano stati effettuati dei pagamenti per conto della partecipata.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE VALUTATE A FAIR VALUE

Le partecipazioni in società collegate del segmento di attività cosiddetta dei *turnaround* imprenditoriali, la cui attività si inquadra nella cosiddetta area di *venture capital*, vengono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA NON CORRENTI

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da altre partecipazioni e sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a patrimonio netto. Qualora la riduzione di valore rispetto al costo di acquisizione costituisca “*perdita di valore*”, l'effetto della rettifica è riconosciuto nel conto economico. Nel caso vengano meno le condizioni che hanno comportato la rettifica per perdita di valore, la ripresa di valore viene imputata a patrimonio netto.

Il *fair value* viene identificato nel caso delle partecipazioni quotate in mercati attivi con il valore di borsa alla data di chiusura del periodo e nel caso di partecipazioni in società non quotate con il valore d'uso stimato sulla base di tecniche di valutazione. Tali tecniche di valutazione comprendono il confronto con i valori espressi da recenti operazioni assimilabili e di altre tecniche valutative che si basano sostanzialmente sull'analisi della capacità della partecipata di produrre flussi finanziari futuri, scontati temporalmente per riflettere il costo del denaro rapportato al tempo ed i rischi specifici dell'attività svolta.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo quotato in un mercato regolamentato e il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile, sono valutati al costo.

Per quanto concerne i titoli di capitale quotati in mercati attivi si considera per il gruppo, in riferimento alla natura del suo portafoglio di investimento in *small mid cap italiane*, evidenza obiettiva di riduzione di valore la presenza di un prezzo di mercato alla data di bilancio inferiore rispetto al costo originario di acquisto di almeno il 50% o la presenza prolungata per oltre 18 mesi di un valore di mercato inferiore al costo. In ogni caso anche i titoli che hanno mostrato valori che

si sono collocati entro la soglia sono oggetto di analisi e – ove considerato appropriato – svalutati.

Con riferimento alle società i cui titoli sono considerati illiquidi, per i quali si è verificata l'assenza di un mercato attivo in quanto non avvalorato da sufficienti scambi di mercato sia in termini relativi rispetto al capitale della società che assoluti, viene applicato il criterio di seguito riportato. Si è proceduto ad una valutazione tecnica delle società basandosi perlopiù sul confronto con i multipli di mercato sottostanti società aventi caratteristiche simili (ed evidentemente da ritenersi "liquide") ovvero basandosi sostanzialmente sull'analisi della capacità della partecipata di produrre flussi finanziari futuri, scontati temporalmente per riflettere il costo del denaro rapportato al tempo ed i rischi specifici dell'attività svolta.

CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

I crediti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. Sono, eventualmente rettificati per le somme ritenute inesigibili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA, CORRENTI

Le attività finanziarie correnti sono costituite da titoli che rappresentano impieghi di breve termine di disponibilità liquide. Essi sono pertanto classificati come strumenti di negoziazione e valutati al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a conto economico.

Gli acquisti e vendite di titoli vengono rilevati ed eliminati alla data di regolamento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto Finanziario, le disponibilità monetarie nette sono rappresentate dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di riferimento del prospetto contabile.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e valutati successivamente al costo ammortizzato.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi di *investment banking* sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività. Per ragioni pratiche, quando i servizi sono resi attraverso un numero indeterminato di azioni in un determinato periodo di tempo, i ricavi sono rilevati a quote costanti nel determinato periodo di tempo a meno che sia evidente che altri metodi rappresentano in modo migliore lo stadio di completamento della prestazione;

- le *success fee* che maturano al momento dell'esecuzione di un atto significativo, sono rilevate come ricavi quando l'atto significativo è stato completato.

Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

PROVENTI ED ONERI DERIVANTI DALLA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI E TITOLI

I proventi e oneri derivanti dalla cessione di partecipazioni e titoli vengono rilevati per competenza, imputando a conto economico anche le variazioni di *fair value* precedentemente imputate a patrimonio netto.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nell'esercizio nel quale è stabilito il diritto degli azionisti di ricevere il relativo pagamento. Relativamente ai dividendi ricevuti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, questi sono rilevati a riduzione del valore della partecipazione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel prospetto contabile e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il recupero è ritenuto probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti per permettere che tale attività possa essere realizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi insiti nell'investimento di titoli azionari.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value*, le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico.

(3) Modalità di presentazione

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate dal gruppo relativamente all'esposizione dei prospetti contabili consolidati intermedi:

- prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria: secondo lo IAS 1 - rivisto, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine di liquidità. La società ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti;
- prospetto di conto economico e prospetto di conto economico complessivo: lo IAS 1 – rivisto richiede alternativamente una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse. La società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura;

- rendiconto finanziario: secondo lo IAS 7 il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

(4) Informativa di settore

Il gruppo svolge attività di *investment banking*, *merchant banking* e *secondary private equity*. L'attività svolta dal *top management* nelle aree di attività di cui sopra, sia a livello di contatti di marketing, sia di iniziative anche istituzionali sull'esterno che di coinvolgimento nei diversi deal è molto integrata. Inoltre, anche relativamente all'attività di *execution*, l'attività è organizzata con l'obiettivo di rendere più flessibile l'impiego a "chiamata" di analisti della stessa all'occorrenza in attività di *advisory* ovvero di *equity*.

In relazione a tale scelta risulta impossibile fornire una precisa rappresentazione economico finanziaria separata delle differenti aree di attività, in quanto la suddivisione del costo del lavoro del top management e degli analisti sulla base di una serie di stime legate a parametri che potrebbero poi essere superati dall'operatività effettiva condurrebbe ad una assai elevata distorsione dei livelli di redditività dei segmenti di attività, vanificando la natura dell'informazione.

Nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato viene pertanto fornito solo il dettaglio dell'andamento della componente Ricavi delle vendite e delle prestazioni, legata alla sola attività di *advisory*.

euro	30 giugno 2010	30 giugno 2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.727.453	1.754.100

L'importo al 30 giugno 2010 include i ricavi di euro 125.000 (pari a circa il 3,35% dei ricavi complessivi) derivanti dall'attività prestata a favore della controllata SeconTip prima della data di acquisizione del controllo.

Nel corso del primo semestre 2010 TIP ha conseguito ricavi per 67.397 euro connessi ai compensi maturati da Giovanni Tamburi e Alessandra Gritti, in qualità di consiglieri di Management & Capitali S.p.A e di Claudio Berretti in qualità di membro del comitato investimenti della stessa.

Dai ricavi è stato stornato il ricavo *intercompany*, pari ad euro 401.838, relativo all'*arrangement fee* maturata da TIP nel semestre nei confronti di Clubtre S.r.l. per tener conto del rapporto di collegamento (35%) esistente tra la stessa Clubtre S.r.l. e il gruppo.

(5) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce comprende:

euro	30 giugno 2010	30 giugno 2009
1. Servizi	406.606	369.500
2. Oneri per godimento di beni di terzi	183.212	161.564
3. Altri oneri	178.470	86.093
Totale	768.288	617.157

(5) 1. Servizi

I costi per servizi si riferiscono principalmente a consulenze professionali e legali (pari ad euro 175.125, di cui euro 33.728 per corrispettivi alla società di revisione), a prestazioni di servizi (pari ad euro 66.065), a spese generali (pari ad euro 63.434), a compensi ai componenti il Collegio Sindacale e all'Organo di Vigilanza (pari ad euro 49.144), a spese commerciali (pari ad euro 29.231) e a spese amministrative (pari ad euro 10.807).

(5) 2. Oneri per godimento di beni di terzi

Tale voce si riferisce a canoni di locazione e noleggi diversi.

(5) 3. Altri oneri

Gli altri oneri si riferiscono principalmente ad I.V.A. indeducibile (pari ad euro 96.520), a perdite su crediti (euro 18.129) ed a tasse di competenza dell'esercizio.

(6) Costi del personale

La voce comprende:

euro	30 giugno 2010	30 giugno 2009
Salari e stipendi	451.773	420.032
Oneri sociali	162.481	154.541
Compensi agli amministratori	1.470.578	543.305
Actuarial loss (gain) DBO valutazione attuariale	(7.553)	(28.580)
Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.205	26.497
Totale	2.101.484	1.115.795

Le voci "Salari e stipendi" e "Compensi agli amministratori" comprendono sia la parte fissa che la parte variabile maturata nel periodo.

L'"Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è aggiornato in base alla valutazione attuariale.

Per il dettaglio dei compensi destinati ai componenti degli organi sociali si rimanda alla nota (34).

Al 30 giugno 2010 il numero di dipendenti della società è il seguente:

	30 giugno 2010	30 giugno 2009
Impiegati	6	12
Quadri	4	0
Dirigenti	2	2
Totale	12	14

Si segnala che il Presidente Amministratore Delegato e il Vice Presidente Amministratore Delegato non sono dipendenti di società del gruppo. Si evidenzia inoltre che il gruppo è solito ospitare stagisti.

(7) Proventi/(oneri) finanziari

La voce comprende:

euro	30 giugno 2010	30 giugno 2009
1. Proventi da partecipazioni	1.656.296	2.624.382
2. Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.019.938	53.084
3. Proventi diversi	29.917	1.021.234
Totale proventi finanziari	2.706.151	3.698.700
4. Interessi e altri oneri finanziari	(647.038)	(4.184.023)
Totale oneri finanziari	(647.038)	(4.184.023)
Totale proventi/oneri finanziari netti	2.059.113	(485.323)

(7).1. Proventi da partecipazioni

euro	30 giugno 2010	30 giugno 2009
Plusvalenze su cessioni di partecipazioni	1.304.597	912.665
Dividendi	351.699	1.711.717
Totale	1.656.296	2.624.382

Al 30 giugno 2010 le plusvalenze si riferiscono alla cessione delle seguenti partecipazioni:

Monrif S.p.A.	804
Marr S.p.A.	1.303.793
Totale	1.304.597

Al 30 giugno 2010 i dividendi sono relativi alle seguenti partecipate :

Assist Consulting S.r.l.	54.400
Enervit S.p.A.	16.583
Servizi Italia S.p.A.	49.678
Valsoia S.p.A.	36.638
Zignago Vetro S.p.A.	194.400
Totale	351.699

(7).2. Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante

euro	30 giugno 2010	30 giugno 2009
Plusvalenza su vendita titoli	258.389	0
Utile su valutazione titoli	0	37.277
Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	761.549	15.807
Totale	1.019.938	53.084

Si ricorda che nel corso del primo semestre 2010 i proventi da titoli comprendono la quota parte di SecoTip.

(7).3. Proventi diversi

euro	30 giugno 2010	30 giugno 2009
Interessi bancari	2.844	243.305
Interessi attivi da finanziamento	25.651	130.731
Plusvalenza su vendita opzioni SPMIB	0	634.883
Attualizzazione crediti commerciali	1.422	12.082
Altri	0	233
Totale	29.917	1.021.234

(7).4. Interessi e altri oneri finanziari

euro	30 giugno 2010	30 giugno 2009
Interessi bancari, commissioni ed oneri finanziari	0	56.541
Minusvalenza su valutazione fondi	77.783	0
Minusvalenza su vendita opzioni SPMIB	0	62.233
Minusvalenza su vendita partecipazioni	0	3.768.250
Perdita su vendita titoli	6.777	0
Perdita su valutazione titoli a valore di mercato	556.622	294.753
Commissioni e spese fidejussorie	619	587
Costo finanziario TFR	3.313	1.659
Altri oneri finanziari	1.924	0
Totale	647.038	4.184.023

La perdita su valutazione titoli a valore di mercato si riferisce all'adeguamento ai prezzi di borsa dei titoli al 30 giugno 2010 e comprende, rispetto al 30 giugno 2009, la quota parte di SeconTip.

(8) Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende:

euro	30 giugno 2010	30 giugno 2009
1. Quote di risultato di partecipazioni controllate	175.083	0
2. Quote di risultato di partecipazioni collegate	(4.664)	(101.769)
Totale rivalutazioni	170.419	(101.769)

(8).1. Quote di risultato di partecipazioni controllate

Si tratta della quota di risultato di SeconTip S.p.A. relativa al primo trimestre 2010, periodo precedente l'acquisizione del controllo.

(8).2. Quote di risultato di partecipazioni collegate

Si tratta della quota di risultato della collegata Clubtre S.r.l. tramite SeconTip S.p.A.

(9) Proventi da *business combination*

euro	30 giugno 2010	30 giugno 2009
Proventi da <i>business combination</i>	2.348.565	0
Totale	2.348.565	0

Tale rettifica si riferisce al provento generato dal differenziale tra il valore delle azioni SeconTip conferite e il valore di borsa delle azioni TIP (*fair value*) a servizio del conferimento al 24 marzo 2010, al netto del relativo effetto fiscale differito.

Il costo di acquisto della partecipazione è stato determinato in euro 29.615.681 sulla base del valore di borsa delle azioni TIP a servizio del conferimento al 24 marzo 2010, data di effettivo perfezionamento dell'operazione.

Il *fair value* delle attività nette acquisite di SeconTip è stato quantificato, alla data di effettiva acquisizione, pari alla quota acquisita di patrimonio netto rettificato secondo gli IAS/IFRS ovvero pari a euro 31.964.246. Il differenziale tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività nette acquisite, come sopra quantificati, determina il provento da *business combination*.

(10) Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

euro	30 giugno 2010	30 giugno 2009
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.511)	27.839
Totale	(8.511)	27.839

Per il dettaglio delle valutazioni si rimanda all'allegato 2 del presente bilancio.

(11) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

euro	30 giugno 2010	30 giugno 2009
Imposte correnti	758.170	71.092
Imposte anticipate	(219.841)	245.663
Imposte differite	509.231	0
Totale	1.047.560	316.755

Imposte differite riconosciute direttamente a patrimonio netto

La società ha riconosciuto direttamente a patrimonio netto una diminuzione di imposte differite pari ad euro 77.653 nel primo semestre 2010 in relazione alle rettifiche di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

(12) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Totale
Valore iniziale al 1 gennaio 2010	-	-	-	92.975	92.975
Incrementi	-	-	-	4.451	4.451
Decrementi	-	-	-	(3.154)	(3.154)
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-	3.154	3.154
Ammortamenti	-	-	-	(16.683)	(16.683)
Valore netto al 30 giugno 2010	-	-	-	80.743	80.743

L'incremento della voce altre attività si riferisce per euro 4.451 a macchine elettroniche. I decrementi si riferiscono alla vendita di un automezzo.

(13) Avviamento ed altre attività immateriali

Non sono emersi elementi tali da richiedere un aggiornamento dell'*impairment test* svolto in occasione della chiusura del bilancio al 31 dicembre 2009.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nelle "Altre attività immateriali":

euro	Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Totale
Valore iniziale al 1 gennaio 2010	487	1.584	2.071
Incrementi	728	-	728
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	(240)	(233)	(473)
Incremento <i>business combination</i>	-	600	600
Valore netto al 30 giugno 2010	975	1.951	2.926

(14) Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in società collegate si riferiscono:

- per euro 8.905.158 alla partecipazione in Gruppo IPG Holding S.r.l. (società che racchiude l'azionariato di maggioranza relativa di Interpump Group S.p.A. da considerarsi collegata in virtù dei patti parasociali in essere);
- per euro 230.578 alla partecipazione nella società Palazzari & Turries Limited, con sede ad Hong Kong, detenuta al 30%;
- per euro 14.473.187 alla partecipazione nella società Management & Capitali S.p.A. detenuta dalla capogruppo TIP per euro 5.630.624 TIP e per euro 8.842.563 detenuta tramite SeconTip;
- per euro 15.665.591 alla società Club3 S.r.l. detenuta da SeconTip S.p.A..

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	n.azioni/n. quote possedute	% possesso
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Milano	142.437,50	142.437,50	24.013,27	16,86
Management & Capitali S.p.A.	Torino	80.000.000	474.159.596	96.450.417	20,34
Palazzari & Turries Limited	Hong Kong	300.000 (1)	300.000	90.000	30,00
Clubtre S.r.l.	Milano	50.000	50.000	17.500	35,00

(1) In dollari di Hong Kong.

Per le variazioni delle partecipazioni in società collegate intervenute nel periodo si rimanda all'allegato 3.

Per quanto concerne la collegata Gruppo IPG Holding S.r.l. sono stati effettuati da TIP finanziamenti soci infruttiferi. Per una corretta rappresentazione di tali operazioni il valore attuale di tali finanziamenti, calcolato sul 31 dicembre 2013 al tasso predittore di TIP è stato riclassificato nei crediti finanziari mentre il beneficio concesso alla partecipata, rappresentato dal differenziale tra il valore attuale ed il valore nominale dei finanziamenti infruttiferi concessi, è stato portato a rettifica del valore della partecipazione al 30 giugno 2010.

La collegata Management & Capitali è stata valutata con il metodo del patrimonio netto in relazione alla complessiva partecipazione detenuta dal gruppo al 30 giugno 2010.

Nel mese di maggio 2010 è stata costituita Clubtre S.r.l., società veicolo partecipata da SeconTip S.p.A. con la finalità di acquisire un pacchetto azionario di rilievo di Pysmian S.p.A. Ai fini della valutazione secondo i principi IFRS la partecipazione di Clubtre in Pysmian è stata valutata a *fair value* e la quota di risultato del periodo è stata rilevata con il metodo del patrimonio netto.

(15) Partecipazioni in società collegate valutate a *fair value*

L'importo di 8.085.000 euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2009, si riferisce alla partecipazione nella società Data Holding 2007 S.r.l.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Numero azioni/quote possedute	% possesso
Data Holding 2007 S.r.l.	Roma	11.218.790	11.218.790	5.240.550	46,72

(16) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie si riferiscono a partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate.

euro	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Partecipazioni in società quotate	32.992.233	39.069.736
Partecipazioni in società non quotate	5.833.661	5.792.172
Totale	38.825.894	44.861.908

I movimenti delle partecipazioni valutate al *fair value* sono riportati nell'allegato 2. Per quanto concerne le valutazioni di partecipazioni in società quotate si vedano anche la nota (10) e la nota (25).

Con riferimento alle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da partecipazioni di minoranza in società quotate, le stesse sono state valutate al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a patrimonio netto. Il *fair value* è stato identificato nel caso delle partecipazioni in società quotate in mercati attivi con il valore di borsa alla data di chiusura del periodo. Qualora la riduzione di valore rispetto al costo di acquisto costituisca perdita durevole di valore, l'effetto della rettifica è riconosciuto nel conto economico.

Da analisi puntuali è emersa l'assenza di un mercato attivo in quanto non avvalorato da sufficienti scambi di mercato sia in termini relativi rispetto al capitale della società che assoluti per le società Valsoia S.p.A., Noemalife S.p.A., Datalogic S.p.A., Bolzoni S.p.A., Enervit S.p.A. e TBS Group S.p.A.. Nei casi di specie si è quindi proceduto ad una valutazione tecnica delle società basandosi perlopiù sull'analisi della capacità della partecipata di produrre flussi finanziari futuri, scontati temporalmente per riflettere il costo del denaro rapportato al tempo ed i rischi specifici dell'attività svolta nonché sul confronto con i multipli di mercato sottostanti società aventi caratteristiche similari (ed evidentemente da ritenersi "liquide"). Da tale analisi è emerso un aggiornamento del *fair value* delle società.

Per quanto riguarda la partecipazione nella società non quotata Borletti Group S.C.A. non sono

emerse informazioni nuove tali da modificare i parametri fondamentali sui quali è stata basata la valutazione al 31 dicembre 2009. Il valore attribuito in bilancio al 30 giugno 2010 comprende l'ammontare versato a seguito della sottoscrizione di quote del capitale sociale e l'importo versato a titolo di finanziamento soci infruttifero, in quanto le due modalità di investimento presentano analogo profilo di rischio e di remunerazione.

La composizione delle metodologie di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita relative alle partecipazioni in società quotate e non quotate è riportata nella tabella di seguito:

Metodologia	Società quotate (% sul totale)	Società non quotate (% sul totale)
Prezzi quotati su mercati attivi	38,7%	0,0%
Altre tecniche di valutazione	61,3%	0,9%
Costo di acquisizione	0,0%	99,1%
Totale	100,0%	100,0%

Le movimentazioni intervenute nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" nel corso dell'esercizio sono state determinate da:

Valore iniziale al 01/01/2010	euro	44.861.908
Incrementi per acquisizioni	euro	50.000
Decrementi per vendite (costo storico)	euro	(4.752.398)
Decrementi per vendite (<i>reversal di fair value</i>)	euro	(457.592)
Incrementi per variazioni di valore	euro	336.154
Decrementi per variazioni di valore	euro	(1.203.667)
Svalutazioni a conto economico	euro	(8.511)
Valore finale al 30/6/2010	euro	38.825.894

Il dettaglio delle movimentazioni è riportato nella tabella seguente:

	Valore a bilancio al 1 gennaio 2010	Acquisti o costituzioni	Vendite	Reversal di fair value	Incrementi di fair value	Riduzioni di fair value	Svalutazioni a CE	Valore a bilancio al 30 giugno 2010
Società non quotate	5.792.172	50.000	-	-	-	-	(8.511)	5.833.661
Società quotate	39.069.736	-	(4.752.398)	(457.592)	336.154	(1.203.667)	-	32.992.233
Totale	44.861.908	50.000	(4.752.398)	(457.592)	336.154	(1.203.667)	(8.511)	38.825.894

(17) Crediti commerciali

euro	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Crediti verso clienti (al lordo del f.do svalutazione)	2.092.804	1.800.237
Fondo svalutazione crediti	(106.346)	(106.346)
Totale	1.986.458	1.693.891
Crediti verso clienti oltre i 12 mesi	614.747	613.326
Totale oltre 12 mesi	614.747	613.326

L'andamento dei crediti commerciali è strettamente legato al diverso mix di fatturato tra la componente di ricavi per servizi da *success fee* rispetto ai ricavi per servizi. Si evidenzia inoltre che TIP ha un credito commerciale di 614.747 euro nei confronti di Data Holding 2007 S.r.l., legato all'operazione di ristrutturazione effettuata sul gruppo, il cui incasso è stato prudenzialmente previsto con valuta media oltre l'esercizio, con conseguente attualizzazione.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 106.346 e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2009.

(18) Crediti finanziari

euro	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Crediti da finanziamento non correnti	9.982.732	0
Crediti da finanziamento correnti	0	12.129.393
Totale	9.982.732	12.129.393

I crediti da finanziamento si riferiscono ad un finanziamento infruttifero erogato alla società collegata Gruppo IPG Holding S.r.l. per euro 8.329.356. Il credito è stato attualizzato ad un tasso euribor 3 mesi + *spread* 0,50 ed il differenziale tra il valore attuale ed il valore nominale è stato portato a rettifica del valore della partecipazione. La voce include inoltre un finanziamento erogato alla società collegata Data Holding 2007 S.r.l. per euro 1.653.376 comprensivo dei relativi interessi, nonché dei relativi interessi maturati su un precedente finanziamento convertito a capitale. La natura del credito è mutata in funzione del mutato orizzonte temporale di rimborso.

(19) Attività e passività per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 30 giugno 2010:

euro	Attività	Passività	Netto
Altre attività immateriali	126.301	0	126.301
Attività finanziarie non correnti (disponibili per la vendita)	0	(123.322)	(123.322)
Storno margine <i>intercompany</i>	67.002	0	67.002
Risultato del periodo	15.177	(133.213)	(118.036)
Provento da <i>business combination</i>	0	(645.856)	(645.856)
TFR	0	(1.167)	(1.167)
Altre passività	329.644	0	329.644
Totale	538.124	(903.558)	(365.434)

(20) Attività finanziarie correnti

euro	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Obbligazioni e altri titoli di debito	65.471.359	41.545.831

Le attività finanziarie correnti si riferiscono principalmente a titoli di stato e obbligazioni gestite con finalità di *trading*. Al 30 giugno 2010 comprendono anche la quota parte detenuta tramite SeconTip. Nel seguito si espone la composizione al 30 giugno 2010 per scadenza e tasso.

Titoli euro	Valore al 30 giugno 2010	Peso % sul totale titoli
Titoli a tasso fisso		
Scadenze tra 2010 e 2015	58.500.325	89,4%
Titoli a tasso variabile		
Scadenze tra 2010 e 2016	6.971.034	10,6%
Totale titoli	65.471.359	100,0%

(21) Attività finanziarie disponibili per la vendita, correnti

La voce “attività finanziarie disponibili per la vendita” classificate tra le attività correnti, pari ad euro 9.910.469, rappresenta il valore di mercato delle “quote di fondi” detenute in portafoglio da TIP alla data del 30 giugno 2010. Nel seguito si espone la composizione al 30 giugno 2010 per tipologia e valuta.

Tipologia	Valuta	Valore al 30.06.2010
Fondi di fondi <i>hedge</i>	euro	990.383
Fondi obbligazionari	euro	8.920.086
Totale		9.910.469

(22) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

euro	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Depositi bancari	191.168	421.032
Denaro e valori in cassa	6.016	3.253
Totale	197.184	424.285

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta consolidata, che si confronta con la posizione finanziaria netta individuale di TIP al 30 giugno 2009.

euro	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	197.184	424.285
B Titoli detenuti per la negoziazione (1)	75.381.828	41.545.831
C Liquidità (A + B)	75.579.012	41.970.116
D Debiti finanziari	(54.193)	(54.166)
E Posizione finanziaria netta consolidata	75.524.819	41.915.950

(1) Pari alla somma delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

(23) Crediti tributari

La voce è così composta:

euro	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Crediti v/erario – crediti d'imposta (entro i 12 mesi) per:		
Ritenute subite su interessi attivi	708	0
IRES a nuovo	0	89.896
Credito Inail	0	923
Altre ritenute	507	13.703
Totale	1.215	104.522
Crediti v/erario – crediti d'imposta (oltre i 12 mesi)	186	186
Crediti v/erario – rimborso IRAP	13.736	13.736
Totale (oltre i 12 mesi)	13.922	13.922

(24) Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo TIP è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	134.537.254	0,52
Totale	134.537.254	0,52

Al 30 giugno 2010 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a euro 69.959.372,08 ed è costituito da 134.537.254 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

In data 26 febbraio 2010 l'Assemblea straordinaria di TIP ha deliberato di aumentare il proprio capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione, per complessivi euro 32.899.276,28, mediante emissione di massime n. 25.662.462 nuove azioni di TIP, da liberarsi in natura, mediante conferimento a favore di TIP di complessive n. 33.311.850 azioni della società SeconTip S.p.A.

In data 24 marzo sono state conferite n. 30.476.798 azioni di SeconTip S.p.A mediante emissione

di n. 23.478.422 nuove azioni di TIP.

L'aumento di capitale è stato iscritto sulla base dei valori indicati nella delibera assembleare del 26 febbraio 2010, comportando un aumento del capitale sociale di euro 12.208.779 e un aumento della riserva sovrapprezzo azioni di euro 17.890.557. Al fine di rappresentare l'operazione di conferimento delle nuove azioni emesse ai soci di SeconTip S.p.A. in linea con quanto previsto dall'IFRS 3 relativo alle *business combination*, è stata iscritta una riserva IFRS *business combination* negativa per euro 483.655 rappresentativa del minor valore del corso di borsa al 24 marzo 2010 delle azioni conferite rispetto al valore di iscrizione dell'aumento di capitale.

In data 8 marzo 2010 è avvenuta l'assegnazione di n. 4.442.353 azioni proprie previo assorbimento della perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (pari a euro 20.638.011), mediante utilizzo delle seguenti riserve: (i) "Utili a nuovo", per euro 5.586.479; (ii) "Riserva straordinaria", per euro 4.035.885; (iii) "Altre riserve", per euro 1.761.015; (iv) "Riserva da operazioni basate su azioni", per euro 107.858; e (v) "Riserva Sovrapprezzo Azioni", per euro 9.146.774. L'assegnazione delle azioni proprie è avvenuta in ragione di 1 (una) azione propria ogni 24 (ventiquattro) azioni TIP possedute da ciascun azionista. Alle azioni proprie sono abbinati n. 13.327.059 *Warrant*, in ragione di 3 (tre) *Warrant* per ogni azione propria TIP distribuita, ciascuno dei quali attribuirà il diritto di sottoscrivere un'azione ordinaria TIP di nuova emissione.

Le azioni proprie della capogruppo nel portafoglio del gruppo al 30 giugno 2010 sono n. 270.727.

(25) Riserve

Il dettaglio della movimentazione della riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita, la quale rappresenta il totale dei proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto, è riportato nella tabella seguente:

	Valore a bilancio al 1.1.2010	Incrementi di fair value	Reversal di fair value	Dcrementi di fair value	Valore a bilancio al 30.6.2010
Partecipazioni	(54.862)	336.154	(457.592)	(1.482.306)	(1.658.606)
Effetto fiscale: imposte anticipate e differite	(145.825)		77.653		(68.172)
Totale riserva	(200.687)		(1.526.091)		(1.726.778)

La tabella evidenzia la variazione del plusvalore implicito delle partecipazioni intervenuto tra il 1 gennaio 2010 ed il 30 giugno 2010, al netto del potenziale carico fiscale determinato alla data del bilancio che viene contabilizzato con contropartita nel patrimonio netto nella voce "riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita". L'importo di euro (1.526.091) è dato dalla somma di euro 336.154 "incrementi di fair value", di euro (1.482.306) "dcrementi di fair value" e di euro (457.592) "reversal di fair value" che rappresenta l'ammontare delle plusvalenze realizzate tramite vendita di partecipazioni nel corso del semestre 2010, precedentemente contabilizzate nella voce "attività finanziarie disponibili per la vendita", il tutto al netto di euro 77.653 che rappresenta l'effetto fiscale.

La riserva alla voce "dcrementi di fair value" comprende anche l'adeguamento del valore della partecipazione Prysmian S.p.A. detenuta da Clubtre S.r.l. collegata di SeconTip S.p.A..

Per i movimenti e i componenti del patrimonio netto del gruppo si rinvia al prospetto specifico.

Di seguito viene invece analizzata la natura civilistica e fiscale delle componenti del patrimonio netto del gruppo.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	69.959.372				
Riserva legale	1.342.982	B	1.342.982		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	104.309.277	A, B, C (*)	91.660.385	9.146.774	
Riserva straordinaria	-			4.035.885	
Riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita	(1.726.778)				
Altre riserve	-			1.868.873	
Utili (perdite) a nuovo	-			5.586.470	
Riserva IFRS business combination	(483.655)				
Riserva per acquisto azioni proprie	(333.655)				
Totale	173.067.543		93.003.367		
Quota non distribuibile (**)	12.648.892				

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

* La distribuibilità agli Azionisti è limitata ad un importo pari ad euro 91.668.209 in quanto la riserva legale non ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

** Trattasi:

- dell'importo della riserva sovrapprezzo azioni (euro 12.648.892) necessario al raggiungimento del limite – definito dall'art. 2430 del codice civile – per la riserva legale (euro 13.991.874) – l'importo della riserva legale è stato calcolato sul capitale sociale della capogruppo;

Si forniscono le seguenti informazioni complementari relative al patrimonio netto al 30 giugno 2010:

Capitale sociale

Il capitale sociale versato e sottoscritto ammonta ad euro 69.959.372 ed è costituito da n. 134.537.254 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Riserva legale

Ammonta ad euro 1.342.982 ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2009.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta ad euro 104.309.277.

Riserva IFRS business combination

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 483.655. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota (24).

Riserva di valutazione di attività finanziarie destinate alla vendita

Ammonta ad euro (1.726.778). Si tratta di una riserva indisponibile poiché si riferisce alle variazioni di fair value rispetto al valore di acquisto delle partecipazioni in portafoglio.

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 333.655.

(26) Risultato del periodo

Risultato base per azione

Al 30 giugno 2010 l'utile base per azione è pari a euro 0,03. Il saldo della voce è stato calcolato sulla base dell'utile di spettanza degli azionisti pari a euro 4.533.341 diviso il numero delle azioni ordinarie in circolazione al 30 giugno 2010, calcolato tenendo conto delle azioni proprie possedute alla medesima data.

(27) Trattamento di fine rapporto

Al 30 giugno 2010 il saldo della voce si riferisce al TFR dovuto a tutti i dipendenti della società alla fine del rapporto di lavoro.

La passività è stata aggiornata su base attuariale.

Trattamento di fine rapporto

euro	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Valore al 1 gennaio	145.397	145.944
Incremento	19.196	24.734
g/c a fondi pensione	(9.302)	(17.028)
Utilizzo	(1.813)	(8.253)
Totale	153.478	145.397

(28) Passività finanziarie correnti

La voce risulta composta principalmente da dividendi non ancora riscossi dagli azionisti.

(29) Debiti tributari

La voce risulta così composta:

euro	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
IRES	523.176	0
IRAP	158.993	6.845
IVA	49.748	15.468
Ritenute	64.806	56.501
Imposta sostitutiva	908	2.627
Imposta sul reddito di imprese estere collegate	0	1.267
Imposta sostitutiva su TFR	185	0
Altri debiti	3.645	3.195
Totale	801.461	85.903

(30) Altre passività

La voce è composta prevalentemente da debiti per emolumenti agli amministratori e per competenze a dipendenti.

euro	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Debiti verso amministratori	1.197.791	628.788
Debiti verso dipendenti	107.970	299.710
Debiti verso enti previdenziali	49.160	64.333
Altri	261.238	256.547
Totale	1.616.159	1.249.378

I debiti verso amministratori fanno principalmente riferimento alla parte variabile maturata dagli amministratori sui risultati del primo semestre 2010.

I debiti verso dipendenti comprendono i bonus maturati nel corso del primo semestre 2010.

Gli altri debiti comprendono i ratei relativi alle ferie e permessi maturati e non goduti e oneri sociali. Comprendono altresì i debiti verso Sindaci e Organo di Vigilanza per emolumenti maturati e non liquidati.

(31) Impegni e garanzie prestate

Alla data del 30 giugno 2010, a valere sull'operazione di investimento in Borletti Group SA, l'impegno residuo di possibile investimento è di euro 1.250.000, di cui euro 650.000 garantiti da fidejussione.

(32) Strumenti finanziari

Gestione del rischio finanziario

Il gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto a diversi tipi di rischio finanziario, in particolare al rischio di variazione del valore di mercato delle partecipazioni e, marginalmente, al rischio di tasso d'interesse.

Di seguito si illustrano le politiche adottate dal gruppo per la gestione del rischio finanziario.

Rischio di tasso di interesse

Il gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse relativamente al valore delle attività finanziarie correnti rappresentate da titoli di stato e obbligazioni gestite con finalità di *trading*.

Rischio di variazione di valore delle partecipazioni

Il gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del valore delle partecipazioni.

Relativamente alle partecipazioni quotate, allo stato attuale non esiste uno strumento di copertura efficiente di un portafoglio quale quello con le caratteristiche del gruppo (*Small Mid Cap* con determinate caratteristiche).

Relativamente alle società non quotate, i rischi connessi:

- (a) alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione di: (i) assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per queste ultime; (ii) difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite;
- (b) alla possibilità di influire sulla gestione di tali partecipazioni e di favorirne la crescita, presupposto dell'investimento, basata sui rapporti del gruppo con il *management* e l'azionariato e quindi soggetta alla verifica e all'evoluzione di tali rapporti;
- (c) alla liquidabilità di tali partecipazioni, non negoziabili su un mercato regolamentato;

non sono stati coperti attraverso specifici strumenti derivati in quanto non disponibili. Il gruppo cerca di minimizzare il rischio – pur nell'ambito di un'attività di *merchant banking* e pertanto per definizione a rischio – attraverso un'attenta analisi della società e del settore di riferimento al momento dell'ingresso nel capitale, nonché attraverso un attento monitoraggio delle evoluzioni delle attività delle società partecipate anche successivamente all'ingresso nel capitale.

Rischio di credito

L'esposizione del gruppo al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente nonché dalla tipologia dell'attività svolta.

Prima di assumere un incarico vengono svolte accurate analisi circa l'affidabilità creditizia del cliente attingendo al patrimonio di conoscenze vantato dal gruppo. Per quanto concerne l'attività di *advisory* in operazioni di *restructuring* il rischio di credito è maggiore.

Rischio di liquidità

L'approccio del gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

Storicamente, per la natura della propria attività, il gruppo non ha mai fatto ricorso all'indebitamento. Negli ultimi mesi dell'esercizio del 2009 il gruppo, alla luce della liquidità disponibile, ha rinunciato a due linee di credito *stand by* per complessivi 65 milioni di euro, mentre ha mantenuto in essere una linea di 15 milioni di euro; tutte e tre le linee non erano comunque mai state assistite da garanzie.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori tale da consentire lo sviluppo dell'attività.

La capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato.

(33) Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali detenute in società del gruppo

Le tabelle che seguono indicano gli strumenti finanziari della capogruppo TIP direttamente o indirettamente posseduti alla fine del periodo, anche tramite società fiduciarie, dai membri del Consiglio di Amministrazione. La tabella indica, inoltre, gli strumenti finanziari acquistati, venduti ed effettivamente posseduti dai soggetti sopra indicati nel corso del primo semestre 2010.

Carica	Nome	n.azioni detenute al 31 dicembre 2009	n.azioni ricevute in assegnazione dal 31 dicembre 2009(1)	n.warrant ricevuti in assegnazione dal 31 dicembre 2009(2)	n.azioni acquistate dal 31 dicembre 2009	n.azioni vendute dal 31 dicembre 2009	n.azioni detenute al 30 giugno 2010
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Tamburi	7.284.443	303.518	910.554	11.200	-	7.599.161
Vice Presidente e Amm. Delegato	Alessandra Gritti	1.464.379	61.016	183.047	-	-	1.525.395
Vice Presidente	Cesare d'Amico (3)	8.698.960	375.000	1.125.000	2.525.080	-	11.599.040
Amministratore e Direttore Generale	Claudio Berretti	233.000	9.708	29.124	15.000	-	257.708
Amministratore	Mario Davide Manuli (4)	5.787.404	241.141	723.423	-	-	6.028.545
Amministratore	Sandro Alberto Manuli (5)	4.926.911	205.287	615.861	-	-	5.132.198
Amministratore	Marco Merati Foscarini (6)	405.000	16.875	50.625	-	-	421.875
Amministratore	Claudio Gragnani (7)	2.000.000	83.333	249.999	-	-	2.083.333

⁽¹⁾ A seguito della distribuzione gratuita di azioni proprie in ragione di 1 azione ogni 24 possedute, avvenuta in data 8 marzo 2010.

⁽²⁾ A seguito della distribuzione gratuita di warrant in ragione di 3 warrant ogni azione propria assegnata in data 8 marzo 2010. Ogni warrant dà diritto a sottoscrivere 1 azione TIP.

⁽³⁾ Cesare d'Amico detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP tramite d'Amico Società di Navigazione S.p.A. società nella quale detiene (direttamente ed indirettamente) una quota del 50% del capitale sociale.

⁽⁴⁾ Mario Davide Manuli detiene le sue azioni nel capitale sociale di TIP tramite DAM S.r.l, società che controlla di diritto ai sensi dell'art. 2359, primo comma, cod. civ.

⁽⁵⁾ Sandro Alberto Manuli detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP tramite Realmargi S.r.l, società che controlla di diritto ai sensi dell'art. 2359, primo comma, cod. civ.

⁽⁶⁾ Marco Merati Foscarini detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP per 330.000 azioni tramite società fiduciaria nel cui capitale non detiene alcuna partecipazione e per 75.000 azioni in qualità di persona fisica.

⁽⁷⁾ Claudio Gragnani detiene la partecipazione al capitale sociale di TIP tramite società fiduciaria nel cui capitale non detiene alcuna partecipazione.

Carica	Nome	n.azioni detenute al 31 dicembre 2009	n.azioni ricevute in assegnazione dal 31 dicembre 2009(1)	n.warrant ricevuti in assegnazione dal 31 dicembre 2009(2)	n.azioni acquistate dal 31 dicembre 2009	n.azioni vendute dal 31 dicembre 2009	n.azioni detenute al 30 giugno 2010
Presidente del collegio sindacale	Giorgio Rocco	838.234	34.926	104.778	-	-	873.160
Sindaco effettivo	Enrico Cervellera	-	-	-	-	-	-
Sindaco effettivo	Emanuele Cottino	-	-	-	-	-	-

⁽¹⁾ A seguito della distribuzione gratuita di azioni proprie in ragione di 1 azione ogni 24 possedute, avvenuta in data 8 marzo 2010.

⁽²⁾ A seguito della distribuzione gratuita di warrant in ragione di 3 warrant ogni azione propria assegnata in data 8 marzo 2010. Ogni warrant dà diritto a sottoscrivere 1 azione TIP.

(34) Compensi destinati ai componenti degli organi sociali a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma

In relazione al primo trimestre 2010, le tabelle che seguono e le relative note indicano i compensi, espressi in euro, destinati ai componenti degli organi sociali, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma.

Carica in TIP	Nominativo	Compenso fisso 30/6/2010	Compenso variabile 30/6/2010
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Tamburi	217.000(1)	541.619(2)
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Alessandra Gritti	141.250(1)	325.005(2)
Vice Presidente	Cesare d'Amico	5.000	-
Direttore Generale	Claudio Berretti	125.000	278.467(2)
Amministratore	Giuseppe Ferrero	5.000	-
Amministratore	Claudio Gragnani	5.000	-
Amministratore	Mario Davide Manuli	5.000	-
Amministratore	Sandro Alberto Manuli	5.000	-
Amministratore	Marco Merati Foscarini	5.000	-
Amministratore	Giancarlo Mocchi	5.000	-
Amministratore	Bruno Sollazzo	2.500	-

Carica in TIP	Nominativo	Compenso 30/6/2010
Presidente del Collegio Sindacale	Giorgio Rocco	17.353
Sindaco effettivo	Enrico Cervellera	11.569
Sindaco effettivo	Emanuele Cottino	11.569

1. Come deliberato Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 in relazione agli esercizi 2010, 2011 e 2012.
2. Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società Giovanni Tamburi alla somma delle seguenti componenti (i) 7% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di advisory, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 5,5% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento;
Per il Vice Presidente e Amministratore Delegato Alessandra Gritti, un compenso annuo lordo variabile annuo pari alla somma delle seguenti componenti: (i) 4,25% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di advisory, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 3,25% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento;
Per il Direttore Generale, Claudio Berretti, pari alla somma delle seguenti componenti: (i) 3,5% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di advisory, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 2,75% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento.

Il compenso spettante all'Organismo di Vigilanza è di euro 1.500 per il primo semestre 2010.

TIP ha inoltre stipulato con Chubb Insurance Company of Europe S.A. due polizze assicurative una D&O ed un'altra RC professionale a favore degli Amministratori e dei Sindaci di TIP, delle controllate, nonché delle partecipate nelle quali TIP abbia una rappresentanza negli organi direttivi nonché del Direttore Generale a copertura di eventuali danni causati a terzi dagli assicurati nell'esercizio delle funzioni da essi rivestite.

(35) Operazioni con parti correlate

La tabella riporta i dati relativi alle operazioni con parti correlate effettuate nel semestre, evidenziando gli importi, la tipologia e le controparti.

Soggetto	Tipologia	Corrispettivo / saldo al 30 giugno 2010	Corrispettivo/ saldo al 30 giugno 2009
SeconTip S.p.A	Ricavi (fee di gestione)	125.000	250.000
Clubtre S.r.l.	Ricavi (<i>arrangement fee</i>)	1.222.946	-
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi per servizi	70.000	44.000
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	35.000	20.000
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti commerciali	614.747	610.292
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti finanziari	1.653.376	6.460.337
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Crediti finanziari	8.329.356	10.396.687
Gruppo IPGH Holding S.r.l.	Ricavi	50.000	25.000
Management & Capitali S.p.A. (reversibilità emolumenti)	Ricavi (servizi resi)	67.397	74.376
Lippiuno S.r.l. (reversibilità emolumenti)	Costi (servizi prestati)	421.392	-
Studio Bfc & Associati (1)	Costi (servizi ricevuti)	66.231	60.096
Studio Bfc & Associati	Debiti commerciali	63.686	59.776
Dividendi non incassati da azionisti	Debiti finanziari	54.166	74.395

(1) Servizi prestati da uno studio ove operano i sindaci supplenti di TIP.

Si ritiene che i servizi offerti a tutte le parti di seguito elencate siano stati prestati a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

(36) Corporate Governance

Responsabilità amministrativa della Società - Decreto Legislativo 231/2001

Con riferimento al Decreto Legislativo 231/2001 – che ha introdotto nell’ordinamento la cosiddetta “responsabilità amministrativa” delle società per specifici reati commessi, nell’interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione – la società ha adottato da tempo il Modello Organizzativo, il Codice Etico e le procedure operative per le aree di rischio, successivamente modificate con la fusione per incorporazione di Tamburi & Associati in Tamburi Investment Partners S.p.A. Nell’ambito della costante attività di monitoraggio ed aggiornamento del Modello ed alla luce dell’ampliamento dei reati che fanno sorgere la responsabilità degli enti ai sensi del decreto è emersa la necessità di procedere all’aggiornamento del Modello Organizzativo. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2009 ha approvato la nuova versione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 disegnato per prevenire le seguenti tipologie di reato (Criterio Applicativo 8.C.2):

1. reati contro la Pubblica Amministrazione;
2. reati societari;
3. reati di abuso di mercato;
4. reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime;
5. reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
6. reati informatici;
7. sicurezza sul lavoro.

In data 15 maggio 2009 è stato inoltre redatto il documento di Valutazione dei Rischi ex. art. 17, comma 1 lettera a) d.lgs 81/08; lo stesso è stato ulteriormente aggiornato in data 23 novembre 2009.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Relativamente al “Codice Privacy”, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 si è provveduto alla stesura del documento per l’anno 2009.

Osservanza delle norme in materia di governo societario

TIP adotta, quale modello di riferimento per la propria *corporate governance*, le disposizioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.

La relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari riferita all’esercizio 2009 è stata predisposta facendo riferimento al “Format per la relazione sul governo societario e gli Assetti proprietari” emanato da Borsa Italiana nel febbraio 2010. Tale relazione viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata annualmente sul sito della società www.tipspa.it nella sezione “Governo Societario”.

Al fine di conformarsi ad alcune raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate (il “Codice di Autodisciplina”), l’Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 giugno 2005 ha deliberato l’adozione, ai sensi dell’art. 13 del Codice di Autodisciplina, di un regolamento assembleare che indica le procedure da seguire per l’ordinato e funzionale svolgimento dell’Assemblea Ordinaria e Straordinaria di TIP e garantisce il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. Tale regolamento è entrato in vigore ed ha acquisito efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di TIP sul Mercato Expandi.

In ottemperanza della suddetta delibera assembleare, nonché delle nuove previsioni dell’art. 114 TUF ed ai sensi del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di TIP, un codice di comportamento (c.d. “Codice di Internal Dealing”) diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi degli esponenti aziendali nei confronti di TIP, di CONSOB e del mercato.

In data 28 luglio 2005 il Consiglio di Amministrazione di TIP ha deliberato l’adozione delle procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate di cui all’art. 181 TUF, e cioè quelle informazioni di carattere preciso, non di pubblico dominio, che si riferiscono direttamente o indirettamente a TIP e che sono tali, se rese pubbliche, da poter influire in modo sensibile sull’andamento delle azioni TIP (tra le quali rientrano, a titolo esemplificativo, informazioni di natura contabile ed economico-finanziaria relative a TIP, informazioni relative all’andamento di determinati affari, alla distribuzione di dividendi, ai rapporti con parti correlate, a dati previsionali ed obiettivi quantitativi concernenti l’andamento della gestione, a *rumors*, a progetti, trattative e manifestazioni di intenti per i quali vi sia il fondato timore di divulgazione incontrollata al mercato ovvero ragionevoli attese di una conclusione positiva dell’operazione, ad operazioni straordinarie, ad acquisizioni e cessioni significative, all’acquisto o alienazione di azioni proprie, all’acquisto o alienazione di partecipazioni, a cambiamenti del personale strategico ecc.) di seguito le “Informazioni Privilegiate”. Tali procedure sono vincolanti nei confronti degli Amministratori e Sindaci di TIP nonché dei dipendenti e in generale delle persone in possesso, in ragione delle funzioni svolte, di Informazioni Privilegiate. Tali procedure sono state istituite al fine di (i) prevenire comportamenti di abuso di Informazioni Privilegiate e di manipolazione del mercato anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 187-*quinquies*, quinto comma, TUF e degli artt. 6, 7, 8 e 12 D.Lgs. 231/2001, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all’interno che all’esterno dell’ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti TIP con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Le procedure sono state inoltre previste per (i) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma

incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano TIP sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 luglio 2005, ha nominato il Vice Presidente e Amministratore Delegato, Alessandra Gritti, Referente Informativo ai fini di dare attuazione alle procedure relative alle Informazioni Privilegiate e il Consigliere Esecutivo Claudio Berretti suo sostituto.

Comitati

Il 3 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione di TIP ha provveduto alla nomina del nuovo Comitato per la Remunerazione.

Dirigente preposto

Il Consiglio di Amministrazione di TIP del 3 maggio 2010 ha confermato il dr. Claudio Berretti, con effetto dal 30 giugno 2010, con l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e delle relative disposizioni di attuazione, conferendo al medesimo tutti i poteri necessari od opportuni al fine dello svolgimento dei compiti allo stesso attribuiti dalle legge e dallo statuto. L'incarico avrà la durata di tre anni e pertanto fino al 30 giugno 2013.

(37) Eventi rilevanti successivi al 30 giugno 2010

Nel mese di luglio 2010 la quota di Clubtre S.r.l. in Prysmian S.p.A. ha superato il 4% del capitale.

L'impegno complessivo del gruppo TIP attraverso SeconTip in Clubtre alla data della presente relazione è di circa 28,8 milioni di euro.

In data 28 luglio 2010, previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, TIP ha acquistato, da Mariella Burani Fashion Group S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, per euro 2.330.000 il residuo 5,155% del capitale sociale di SeconTip, venendo in tal modo a detenere il 100% di SeconTip e completando così un'ulteriore fase del processo di integrazione da tempo avviato.

20.6 Politica dei dividendi

Alla Data del Prospetto Informativo non è stata approvata alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi.

In capo all'Emittente non vi sono vincoli alla distribuzione di dividendi diversi da quelli previsti dalle disposizioni del relativo Statuto sociale.

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto sociale gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% da destinare alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno attribuiti alle azioni, salva diversa deliberazione dell'Assemblea.

Il pagamento dei dividendi è eseguito con la decorrenza e presso le casse stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

Dividendi distribuiti

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Esercizio di riferimento	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Totale azioni in circolazione	106.701.816	107.493.132	108.557.463
Dividendo per azione TIP (euro)⁽¹⁾	0,030	0,000	0,052
Azioni proprie distribuite per azione (euro)⁽²⁾			
Warrant distribuiti per azione (euro)⁽²⁾			

⁽¹⁾Di cui al 31 dicembre 2009 euro 0,008 per azione prelevati dall'utile di esercizio 2009 ed euro 0,022 prelevati dalla riserva sovrapprezzo azioni.

⁽²⁾In data 8 marzo 2010 è avvenuta l'assegnazione gratuita di n. 4.442.353 azioni proprie in ragione di n. 1 azione propria ogni 24 azioni TIP già possedute dagli azionisti. In abbinamento alle azioni proprie assegnate sono stati attribuiti proporzionalmente e gratuitamente agli azionisti n. 13.327.059 warrant in ragione di n. 3 warrant per ogni azione propria assegnata.

20.7 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla Data del Prospetto Informativo non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrali che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività delle società del Gruppo.

20.8 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Ad esclusione dell'Operazione non vi sono cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 *Capitale sociale sottoscritto e versato*

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 69.959.372,08, suddiviso in n. 134.537.254 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Alla data del 31 dicembre 2009 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, ammontava ad euro 57.750.592,64, suddiviso in n. 111.058.832 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 il capitale sociale non è stato aumentato mediante conferimenti in natura.

Le n. 23.478.422 Azioni emesse nel corso dell'esercizio 2010 e fino alla Data del Prospetto Informativo sono state sottoscritte e liberate mediante conferimento in natura, a favore dell'Emittente, di azioni della società SeconTip.

21.1.2 *Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali*

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari non rappresentativi del capitale sociale e non esistono azioni diverse dalle azioni ordinarie.

21.1.3 *Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni proprie detenute dall'Emittente o per suo conto o da società controllate dall'Emittente*

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente detiene n. 369.183 azioni proprie. In data 30 aprile 2010 l'Assemblea ordinaria, previa revoca dell'autorizzazione precedente, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare un numero massimo di 26.907.450 azioni proprie (dedotte le azioni proprie in portafoglio) da porre a servizio di: (i) operazioni di alienazione e/o permuta di azioni proprie in vista o nell'ambito di accordi con *partner* strategici che rientrano nella strategia di sviluppo dell'Emittente; e (ii) operazioni di investimento coerenti con le linee strategiche dell'Emittente anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o *warrant*, ecc.).

In particolare, l'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2010 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 cod. civ., l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di 26.907.450 azioni dell'Emittente (dedotte le azioni proprie in portafoglio) ovvero il diverso numero di azioni che, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, cod. civ., rappresenterà il 20% del capitale sociale risultante dalla deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione ovvero il numero che rappresenterà l'eventuale diversa percentuale che potrà essere stabilita dalle modifiche normative intervenute durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni che

potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dall'Emittente e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità sopra ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della deliberazione dell'Assemblea del 30 aprile 2010;
- le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte e su base rotativa nel rispetto dei limiti di legge, secondo modalità concordate con Borsa Italiana, che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti, nonché in conformità ad ogni altra applicabile normativa, ovvero con modalità diverse, ove consentito dall'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione. L'eventuale ricorso a procedure di offerta pubblica e di scambio potrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alla normativa vigente;
- il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere inferiore ad euro 0,10 né superiore ad euro 3,00 per azione;
- l'Emittente costituirà una riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalle poste disponibili utilizzate per dar corso all'acquisto.

La seguente tabella presenta il dettaglio delle operazioni di acquisto di azioni proprie eseguite nel corso del 2009 e del primo semestre 2010.

Azioni proprie - TIP S.p.A. (euro)	
<u>2009</u>	
N. azioni proprie acquistate nel periodo	789.158
Prezzo medio ponderato	1,106
<u>Primo semestre 2010</u>	
N. azioni proprie acquistate nel periodo	358.503
Prezzo medio ponderato	1,263

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Si segnala che l'Assemblea straordinaria del 26 febbraio 2010 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-*ter*, cod. civ. la facoltà di emettere, in una o più volte, entro il 30 giugno 2013, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., massime n. 40.000 obbligazioni, del valore nominale di euro 1.000,00 ciascuna e così per un importo massimo di euro 40.000.000,00 e, comunque per importi che, entro il predetto limite, non eccedano, di volta in volta, i limiti fissati dalla legge per le emissioni obbligazionarie, convertibili per una quota parte non superiore al 20% del relativo valore nominale (e, quindi, per una quota non superiore a complessivi euro 8.000.000,00) in azioni ordinarie TIP aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da riservare in sottoscrizione ad Assicurazioni Generali S.p.A., con le seguenti ulteriori caratteristiche:

- (a) durata: sette anni dalla data di emissione;

- (b) prezzo di emissione: le obbligazioni saranno emesse al valore nominale, senza alcuna commissione a carico dell'obbligazionista;
- (c) remunerazione: tasso fisso, in ragione d'anno, pari al 4,25%, pagabile semestralmente in contanti;
- (d) rimborso: le obbligazioni saranno rimborsate alla pari, limitatamente al valore nominale ancora sussistente e salvo conversione nei limiti consentiti, in un'unica soluzione, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna obbligazione, ferma restando l'eventuale facoltà di rimborso anticipato da parte di TIP.

A servizio della conversione parziale delle suddette obbligazioni, la medesima Assemblea straordinaria del 26 febbraio 2010 ha conferito al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il 30 giugno 2013, per un importo di massimi complessivi euro 8.000.000,00, comprensivi di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, stabilendo che, in sede di esercizio della presente delega, il Consiglio di Amministrazione determinerà il prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio da emettersi a servizio della conversione delle obbligazioni sulla base di euro 1,282 maggiorato del 7% composto annuo a decorrere dalla data della delibera assembleare e fino alla scadenza del prestito obbligazionario (fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'articolo 2441, comma 6, cod. civ. e fermo altresì restando il limite costituito dal valore nominale dell'azione dell'Emittente al momento della relativa emissione).

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 26 febbraio 2010 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi euro 150.000.000,00, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà al Consiglio di Amministrazione di stabilire di volta in volta nell'esercizio della suindicata delega – nel rispetto del diritto di opzione spettante agli aventi diritto e delle procedure richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili nonché del limite sopra indicato – l'importo dell'aumento di capitale (e/o delle singole *tranche*), il numero di azioni da emettere, il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle nuove azioni ordinarie, tenuto conto dell'andamento dei mercati e della prassi di mercato in operazioni similari, i tempi, i modi e le condizioni dell'offerta in opzione.

Con riferimento alla sopra descritta delega ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente, i Soci SeconTip Conferenti hanno assunto, per mezzo degli Accordi con i Soci SeconTip Conferenti e ognuno nei limiti di un determinato importo prestabilito, un impegno di sottoscrizione e versamento, per un importo complessivo non inferiore a euro 23.000.000,00 (per maggiori dettagli su tali impegni dei Soci SeconTip Conferenti si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo).

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale sociale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione e descrizione delle opzioni con indicazione delle persone alle quali si riferiscono

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono quote di capitale di società del Gruppo offerte in opzione o che si sia deciso di offrire, condizionatamente o incondizionatamente, in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali

Esercizio 2007

Nel corso dell'esercizio 2007 il capitale sociale dell'Emittente è stato aumentato per complessivi euro 804.700, mediante emissione di n. 1.547.500 azioni ordinarie, a servizio dell'esercizio delle opzioni rivenienti dal piano di *stock option* a favore degli Amministratori esecutivi e di taluni dipendenti dell'Emittente deliberato dai competenti organi sociali dell'Emittente nel corso dell'esercizio 2003.

Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale dell'Emittente, sottoscritto e versato, era pari ad euro 57.678.442,64, suddiviso in numero 110.920.082 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Esercizio 2008

Nel corso dell'esercizio 2008 il capitale sociale dell'Emittente è stato aumentato per complessivi euro 72.150, mediante emissione di n. 138.750 azioni ordinarie, a servizio dell'esercizio delle opzioni rivenienti dal piano di *stock option* a favore degli Amministratori esecutivi e di taluni dipendenti dell'Emittente deliberato dai competenti organi sociali dell'Emittente nel corso dell'esercizio 2003.

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale dell'Emittente, sottoscritto e versato, era pari ad euro 57.750.592,64, suddiviso in numero 111.058.832 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Esercizio 2009

Nel corso dell'esercizio 2009 non si sono verificate variazioni del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale dell'Emittente, sottoscritto e versato, era pari ad euro 57.750.592,64, suddiviso in numero 111.058.832 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Nella tabella che segue è riportata l'evoluzione del capitale sociale dal 1° gennaio 2007 al dicembre 2009.

Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2009			
1° gennaio 2007	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009
56.873.742,64	57.678.442,64	57.750.592,64	57.750.592,64

21.2 Atto costitutivo e Statuto sociale

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito nell'articolo 2 dello Statuto sociale, che dispone come segue:

- “2.1 La Società ha per oggetto l'esercizio, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione di partecipazioni, ovvero l'acquisizione, detenzione e gestione dei diritti rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese.
- 2.2 La Società, oltre all'attività di cui sopra, potrà esercitare attività di consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese.
- 2.3 Con riferimento ai predetti ambiti di operatività, la Società potrà svolgere qualsiasi attività connessa e/o strumentale al perseguimento dell'oggetto sociale. La Società potrà dunque compiere, se ritenute dall'organo amministrativo strumentali per il raggiungimento dell'oggetto di cui sopra, tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari.
- 2.4 Sono escluse le seguenti attività: la raccolta del risparmio tra il pubblico; la prestazione di servizi di investimento; le attività professionali riservate; le attività finanziarie riservate per legge a particolari categorie di soggetti; l'esercizio nei confronti del pubblico di attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385.”

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto sociale dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

L'Emittente ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale, disciplinato dagli articoli 2380-*bis* e seguenti cod. civ..

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto sociale dell'Emittente ed alla normativa applicabile.

Modalità di nomina, funzionamento e competenze del Consiglio di Amministrazione

L'Emittente, ai sensi del Libro V, Titolo V, Capo V, Sezione VI-bis, Paragrafo 2, del Codice Civile, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra un minimo di 9 e un massimo di 13, quale determinato con deliberazione dell'Assemblea ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da membri esecutivi e non esecutivi, anche non soci, di cui almeno 2 in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono contenere un numero di candidati non inferiore a 2 e non superiore al numero massimo dei membri da eleggere più uno. Almeno un candidato di ciascuna lista deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF e relative disposizioni di attuazione.

Hanno diritto di presentare le liste coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente almeno il 4,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ogni socio (nonché *(i)* i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del TUF, ovvero *(iii)* i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede dell'Emittente almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i seguenti documenti: *(a)* l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta; *(b)* il *curriculum vitae* di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali; *(c)* la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; *(d)* le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Amministratore dell'Emittente, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile. La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

Ogni socio (nonché *(i)* i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del TUF e successive modifiche, ovvero *(iii)* i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- (a) qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge;

- (b) qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere saranno tratti dalla stessa;
- (c) qualora, invece, vengano presentate due o più liste: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, in base al numero progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, fino a concorrenza del numero di Amministratori da eleggere meno uno; (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, il restante Amministratore da eleggere. Dalla medesima lista saranno altresì tratti tutti gli Amministratori che – per qualsiasi motivo – non sia stato possibile trarre dalla lista di cui alla lettera (i) che precede, fino a concorrenza degli Amministratori da eleggere;
- (d) in caso di parità di voti (*i.e.*, qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con voto di lista, per l'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione;
- (e) nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Amministratori aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, avente i requisiti richiesti, ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto in possesso dei predetti requisiti tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero degli Amministratori aventi i requisiti di indipendenza da eleggere ovvero fino all'esaurimento delle liste. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero degli Amministratori da eleggere, all'elezione degli Amministratori mancherà provvederà l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice;
- (f) nel caso in cui la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti non abbia raggiunto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella necessaria per la presentazione delle liste come sopra prevista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa;
- (g) qualora la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si tiene conto. Conseguentemente, il restante Amministratore eletto è quello indicato con il primo numero di ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il secondo numero di voti calcolati senza considerare i voti dei soggetti collegati, mentre qualora senza considerare tali voti non venga ottenuto da alcuna lista il *quorum* minimo di cui alla lettera (f) che precede, tutti gli Amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

Qualora per qualsiasi ragione la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto sopra previsto, si applicano le disposizioni di legge in materia di nomina degli Amministratori, senza osservare il procedimento di voto di lista sopraindicato, fermo restando che i candidati alla carica devono avere accettato la propria candidatura e attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi, essendo inteso che gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nel triennio. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Qualora venissero a mancare uno o più Amministratori, e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli Amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procede alla loro sostituzione a norma di legge. Se l'Amministratore cessato era stato tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il *quorum* minimo, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Qualora l'Amministratore cessato sia un amministratore indipendente, dovrà essere cooptato altro Amministratore indipendente. A tal fine, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il *quorum* minimo richiesto dallo Statuto sociale, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Ove non sia possibile procedere secondo quanto sopra indicato, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 cod. civ., di un Amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'Amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista di cui sopra.

Qualora venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà decaduto dovendosi convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina dei nuovi Amministratori. Nel periodo precedente la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori decaduti potranno porre in essere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.

Ove non nominato dall'Assemblea, il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei propri membri. Egli potrà inoltre eleggere uno o più Vice Presidenti che lo sostituiscano in caso di sua assenza o impedimento secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina. La carica di Presidente e quella di Vice Presidente non sono incompatibili con quella di Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede dell'Emittente od altrove purché in Italia ogni volta che il Presidente lo giudichi necessario. Fermi i poteri di convocazione riservati ai Sindaci per i casi previsti dalla legge, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente per via telematica, per telefax, per lettera o per telegramma da spedire almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo; in caso di urgenza detto termine può essere ridotto a due giorni prima della data fissata per la riunione.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti gli Amministratori in carica e tutti i Sindaci effettivi. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere validamente tenute in teleconferenza e/o videoconferenza, purché: (a) risultino presenti nello stesso luogo della convocazione il Presidente e il Segretario della riunione; (b) risulti garantita dagli altri capi del terminale l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, nonché la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di ricevere e trasmettere documenti. La riunione si considererà tenuta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il Segretario.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva tassativamente all'Assemblea dei soci. Sono altresì riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a euro 50.000.000. Le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a euro 25.000.000 ma inferiori a euro 50.000.000 devono essere sottoposte all'approvazione del Comitato Esecutivo (ove costituito), mentre in mancanza di tale organo le stesse sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Salvo quanto sopra e fermo quanto disposto negli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ., sono inoltre attribuite alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le seguenti deliberazioni, da assumere nel rispetto dell'articolo 2436 cod. civ, relative a:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli articoli 2505, 2505-bis, 2505-ter, ultimo comma, cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza legale dell'Emittente;
- riduzione del capitale sociale a seguito di recesso;
- adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere, in ogni caso, assunte dall'Assemblea dei soci in sede straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (o in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente munito di deleghe) ha la rappresentanza legale dell'Emittente, con l'uso della firma sociale, sia di fronte a terzi che in giudizio. Egli sovrintende al buon andamento dell'Emittente e cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Agli altri Amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'articolo 2381 cod. civ., può delegare le proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, composto da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 5 di cui fanno parte di diritto il Presidente e il Vice Presidente munito di

deleghe dell'Emittente e/o ad uno o più dei suoi membri, con la qualifica di Amministratori Delegati, con poteri disgiunti e/o congiunti, stabilendo i limiti della delega. Il Consiglio di Amministrazione può anche delegare particolari funzioni o speciali incarichi a singoli membri del Consiglio medesimo. Il Consiglio di Amministrazione può nominare, anche tra persone estranee al Consiglio di Amministrazione, direttori, procuratori e mandatari in genere per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

A tal fine si segnala che l'Emittente ha nominato quale Direttore Generale della società il dott. Claudio Berretti, al quale, per lo svolgimento di tale ruolo, sono stati conferiti con procura i seguenti poteri:

1. tenere e firmare la corrispondenza dell'Emittente;
2. stipulare, concludere, firmare ed eseguire:
 - a) contratti di servizi a clienti; contratti di acquisto, di vendita e di permuta di beni mobili e materiali in genere inerenti, sia direttamente sia indirettamente, all'attività sociale con espressa esclusione dell'acquisto, della vendita e della permuta di partecipazioni societarie;
 - b) contratti parasociali e altri accordi relativi alle società nelle quali TIP venga a detenere partecipazioni; definire, altresì, gli atti costitutivi e gli statuti delle società partecipate, nonché ogni altro documento necessario od opportuno in relazione alla società partecipata e alla partecipazione detenuta nella stessa;
 - c) incarichi di consulenza relativi ad operazioni di finanza straordinaria;
3. accettare, imporre, negoziare, convenire e rinunciare a, in qualunque di detti contratti e cessioni, patti, riserve, condizioni, anche sospensive, clausole, quella compromissoria compresa, prezzi, canoni, corrispettivi, premi, commissioni e/o rimborsi spese; procedere al pagamento o alla riscossione dei medesimi, anche tramite conguaglio o compensazione, rilasciando ed ottenendo quietanza nelle debite forme;
4. modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da qualunque dei detti contratti ed atti di cessione, anche senza corresponsione ed esazione di indennizzi;
5. intervenire alle assemblee ed alle riunioni ordinarie delle società nelle quali l'Emittente abbia partecipazione o interessenza, esercitando il diritto di voto e di elettorato attivo e passivo e proponendo, se del caso, azioni di responsabilità;
6. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle; addivenire a ricognizioni e liquidazioni di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e sconti;
7. disporre e prelevare dai conti correnti bancari mediante emissione di assegni o mediante disposizioni per corrispondenza, a valere sia sulle disponibilità liquide che sulle linee di credito concesse; esigere e cedere somme comunque dovute alla Società; girare per l'incasso assegni bancari e circolari, vaglia postali, ordinativi e mandati di pagamento di qualunque genere rilasciati da terzi all'Emittente;

8. compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazioni di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome dell'Emittente.

Per quanto riguarda i poteri del dott. Claudio Berretti quale consigliere di amministrazione dell'Emittente, si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Al Direttore Generale sono attribuite competenze in relazione al coordinamento delle aree di attività dell'Emittente ed ai rapporti tra le stesse. Il Direttore Generale è inoltre responsabile delle attività di controllo di gestione ed a lui rispondono i singoli dipendenti che hanno i contatti con le partecipate.

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, obbligatorio ma non vincolante, delibera in merito alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "**Dirigente**"), stabilendone il relativo compenso.

Non possono essere nominati alla carica di Dirigente e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente, coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione e non hanno maturato una adeguata esperienza in posizione di responsabilità nell'esercizio di attività in materia amministrativa e contabile presso società di capitali, ovvero presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a conferire al Dirigente adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del TUF e successive modifiche.

L'incarico di Dirigente ha durata triennale ed è rinnovabile una o più volte.

Qualora il Dirigente cessi dall'incarico ovvero il rapporto di lavoro intercorrente tra il Dirigente medesimo e la Società venga interrotto per qualsiasi ragione, il Consiglio di Amministrazione provvederà senza indugio a sostituirlo nominando un altro Dirigente, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale. Il Dirigente così nominato resterà in carica per un nuovo triennio.

Il Dirigente esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del TUF, nonché delle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

Il Dirigente partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

Modalità di nomina, funzionamento e competenze del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci ed in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione

e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Emittente e sul suo corretto funzionamento. Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste devono contenere almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente; il numero di candidati di ciascuna lista non può essere complessivamente superiore al numero massimo dei membri da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente almeno il 4,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti per la presentazione di lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Ogni socio (nonché *(i)* i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del TUF, ovvero *(iii)* i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede dell'Emittente almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i seguenti documenti: (a) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta; (b) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali; (c) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; (d) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura, indica l'elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo eventualmente ricoperti in altre società ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco dell'Emittente. La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche

successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

Qualora allo scadere del termine previsto per la presentazione delle liste sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da soci collegati tra loro ai sensi di quanto sopra indicato potranno essere presentate altre liste sino al quinto giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine. Di ciò sarà data comunicazione nelle forme stabiliti dalle disposizioni vigenti e la percentuale minima per la presentazione delle liste stabilita ai sensi dello Statuto sociale sarà ridotta alla metà.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, 2 Sindaci effettivi ed 1 Sindaco supplente;
- (b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante Sindaco effettivo (al quale spetta la carica di Presidente del Collegio Sindacale) e l'altro Sindaco supplente;
- (c) in caso di parità di voti (*i.e.*, qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti), qualora la parità si sia verificata per liste che hanno entrambe ottenuto il secondo numero di voti, risulterà eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il voto del maggior numero di soci;
- (d) risulteranno eletti i candidati tratti dalle liste mediante i criteri indicati alle precedenti lettere (a), (b) e (c), fatto salvo quanto disposto alle successive lettere (e) ed (f);
- (e) nel caso venga regolarmente presentata un'unica lista, tutti i Sindaci da eleggere saranno tratti da tale lista. Il candidato indicato con il primo numero di ordine progressivo nella sezione dei Sindaci effettivi sarà il presidente del Collegio Sindacale;
- (f) nel caso la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si terrà conto. Conseguentemente, se senza considerare tali voti altra lista risulti la seconda lista più votata, il restante Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente (se ivi indicato) saranno quelli indicati con il primo numero di ordine progressivo nelle rispettive sezioni di tale altra lista.

Nel caso in cui vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentrerà – ove possibile – il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio Sindacale, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. Ove non sia possibile procedere nei suddetti termini, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista.

Qualora l'Assemblea debba provvedere, ai sensi dell'articolo 2401, comma 1, cod. civ. alla nomina dei Sindaci supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico e sono rieleggibili.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: (a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; (b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le azioni ordinarie emesse dall'Emittente sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto, senza limitazione alcuna, in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Non esistono altre categorie di azioni.

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 2437 cod. civ. hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti: la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività dell'Emittente; la trasformazione dell'Emittente; il trasferimento della sede sociale all'estero; la revoca dello stato di liquidazione; l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, comma 2, cod. civ., ovvero dallo Statuto; la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso; le modificazioni dello statuto sociale concernenti i diritti di voto o di partecipazione. È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Di contro, è data facoltà all'Emittente di decidere se escludere, mediante apposita previsione statutaria in tal senso, il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2437-*quinquies* cod. civ. hanno diritto di recedere i soci che non concorrono alla deliberazione che comporti l'esclusione delle azioni dalla quotazione.

L'articolo 11 dello Statuto sociale dell'Emittente prevede l'esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle delibere che prorogano il termine di durata della società, fissato al 31 dicembre 2050.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

Infine, l'articolo 6 dello Statuto sociale dell'Emittente prevede la possibilità di limitare od escludere il diritto di opzione dei soci nei casi previsti dalla legge nonché nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, cod. civ.. Per ulteriori informazioni al riguardo, si veda il successivo Paragrafo 21.2.8.

Ad eccezione di quanto precede, lo Statuto sociale dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale e dei diritti spettanti alle azioni.

21.2.5 Disciplina statutaria delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie contenenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo statuto sociale dell'Emittente ed alla normativa applicabile.

Competenze

L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sulle materie stabilite dalla legge.

Convocazione

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione. L'avviso di convocazione viene pubblicato nei termini e secondo le modalità previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente. L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà contenere le informazioni indicate nell'art. 125-bis, comma 4, del TUF e nelle altre disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualevolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino a centottanta giorni, laddove l'Emittente sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari circostanze relative alla struttura e all'oggetto sociale. In tali ultime ipotesi gli Amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione prevista dall'articolo 2428 cod. civ..

L'Assemblea è convocata altresì dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, cod. civ., ovvero dal Collegio Sindacale (o da almeno due membri dello stesso).

Le Assemblee straordinarie possono essere convocate quante volte il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta ai sensi delle disposizioni di legge e per gli oggetti ad esse riservati.

Diritto di intervento e rappresentanza

Possono intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, per i quali, nei termini previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, sia pervenuta all'Emittente la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, ovvero conferita in via elettronica, purché nel rispetto del disposto dell'articolo 2372 cod. civ. e delle altre applicabili disposizioni normative. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet dell'Emittente, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Presidenza e svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; nel caso di più Vice Presidenti, dal Vice Presidente munito di deleghe, ovvero, in assenza o impedimento del Vice Presidente munito di deleghe, dal Vice Presidente più anziano di età; in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo l'Assemblea elegge, a maggioranza dei presenti, il Presidente dell'adunanza. Il Presidente è assistito da un Segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea, e, quando lo ritenga del caso, da due scrutatori. Nei casi di legge o per volontà del presidente dell'Assemblea, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio. Il verbale deve essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2375 cod. civ..

Spetta al Presidente dell'adunanza, il quale può avvalersi di appositi incaricati: constatare il diritto di intervento, anche per delega, dei presenti; accertare se l'Assemblea sia regolarmente costituita ed il numero legale per deliberare; dirigere e regolare la discussione e stabilire le modalità della votazione; accertare l'esito delle votazioni.

Deliberazioni

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale. Essa delibera a maggioranza assoluta del capitale presente. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera validamente sugli oggetti posti all'ordine del giorno, qualunque sia la parte di capitale rappresentata in Assemblea, con il voto favorevole della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita e delibera, sulle materie di sua competenza a norma dell'articolo 2365 cod. civ. specificatamente poste all'ordine del giorno, con le maggioranze previste all'articolo 2368, comma 2, cod. civ., in prima convocazione e con le maggioranze previste dall'articolo 2369, commi 3 e 5, cod. civ., nelle convocazioni successive alla prima.

In deroga a quanto precede, l'Assemblea straordinaria può modificare i *quorum* di cui sopra nonché la disciplina prevista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale solo con la maggioranza qualificata del 67% del capitale sociale.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto sociale dell'Emittente non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Disposizioni dello Statuto sociale dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso azionario al di sopra del quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Lo Statuto sociale dell'Emittente non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione di determinate soglie di possesso.

21.2.8 Speciali previsioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Statuto sociale dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non contiene disposizioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

22.1 Gli accordi relativi all'Operazione

Al fine di realizzare l'Operazione ciascuno dei Soci SeconTip Conferenti ha sottoscritto con TIP gli Accordi con i Soci SeconTip Conferenti, volti a disciplinare i rispettivi obblighi relativamente all'esecuzione delle varie fasi dell'Operazione.

In particolare, gli Accordi con i Soci SeconTip Conferenti prevedono: (i) un obbligo a carico dei Soci SeconTip Conferenti di sottoscrivere e liberare l'Aumento di Capitale in Natura, ognuno per la quota di rispettiva competenza, mediante il conferimento a favore di TIP della piena ed esclusiva proprietà della totalità delle azioni SeconTip possedute; e (ii) un obbligo a carico dei Soci SeconTip Conferenti di sottoscrivere, ognuno nei limiti di un determinato importo prestabilito, l'Aumento di Capitale in Opzione, per un ammontare complessivo non inferiore a euro 23.000.000,00.

Con la sottoscrizione degli Accordi con i Soci SeconTip Conferenti, TIP e i Soci SeconTip Conferenti hanno infine prestato il proprio consenso alla risoluzione consensuale del patto parasociale stipulato in data 29 marzo 2006 tra tutti i soci di SeconTip (contenente impegni di capitalizzazione e la *governance* di SeconTip) (il "**Patto Parasociale SeconTip**") e, in particolare, hanno convenuto: (i) che ciascuno dei Soci SeconTip Conferenti che si sia impegnato a sottoscrivere e liberare l'Aumento di Capitale in Natura proceda all'effettuazione del conferimento in natura a favore di TIP delle azioni SeconTip di sua proprietà, anche in deroga al Patto Parasociale SeconTip e/o allo statuto di SeconTip; e (ii) che gli impegni di capitalizzazione assunti dai Soci SeconTip Conferenti a beneficio di SeconTip ai sensi del Patto Parasociale SeconTip vengano meno in quanto sostituiti con analoghi impegni di capitalizzazione assunti a favore di TIP.

Tenuto conto dell'impegno già assunto ai sensi del Patto Parasociale SeconTip, Assicurazioni Generali S.p.A. si è altresì impegnata a sottoscrivere il Prestito Obbligazionario nei limiti di complessivi euro 40.000.000,00.

In data 24 marzo 2010 sono stati eseguiti dai Soci SeconTip Conferenti gli impegni di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura, mediante conferimento a favore dell'Emittente delle complessive n. 30.476.798 azioni SeconTip possedute dai Soci SeconTip Conferenti, con conseguente emissione da parte dell'Emittente di n. 23.478.422 Azioni, (ad un prezzo sottoscrizione per azione di euro 1,282, di cui euro 0,52 a titolo di valore nominale e euro 0,762 a titolo di sovrapprezzo).

22.2 Altri Accordi

Patto Gruppo IPG Holding S.r.l./Interpump Group S.p.A.

L'Emittente detiene una partecipazione del 16,86% nella società Gruppo IPG Holding S.r.l., la quale a sua volta detiene direttamente il 26,6% circa del capitale di Interpump, società quotata sul Mercato Telematico Azionario (segmento STAR) (per maggiori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo 25 del Prospetto Informativo).

In data 10 marzo 2010 i soci di Gruppo IPG Holding S.r.l. hanno stipulato un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF (sostituendo il precedente patto parasociale in essere tra tali soci), i cui termini principali sono i seguenti:

- (i) oggetto: le quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Gruppo IPG Holding S.r.l., società che, alla data del patto, deteneva direttamente n. 25.705.443 azioni Interpump Group S.p.A., pari al 26,565% del capitale sociale della stessa, e n. 5.498.480 "Warrant Interpump Group S.p.A. 2009-2012" pari al 27,609% del totale dei "Warrant Interpump Group S.p.A. 2009-2012" (warrant che attribuiscono il diritto a sottoscrivere n. 3.379.274 azioni Interpump di nuova emissione);
- (ii) durata: tre anni a decorrere dal 10 marzo 2010 con possibilità di rinnovo a scadenza;
- (iii) contenuto del patto:
- vincoli ai trasferimenti e/o acquisti di strumenti finanziari: (a) non vendere né trasferire la proprietà o la disponibilità della rispettiva quota in Gruppo IPG Holding S.r.l., se non previo consenso scritto di partecipanti titolari di quote corrispondenti ad almeno il 51% del capitale di Gruppo IPG Holding S.r.l. detenuto da tutti i partecipanti diversi dal partecipante trasferente; (b) non assumere a qualsivoglia titolo (e/o esercitare e/o convertire, a seconda dei casi), alcuna azione o altro strumento finanziario emesso da Interpump, neppure indirettamente (salvo deroghe con consenso della maggioranza assoluta degli aderenti); (c) non assumere a qualsiasi titolo (e/o esercitare e/o convertire, a seconda dei casi) strumenti finanziari emessi da Interpump in misura tale da superare, anche solo temporaneamente, la soglia prevista per l'applicabilità delle norme sulle offerte pubbliche di acquisto obbligatorie; (d) far sì che Gruppo IPG Holding S.r.l. sottoscriva ulteriori azioni esercitando i warrant Interpump di cui è titolare solo ove tale esercizio sia preventivamente autorizzato da una delibera del consiglio di amministrazione adottata con il voto favorevole di tutti i consiglieri;
 - *governance*: (a) consiglio di amministrazione di Gruppo IPG Holding S.r.l. composto di sei amministratori, dei quali uno designato dai Signori Cavallini, uno dall'Avv. Sergio Erede, uno dal Gruppo Ferrero, uno da Mais S.p.A., uno dalla Famiglia Montipò e uno da TIP; (b) il presidente del consiglio di amministrazione di Gruppo IPG Holding S.r.l. sarà designato da TIP, il vice-presidente e amministratore delegato dalla Famiglia Cavallini e l'amministratore delegato da TIP; (c) alcune regole sulla composizione del consiglio di amministrazione di Interpump.

Il predetto patto parasociale è stato pubblicato ai sensi di legge. Un estratto del patto si può leggere sul sito internet di Consob (www.consob.it).

Patto Data Holding 2007 S.r.l./Bee Team S.p.A.

L'Emittente detiene una partecipazione del 46,72% nella società Data Holding 2007 S.r.l., la quale a sua volta detiene il 34,2% circa del capitale di Bee Team, società quotata sul Mercato Telematico Azionario (per maggiori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo 25 del Prospetto Informativo).

In data 4 aprile 2007 (con modifiche apportate successivamente in data 25 marzo 2010) i soci di Data Holding 2007 S.r.l. hanno stipulato un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, i cui termini principali sono i seguenti:

- (i) oggetto: le quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Data Holding 2007 S.r.l., società che, alla data del patto, deteneva il 34,2% circa del capitale di Bee Team;

- (ii) durata: fino alla prima tra le seguenti date: (a) il 25 marzo 2013 e (b) la cancellazione di Data Holding 2007 S.r.l. dal Registro delle Imprese;
- (iii) contenuto del patto:
- vincoli ai trasferimenti delle quote Data Holding 2007 S.r.l.: i soci non potranno trasferire, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, le quote dai medesimi detenute in Data Holding 2007 S.r.l., fino alla data di cancellazione della società dal Registro delle Imprese (fatta eccezione per i trasferimenti a favore di società controllate);
 - *governance*: (a) consiglio di amministrazione di Data Holding 2007 S.r.l. composto da cinque membri, di cui due nominati da Rocco Sabelli, due da TIP e uno da Stefano Arvati; (b) approvazione a maggioranza da parte del consiglio di amministrazione di Data Holding 2007 S.r.l. dei soggetti da indicare nelle liste presentate dalla medesima Data Holding 2007 S.r.l. per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Bee Team.

Ai sensi della disciplina contenute nell'Accordo Data Holding 2007 S.r.l. dovrebbe essere sciolta e posta in liquidazione il 31 dicembre 2010.

Il predetto patto parasociale è stato pubblicato ai sensi di legge. Un estratto del patto si può leggere sul sito internet di Consob (www.consob.it).

Patto Assist Consulting S.r.l.

Il 3 febbraio 2003 l'Emittente ha sottoscritto con altri soci di Assist Consulting S.r.l. una convenzione relativa al governo della società con durata triennale e rinnovo automatico alla scadenza salvo disdetta. Il patto, oltre a disciplinare alcuni aspetti della *governance* di Assist Consulting, ha ad oggetto un accordo di blocco fra i soci e contiene alcune disposizioni a tutela dell'azionariato di minoranza. Il patto e le previsioni in esso contenute sono oggetto di uno specifico obbligo di riservatezza a carico dell'Emittente.

Patto Borletti Group S.C.A

Dal 22 settembre 2006 TIP è parte di un accordo di investimento e patto parasociale (l'“**Accordo Printemps**”) relativamente a Borletti Group Finance S.C.A. (in precedenza Borletti Group SCA), società di diritto lussemburghese di cui TIP detiene una partecipazione pari al 14,81% e che è partecipata dalla famiglia Borletti e da un ristretto gruppo di investitori europei (importanti gruppi industriali e finanziari italiani ed esteri).

Borletti Group SCA detiene, per il tramite della società Printemps Holding Lux SARL, il 30% del capitale di Printemps, la seconda più importante catena di *department store* in Francia.

L'Accordo Printemps regola i termini e le condizioni della partecipazione di ciascuno degli azionisti di Borletti Group Finance S.C.A. all'investimento sostenuto per l'acquisizione del 30% di Printemps, nonché disciplina i rapporti tra gli azionisti di Borletti Group Finance S.C.A., relativamente ai reciproci diritti ed obblighi in qualità di soci, gli obiettivi e le regole di corporate *governance* di Borletti Group Finance S.C.A. e i trasferimenti delle partecipazioni detenute nella predetta società. L'Accordo Printemps regola altresì i poteri, gli obblighi e le responsabilità della

società Borletti Group Management S.A., che esercita il ruolo di General Partner di Borletti Group Finance S.C.A..

Patto Tbs Group S.p.A.

Il 27 novembre 2009 l'Emittente ha sottoscritto con MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Intermonte SIM S.p.A. un accordo di *lock-up* relativo a n. 83.850 azioni della società TBS Group S.p.A. per un periodo di 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della società sul mercato AIM. L'accordo è pertanto decaduto.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Il Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni redatti da esperti.

23.2 Riproduzione trasparente delle informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente medesimo anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti o parti di tali informazioni che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Durante il periodo di validità del Prospetto Informativo saranno a disposizione del pubblico, presso la sede dell'Emittente in Milano, Via Pontaccio n. 10, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, e presso Borsa Italiana, i seguenti documenti:

- Prospetto Informativo.
- Statuto sociale dell'Emittente.
- Bilanci d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, corredati dalle relazioni del Collegio Sindacale e delle relazioni di KPMG S.p.A. in qualità di società incaricata della revisione contabile dei bilanci dell'Emittente.
- Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2010, corredata dalla relazione di KPMG S.p.A. in qualità di società incaricata della revisione contabile dei bilanci dell'Emittente.
- Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.
- Documento Informativo relativo all'Aumento di Capitale in Natura, redatto ai sensi degli articoli 70 e 71-*bis* del Regolamento Emittenti.
- Perizia di valutazione emessa dal Prof. Marco Reboa ai sensi degli articoli 2343-*ter*, comma 2, lett. b) e 2440, cod. civ. in relazione al valore delle azioni SeconTip S.p.A. oggetto di conferimento a favore dell'Emittente a liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura.
- Parere di congruità del prezzo di emissione delle Azioni rilasciato da KPMG S.p.A., in qualità di società incaricata della revisione contabile dei bilanci dell'Emittente, ai sensi degli articoli 2441, comma 6, del cod. civ. e 158, comma 1, del TUF.
- Regolamento dei "Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010–2013".

Tali documenti potranno altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente: www.tipspa.it.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2010, si riportano di seguito le informazioni relative alle società nelle quali l'Emittente detiene, direttamente e/o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale.

Denominazione	sede		capitale sociale	quote o numero azioni	importo del patrimonio netto	utile (perdita) ultimo esercizio	quota o numero azioni possedute	% possesso	quota spett. patr. netto	valore attribuito in bilancio
Imprese collegate										
ClubTre S.r.l. (1)	Milano via Pontaccio 10	euro	50.000	50.000	n.d.	n.d.	17.500	35	n.d.	15.665.591
Data Holding 2007 S.r.l.	Roma via della Nocetta 109	euro	11.218.790	11.218.790	20.227.857	(400.242)	5.240.550	47	9.448.889	8.085.000
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Milano via Appiani 12	euro	142.438	142.438	91.666.277	(1.253.801)	24.013	17	15.453.845	8.671.586
Management & Capitali S.p.A.	Torino Via Valeggio 41	euro	80.000.000	474.159.596	100.779.650	(1.549.603)	96.450.417	20	20.499.932	14.473.187
Palazzari & Turries Limited	Hong Kong 88 Queen's Road	euro	300.000 (2)	300.000	214.050	12.471	90.000	30	64.215	230.578
Altre imprese										
Assist Consulting S.r.l (3)	Milano via A. Inganni 93	euro	107.188	107.188	2.100.175	110.603	12.500	12	244.917	670.000
Between S.p.A.	Milano via San Gregorio 34	euro	419.515	419.515	2.932.434	594.580	9.950	2	69.551	146.060
Borletti Group Finance S.C.A. (4)	Lussemburgo Bvd. Grande-Duch. Charlotte	euro	42.400	12.960	n.a.	n.a.	1.000	8	n.a.	4.509.583
Solgenia S.p.A.	Loc. Madonna di Lugo (PG)	euro	2.000.000	2.000.000	5.249.953	(199.145)	37.600	2	98.699	457.370
Società quotate										
Bolzoni Auramo S.p.A.	Casoni di Podenzano (PC)	euro	6.498.479	25.993.915	37.735.201	(520.059)	963.892	4	1.399.276	1.771.633
d'Amico Int. Shipping S.A.(5)	Luxembourg 25c Boulevard Royal	euro	149.949.907	149.949.907	166.897.749	428.986	400.066	0	445.283	454.875
Datalogic S.p.A.	Lippo di Calderara (BO) via Candini 2	euro	30.392.175	58.446.491	158.365.000	15.108.000	3.733.935	6	10.117.367	15.119.450
Enervit S.p.A. (6)	Milano Via Achille Papa 30	euro	4.628.000	17.800.000	16.601.614	1.132.577	552.778	3	515.562	773.889
Montrif S.p.A.	Bologna via Mattei 106	euro	78.000.000	150.000.000	96.909.910	(2.435.429)	11.338.335	8	7.325.313	4.966.191
Monti Ascensori S.p.A.	Granarolo dell'Emilia via dell'Artigianato 19	euro	6.655.768	13.311.536	17.341.830	160.725	360.522	3	469.676	403.424
NH Hoteles SA	Madrid Santa Eufracia 120	euro	493.234.860	246.617.430	1.042.719.000	12.892.000	790.000	0	3.340.186	1.975.000
Noemalife S.p.A.	Bologna via Gobetti 52	euro	2.252.092	4.330.947	17.221.182	1.092.653	121.011	3	481.177	1.083.856
Servizi Italia S.p.A.	Castellina di Soragna (PR) via S. Pietro 59b	euro	16.200.000	16.200.000	59.880.895	7.338.655	276.032	2	1.020.311	1.429.846
TBS Group S.p.A. (7)	Trieste Località Padriciano 99	euro	3.663.002	36.630.020	59.354.105	20.455.741	83.850	0	135.868	241.681
Valsoia S.p.A.	Bologna via Ilio Barontini, 16/5	euro	3.450.409	10.455.784	21.501.000	3.588.000	244.249	2	502.267	1.468.389
Zagnago Vetro S.p.A.	Fossalta Portogruaro (VE) via Ita Marzotto, 8	euro	8.000.000	80.000.000	72.347.862	25.467.132	800.000	1	723.479	3.304.000

(1) Società neocostituita della quale non si dispone del bilancio di esercizio.

(2) Capitale sociale in dollari di Hong Kong.

(3) Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 30/11/09 (data di chiusura del bilancio di esercizio).

(4) Borletti Group Finance SCA è una società neocostituita e pertanto non si dispone dei dati di bilancio. Al 31/03/2010 il capitale sociale è costituito da 12.960 azioni di categoria A e da 18.040 azioni di categoria B. TIP possiede il 7,72% delle azioni di categoria A riservate agli investitori finanziari. Il management di Borletti possiede il 100% delle azioni di categoria B.

(5) Capitale sociale in dollari USA.

(6) Già Also S.p.A.

(7) TBS Group si è quotato sull'AIM Italia nel dicembre 2009.

A) SOCIETÀ COLLEGATE

Data Holding 2007 S.r.l.

Percentuale di partecipazione al 30 giugno 2010: 46,71%

La società detiene il 34,2% di Bee Team S.p.A., società quotata in borsa.

L'attività di Bee Team consiste nel fornire servizi di back office, sistemi di pagamento, consulenza, *outsourcing* applicativo per banche ed assicurazioni ma anche per l'individuazione di soluzioni per utilities e società di telecomunicazioni relative alla sicurezza e alla videosorveglianza.

Nel primo semestre del 2010 Bee Team ha conseguito ricavi per 35,4 milioni di euro, un MOL pari a 3,2 milioni di euro ed un risultato netto di 0,4 milioni di euro, con un notevole miglioramento rispetto al primo semestre 2009.

Gruppo IPG Holding S.r.l.

Percentuale di partecipazione al 30 giugno 2010: 16,86%

La società detiene il 26,565% di Interpump Group S.p.A., società quotata in borsa. Interpump è un gruppo industriale leader mondiale nella produzione di pompe a pistoncini, prese di forza e cilindri.

Nel primo semestre del 2010 il gruppo ha conseguito ricavi per 210,2 milioni di euro, un MOL pari a 35,5 milioni di euro e un utile netto di 13,9 milioni di euro.

Palazzari & Turries Ltd

Percentuale di partecipazione al 30 giugno 2010: 30,00%

L'attività di Palazzari & Turries Ltd si basa sulle competenze accumulate in Cina ed Hong Kong dalla società, che assiste da anni numerose aziende italiane nelle operazioni di insediamento, di joint - venture e di finanza straordinaria in Cina.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 (ultimo bilancio disponibile espresso in dollari di Hong Kong – cambio: 0,09249) evidenzia ricavi per servizi per 4,5 milioni di dollari, costi per circa 4,3 milioni di dollari ed un utile netto di 0,1 milioni di dollari.

Management & Capitali S.p.A.

Percentuale di partecipazione al 30 giugno 2010: 20,34%

Quotata al Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV).

Management & Capitali S.p.A. è una società di investimento la cui attività è principalmente diretta su *underperforming asset*. Le principali partecipazioni attualmente detenute da Management & Capitali sono Treofan Holding GmbH e Botto Fila S.p.A.

Nel primo semestre 2010 la capogruppo ha conseguito una perdita di 0,7 milioni di euro ed al 30 giugno 2010 evidenzia una disponibilità finanziaria netta di circa 43 milioni di euro. La principale partecipata, Treofan, ha avuto nel semestre un MOL di circa 19 milioni.

Clubtre S.r.l.

Percentuale di partecipazione al 30 giugno 2010: 35%

Nel mese di maggio 2010 è stata costituita Clubtre S.r.l., società veicolo partecipata da SeconTip S.p.A. (35%), Angelini Partecipazioni Finanziarie S.p.A. (32,5%) e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (32,5%) con la finalità di acquisire un pacchetto azionario di rilievo di Pysmian S.p.A.

Al 30 giugno 2010 Clubtre S.r.l., deteneva una partecipazione superiore al 2,0% nel capitale di Pysmian.

Nel primo semestre 2010 il gruppo Pysmian ha conseguito ricavi per 2.148 milioni di euro, un MOL (*adjusted*) di circa 181 milioni di euro ed un risultato netto (*adjusted*) positivo di 77 milioni di euro.

B) ALTRE IMPRESE**PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' QUOTATE****Bolzoni Auramo S.p.A.**

Percentuale di partecipazione al 30 giugno 2010: 3,71%

Quotata al Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR

Il gruppo Bolzoni Auramo progetta, produce e commercializza attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale.

Nel primo trimestre 2010 ha conseguito ricavi per 19,6 milioni di euro, un MOL di circa 1 milione di euro ed una perdita prima delle imposte di 0,3 milioni di euro.

La società comunicherà i risultati del primo semestre 2010 successivamente alla data di pubblicazione della relazione semestrale di TIP.

Datalogic S.p.A.

Percentuale di partecipazione al 30 giugno 2010: 6,39%

Quotata al Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR

Il gruppo Datalogic è uno dei principali operatori mondiali nel settore della produzione e commercializzazione di sistemi e prodotti nel campo dell'identificazione, dell'automazione industriale, dei lettori di codici a barre e di terminali portatili.

Nel primo semestre del 2010 ha conseguito ricavi per 190,8 milioni di euro, un MOL di circa 25,9 milioni di euro ed un utile netto di 11,3 milioni di euro.

Monrif S.p.A.

Percentuale di partecipazione al 30 giugno 2010: 7,56%

Quotata al Mercato Telematico Azionario

Monrif S.p.A. è una holding attiva nei settori: editoria, stampa, alberghiero, immobiliare, internet e tecnologie multimediali.

Nel primo semestre 2010 ha conseguito ricavi per circa 129,2 milioni di euro, un MOL di 12,3 milioni di euro ed una perdita di 2,7 milioni di euro.

Nei mesi scorsi la principale partecipata, Poligrafici Editoriali S.p.A., ha collocato sul mercato ed ottenuto la quotazione sul mercato AIM della controllata Poligrafici Printing S.p.A..

NH Hoteles S.A.

Percentuale di partecipazione al 30 giugno 2010: 0,32%
Quotata alla Borsa di Madrid

NH Hoteles è una multinazionale alberghiera con sede a Madrid che controlla 394 hotel.

Nel primo semestre 2010 (dati di prechiusura) ha conseguito ricavi per 646,5 milioni di euro, un MOL di 68,0 milioni di euro ed una perdita di 39,9 milioni di euro.

Zignago Vetro S.p.A.

Percentuale di partecipazione al 30 giugno 2010: 1,00%
Quotata al Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR

Zignago Vetro è uno dei principali operatori internazionali nel campo dei contenitori in vetro per alimenti, bevande, per profumi e cosmetici.

Nel primo semestre del 2010 il gruppo ha conseguito ricavi per 131,3 milioni di euro, un MOL di 33 milioni di euro e un utile netto di 15,5 milioni di euro.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' NON QUOTATE

Borletti Group Finance S.C.A.

Percentuale di partecipazione al 30 giugno 2010: 7,72%

Borletti Group Finance (già Borletti Group prima dell'operazione di razionalizzazione societaria avvenuta nel corso del primo semestre 2010) detiene il 30% del capitale di Printemps, la seconda più importante catena di *department store* francesi. Il 70% residuo della partecipazione in Printemps è detenuto da Reef (gruppo Deutsche Bank). La società chiude il bilancio il 31 marzo di ciascun esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, sulla base dei dati gestionali disponibili, Printemps ha conseguito ricavi per 930,8 milioni di euro, un EBITDAR (margine operativo lordo prima degli affitti) di 83,3 milioni di euro (dato non certificato).

ALTRE PARTECIPAZIONI

Al 30 giugno 2010 il gruppo TIP possedeva partecipazioni in altre società (quotate e non) tra cui:

- Assist Consulting S.r.l.
- Between S.p.A.
- d'Amico International Shipping S.A.
- Enervit S.p.A.

- G.1 Trading S.p.A. (in liquidazione)
- Monti Ascensori S.p.A.
- Noemalife S.p.A.
- Servizi Italia S.p.A.
- Solgenia S.p.A.
- TBS Group S.p.A.
- Valsoia S.p.A.

SEZIONE SECONDA

NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALLE AZIONI E AI WARRANT

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio si veda la Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

L'Emittente dichiara che il capitale circolante è di ammontare sufficiente per le sue attuali esigenze.

L'Emittente dichiara inoltre che il capitale circolante della controllata SeconTip è di ammontare sufficiente per le sue attuali esigenze.

3.2 Fondi propri e indebitamento

L'Emittente dichiara che alla data del 30 giugno 2010 il patrimonio netto consolidato è pari ad euro 180.554.618, come evidenziato nella seguente tabella. Si evidenzia che il patrimonio netto consolidato dell'Emittente tra il 30 giugno 2010 ed il 30 settembre 2010 non ha subito cambiamenti rilevanti; l'unica variazione è relativa alla parte riguardante il risultato del periodo.

TIP - Patrimonio Netto consolidato	
30 giugno 2010 (euro)	
<i>A</i> Capitale sociale	69.959.372
<i>B</i> Riserva legale	1.342.982
<i>C</i> Altre riserve	101.765.189
<i>D</i> Utile (perdite) portati a nuovo	0
<i>E</i> Utile (perdita) dell'esercizio	4.533.341
<i>F=A+B+C+D+E</i> Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	177.600.884
<i>G</i> Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	2.953.734
<i>F+G</i> Totale patrimonio netto	180.554.618

L'Emittente dichiara che alla data del 30 settembre 2010 ha una posizione finanziaria netta consolidata positiva di euro 57.712.711, come evidenziato nella seguente tavola di dettaglio.

TIP - Posizione Finanziaria Netta consolidata	
30 settembre 2010 (euro)⁽¹⁾	
<i>A</i> Cassa	4.115
<i>B</i> Altre disponibilità liquide (depositi bancari)	5.141.317
<i>C</i> Titoli detenuti per la negoziazione	52.621.445
<i>D=A+B+C</i> Liquidità	57.766.877
<i>E</i> Crediti finanziari correnti	0
<i>F</i> Debiti bancari correnti	0
<i>G</i> Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0
<i>H</i> Altri debiti finanziari correnti	54.166
<i>I=F+G+H</i> Indebitamento finanziario corrente	54.166
<i>J=I-E-D</i> Indebitamento finanziario corrente netto	(57.712.711)
<i>K</i> Debiti bancari non correnti	0
<i>L</i> Obbligazioni emesse	0
<i>M</i> Altri debiti non correnti	0
<i>N=K+L+M</i> Indebitamento finanziario non corrente	0
<i>O=J+N</i> Indebitamento finanziario netto	(57.712.711)

(1) Dato gestionale soggetto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente fissato per il 12 novembre 2010.

Si segnala che i debiti finanziari di TIP sono costituiti da debiti finanziari non garantiti.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione

Le Azioni oggetto del presente Prospetto Informativo sono state emesse a favore dei Soci SeconTip Conferenti che, in data 24 marzo 2010, hanno sottoscritto e liberato la rispettiva porzione dell'Aumento di Capitale in Natura a loro riservato. La sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura è avvenuta in esecuzione degli Accordi con i Soci SeconTip Conferenti. Per maggiori dettagli sui soggetti che hanno stipulato tali accordi nonché sui soggetti che hanno sottoscritto e liberato le Azioni, si vedano la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 nonché la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

Si precisa che alla data di deliberazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente (26 febbraio 2010), sulla base delle informazioni di pubblico dominio, risulta che alcuni dei Soci SeconTip Conferenti erano anche azionisti dell'Emittente. In particolare, a tale data erano azionisti sia dell'Emittente sia di SeconTip i seguenti Soci SeconTip Conferenti: Assicurazioni Generali S.p.A. (che, a quel tempo, deteneva, indirettamente, il 3,651% del capitale sociale dell'Emittente); d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (che, a quel tempo, deteneva l'8,085% del capitale sociale dell'Emittente); ed EOS Servizi Fiduciari S.p.A. (che, a quel tempo, era intestataria per conto terzi del 7,420% del capitale sociale dell'Emittente).

Sulla base delle informazioni a disposizione, l'Emittente ha ritenuto che l'unico soggetto partecipante all'Aumento di Capitale in Natura (e al conseguente conferimento delle azioni SeconTip) che potesse essere qualificato come "parte correlata" dell'Emittente medesimo – ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. h), del Regolamento Emittenti e dei principi espressi nel Principio Contabile Internazionale IAS n. 24 in materia di operazioni con parti correlate – fosse la società d'Amico Società di Navigazione S.p.A.. Al riguardo si segnala infatti che il 50% del capitale sociale della società d'Amico Società di Navigazione S.p.A. faceva capo, al tempo della delibera dell'Aumento di Capitale in Natura, direttamente e indirettamente, al dott. Cesare d'Amico, Consigliere di Amministrazione dell'Emittente; il restante 50% era, sempre al tempo della delibera dell'Aumento di Capitale in Natura, posseduto dal dott. Paolo d'Amico, cugino del dottor Cesare d'Amico e Consigliere di Amministrazione di SeconTip. Per maggiori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.4 del Prospetto Informativo.

Si segnala infine che, alla data di deliberazione dell'Aumento di Capitale in Natura: (i) il dott. Giovanni Tamburi, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, ricopriva anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione (con deleghe e poteri) di SeconTip; (ii) la dott.ssa Alessandra Gritti, Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, ricopriva anche la carica di Amministratore Delegato di SeconTip; e (iii) il dott. Claudio Berretti, Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale dell'Emittente, ricopriva anche la carica di Consigliere di Amministrazione di SeconTip.

3.4 Ragioni dell'Aumento di Capitale in Natura e dell'assegnazione dei Warrant. Impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale in Natura è stato parzialmente sottoscritto e liberato mediante conferimento in natura a favore dell'Emittente di complessive n. 30.476.798 azioni SeconTip da parte dei Soci SeconTip Conferenti, consentendo all'Emittente (già titolare del 39,433% del capitale sociale di SeconTip) di acquisire una partecipazione di controllo in SeconTip, pari al 94,845% del relativo capitale sociale (si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo). Trattandosi aumento di capitale sociale da liberarsi mediante conferimenti in natura, l'Aumento di Capitale in Natura non ha dato origine ad alcun provento in denaro.

La deliberazione dell'Aumento di Capitale in Natura e il conferimento a favore dell'Emittente delle azioni SeconTip a liberazione del medesimo hanno costituito una fase essenziale ed imprescindibile nell'ambito del progetto di riarticolazione del *business* dell'Emittente che ha dato vita all'Operazione. Per effetto dell'acquisto del controllo di SeconTip da parte dell'Emittente, infatti, i suoi azionisti potranno essere coinvolti nell'attività di investimento sul mercato secondario di *private equity* e partecipare sia al *business* dell'Emittente sia, seppur indirettamente, a quello di SeconTip, ampliando così il proprio portafoglio di investimenti.

L'assegnazione proporzionale e gratuita dei Warrant è stata deliberata dall'Emittente al fine di consentire ai propri azionisti, pur con un impegno finanziario diluito nel tempo, la possibilità di partecipare attivamente ai nuovi piani di sviluppo dell'Emittente che hanno costituito il fondamento dell'Operazione.

L'assegnazione gratuita dei Warrant non ha dato origine direttamente ad alcun provento.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Informazioni relative alle Azioni

4.1.1 Descrizione delle Azioni

Le Azioni oggetto del presente Prospetto Informativo sono azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A., aventi un valore nominale di euro 0,52 ciascuna, con godimento 1° gennaio 2010, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. già ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario alla Data del Prospetto Informativo.

Le Azioni hanno codice ISIN IT0004593932.

Le Azioni sono munite di cedola n. 1.

4.1.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono state emesse in base alla legislazione italiana.

4.1.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 ed immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.1.4 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono state emesse in euro.

4.1.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni hanno le medesime caratteristiche ed attribuiscono i medesimi diritti, patrimoniali ed amministrativi, delle azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. già ammesse alla negoziazione sul MTA alla Data del Prospetto Informativo.

Alle azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. è attribuito un voto per ciascuna azione, esercitabile sia nelle Assemblee ordinarie sia nelle Assemblee straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto sociale dell'Emittente, gli utili netti risultanti dal bilancio (previa deduzione del 5% da destinare a riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale) vengono attribuiti alle azioni, salva diversa deliberazione dell'Assemblea. Il pagamento dei dividendi è eseguito con la decorrenza e presso le casse stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore dell'Emittente.

In sede di liquidazione, i titolari di azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. hanno diritto ad una quota proporzionale del patrimonio netto risultante dalla liquidazione.

Alla data del Prospetto Informativo non esistono altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie (si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.2 e la Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.2 del Prospetto Informativo).

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafi 21.2.3 e 21.2.4 del Prospetto Informativo.

4.1.6 *Indicazione delle deliberazioni, autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state emesse*

Le Azioni sono state emesse per effetto della parziale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura deliberato dall'Assemblea straordinaria di TIP in data 26 febbraio 2010, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano in data 3 marzo 2010 (a verbale del Notaio Alfonso Colombo di Milano, Repertorio n. 143.472; Raccolta n. 22.702). In particolare, in tale sede l'Assemblea dell'Emittente riunitasi in seduta ordinaria e straordinaria ha deliberato:

- (i) l'Assegnazione delle Azioni Proprie e, in particolare, l'assegnazione gratuita ai propri azionisti, *ante* aumento di capitale di cui al successivo punto (ii) e previo assorbimento della perdita di esercizio 2008, di massime n. 4.442.353 azioni proprie, in proporzione alle azioni TIP già possedute dagli azionisti e in ragione di 1 azione propria ogni n. 24 azioni TIP possedute da ciascun socio;
- (ii) l'emissione dei massimi n. 13.327.059 Warrant da abbinare gratuitamente alle Azioni Proprie assegnate agli azionisti ai sensi della delibera di cui al precedente punto (i), in ragione di n. 3 Warrant per ogni Azione Propria TIP distribuita e il conseguente aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi euro 23.988.706,20, comprensivi di sovrapprezzo, riservato ai portatori dei Warrant. Ciascun Warrant è valido per la sottoscrizione, entro il 30 giugno 2013, di azioni TIP di nuova emissione, nel rapporto di un'azione TIP ogni Warrant esercitato, ad un prezzo di esercizio pari a euro 1,50 per azione qualora i Warrant siano esercitati durante il mese di giugno dell'anno 2011, euro 1,65 per azione qualora i Warrant siano esercitati durante il mese di giugno dell'anno 2012 ed euro 1,80 per azione qualora i Warrant siano esercitati durante il mese di giugno dell'anno 2013;
- (iii) l'Aumento di Capitale in Natura, vale a dire un aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del cod. civ., per massimi complessivi euro 32.899.276,29 (di cui euro 13.344.480,24 a titolo di nominale ed euro 19.554.796,04 a titolo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 25.662.462 azioni ordinarie TIP (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e con godimento 1° gennaio 2010) e da liberarsi mediante conferimento in natura della piena ed esclusiva proprietà di complessive massime n. 33.311.850 azioni SeconTip possedute dai soci di SeconTip diversi da TIP;
- (iv) il conferimento al Consiglio di Amministrazione di TIP della delega ad aumentare, in una o più volte ed entro cinque anni dalla delibera di delega, il capitale sociale a pagamento in via scindibile per massimi euro 150.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 cod. civ., mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione ai soci *post* esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura;

- (v) il conferimento al Consiglio di Amministrazione di TIP, *ex art. 2420-ter* cod. civ., della delega, da esercitarsi entro 30 giugno 2013: (i) ad emettere massime numero 40.000 obbligazioni dal valore nominale di euro 1.000,00 ciascuna, per un importo massimo complessivo di euro 40.000.000,00, convertibili per una quota parte non superiore al 20% del relativo valore nominale (e, quindi, per massimi euro 8.000.000,00) in azioni ordinarie TIP, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ.; e (ii) ad aumentare il capitale sociale al servizio esclusivo della conversione parziale delle menzionate obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di azioni ordinarie TIP, aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione.

4.1.7 *Data di emissione delle Azioni*

In data 24 marzo 2010, in attuazione della delibera assembleare di cui al punto (iii) del precedente Paragrafo 4.1.6, è stato parzialmente sottoscritto e liberato l'Aumento di Capitale in Natura, per massimi nominali euro 12.208.779,44 (oltre a sovrapprezzo di euro 17.890.557,56), mediante conferimento a favore dell'Emittente di complessive n. 30.476.798 azioni SeconTip da parte dei Soci SeconTip Conferenti, con conseguente successiva emissione da parte dell'Emittente delle n. 23.478.422 Azioni oggetto del presente Prospetto Informativo (ad un prezzo sottoscrizione per azione di euro 1,282, di cui euro 0,52 a titolo di valore nominale e euro 0,762 a titolo di sovrapprezzo).

Il conferimento delle azioni SeconTip a liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura è avvenuto sulla base di una perizia di valutazione dei beni conferiti redatta ai sensi e per gli effetti degli articoli 2343-*ter*, secondo comma, lett. b), e 2440 cod. civ.; il valore di stima attribuito alle azioni SeconTip sulla base della suddetta perizia è pari a Euro 1,040 per azione.

In data 29 marzo 2010 gli amministratori dell'Emittente hanno depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano l'attestazione dell'avvenuta sottoscrizione parziale dell'Aumento di Capitale in Natura ai sensi dell'articolo 2444 cod. civ., congiuntamente alla dichiarazione di cui all'articolo 2343-*quater*, terzo comma, cod. civ..

In data 6 aprile 2010 il Registro delle Imprese di Milano ha iscritto la menzionata attestazione ai sensi dell'articolo 2444 cod. civ. nonché la dichiarazione di cui all'articolo 2343-*quater*, terzo comma, cod. civ.. Per effetto di tale iscrizione le n. 23.478.422 Azioni oggetto del presente Prospetto Informativo sono state assegnate, ai sensi dell'articolo 2343-*quater*, quarto comma, cod. civ., ai Soci SeconTip Conferenti che avevano effettuato il conferimento a favore dell'Emittente delle rispettive azioni SeconTip, in proporzione al numero di azioni SeconTip da ciascuno di essi conferite.

4.1.8 *Limitazioni alla trasferibilità delle Azioni*

Non sussiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.1.9 *Esistenza di eventuali norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni*

Le Azioni sono assoggettate alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare il Regolamento Emittenti, con specifico riferimento alle disposizioni dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

4.1.10 Offerte pubbliche effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente

Le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.

4.1.11 Regime fiscale

Il presente Paragrafo descrive il regime fiscale applicabile, in base alla normativa vigente, ai dividendi distribuiti da una società residente in Italia le cui azioni siano quotate nei mercati regolamentati, nonché alle plusvalenze (e/o minusvalenze) realizzate in sede di cessione dei diritti di opzione, delle azioni e/o dei warrant.

Il presente Paragrafo non intende essere un'analisi esauriente del regime fiscale applicabile ai diritti di opzione e alle azioni e non descrive il regime fiscale applicabile a tutte le categorie di possibili investitori. In particolare, il presente Paragrafo non tratta il regime fiscale proprio delle azioni, dei diritti di opzione e/o dei warrant detenuti da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un soggetto non residente svolge la propria attività in Italia. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale ad essi applicabile.

Il presente Paragrafo si fonda sulle leggi tributarie in vigore in Italia alla Data del Prospetto Informativo, le quali potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo, con conseguente impatto sul regime fiscale applicabile alle azioni dell'Emittente quale di seguito descritto. Allorché si verifichi tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Per una più agevole lettura, occorre preliminarmente evidenziare come il vigente regime fiscale relativo alla percezione di dividendi e al conseguimento di plusvalenze derivanti dal possesso e dalla cessione delle azioni differisce a seconda che le azioni stesse siano considerate partecipazioni qualificate o meno.

In particolare, con riferimento ad una società quotata, si considerano “**Partecipazioni Qualificate**” quelle costituite da azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché da titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Di converso, sono considerate “**Partecipazioni Non Qualificate**” le azioni di risparmio e quelle ordinarie che non superano le suddette soglie di voto o di partecipazione al capitale o al patrimonio.

Si precisa inoltre che, al fine di determinare se la partecipazione ceduta sia o meno qualificata, la percentuale di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso dei dodici mesi, sia antecedenti che successivi alla cessione, ancorché nei confronti di soggetti diversi.

Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione tale da configurare una partecipazione qualificata.

Nell'ipotesi di cessione di diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini della determinazione della percentuale ceduta si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e

di partecipazione potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che tali titoli e diritti consentono di acquisire.

PROFILI FISCALI DEI DIRITTI DI OPZIONE

L'esercizio dei diritti di opzione e la relativa sottoscrizione delle azioni non dà luogo ad una fattispecie imponibile in Italia.

Il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni acquisite a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione è pari all'ammontare corrisposto in sede di sottoscrizione sommato al costo fiscalmente riconosciuto delle vecchie azioni, diviso per il numero totale delle azioni possedute.

Il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni rivenienti dall'esercizio di diritti di opzione acquistati separatamente è pari alla somma (i) del prezzo corrisposto per l'acquisizione del diritto d'opzione e (ii) dell'ammontare erogato in sede di sottoscrizione delle azioni.

Secondo l'interpretazione dell'Amministrazione Finanziaria il costo fiscalmente riconosciuto dei diritti di opzione assegnati ai soci preesistenti dell'Emittente si determina con riferimento al costo di acquisto delle azioni dalle quali il diritto di opzione deriva ed è costituito dalla parte di tale costo che corrisponde al rapporto tra il prezzo del diritto di opzione e il valore delle azioni prima della data a decorrere dalla quale il diritto di opzione può essere esercitato. Il metodo esposto può essere espresso anche con la seguente formula:

$$Co = (Ca \times Po) / (Va + Po)$$

Dove:

“Co” rappresenta il costo del diritto di opzione che si vuole calcolare;

“Ca” rappresenta il costo dell'azione dalla quale deriva il diritto di opzione;

“Po” rappresenta il prezzo del diritto di opzione;

“Va” il valore dell'azione dopo lo stacco del diritto d'opzione.

Per converso, il costo dei diritti di opzione acquisiti a titolo oneroso da parte di soggetti in precedenza non soci è pari al prezzo corrisposto per i medesimi.

Le plus/minusvalenze derivanti dalla vendita dei diritti di opzione da parte di persone fisiche residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di impresa, società semplici, enti non commerciali residenti, organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani, fondi comuni di investimento immobiliare italiani, fondi pensione italiani e soggetti non residenti del territorio dello Stato sono tassabili (o deducibili) in capo ai soci con le medesime modalità previste per le plus/minusvalenze rivenienti dalla cessione delle azioni. Le plus/minusvalenze sono calcolate come differenza tra il prezzo di cessione dei diritti e il costo fiscalmente riconosciuto di questi.

Le medesime modalità di tassazione previste per le plus/minusvalenze rivenienti dalla cessione delle azioni trovano ugualmente applicazione alle plus/minusvalenze derivanti dalla vendita dei diritti di opzione da parte di persone fisiche nell'esercizio di impresa, da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, residenti nel territorio dello Stato e da società ed enti commerciali soggetti all'IRES residenti ai fini fiscali in Italia di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b)

del Testo Unico delle Imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (il “**TUIR**”), se queste hanno acquisito i diritti di opzione in sede di aumento di capitale, ai sensi dell’articolo 2441 del cod. civ., in qualità di soci preesistenti dell’emittente.

Per converso, sulla base dell’interpretazione dell’Amministrazione Finanziaria (circolare 4 agosto 2004, n. 36/E), il regime fiscale applicabile alle plusvalenze realizzate da tali soggetti tramite la cessione di diritti di opzione acquisiti separatamente dalle partecipazioni cui sono collegati è il seguente:

- le plusvalenze realizzate nell’esercizio di impresa da persone fisiche, società in nome collettivo, in accomandita semplici ed equiparate residenti nel territorio dello Stato mediante cessione a titolo oneroso dei diritti di opzione concorrono, per l’intero ammontare, a formare il reddito di impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Qualora i diritti di opzione siano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci precedenti la cessione, le plusvalenze possono concorrere, a scelta del contribuente, alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell’esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Per alcuni tipi di società ed al verificarsi di certe condizioni e requisiti, le plusvalenze concorrono alla formazione anche del valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- le plusvalenze realizzate da società di capitali ed enti commerciali soggetti all’IRES residenti nel territorio dello Stato mediante la cessione a titolo oneroso dei diritti di opzione concorrono integralmente alla formazione del reddito imponibile nell’esercizio in cui sono realizzate o, a scelta del contribuente, in quote costanti nell’esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto, qualora siano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci di esercizio. Le minusvalenze realizzate sono interamente deducibili dal reddito imponibile della società cedente. Per alcuni tipi di società ed al verificarsi di certe condizioni e requisiti, le plusvalenze concorrono alla formazione anche del valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

PROFILI FISCALI DELLE AZIONI

In base alle disposizioni tributarie contenute nel TUIR e nel decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 600 (il “**DPR 600/1973**”) in vigore alla Data del Prospetto Informativo, il regime fiscale dei dividendi risulta differenziato a seconda della tipologia del soggetto percettore.

In particolare:

- *Dividendi percepiti da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato al di fuori dell’esercizio d’impresa:*

In generale, i dividendi corrisposti a persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia su azioni possedute al di fuori dell’esercizio di impresa, che non costituiscono Partecipazioni Qualificate (come sopra definite), sono soggetti ad una ritenuta a titolo di imposta del 12,5%, con obbligo di rivalsa, senza che vi sia l’obbligo da parte dei percettori di indicare l’importo dei dividendi percepiti nella propria dichiarazione dei redditi. Ai sensi dell’art. 27-ter del D.P.R. 600/1973, sui dividendi derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni oggetto del Prospetto Informativo), in luogo della suddetta ritenuta alla fonte a titolo d’imposta del

12,5% è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le medesime aliquote ed alle medesime condizioni previste per la ritenuta. L'imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari finanziari residenti presso i quali i titoli azionari sono stati depositati, che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale in Italia, dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli ovvero a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al medesimo sistema Monte Titoli. A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, in materia di dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione attraverso l'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

La ritenuta o imposta sostitutiva del 12,5% non si applica sui dividendi relativi a Partecipazioni Non Qualificate conferite in gestioni di portafoglio individuali presso intermediari finanziari abilitati, per le quali gli azionisti optino per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (il "**D.lgs. 461/1997**"), ove applicabile. In tal caso i dividendi concorrono a formare il risultato annuale complessivo maturato della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5% applicata direttamente dal gestore.

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia sulle Azioni oggetto del Prospetto Informativo possedute al di fuori dell'esercizio di impresa che costituiscono Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di acconto o a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile, assoggettato a tassazione ai fini dell'IRPEF sulla base delle ordinarie aliquote progressive e delle relative addizionali regionali e comunali pro-tempore applicabili, in sede di dichiarazione dei redditi, nella misura del 49,72% del loro ammontare (se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007) ovvero nella misura del 40% del loro ammontare (se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007). Nel caso in cui i dividendi siano considerati quali "provenienti" da utili prodotti da società ed enti residenti ai fini fiscali in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato ai sensi dell'art. 47, comma 4, del TUIR, essi concorrono, invece, alla formazione del reddito imponibile del percettore per il loro intero ammontare salvo dimostrazione, a seguito dell'esercizio di interpello, che dalla partecipazione non consegue l'effetto di localizzare i redditi negli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato.

- *Dividendi percepiti da persone fisiche nell'esercizio di impresa e da società di persone residenti nel territorio dello Stato:*

I dividendi percepiti da persone fisiche nell'esercizio di imprese commerciali e da società di persone residenti ai fini fiscali nel territorio dello Stato costituiscono reddito di impresa per i percipienti e concorrono a tassazione parziale ai fini IRPEF nella misura del 49,72% (se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007) ovvero nella misura del 40% (se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007). Qualora i dividendi siano "provenienti" da utili prodotti da società ed enti residenti in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato essi concorrono, invece, alla formazione del reddito imponibile del percettore per il loro intero ammontare, salvo dimostrazione, a seguito dell'esercizio di interpello, che dalla partecipazione non consegue l'effetto di localizzare i redditi negli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato.

- Dividendi percepiti da società di capitali ed enti commerciali soggetti all'IRES residenti nel territorio dello Stato:

I dividendi percepiti dalle società di capitali, dalle società cooperative e di mutua assicurazione e dagli enti commerciali residenti ai fini fiscali nel territorio dello Stato di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR sono esclusi dalla formazione del reddito d'impresa nella misura del 95% del loro ammontare, sempreché tali dividendi non siano considerati come "provenienti" da utili prodotti da società ed enti residenti ai fini fiscali in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato ai sensi dell'art. 89, comma 3, del TUIR, salvo dimostrazione, a seguito dell'esercizio di interpello, che dalla partecipazione non consegue l'effetto di localizzare i redditi negli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato.

In deroga al predetto regime, concorrono interamente alla formazione del reddito imponibile i dividendi corrisposti a soggetti che redigono il proprio bilancio di esercizio sulla base dei principi contabili internazionali in relazione alle Azioni che risultino classificate nella categoria dei titoli "held for trading".

Inoltre, in caso di Azioni acquisite sulla base di contratti di riporto, pronti contro termine o di prestito titoli o di operazioni che producono analoghi effetti economici, il predetto regime di esclusione parziale da imposizione si applica solamente se tale regime sarebbe spettato al beneficiario effettivo dei dividendi.

Per alcune tipologie di società ed a certe condizioni, i dividendi concorrono a formare anche il valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

- Dividendi percepiti da enti non commerciali soggetti all'IRES residenti nel territorio dello Stato:

I dividendi corrisposti a enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (cd. enti non commerciali residenti), concorrono parzialmente alla formazione del reddito complessivo di tali enti nella misura del 5%.

I dividendi percepiti da soggetti residenti ai fini fiscali nel territorio dello Stato che siano considerati "esenti" dall'IRES sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo di imposta con aliquota del 27%. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni), in luogo della predetta ritenuta, trova applicazione una imposta sostitutiva con aliquota del 27% applicata dal soggetto aderente al sistema Monte Titoli presso il quale le azioni sono depositate.

- Dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV):

I dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.lgs. 461/1997, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono ordinariamente alla formazione del risultato annuo della gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% ovvero con l'aliquota maggiorata del 27% ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 23 dicembre 1999, n. 505 (il "D.lgs. 505/1999").

- Dividendi percepiti da fondi comuni di investimento immobiliare italiani:

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**D.Lgs. 58/1998**”), ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994, n. 86 (la “**Legge 86/1994**”), non sono soggetti ad alcuna ritenuta ovvero ad altro prelievo alla fonte.

Tali fondi immobiliari, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo, ma i proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20% applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei soggetti percipienti), con esclusione dei proventi percepiti da soggetti residenti fiscalmente in Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana o da investitori istituzionali esteri caratterizzati da determinati requisiti, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati.

- Dividendi percepiti da fondi pensione:

I dividendi percepiti da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui all'art. 17 del D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (il “**D.Lgs. n. 252/2005**”), non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono ordinariamente alla formazione del risultato annuo di gestione maturato dei fondi pensione stessi, soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%.

- Dividendi percepiti da soggetti non residenti nel territorio dello Stato:

In generale, i dividendi percepiti da soggetti non residenti ai fini fiscali in Italia sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta. Ai sensi dell'art. 27-*ter* del D.P.R. 600/1973, sui dividendi in denaro derivanti da azioni ovvero titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla società Monte Titoli (quali le Azioni oggetto del Prospetto Informativo), in luogo della suddetta ritenuta alla fonte a titolo di imposta del 27%, è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le medesime aliquote ed alle medesime condizioni previste per la ritenuta. L'imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari finanziari residenti presso i quali i titoli azionari sono stati depositati, che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale in Italia, dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli ovvero a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al medesimo sistema Monte Titoli. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, in materia di dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione attraverso l'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

La ritenuta di imposta ovvero l'imposta sostitutiva trova applicazione con la minore aliquota dell'1,375% ai sensi dell'art. 27, comma 3-*ter*, del D.P.R. 600/1973, purché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, in relazione ai dividendi corrisposti nei confronti di società e di enti residenti nell'Unione Europea ovvero in Paesi aderenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana ed ivi assoggettati ad imposta sul reddito delle società.

L'aliquota della ritenuta o dell'imposta sostitutiva è ridotta all'11% sugli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana.

Gli azionisti non residenti, diversi dai fondi pensione legittimati all'applicazione della ritenuta con l'aliquota ridotta dell'11% e dai soggetti legittimati all'applicazione della ritenuta con l'aliquota ridotta dell'1,375%, hanno diritto, mediante presentazione di apposita istanza, al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa al rimborso dei 4/9 della ritenuta a titolo di imposta o imposta sostitutiva subita alla fonte in Italia e purché venga tempestivamente attivata adeguata procedura da parte del soggetto percipiente, l'applicazione delle minori aliquote eventualmente previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, laddove applicabili, in vigore tra l'Italia e lo Stato di residenza ai fini fiscali degli azionisti. Resta inoltre ferma, nel rispetto delle condizioni previste e purché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione della Direttiva Madre-Figlia che esclude l'applicazione di ogni ritenuta ai dividendi percepiti da società (i) fiscalmente residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea (senza essere considerate, ai sensi di una Convenzione in materia di doppia imposizione con uno Stato terzo, residenti al di fuori dell'Unione Europea) (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva 435/90/CEE (iii) che è soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva (senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati) e (iv) che possiede una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale per un periodo ininterrotto di almeno un anno (sulla base dell'interpretazione dell'Amministrazione Finanziaria italiana, tale requisito deve essere soddisfatto al momento della distribuzione dei dividendi).

REGIME FISCALE DELLE PLUSVALENZE

Il regime fiscale delle plusvalenze risulta differenziato a seconda del soggetto che le ha realizzate.

In particolare:

- Plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato al di fuori dell'esercizio di impresa:

Il regime fiscale applicabile è differenziato per le plusvalenze derivanti dalla cessione di Partecipazioni Qualificate e di Partecipazioni Non Qualificate.

- a) Nel caso di cessione di Partecipazioni Non Qualificate, le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con l'aliquota del 12,50%. L'imposta sostitutiva del 12,5% può trovare applicazione sulla base di tre

differenti regimi impositivi: il c.d. regime della dichiarazione, il c.d. regime del risparmio amministrato ed il c.d. regime del risparmio gestito:

- Tassazione delle plusvalenze in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, del D.lgs. 461/1997):

Nella dichiarazione devono essere indicate le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulla base della differenza tra le plusvalenze e le minusvalenze realizzate ed è versata dal contribuente entro i termini ordinari previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo sulla base della dichiarazione dei redditi. La quota delle minusvalenze eccedenti le plusvalenze, purché correttamente esposta in dichiarazione dei redditi, può essere portata in deduzione da parte del contribuente, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nei periodi di imposta successivi, non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il contribuente non opti per uno dei due regimi del risparmio amministrato ovvero gestito descritti ai successivi 2 paragrafi.

- Tassazione delle plusvalenze in regime di risparmio amministrato (art. 6 del D.Lgs. n. 461/1997):

Nel caso in cui il contribuente opti per tale regime, l'imposta sostitutiva è determinata ed applicata all'atto della singola operazione di cessione da parte dell'intermediario finanziario presso il quale le azioni sono state depositate in custodia ovvero in amministrazione, su ciascuna delle plusvalenze realizzate. Le eventuali minusvalenze realizzate possono essere compensate dal contribuente computando in diminuzione, fino a concorrenza, l'importo delle minusvalenze dalle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni di compravendita poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta ovvero nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

- Tassazione delle plusvalenze in regime di risparmio gestito (art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997):

Il presupposto per la scelta di tale regime di tassazione delle plusvalenze è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale individuale ad un intermediario finanziario autorizzato. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato in un periodo d'imposta soggetto a imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'importo che trova capienza in ciascuno di essi.

Il regime del risparmio amministrato e del risparmio gestito non può essere adottato dal contribuente che detenga una partecipazione qualificata. In questo caso, l'unico regime applicabile è quello della dichiarazione.

- b) Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, o di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali

partecipazioni, concorrono alla formazione del reddito complessivo per il 49,72% del loro ammontare e sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote progressive ordinarie e le relative addizionali regionali e comunali.

Le minusvalenze derivanti dalla cessione di Partecipazioni Qualificate sono rilevanti in ugual misura (49,72%) e possono essere utilizzate in riduzione delle plusvalenze appartenenti alla medesima categoria. Nel caso in cui le minusvalenze siano superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza dell'ammontare fiscalmente imponibile delle plusvalenze realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia correttamente indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze stesse sono realizzate.

Le plusvalenze realizzate tramite la cessione di Partecipazioni Qualificate sono in ogni caso assoggettate ad imposizione sulla base del regime della dichiarazione.

- Plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa e da società di persone residenti nel territorio dello Stato:

Le plusvalenze realizzate nell'esercizio di impresa da persone fisiche, società in nome collettivo, in accomandita semplici ed equiparate residenti nel territorio dello Stato mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito di impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Qualora le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci precedenti la cessione, le plusvalenze possono concorrere, a scelta del contribuente, alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni descritte al paragrafo successivo per l'applicazione del regime di esenzione alle plusvalenze realizzate da società di capitali ed enti commerciali residenti, le plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni in società quotate fiscalmente residenti in Italia concorrono parzialmente alla formazione del reddito di impresa imponibile per il 49,72% del loro importo. Le minusvalenze relative a partecipazioni che soddisfano i medesimi requisiti per l'applicazione del regime di esenzione sono deducibili dal reddito imponibile per il 49,72% del relativo ammontare. Per alcuni tipi di società ed al verificarsi di certe condizioni e requisiti, le plusvalenze concorrono alla formazione anche del valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Le plusvalenze realizzate da società semplici residenti nel territorio dello Stato sono assoggettate al medesimo regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti, come descritto al paragrafo che precede.

- Plusvalenze realizzate da società di capitali ed enti commerciali soggetti all'IRES residenti nel territorio dello Stato:

In generale, le plusvalenze e minusvalenze realizzate dalle società ed enti commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, residenti ai fini fiscali nel territorio dello Stato, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa della società o ente. Tuttavia, le medesime plusvalenze

realizzate a seguito della cessione a titolo oneroso delle azioni sono esenti da tassazione ai fini dell'IRES per il 95% del loro ammontare se la partecipazione oggetto di cessione:

(a) è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del 12° mese precedente quello della cessione, considerando cedute per prime le azioni acquistate in data più recente (cd. requisito dell'*holding period*); e

(b) a prescindere dall'ammontare della partecipazione, è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio di esercizio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli classificati nella categoria dei titoli "*held for trading*").

Nel caso in cui sono soddisfatti i predetti requisiti, le minusvalenze realizzate tramite la cessione della partecipazione sono interamente indeducibili ai fini della determinazione del reddito di impresa.

Qualora al momento della cessione anche uno solo dei suddetti requisiti non risulti verificato, le plusvalenze concorrono integralmente alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono realizzate o, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto, qualora le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci di esercizio. In tal caso, le minusvalenze realizzate sono interamente deducibili dal reddito imponibile della società cedente, fatta salva l'applicazione di determinate disposizioni antielusive specifiche che possono comunque limitare tale deducibilità qualora siano stati percepiti dividendi in relazione alla partecipazione oggetto di cessione. In particolare, le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i predetti requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il proprio bilancio d'esercizio in base ai principi contabili internazionali.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa deve inoltre essere segnalato che qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Per alcuni tipi di società ed al verificarsi di certe condizioni e requisiti, le plusvalenze concorrono alla formazione anche del valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

- Plusvalenze realizzate da enti non commerciali soggetti all'IRES residenti nel territorio dello Stato:

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (cd. enti non commerciali residenti), sono assoggettate ad imposizione sulla base delle medesime disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

- Plusvalenze realizzate da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV):

Le plusvalenze realizzate da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.lgs. 461/1997 concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% ovvero con l'aliquota maggiorata del 27% ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 505/1999.

- Plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare italiani:

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 58/1998 ovvero dell'art. 14-bis della Legge 86/1994 non sono soggette ad alcun prelievo alla fonte.

Tali fondi immobiliari, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo, ma i proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20% applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei soggetti percipienti), con esclusione dei proventi percepiti da soggetti residenti fiscalmente in Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana o da investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati.

In determinate circostanze ed al verificarsi di determinati requisiti, il fondo immobiliare può essere soggetto ad un'imposta patrimoniale dell'1% computata annualmente sull'ammontare del valore netto del fondo.

- Plusvalenze realizzate da fondi pensione:

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui all'art. 17 del D.Lgs. 252/2005, non sono soggette ad alcun prelievo alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato degli stessi, soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%.

- Plusvalenze realizzate da soggetti non residenti nel territorio dello Stato:

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti tramite la cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società residenti negoziate in mercati regolamentati non sono soggette ad imposizione in Italia, In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui trova applicazione il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito descritti sinteticamente nei precedenti paragrafi, l'esenzione è subordinata alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti tramite la cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate, sono sommate algebricamente, per il 49,72% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di Partecipazioni Qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate nei periodi

d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Resta fermo il regime di esenzione da imposizione eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia con lo Stato di residenza del contribuente eventualmente applicabili.

IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI

I trasferimenti per causa di morte, donazione o alti atti a titolo gratuito o la costituzione di vincoli di destinazione su beni (tra cui anche le Azioni) sono assoggettati ad imposta di successione e donazione con le seguenti aliquote:

- 4% se il trasferimento è a favore del coniuge e di parenti in linea retta, (solo sul valore complessivo eccedente euro 1.000.000);
- 6% se il trasferimento è a favore dei fratelli e sorelle (solo sul valore complessivo eccedente euro 100.000 per ciascun di essi);
- 6% se il trasferimento è a favore di altri parenti fino al quarto grado e di affini in linea retta e collaterale fino al terzo grado;
- 8% se il trasferimento è a favore di altri soggetti.

In ogni caso, se il beneficiario dei trasferimenti per causa di morte o per donazione è una persona portatrice di handicap riconosciuto come "grave" ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di euro 1.500.000.

Subordinatamente al soddisfacimento di determinate condizioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione i trasferimenti delle Azioni rappresentativi di una partecipazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del Codice Civile.

4.2 Informazioni relative ai Warrant

4.2.1 Descrizione dei Warrant

I Warrant oggetto del presente Prospetto Informativo, denominati "*Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2013*", sono stati attribuiti proporzionalmente e gratuitamente agli azionisti dell'Emittente nell'ambito dell'Assegnazione delle Azioni Proprie (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6 del Prospetto Informativo).

I Warrant danno diritto ai loro portatori di sottoscrivere, ai termini e alle condizioni descritte nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.6 del Prospetto Informativo, un'azione ordinaria dell'Emittente di nuova emissione per ogni Warrant presentato per l'esercizio, per un totale di massime n. 13.327.059 azioni ordinarie TIP di nuova emissione (le "**Azioni di Compendio**").

I Warrant hanno codice ISIN IT0004585029.

I Warrant sono disciplinati dal regolamento (il “**Regolamento**”) disponibile sul sito internet dell’Emittente www.tipspa.it e riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.

4.2.2 *Influenza del sottostante sul valore dei Warrant*

I Warrant hanno come strumento finanziario sottostante l’azione ordinaria TIP, conferendo al detentore la facoltà di sottoscrivere – ai termini e alle condizioni previste nel Regolamento – azioni ordinarie TIP nel rapporto di un’Azione di Compendio ogni Warrant presentato per l’esercizio.

Per maggiori informazioni sull’influenza del sottostante sul valore dei Warrant si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.6 del Prospetto Informativo.

4.2.3 *Legislazione in base alla quale i Warrant sono stati emessi*

I Warrant sono stati emessi in base alla legislazione italiana.

Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Tribunale di Milano.

4.2.4 *Caratteristiche dei Warrant*

I Warrant sono al portatore, liberamente trasferibili e possono circolare in modo autonomo e separato rispetto alle azioni cui sono stati abbinati in sede di emissione.

I Warrant sono interamente ed esclusivamente ammessi al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli, in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. n. 213/98 e della deliberazione Consob 23 dicembre 1998, n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa, ogni operazione avente ad oggetto i Warrant (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite degli Intermediari Autorizzati.

4.2.5 *Valuta di emissione dei Warrant*

I Warrant sono stati emessi e denominati in euro.

4.2.6 *Descrizione dei diritti connessi ai Warrant*

4.2.6.1 *Rapporto di sottoscrizione*

I Warrant danno diritto al portatore di sottoscrivere un’Azione di Compendio con godimento regolare ogni Warrant esercitato, ad un prezzo di sottoscrizione, per ciascuna delle Azioni di Compendio, pari al Prezzo di Sottoscrizione (come *infra* definito).

4.2.6.2 *Periodo di esercizio, prezzo di esercizio e termine di decadenza dei Warrant.*

I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere azioni ordinarie TIP in ragione di 1 (una) Azione di Compendio ogni Warrant presentato per l’esercizio (il “**Rapporto di Esercizio**”), nei giorni di mercato aperto durante i seguenti periodi di esercizio: (i) a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all’ultimo giorno del mese di giugno dell’anno 2011 (il “**Primo Periodo di Esercizio**”); (ii) a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all’ultimo giorno del mese di giugno dell’anno 2012 (il “**Secondo Periodo di Esercizio**”); e (iii) a decorrere dal primo

giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2013 (il “**Terzo Periodo di Esercizio**”) (ciascuno di tali periodi di esercizio, singolarmente un “**Periodo di Esercizio**” e congiuntamente i “**Periodi di Esercizio**”). Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati. L'esercizio dei Warrant avrà effetto entro il decimo giorno di borsa aperta del mese solare successivo a quello di presentazione della richiesta di sottoscrizione.

In aggiunta a quanto previsto nel precedente capoverso e fatta sempre eccezione per i periodi di sospensione indicati nel Regolamento, per ogni anno a partire dal 1° febbraio 2011 e fino al 31 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di TIP potrà stabilire un ulteriore periodo della durata di uno o due mesi consecutivi di calendario, fatta eccezione per i mesi di dicembre degli anni 2011 e 2012 (ciascuno un “**Periodo di Esercizio Addizionale**” e, congiuntamente, i “**Periodi di Esercizio Addizionali**”) durante il quale al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio ai prezzi di sottoscrizione calcolati secondo parametri meglio in appresso illustrati.

Fermo restando quanto di seguito illustrato con riferimento ai Periodi di Esercizio Addizionale, il prezzo di sottoscrizione, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna Azione di Compendio sottoscritta durante ciascun Periodo di Esercizio sarà pari a: (i) euro 1,50 per azione (di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 0,98 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il Primo Periodo di Esercizio; (ii) euro 1,65 per azione (di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 1,13 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il Secondo Periodo di Esercizio; e (iii) euro 1,80 per azione (di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 1,28 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il Terzo Periodo di Esercizio (ciascuno di tali prezzi di sottoscrizione, il “**Prezzo di Sottoscrizione**”).

Durante i Periodi di Esercizio Addizionali, il Prezzo di Sottoscrizione sarà quello di cui al precedente capoverso, calcolato *pro-rata temporis*, vale a dire sommando al prezzo di partenza del *pro-rata* l'importo che si ottiene (i) dividendo (x) la differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio relativo al Periodo di Esercizio immediatamente successivo di volta in volta interessato e il prezzo di partenza del *pro-rata* per (y) il numero di giorni intercorrenti tra la data di partenza del *pro-rata* e la data di termine del *pro-rata* e (ii) moltiplicando il risultato di detta divisione per il numero di giorni intercorrenti tra la data di partenza del *pro-rata* e la data di calcolo del *pro-rata*.

In particolare:

- (a) per il periodo intercorrente tra il 1° febbraio 2011 ed il 31 maggio 2011 (ultimo giorno antecedente all'inizio del Primo Periodo di Esercizio), il Prezzo di Sottoscrizione verrà calcolato *pro-rata temporis* applicando la seguente formula:

$$\text{Prezzo pro-rata temporis} = \text{Prezzo au cap in natura a servizio conferimento ST} + \left(\frac{(\text{Prezzo di esercizio primo periodo} - \text{Prezzo au cap in natura a servizio conferimento ST})}{(\text{Ultimo giorno primo periodo} - \text{Prima data messa a disp. azioni})^a} * (\text{Ultimo giorno periodo addizionale} - \text{Prima data messa a disp. azioni})^a \right)$$

^a Differenza in n° di giorni

nella quale:

Prezzo aucap in natura a servizio conferimento ST (i.e., il prezzo di sottoscrizione delle azioni TIP da emettere a fronte del conferimento in natura di azioni SeconTip S.p.A., deliberato dall'Assemblea dei soci nella medesima adunanza in cui sono stati emessi i Warrant): è il prezzo di partenza del pro-rata.

Prima data di messa a disposizione delle azioni (vale a dire, convenzionalmente, il 30 aprile 2010): è la data di partenza del *pro-rata*.

Ultimo giorno del Primo Periodo di Esercizio: è la data di termine del *pro-rata*.

Ultimo giorno del Periodo di Esercizio Addizionale: è la data di calcolo del *pro-rata*.

- (b) Successivamente al 30 giugno 2011 (ultimo giorno del Primo Periodo di Esercizio), il Prezzo di Sottoscrizione verrà calcolato *pro-rata temporis* applicando la seguente formula:

$$\text{Prezzo pro-rata temporis} = \text{Prezzo di partenza pro-rata} + \left(\frac{(\text{Prezzo di esercizio prefissato}^a - \text{Prezzo di partenza del pro-rata})}{(\text{Data di termine del pro-rata} - \text{Data di partenza del pro-rata})^b} * (\text{Data di termine del pro-rata} - \text{Data di partenza pro-rata})^b \right)$$

^a Prezzo di esercizio relativo al periodo d'esercizio prefissato immediatamente successivo

^b Differenza in n° di giorni

nella quale:

Prezzo di esercizio prefissato: è il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio previsto per il periodo di esercizio prefissato immediatamente successivo all'esercizio dei Warrant.

Prezzo di partenza del *pro-rata*: è il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio previsto per il Periodo di Esercizio immediatamente precedente all'esercizio dei Warrant.

Data di partenza del *pro-rata*: è l'ultimo giorno del Periodo di Esercizio immediatamente precedente all'esercizio dei Warrant.

Data di termine del *pro-rata*: è l'ultimo giorno del Periodo di Esercizio immediatamente successivo all'esercizio dei Warrant.

Data di calcolo del *pro-rata*: è l'ultimo giorno del Periodo di Esercizio Addizionale di volta in volta interessato.

Il Regolamento dei Warrant riporta (nel relativo Allegato A) un'esemplificazione delle modalità di calcolo del *pro-rata temporis*.

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente delibera di convocare l'Assemblea dei soci sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di Assemblea dei soci convocata per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi (sotto qualsivoglia forma), l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente delibera di convocare tale Assemblea dei soci sino al giorno (escluso) dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea medesima. In tale ultimo caso le richieste di sottoscrizione presentate prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione che abbia proposto la distribuzione di dividendi avranno effetto in ogni caso entro il giorno antecedente lo stacco del dividendo.

I Warrant dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il 30 giugno 2013. I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il suddetto termine decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Per maggiori informazioni si veda il Regolamento dei Warrant riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.

4.2.6.3 *Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale dell'Emittente*

Al portatore di Warrant sarà data la facoltà di esercitare i Warrant e sottoscrivere le Azioni di Compendio anche anticipatamente rispetto ai - e/o al di fuori dai - Periodi di Esercizio e/o Periodi di Esercizio Addizionali (ove previsti), ai prezzi di sottoscrizione calcolati *pro-rata temporis* secondo quanto stabilito dal precedente Paragrafo 4.2.6.2 per i Periodi di Esercizio Addizionali, ai seguenti termini e condizioni:

- I) fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 4.2.6.4, punto I), qualora l'Emittente dia esecuzione ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, in tale ipotesi al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del diritto di opzione, restando immutato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili in base al Rapporto di Esercizio e rimanendo inteso che il Prezzo di Sottoscrizione sarà calcolato *pro-rata temporis* secondo quanto al illustrato nel precedente Paragrafo 4.2.6.2;
- II) qualora sia promossa un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulle azioni dell'Emittente il cui termine di adesione non cada durante i Periodi di Esercizio e/o i Periodi di Esercizio Addizionali (ove previsti), in tale ipotesi al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro il termine finale previsto per l'adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, in modo da poter eventualmente aderire a detta offerta apportando alla stessa le Azioni di Compendio sottoscritte, restando immutato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili in base al Rapporto di Esercizio e rimanendo inteso che il Prezzo di

Sottoscrizione sarà calcolato *pro-rata temporis* secondo quanto illustrato nel precedente Paragrafo 4.2.6.2;

- III) fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 4.2.6.4, punto VIII), qualora il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente deliberi di proporre la distribuzione di Dividendi Straordinari (per la cui definizione si rinvia al Regolamento), in tale ipotesi al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del dividendo, restando immutato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili in base al Rapporto di Esercizio e rimanendo inteso che il Prezzo di Sottoscrizione sarà calcolato *pro-rata temporis* secondo quanto previsto al precedente Paragrafo 4.2.6.2.

4.2.6.4 Rettifiche in caso di eventi di natura straordinaria

Qualora l'Emittente dia esecuzione entro il 30 giugno 2013:

- I) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, con riferimento ai Warrant per i quali non sia stata esercitata la facoltà di anticipare l'esercizio dei Warrant, il Prezzo di Sottoscrizione sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di euro inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale

- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria TIP registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana;

- P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria TIP registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In nessun caso, a seguito dell'applicazione della precedente formula, il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione di Compendio potrà essere incrementato;

- II) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il Rapporto di Esercizio sarà modificato mediante incremento del numero di Azioni di Compendio in relazione a ciascun Warrant, proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita. In tali casi, per effetto dell'aumento gratuito del capitale, il Prezzo di Sottoscrizione risulterà ridotto proporzionalmente;
- III) ad aumenti gratuiti del capitale mediante incremento del valore nominale delle azioni (e quindi senza emissione di nuove azioni) o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il Prezzo di Sottoscrizione né il Rapporto di Esercizio;
- IV) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, il Rapporto di Esercizio sarà modificato mediante decremento/incremento del numero di Azioni di Compendio in relazione a ciascun Warrant, proporzionalmente al rapporto di raggruppamento o frazionamento. In tali casi, per effetto del raggruppamento o frazionamento, il Prezzo di Sottoscrizione risulterà conseguentemente incrementato o ridotto proporzionalmente;

- V) a modificazioni delle disposizioni del proprio statuto concernenti la ripartizione degli utili o alla incorporazione di altra società, non saranno modificati né il Prezzo di Sottoscrizione né il Rapporto di Esercizio;
- VI) ad aumenti del capitale a pagamento mediante emissione di azioni con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto, quinto, sesto od ottavo comma del Codice Civile (anche al servizio di altri warrant validi per la sottoscrizione di azioni dell'Emittente ovvero di obbligazioni convertibili o con warrant, nei casi in cui sia stato escluso o limitato il diritto di opzione), non saranno modificati né il Prezzo di Sottoscrizione né il Rapporto di Esercizio;
- VII) ad operazioni di fusione/scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante/beneficiaria, i diritti dei titolari dei Warrant (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, le Azioni di Compendio oggetto del diritto di sottoscrizione e/o il Rapporto di Esercizio) saranno conseguentemente e proporzionalmente modificati, sulla base del rapporto di concambio/assegnazione previsto nell'ambito delle menzionate operazioni di fusione/scissione, in modo tale da attribuire ai portatori di Warrant diritti equivalenti a quelli che gli sarebbero spettati se i Warrant fossero stati esercitati prima dell'operazione di fusione/scissione;
- VIII) alla distribuzione di Dividendi Straordinari, con riferimento ai Warrant per i quali non sia stata esercitata la facoltà di esercizio anticipato, il Prezzo di Sottoscrizione verrà ridotto secondo metodologie di generale accettazione, fermo restando il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il Rapporto di Esercizio e/o, se del caso, il Prezzo di Sottoscrizione, secondo metodologie di generale accettazione ed in ogni caso con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto del presente Regolamento.

In ciascun Periodo di Esercizio e/o Periodo di Esercizio Addizionale (ove previsto), qualora la richiesta di esercizio dei Warrant venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo Prezzo di Sottoscrizione susseguente ad un'operazione di cui al punto I) del presente Paragrafo che avvenga in tale Periodo di Esercizio e/o Periodo di Esercizio Addizionale, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della richiesta, prendendo come base il Prezzo di Sottoscrizione prima dell'aggiustamento di cui al menzionato punto I), verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo Prezzo di Sottoscrizione.

Nel caso in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Paragrafo, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero (arrotondando all'unità inferiore) e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

In nessun caso il Prezzo di Sottoscrizione potrà risultare inferiore al valore nominale delle Azioni di Compendio.

4.2.7 *Indicazione delle deliberazioni, autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali i Warrant sono stati emessi*

L'emissione dei Warrant oggetto del Prospetto Informativo è stata deliberata dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 26 febbraio 2010, con deliberazione iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano in data 3 marzo 2010 (verbale del Notaio Alfonso Colombo di Milano, Repertorio n. 143.472; Raccolta n. 22.702).

In particolare, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- (i) l'assegnazione gratuita agli azionisti di TIP di massime numero 4.442.353 Azioni Proprie, in proporzione alle azioni TIP già possedute dagli azionisti medesimi, in ragione di una azione propria ogni 24 azioni TIP possedute da ciascun azionista;
- (ii) l'emissione dei massimi n. 13.327.059 Warrant, da abbinare gratuitamente alle Azioni Proprie assegnate agli azionisti in forza della deliberazione di cui al precedente punto (i), in ragione di n. 3 Warrant per ogni Azione Propria assegnata. Ciascun Warrant sarà valido per la sottoscrizione – a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 – di un'azione ordinaria dell'Emittente, riveniente dall'aumento di capitale riservato ai portatori dei Warrant, deliberato dalla medesima Assemblea straordinaria, ad un prezzo pari a: (i) euro 1,50 per azione (di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 0,98 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il periodo di esercizio che decorre dal primo al trentesimo giorno del mese di giugno dell'anno 2011; (ii) euro 1,65 per azione di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 1,13 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il periodo di esercizio che decorre dal primo al trentesimo giorno del mese di giugno dell'anno 2012; e (iii) euro 1,80 per azione (di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 1,28 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il periodo di esercizio che decorre dal primo al trentesimo giorno del mese di giugno dell'anno 2013 (e fermo restando il calcolo del prezzo di sottoscrizione *pro-rata temporis* nei casi di esercizio dei Warrant TIP durante gli eventuali Periodi di Esercizio Addizionali).

4.2.8 *Data di emissione dei Warrant*

In attuazione delle deliberazioni di cui ai punti (i) e (ii) del precedente Paragrafo 4.2.7, in data 8 marzo 2010, è stata data esecuzione all'Assegnazione delle Azioni Proprie, secondo il rapporto di 1 Azione Propria ogni 24 azioni ordinarie TIP possedute; alle suddette Azioni Proprie sono stati abbinati gratuitamente n. 13.327.059 Warrant, in ragione di 3 azioni TIP per ogni Azione Propria assegnata.

Le Azioni Proprie assegnate e gli abbinati Warrant sono stati assegnati gratuitamente e proporzionalmente agli azionisti di TIP, mediante messa a disposizione degli aventi diritto l'11 marzo 2010, tramite gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli, previo stacco, in data 8 marzo 2010, dalle azioni ordinarie in circolazione della cedola n. 4. Agli azionisti TIP che, per effetto del rapporto di assegnazione, sono risultati assegnatari di un numero non intero di Azioni Proprie, è stata assicurata, tramite gli intermediari autorizzati, la sistemazione dei diritti di assegnazione frazionari relativi alla distribuzione, senza aggravio di spese, bolli o commissioni.

4.2.9 *Limitazioni alla trasferibilità dei Warrant*

Non sussiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità dei Warrant imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

4.2.10 *Scadenza e data di esercizio*

Si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.6 del Prospetto Informativo.

4.2.11 *Descrizione delle modalità di regolamento*

Si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.6 del Prospetto Informativo.

4.2.12 *Regime fiscale*

Per il regime fiscale dei Warrant si rinvia – ove applicabile – a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.11 del Prospetto Informativo.

4.3 Informazioni relative alle Azioni di Compendio sottostanti ai Warrant

4.3.1 *Il prezzo di esercizio delle Azioni di Compendio*

Il prezzo di esercizio di ciascuna Azione di Compendio è pari a: (i) euro 1,50 per azione (di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 0,98 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il periodo di esercizio che decorre dal primo al trentesimo giorno del mese di giugno dell'anno 2011; (ii) euro 1,65 per azione di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 1,13 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il periodo di esercizio che decorre dal primo al trentesimo giorno del mese di giugno dell'anno 2012; e (iii) euro 1,80 per azione (di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 1,28 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il periodo di esercizio che decorre dal primo al trentesimo giorno del mese di giugno dell'anno 2013 (e fermo restando il calcolo del prezzo di sottoscrizione *pro-rata temporis* nei casi di esercizio dei Warrant TIP durante gli eventuali periodi di esercizio addizionali). Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.6.

4.3.2 *Descrizione del tipo di sottostante e indicazione del luogo dove ottenere informazioni al riguardo*

Le informazioni relative alla performance delle azioni ordinarie TIP sono reperibili sui principali organi di informazione economica, tra i quali, a titolo esemplificativo, i quotidiani “Il Sole 24 Ore” o “Milano Finanza”.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla volatilità storica delle azioni ordinarie TIP le stesse sono reperibili attraverso Bloomberg L.P. e sugli altri principali *information provider* dei mercati finanziari.

In relazione alla descrizione del tipo di sottostante si veda il “MODULO DI INFORMAZIONE AGGIUNTIVO RELATIVO ALLE AZIONI SOTTOSTANTI AI WARRANT”.

4.3.3 Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante.

Si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.6 del Prospetto Informativo.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

Le Azioni oggetto del presente Prospetto Informativo sono state assegnate ai Soci SeconTip Conferenti che, in data 24 marzo 2010, hanno sottoscritto e liberato la rispettiva porzione dell'Aumento di Capitale in Natura, mediante conferimento a favore dell'Emittente delle azioni SeconTip dai medesimi possedute. In particolare, successivamente all'avvenuta iscrizione presso il registro delle Imprese di Milano dell'attestazione di avvenuta parziale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura, ai sensi dell'articolo 2444 cod. civ., nonché dell'iscrizione della dichiarazione di cui all'articolo 2343-*quater*, terzo comma, cod. civ., entrambe avvenute in data 6 aprile 2010, l'Emittente ha provveduto ad assegnare complessivamente n. 23.478.422 Azioni, al prezzo complessivo di sottoscrizione di euro 1,282 per Azione, ai seguenti soggetti:

- (i) alla società Assicurazioni Generali S.p.A. quanto a n. 8.190.160 Azioni;
- (ii) alla società d'Amico Società di Navigazione S.p.A. quanto a n. 2.184.040 Azioni;
- (iii) alla società Viris S.p.A. quanto a n. 2.184.040 Azioni;
- (iv) alla società Eurofinleading Fiduciaria S.p.A. quanto a n. 1.528.825 Azioni;
- (v) alla società Gersec Trust Reg. quanto a n. 1.528.825 Azioni;
- (vi) alla società EOS Servizi Fiduciari S.p.A. quanto a n. 1.310.422 Azioni;
- (vii) alla società Kondo S.r.l. quanto a n. 1.310.422 Azioni;
- (viii) alla società SJC S.p.A. quanto a n. 1.310.422 Azioni;
- (ix) alla società UBS Fiduciaria S.p.A. quanto a n. 1.310.422 Azioni;
- (x) alla società Ventilò S.r.l. quanto a n. 1.310.422 Azioni;
- (xi) al Signor Sergio Erede quanto a n. 1.310.422 Azioni.

Per le Azioni non è pertanto stata effettuata né è prevista alcuna offerta.

I n. 13.327.059 Warrant oggetto del presente Prospetto Informativo sono stati assegnati gratuitamente agli azionisti, con stacco cedola in data 8 marzo 2010, in abbinamento alle n. 4.442.353 Azioni Proprie assegnate gratuitamente dall'Emittente ai soci in pari data, in ragione di 3 Warrant per ogni azione propria assegnata.

Per i Warrant non è pertanto stata effettuata né è prevista alcuna offerta.

Per ulteriori informazioni sull'emissione delle Azioni e dei Warrant si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.6, 4.1.7, 4.2.7 e 4.2.8 del Prospetto Informativo.

5.1.1 *Condizioni alle quali l'offerta è subordinata*

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.1.2 *Ammontare totale dell'emissione*

Si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.7 e 4.2.7 del Prospetto Informativo.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.1.4 Momento e circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.1.5 Possibilità di ridurre la sottoscrizione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.1.7 Periodo durante il quale la sottoscrizione può essere ritirata

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari di cui al presente Prospetto Informativo

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.1.9 Data e modalità di comunicazione dei risultati dell'offerta

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione e trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.2 Piano di ripartizione e assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori ai quali sono offerti gli strumenti finanziari di cui al presente Prospetto Informativo

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.6, 4.1.7, 4.2.7 e 4.2.8 nonché la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.2.2 Impegni dei principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, direzione o di vigilanza dell'Emittente a sottoscrivere gli strumenti finanziari di cui al presente Prospetto Informativo

Non applicabile (si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 nonché Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo).

5.2.3 *Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione degli strumenti finanziari di cui al presente Prospetto Informativo*

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.2.4 *Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato*

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.2.5 *Sovrallocazione e "greenshoe"*

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.3 **Fissazione del prezzo dell'offerta**

5.3.1 *Prezzo di offerta degli strumenti finanziari di cui al presente Prospetto Informativo*

Quanto alle Azioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.6 e 4.1.7 nonché la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

Quanto ai Warrant, si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafi 4.2.6 e 4.2.7 del Prospetto Informativo.

5.3.2 *Comunicazione del prezzo di offerta degli strumenti finanziari di cui al presente Prospetto Informativo*

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.3.3 *Limitazione o esclusione del diritto di opzione*

L'Aumento di Capitale in Natura è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 26 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, cod. civ. e, pertanto, con esclusione *ex lege* del diritto di opzione. L'Aumento di Capitale in Natura è stato riservato in sottoscrizione ai soci di SeconTip diversi dall'Emittente ed è stato parzialmente liberato mediante conferimento da parte dei Soci SeconTip Conferentia favore dell'Emittente della piena ed esclusiva proprietà della totalità delle azioni SeconTip da ciascuno di essi possedute (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6 del Prospetto Informativo).

In data 24 marzo 2010 i Soci SeconTip Conferenti hanno sottoscritto la rispettiva porzione dell'Aumento di Capitale in Natura, conferendo a favore dell'Emittente le azioni SeconTip dai medesimi possedute. A fronte di tale conferimento l'Emittente, nei termini e con le modalità di legge, ha emesso e assegnato a tali soggetti le Azioni (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

La deliberazione dell'Aumento di Capitale in Natura e il conferimento a favore dell'Emittente delle azioni SeconTip a liberazione del medesimo hanno costituito una fase essenziale ed imprescindibile nell'ambito del progetto di riarticolazione del *business* dell'Emittente che ha dato vita all'Operazione. In particolare, attraverso l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura l'Emittente ha acquisito il controllo di SeconTip (conseguendone il 94,845% del relativo capitale sociale) e, conseguentemente, i suoi azionisti potranno essere coinvolti nell'attività di investimento sul mercato del secondario di *private equity* e partecipare sia al *business* dell'Emittente sia, seppur indirettamente, a quello di SeconTip, ampliando così il proprio portafoglio di investimenti.

Il prezzo di emissione delle Azioni, pari a euro 1,282, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella seduta del 14 gennaio 2010, con l'ausilio dell'*advisor* finanziario Equita SIM S.p.A.. Inoltre, il valore delle azioni dell'Emittente emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura è stato oggetto di un parere di congruità emesso da KPMG (società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente) ai sensi degli artt. 2441, sesto comma, cod. civ. e 158, comma 1, del TUF.

I Warrant sono stati assegnati agli azionisti dell'Emittente gratuitamente e proporzionalmente alle azioni dell'Emittente già possedute (in abbinamento alle n. 4.442.353 Azioni Proprie assegnate e in ragione di 3 Warrant per ogni azione propria assegnata).

5.3.4 Eventuale differenza tra il prezzo di offerta degli strumenti finanziari e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o di Alti Dirigenti

Non vi sono alla data attuale, né vi sono state nel corso degli ultimi 12 mesi, operazioni per le quali si possa registrare una differenza di prezzo.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Responsabili del collocamento e coordinatori dell'offerta

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Non applicabile (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

5.4.3 Soggetti che hanno assunto impegni di sottoscrizione

Si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo.

5.4.4 Data degli accordi di sottoscrizione

Si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo.

5.4.5 Agente di calcolo

Non applicabile.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Ammissione alla quotazione

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono ammesse alla quotazione ufficiale sul Mercato Telematico Azionario.

Le Azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario al pari delle azioni ordinarie dell'Emittente attualmente in circolazione.

L'Aumento di Capitale in Natura ha generato l'emissione di complessive n. 23.478.422 Azioni, che rappresentano una quota percentuale superiore al 10% del numero di azioni dell'Emittente della stessa categoria già ammesse alla negoziazione presso il Mercato Telematico Azionario. Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, il Prospetto Informativo costituisce prospetto di quotazione delle Azioni.

L'Emittente ha chiesto a Borsa Italiana l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario dei Warrant. I Warrant sono stati ammessi a quotazione con provvedimento di Borsa Italiana n. 6782 del 24 settembre 2010.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha emesso altri warrant ammessi alla quotazione ufficiale su mercati regolamentati.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.2 del Regolamento di Borsa.

6.2 Mercati regolamentati o equivalenti sui quali gli strumenti finanziari dell'Emittente sono già ammessi alla negoziazione

Alla Data del Prospetto Informativo le azioni ordinarie dell'Emittente sono negoziate esclusivamente presso il Mercato Telematico Azionario.

L'Emittente non ha altri strumenti finanziari ammessi a quotazione su alcun mercato regolamentato, italiano o estero.

6.3 Strumenti finanziari simultaneamente o quasi simultaneamente sottoscritti o collocati privatamente

Non applicabile.

6.4 Soggetti che si sono assunti impegni di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario fornendo liquidità agli strumenti finanziari dell'Emittente

Non ci sono soggetti che abbiano assunto l'impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario fornendo liquidità alle Azioni e ai Warrant.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso indicati.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Soggetti che procedono alla vendita degli strumenti finanziari di cui al presente Prospetto Informativo

Le Azioni e i Warrant sono stati emessi e assegnati agli aventi diritto direttamente dall'Emittente. Per tutte le informazioni riguardanti l'Emittente e il Gruppo si rinvia ai dati e alle informazioni fornite nel Prospetto Informativo.

7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile in quanto le Azioni e i Warrant sono stati emessi e assegnati agli aventi diritto direttamente dall'Emittente.

7.3 Accordi di *lock-up*

Non è stato assunto alcun impegno di *lock-up* relativamente alle Azioni e ai Warrant.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti e stima delle spese legate all'offerta

Non applicabile.

9. DILUIZIONE DERIVANTE DALL'OFFERTA

La parziale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura – con la conseguente emissione di n. 23.478.422 Azioni assegnate ai Soci SeconTip Conferenti che hanno sottoscritto, pro-quota, tale Aumento di Capitale in Natura – ha provocato un effetto diluitivo, in termini di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente, in capo agli azionisti dell'Emittente diversi da quelli che, nella loro qualità di soci anche di SeconTip, hanno conferito azioni SeconTip a favore dell'Emittente e conseguentemente ricevuto una quota parte delle Azioni. Tale diluizione può essere quantificata nella percentuale massima del 18,770%.

L'assegnazione gratuita e proporzionale dei Warrant non ha provocato alcun effetto diluitivo per gli azionisti in termini di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente.

Nel caso di mancato esercizio dei Warrant gli azionisti subiranno, a seguito dell'emissione delle Azioni di Compendio al servizio dei Warrant medesimi, una diluizione della propria partecipazione. La diluizione massima in caso di integrale esercizio dei Warrant e conseguente integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale al servizio dell'esercizio dei Warrant è pari all'8,882%.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti menzionati nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo

Nella determinazione del prezzo di sottoscrizione delle Azioni da emettere a fronte della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Natura il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è avvalso del supporto di Equita Sim S.p.A., in qualità di *advisor* finanziario indipendente (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.3 del Prospetto Informativo).

10.2 Informazioni contenute nella Sezione Seconda del presente Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di società di revisione

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3 Eventuali pareri o relazioni redatte da esperti inseriti nella Sezione Seconda del presente Prospetto Informativo

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

Si segnala, tuttavia, che nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.3 del Prospetto Informativo è menzionato, con riferimento alla determinazione del prezzo di emissione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura, il parere di congruità emesso da KPMG (società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente) ai sensi degli artt. 2441, sesto comma, cod. civ. e 158, comma 1, del TUF.

10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

10.5 Informazioni successive all'emissione

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai portatori delle Azioni e dei Warrant sono stati e saranno effettuati nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

MODULO DI INFORMAZIONE AGGIUNTIVO RELATIVO ALLE AZIONI SOTTOSTANTI AI WARRANT

1. Descrizione delle Azioni di Compendio

1.1 Descrizione del tipo e della classe di Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio a servizio dell'esercizio dei Warrant sono massime n. 13.327.059 azioni ordinarie TIP, da nominali euro 0,52 ciascuna, la cui emissione è stata deliberata dall'Assemblea straordinaria del 26 febbraio 2010 (si veda il successivo Paragrafo 1.6).

Alla Data del Prospetto Informativo il codice ISIN attribuito alle Azioni di Compendio è IT0003153621, uguale a quello delle azioni ordinarie TIP attualmente in circolazione.

1.2 Legislazione in base alla quale le Azioni di Compendio saranno emesse

Le Azioni di Compendio saranno emesse in base alla legge italiana.

1.3 Indicazione se le Azioni di Compendio sono nominative o al portatore

Le Azioni di Compendio saranno nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e ammesse al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

1.4 Valuta di emissione delle Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio saranno emesse in euro.

1.5 Descrizione dei diritti e delle limitazioni connesse alle Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio avranno le medesime caratteristiche e incorporeranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. in circolazione alla data di emissione.

Alle azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. è attribuito un voto per ciascuna azione, esercitabile sia nelle Assemblee ordinarie sia nelle Assemblee straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale dell'Emittente, gli utili netti risultanti dal bilancio (previa deduzione del 5% da destinare a riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale) vengono attribuiti alle azioni, salva diversa deliberazione dell'Assemblea. Il pagamento dei dividendi è eseguito con la decorrenza e presso le casse stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore dell'Emittente.

In sede di liquidazione, i titolari di azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. hanno diritto ad una quota proporzionale del patrimonio netto risultante dalla liquidazione.

Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie TIP trattate in borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data.

1.6 Delibere e Autorizzazioni

L'emissione delle Azioni di Compendio è stata deliberata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente del 26 febbraio 2010, con deliberazione iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano in data 3 marzo 2010 (verbale del Notaio Alfonso Colombo di Milano, Repertorio n. 143.472; Raccolta n. 22.702).

In particolare, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha, *inter alia*, deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per un importo di massimi complessivi euro 23.988.706,20, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 13.327.059 azioni ordinarie, da nominali euro 0,52 cadauna, destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei massimi n. 13.327.059 Warrant assegnati gratuitamente agli azionisti di TIP in abbinamento alle massime n. 4.442.353 azioni proprie distribuite gratuitamente ai medesimi azionisti in forza di deliberazione dell'Assemblea ordinaria dell'Emittente in pari data, nel rapporto di numero 3 (tre) Warrant per ogni azione propria assegnata.

1.7 Ammissione alla negoziazione

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono ammesse alla quotazione ufficiale sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Le Azioni di Compendio saranno ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, al pari delle azioni ordinarie TIP attualmente in circolazione.

1.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.

1.9 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto o di offerta di acquisto e di vendita residuale in relazione alle Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio saranno assoggettate alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e/o offerte pubbliche di vendita.

1.9 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso le azioni ordinarie TIP non sono state oggetto di offerte pubbliche di acquisto da parte di terzi.

1.10 Effetti di diluizione

I Warrant sono stati assegnati gratuitamente a tutti gli azionisti (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafi 4.2.1, 4.2.7 e 4.2.8 del Prospetto Informativo) e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote percentuali di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di TIP che decideranno di sottoscrivere le Azioni di Compendio in esercizio dei Warrant di loro competenza.

Nel caso, invece, di mancato esercizio da parte degli azionisti dei Warrant ad essi spettanti, gli stessi subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale e ipotizzando l'integrale esercizio dei Warrant, pari all'8,882%.

2. Informazioni sull'emittente delle azioni sottostanti

Per le informazioni riguardanti l'Emittente delle Azioni di Compendio, si rinvia a quanto già riportato nella Sezione Prima del Prospetto Informativo.

APPENDICE

REGOLAMENTO

DEI

“WARRANT TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A. 2010-2013”

Art. 1 - Warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A. (la “**Società**”), riunitasi in data 26 febbraio 2010, ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per un importo di massimi complessivi euro 23.988.706,20 (ventitremilioni novecentoottantottomila settecentosei virgola venti), comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 13.327.059 (tredicimilioni trecentoventisettemila cinquantanove) azioni ordinarie, da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna (le “**Azioni di Compendio**”), destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei massimi n. 13.327.059 (tredicimilioni trecentoventisettemila cinquantanove) “Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2013” (i “**Warrant**”) assegnati gratuitamente agli azionisti della Società in abbinamento alle azioni proprie distribuite gratuitamente ai medesimi azionisti in forza di deliberazione dell'Assemblea ordinaria della Società in pari data, nel rapporto di numero 3 (tre) *Warrant* per ogni azione propria assegnata.

I *Warrant* danno diritto ai loro portatori di sottoscrivere – con le modalità e secondo i termini indicati nel presente Regolamento – 1 (una) Azione di Compendio con godimento regolare ogni *Warrant* esercitato, ad un prezzo di sottoscrizione, per ciascuna delle Azioni di Compendio, pari al Prezzo di Sottoscrizione (come *infra* definito).

I *Warrant* sono al portatore e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

I *Warrant* circoleranno separatamente dalle azioni della Società cui sono stati abbinati alla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Art. 2 - Modalità di esercizio dei *Warrant* – Prezzo di Sottoscrizione

I) I portatori dei *Warrant*, salvo quanto previsto ai successivi punti II) e VIII) del presente Art. 2 nonché al successivo Art. 5, potranno richiedere di sottoscrivere azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. in ragione di 1 (una) Azione di Compendio ogni *Warrant* presentato per l'esercizio (il “**Rapporto di Esercizio**”), nei giorni di mercato aperto durante i seguenti periodi di esercizio: (i) a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2011 (il “**Primo Periodo di Esercizio**”); (ii) a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2012 (il “**Secondo Periodo di Esercizio**”); e (iii) a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2013 (il “**Terzo Periodo di Esercizio**”) (ciascuno di tali periodi di esercizio, singolarmente un “**Periodo di Esercizio**” e congiuntamente i “**Periodi di Esercizio**”).

- II) In aggiunta a quanto previsto nel precedente punto I) del presente Art. 2 e fatta sempre eccezione per i periodi di sospensione di cui al successivo punto VIII) del presente Art. 2, per ogni anno a partire dal 1° febbraio 2011 e fino al 31 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà stabilire un ulteriore periodo della durata di uno 1 (uno) o 2 (due) mesi consecutivi di calendario, fatta eccezione per i mesi di dicembre degli anni 2011 e 2012 (ciascuno un “**Periodo di Esercizio Addizionale**” e, congiuntamente, i “**Periodi di Esercizio Addizionali**”) durante il quale al portatore dei *Warrant* sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio ai prezzi di sottoscrizione calcolati secondo quanto stabilito al successivo punto IV) del presente Art. 2.
- III) Fermo restando quanto previsto al successivo punto IV) del presente Art. 2, il prezzo di sottoscrizione, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna Azione di Compendio sottoscritta durante ciascun Periodo di Esercizio sarà pari a: (i) euro 1,50 (uno virgola cinquanta) per azione (di cui euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) da imputarsi a capitale ed euro 0,98 (zero virgola novantotto) da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i *Warrant* siano esercitati durante il Primo Periodo di Esercizio; (ii) euro 1,65 (uno virgola sessantacinque) per azione (di cui euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) da imputarsi a capitale ed euro 1,13 (uno virgola tredici) da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i *Warrant* siano esercitati durante il Secondo Periodo di Esercizio; e (iii) euro 1,80 (uno virgola ottanta) per azione (di cui euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) da imputarsi a capitale ed euro 1,28 (uno virgola ventotto) da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i *Warrant* siano esercitati durante il Terzo Periodo di Esercizio (ciascuno di tali prezzi di sottoscrizione, il “**Prezzo di Sottoscrizione**”).
- IV) Durante i Periodi di Esercizio Addizionali (ove previsti) di cui al precedente punto II) del presente Art. 2 (e nei casi di cui al successivo Art. 3.1), il Prezzo di Sottoscrizione sarà quello di cui al precedente punto III) del presente Art. 2, calcolato *pro-rata temporis*, vale a dire sommando al prezzo di partenza del *pro-rata* l'importo che si ottiene (i) dividendo (x) la differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio relativo al Periodo di Esercizio immediatamente successivo di volta in volta interessato e il prezzo di partenza del *pro-rata* per (y) il numero di giorni intercorrenti tra la data di partenza del *pro-rata* e la data di termine del *pro-rata* e (ii) moltiplicando il risultato di detta divisione per il numero di giorni intercorrenti tra la data di partenza del *pro-rata* e la data di calcolo del *pro-rata*.

In particolare:

- (a) per il periodo intercorrente tra il 1° febbraio 2011 ed il 31 maggio 2011 (ultimo giorno antecedente all'inizio del Primo Periodo di Esercizio), il Prezzo di Sottoscrizione verrà calcolato *pro-rata temporis* applicando la seguente formula:

$$\text{Prezzo pro-rata temporis} = \text{Prezzo au cap in natura a servizio conferimento ST} + \left(\frac{(\text{Prezzo di esercizio primo periodo} - \text{Prezzo au cap in natura a servizio conferimento ST})}{(\text{Ultimo giorno primo periodo} - \text{Prima data messa a disp. azioni})^a} * (\text{Ultimo giorno periodo addizionale} - \text{Prima data messa a disp. azioni})^a \right)$$

^a Differenza in n° di giorni

nella quale:

Prezzo au cap in natura a servizio conferimento ST è il prezzo di partenza del pro-rata.
(i.e., il prezzo di sottoscrizione delle azioni della Società da emettere a fronte del conferimento in natura di azioni SeconTip S.p.A., deliberato dall'Assemblea dei soci nella medesima adunanza in cui sono stati emessi i *Warrant*):

Prima data di messa a disposizione delle azioni è la data di partenza del pro-rata.
(vale a dire, convenzionalmente, il 30 aprile 2010):

Ultimo giorno del Primo Periodo di Esercizio: è la data di termine del pro-rata.

Ultimo giorno del Periodo di Esercizio Addizionale: è la data di calcolo del pro-rata.

L'esemplificazione riportata in allegato sub "A", sezione "Primo Periodo Temporale", illustra un esempio di calcolo *pro-rata temporis* assumendo che il Periodo di Esercizio Addizionale interessato vada dal 1° febbraio 2011 al 28 febbraio 2011.

(b) Successivamente al 30 giugno 2011 (ultimo giorno del Primo Periodo di Esercizio), il Prezzo di Sottoscrizione verrà calcolato *pro-rata temporis* applicando la seguente formula:

$$\text{Prezzo pro-rata temporis} = \text{Prezzo di partenza pro-rata} + \left(\frac{(\text{Prezzo di esercizio prefissato}^a - \text{Prezzo di partenza del pro-rata})}{(\text{Data di termine del pro-rata} - \text{Data di partenza del pro-rata})^b} * (\text{Data di termine del pro-rata} - \text{Data di partenza pro-rata})^b \right)$$

^a Prezzo di esercizio relativo al periodo d'esercizio prefissato immediatamente successivo

^b Differenza in n° di giorni

nella quale:

Prezzo di esercizio prefissato: è il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio previsto per il periodo di esercizio prefissato immediatamente successivo all'esercizio dei *Warrant*.

<u>Prezzo di partenza del <i>pro-rata</i>:</u>	è il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio previsto per il Periodo di Esercizio immediatamente precedente all'esercizio dei <i>Warrant</i> .
<u>Data di partenza del <i>pro-rata</i>:</u>	è l'ultimo giorno del Periodo di Esercizio immediatamente precedente all'esercizio dei <i>Warrant</i> .
<u>Data di termine del <i>pro-rata</i>:</u>	è l'ultimo giorno del Periodo di Esercizio immediatamente successivo all'esercizio dei <i>Warrant</i> .
<u>Data di calcolo del <i>pro-rata</i>:</u>	è l'ultimo giorno del Periodo di Esercizio Addizionale di volta in volta interessato.

Le esemplificazioni riportate in allegato *sub "A"*, sezioni "*Secondo Periodo Temporale*" e "*Terzo Periodo Temporale*", illustrano due esempi di calcolo *pro-rata temporis* assumendo:

- per il "*Secondo Periodo Temporale*" che il Periodo di Esercizio Addizionale interessato vada dal 1° febbraio 2012 al 29 febbraio 2012;
- per il "*Terzo Periodo Temporale*" che il Periodo di Esercizio Addizionale interessato vada dal 1° febbraio 2013 al 28 febbraio 2013.

I predetti calcoli saranno effettuati fermo restando il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibile per ciascun *Warrant* di cui al precedente punto I) del presente Art. 2.

- V) Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. presso cui i *Warrant* sono depositati. L'esercizio dei *Warrant* avrà effetto, anche ai fini di quanto previsto al successivo punto VI) del presente Art. 2, entro il decimo giorno di borsa aperta del mese solare successivo a quello di presentazione della richiesta di sottoscrizione; alla data di efficacia dell'esercizio dei *Warrant* la Società provvederà ad emettere le Azioni di Compendio sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A..
- VI) Le Azioni di Compendio sottoscritte avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. trattate in borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei *Warrant* e saranno pertanto munite di cedola in corso a tale data.
- VII) Il Prezzo di Sottoscrizione dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.
- VIII) L'esercizio dei *Warrant* sarà sospeso dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società delibera di convocare l'Assemblea dei soci sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di Assemblea dei soci convocata per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi (sotto qualsivoglia forma), fermo restando quanto previsto al punto III) del successivo Art. 3.1 in materia di Dividendi Straordinari, l'esercizio dei *Warrant* sarà sospeso dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società

delibera di convocare tale Assemblea dei soci sino al giorno (escluso) dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea medesima. In tale ultimo caso, le richieste di sottoscrizione presentate prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione che abbia proposto la distribuzione di dividendi avranno effetto, anche ai fini di quanto previsto al precedente punto VI) del presente Art. 2, in ogni caso entro il giorno antecedente lo stacco del dividendo.

- IX) I *Warrant* che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 30 giugno 2013 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.
- X) All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione delle Azioni di Compendio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei *Warrant*: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei *Warrant* non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; e (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai tempi della "Regulations S". Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei *Warrant* sarà attribuita ai portatori di *Warrant* che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Art. 3 - Diritti dei portatori dei *Warrant* in caso di operazioni sul capitale sociale di Tamburi Investment Partners S.p.A.

3.1 Facoltà di anticipare l'esercizio dei *Warrant*

Fermo restando quanto previsto al precedente Art. 2, al portatore di *Warrant* sarà altresì data la facoltà di esercitare i *Warrant* e sottoscrivere le Azioni di Compendio anche anticipatamente rispetto ai - e/o al di fuori dai - Periodi di Esercizio e/o Periodi di Esercizio Addizionali (ove previsti), ai prezzi di sottoscrizione calcolati secondo quanto stabilito al punto IV) del precedente Art. 2, nei seguenti casi (ove si verificano entro il 30 giugno 2013) e ai seguenti termini e condizioni:

- I) fermo restando quanto previsto al successivo Art. 3.2, punto I), qualora la Società dia esecuzione ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, in tale ipotesi al portatore dei *Warrant* sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del diritto di opzione, restando immutato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili in base al Rapporto di Esercizio e rimanendo inteso che il Prezzo di Sottoscrizione sarà calcolato *pro-rata temporis* secondo quanto previsto dal punto IV) del precedente Art. 2;
- II) qualora sia promossa un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulle azioni della Società il cui termine di adesione non cada durante i Periodi di Esercizio e/o i Periodi di Esercizio Addizionali (ove previsti), in tale ipotesi al portatore dei *Warrant* sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro il termine finale previsto per l'adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, in modo da poter eventualmente aderire a detta offerta

apportando alla stessa le Azioni di Compendio sottoscritte, restando immutato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili in base al Rapporto di Esercizio e rimanendo inteso che il Prezzo di Sottoscrizione sarà calcolato *pro-rata temporis* secondo quanto previsto dal punto IV) del precedente punto Art. 2;

- III) fermo restando quanto previsto al successivo Art. 3.2, punto VIII), qualora il Consiglio di Amministrazione della Società deliberi di proporre la distribuzione di Dividendi Straordinari, in tale ipotesi al portatore dei *Warrant* sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del dividendo, restando immutato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili in base al Rapporto di Esercizio e rimanendo inteso che il Prezzo di Sottoscrizione sarà calcolato *pro-rata temporis* secondo quanto previsto dal punto IV) del precedente Art. 2. Ai fini del presente Art. 3.1, punto III) e della rettifica di cui al successivo Art. 3.2, punto VIII), per “**Dividendo Straordinario**” si intende i dividendi considerati straordinari secondo quanto previsto dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. vigente alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione di cui sopra.

3.2 Rettifiche in occasione di eventi di natura straordinaria

Qualora la Società dia esecuzione entro il 30 giugno 2013:

- I) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, con riferimento ai *Warrant* per i quali non sia stata esercitata la facoltà di cui al punto I) del precedente Art. 3.1, il Prezzo di Sottoscrizione sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di euro inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale

- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali “cum diritto” dell’azione ordinaria Tamburi Investment Partners S.p.A. registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;

- P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali “ex diritto” dell’azione ordinaria Tamburi Investment Partners S.p.A. registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

In nessun caso, a seguito dell’applicazione della precedente formula, il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione di Compendio potrà essere incrementato;

- II) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il Rapporto di Esercizio sarà modificato mediante incremento del numero di Azioni di Compendio in relazione a ciascun

- Warrant*, proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita. In tali casi, per effetto dell'aumento gratuito del capitale, il Prezzo di Sottoscrizione risulterà ridotto proporzionalmente;
- III) ad aumenti gratuiti del capitale mediante incremento del valore nominale delle azioni (e quindi senza emissione di nuove azioni) o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il Prezzo di Sottoscrizione né il Rapporto di Esercizio indicati nel precedente Art. 2;
 - IV) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, il Rapporto di Esercizio sarà modificato mediante decremento/incremento del numero di Azioni di Compendio in relazione a ciascun *Warrant*, proporzionalmente al rapporto di raggruppamento o frazionamento. In tali casi, per effetto del raggruppamento o frazionamento, il Prezzo di Sottoscrizione risulterà conseguentemente incrementato o ridotto proporzionalmente;
 - V) a modificazioni delle disposizioni del proprio statuto concernenti la ripartizione degli utili o alla incorporazione di altra società, non saranno modificati né il Prezzo di Sottoscrizione né il Rapporto di Esercizio indicati nel precedente Art. 2;
 - VI) ad aumenti del capitale a pagamento mediante emissione di azioni con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto, quinto, sesto od ottavo comma del codice civile (anche al servizio di altri warrant validi per la sottoscrizione di azioni della Società ovvero di obbligazioni convertibili o con warrant, nei casi in cui sia stato escluso o limitato il diritto di opzione), non saranno modificati né il Prezzo di Sottoscrizione né il Rapporto di Esercizio indicati al precedente Art. 2;
 - VII) ad operazioni di fusione/scissione in cui Tamburi Investment Partners S.p.A. non sia la società incorporante/beneficiaria, i diritti dei titolari dei *Warrant* (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, le Azioni di Compendio oggetto del diritto di sottoscrizione e/o il Rapporto di Esercizio) saranno conseguentemente e proporzionalmente modificati, sulla base del rapporto di concambio/assegnazione previsto nell'ambito delle menzionate operazioni di fusione/scissione, in modo tale da attribuire ai portatori di *Warrant* diritti equivalenti a quelli che gli sarebbero spettati se i *Warrant* fossero stati esercitati prima dell'operazione di fusione/scissione;
 - VIII) alla distribuzione di Dividendi Straordinari, con riferimento ai *Warrant* per i quali non sia stata esercitata la facoltà di cui al punto III) del precedente Art. 3.1, il Prezzo di Sottoscrizione di cui al precedente Art. 2 verrà ridotto secondo metodologie di generale accettazione, fermo restando il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun *Warrant*.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il Rapporto di Esercizio e/o, se del caso, il Prezzo di Sottoscrizione, secondo metodologie di generale accettazione ed in ogni caso con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto del presente Regolamento.

In ciascun Periodo di Esercizio e/o Periodo di Esercizio Addizionale (ove previsto), qualora la richiesta di esercizio dei *Warrant* venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo Prezzo di Sottoscrizione susseguente ad un'operazione di cui al punto I) del presente Art. 3.2 che avvenga in tale Periodo di Esercizio e/o Periodo di Esercizio Addizionale, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della richiesta, prendendo come base il Prezzo di Sottoscrizione prima dell'aggiustamento di cui al menzionato punto I), verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo Prezzo di Sottoscrizione.

Nel caso in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Art. 3, all'atto dell'esercizio dei *Warrant* spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei *Warrant* avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero (arrotondando all'unità inferiore) e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

In nessun caso il Prezzo di Sottoscrizione potrà risultare inferiore al valore nominale delle Azioni di Compendio.

Art. 4 - Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei *Warrant* avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

Art. 5 - Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei *Warrant* dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il 30 giugno 2013.

Art. 6 – Regime Fiscale

L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei *Warrant* da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile al singolo titolare.

Art. 7 – Quotazione

La Società farà istanza per richiedere l'ammissione dei *Warrant* alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Art. 8 – Varie

Tutte le comunicazioni di Tamburi Investment Partners S.p.A. ai portatori dei *Warrant* verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso dei *Warrant* comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.



Per qualsiasi contestazione relativa ai *Warrant* ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Milano, con espressa esclusione di qualsivoglia foro alternativo.

ALLEGATO A

Esemplificazione calcolo *pro-rata temporis*

ESEMPLIFICAZIONE CALCOLO PRO-RATA TEMPORIS

PRIMO PERIODO TEMPORALE

Pro-rata temporis primo periodo temporale - IPOTESI PRELIMINARE	
A Prima data di messa a disposizione delle azioni ex conferimento - data partenza pro-rata	30/04/10
B Prezzo auicap in natura a servizio conferimento ST ⁽¹⁾	1,28200
Primo periodo d'esercizio prestabilito ⁽²⁾ dal 01/06/11 al 30/06/11 <div style="text-align: center; margin: 10px 0;">  </div>	
C Ultimo giorno del periodo di esercizio ⁽³⁾	30/06/11
D Prezzo di esercizio primo periodo	1,50000
Periodo di esercizio addizionale (Hp) ⁽⁴⁾ dal 01/02/11 al 28/02/11 <div style="text-align: center; margin: 10px 0;">  </div>	
E Ultimo giorno periodo addizionale ⁽⁵⁾	28/02/11
F=D-B Δ prezzo di esercizio primo periodo vs prezzo di sottoscrizione	0,21800
G=C-A Δ gg tra data di termine del pro-rata e data di partenza pro-rata	426
H=F/G Δ prezzo giornaliero	0,00051
I Δ gg tra l'ultimo giorno del periodo addizionale e la data di partenza del pro-rata	304
L=H*I Incremento totale al prezzo di partenza pro-rata temporis	0,15557
B+L Prezzo pro-rata temporis periodo addizionale	1,43757

⁽¹⁾ Prezzo di partenza del pro-rata temporis

⁽²⁾ Tutti i giorni di mercato aperto del mese di giugno 2011

⁽³⁾ Data di termine del pro-rata

⁽⁴⁾ Periodo ipotetico

⁽⁵⁾ Data di calcolo pro-rata temporis

SECONDO PERIODO TEMPORALE

Pro-rata temporis secondo periodo temporale - IPOTESI PRELIMINARE	
Primo periodo d'esercizio prestabilito ⁽¹⁾	dal 01/06/11 al 30/06/11
	↓
A Ultimo giorno del periodo di esercizio ⁽²⁾	30/06/11
B Prezzo di esercizio primo periodo ⁽³⁾	1,50000
Secondo periodo d'esercizio prestabilito ⁽⁴⁾	dal 01/06/12 al 30/06/12
	↓
C Ultimo giorno del periodo d'esercizio ⁽⁵⁾	30/06/12
D Prezzo di esercizio secondo periodo	1,65000
E=D-B Δ prezzo secondo periodo vs prezzo primo periodo	0,15000
F=C-A Δ gg tra termine secondo periodo e primo periodo	366
G=E/F Δ prezzo giornaliero	0,00041
Periodo di esercizio addizionale (Hp) ⁽⁶⁾	dal 1/02/12 al 29/02/12
	↓
H Ultimo giorno periodo addizionale ⁽⁷⁾	29/02/12
I=H-A Δ gg tra ultimo giorno del periodo addizionale e termine del primo periodo	244
L=I*G Incremento totale al prezzo di partenza pro-rata temporis	0,10000
L+B Prezzo pro-rata temporis periodo addizionale	1,60000

⁽¹⁾ Tutti i giorni di mercato aperto del mese di giugno 2011

⁽²⁾ Data di partenza del pro-rata temporis

⁽³⁾ Prezzo di partenza del pro-rata temporis

⁽⁴⁾ Tutti i giorni di mercato aperto del mese di giugno 2012

⁽⁵⁾ Data di termine del pro-rata temporis

⁽⁶⁾ Periodo ipotetico

⁽⁷⁾ Data di calcolo pro-rata temporis

TERZO PERIODO TEMPORALE

Pro-rata temporis terzo periodo temporale - IPOTESI PRELIMINARE	
Secondo periodo d'esercizio prestabilito ⁽¹⁾	dal 01/06/12 al 30/06/12
	↓
A Ultimo giorno del periodo di esercizio ⁽²⁾	30/06/12
B Prezzo di esercizio secondo periodo ⁽³⁾	1,65000
Terzo periodo d'esercizio prestabilito ⁽⁴⁾	dal 01/06/13 al 30/06/13
	↓
C Ultimo giorno del periodo d'esercizio ⁽⁵⁾	30/06/13
D Prezzo di esercizio terzo periodo	1,80000
E=D-B Δ prezzo terzo periodo vs prezzo secondo periodo	0,15000
F=C-A Δ gg tra termine terzo periodo e secondo periodo	365
G=E/F Δ prezzo giornaliero	0,00041
Periodo di esercizio addizionale (Hp) ⁽⁶⁾	dal 1/02/13 al 28/02/13
	↓
H Ultimo giorno periodo addizionale ⁽⁷⁾	28/02/13
I=H-A Δ gg tra ultimo giorno del periodo addizionale e termine secondo periodo	243
L=I*G Incremento totale al prezzo di partenza pro-rata temporis	0,09986
L+B Prezzo pro-rata temporis periodo addizionale	1,74986

⁽¹⁾ Tutti i giorni di mercato aperto del mese di giugno 2012

⁽²⁾ Data di partenza del pro-rata temporis

⁽³⁾ Prezzo di partenza del pro-rata temporis

⁽⁴⁾ Tutti i giorni di mercato aperto del mese di giugno 2013

⁽⁵⁾ Data di termine del pro-rata temporis

⁽⁶⁾ Periodo ipotetico

⁽⁷⁾ Data di calcolo pro-rata temporis

FORMULA GENERICA DI CALCOLO

Formula per calcolo prezzo pro-rata temporis primo periodo temporale:

$$\text{Prezzo pro-rata temporis} = \text{Prezzo aucap in natura a servizio conferimento ST} + \left[\frac{(\text{Prezzo di esercizio primo periodo} - \text{Prezzo aucap in natura a servizio conferimento ST})}{(\text{Ultimo giorno primo periodo} - \text{Prima data messa a disp. azioni})^a} * (\text{Ultimo giorno periodo addizionale} - \text{Prima data messa a disp. azioni})^a \right]$$

a) Differenza in n° di giorni

Formula per calcolo prezzo pro-rata temporis secondo e terzo periodo temporale:

$$\text{Prezzo pro-rata temporis} = \text{Prezzo di partenza pro-rata} + \left[\frac{(\text{Prezzo di esercizio prefissato}^a - \text{Prezzo di partenza del pro-rata})}{(\text{Data di termine del pro-rata} - \text{Data di partenza pro-rata})^b} * (\text{Data di calcolo del pro-rata} - \text{Data di partenza del pro-rata})^b \right]$$

a) Prezzo di esercizio relativo al periodo d'esercizio prefissato immediatamente successivo
b) Differenza in n° di giorni

**RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE RELATIVAMENTE AI BILANCI DI ESERCIZIO
DELL'EMITTENTE CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2007, 31 DICEMBRE 2008 E 31 DICEMBRE 2009**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Tamburi Investment Partners S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Tamburi Investment Partners S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Tamburi Investment Partners S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Nel corso dell'esercizio 2007 la Tamburi Investment Partners S.p.A. ha incorporato la società controllata Tamburi & Associati S.p.A.. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 è stato pertanto predisposto esclusivamente su base individuale e presenta, ai fini comparativi, i dati corrispondenti relativi sia al bilancio consolidato sia al bilancio separato dell'esercizio precedente della Tamburi Investment Partners S.p.A.; per il giudizio relativo a tali bilanci si fa riferimento alle relazioni da noi emesse in data 5 aprile 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tamburi Investment Partners S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.728.450,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI



D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Tamburi Investment Partners S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 8 aprile 2008

KPMG S.p.A.

Francesco Spadaro
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Tamburi Investment Partners S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal prospetto dei proventi ed oneri rilevati in bilancio, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Tamburi Investment Partners S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Tamburi Investment Partners S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tamburi Investment Partners S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Tamburi Investment Partners S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Tamburi Investment Partners S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

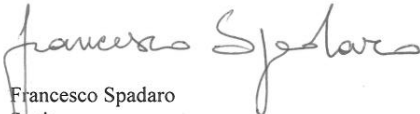
Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7013.350,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI



sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tamburi Investment Partners S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 9 aprile 2009

KPMG S.p.A.


Francesco Spadaro
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del
D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39)**

Agli Azionisti della
Tamburi Investment Partners S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Tamburi Investment Partners S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Tamburi Investment Partners S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tamburi Investment Partners S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Tamburi Investment Partners S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona


Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7470.300,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512857
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governo Societario" del sito internet della Tamburi Investment Partners S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Tamburi Investment Partners S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tamburi Investment Partners S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 12 aprile 2010

KPMG S.p.A.


Francesco Spadaro
Socio

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA DELL'EMITTENTE AL 30 GIUGNO
2010**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmsaudit@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Tamburi Investment Partners S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Tamburi Investment Partners al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Tamburi Investment Partners S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio individuale di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio individuale dell'esercizio precedente ed al bilancio individuale semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 12 aprile 2010 e in data 7 agosto 2009.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pesaro Roma Torino Treviso
Varese Udine Venezia Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 3625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600193
R.E.A. Milano N. 0103057
Partita IVA 00709600193
VAT number IT00709600193
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tamburi Investments Partners al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 6 agosto 2010

KPMG S.p.A.

Francesco Spadaro
Socio

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULL'ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE E
DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI PRO-FORMA DELL'EMITTENTE PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sull'esame dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati pro-forma di Tamburi Investment Partners S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Al Consiglio di Amministrazione di
Tamburi Investment Partners S.p.A.

- 1 Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma corredati delle note esplicative della Tamburi Investment Partners S.p.A. ("TIP") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, inclusi nel capitolo 20.2 "Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma di TIP" (i "Dati Pro-Forma") del Prospetto Informativo redatto relativamente all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di n. 23.478.422 azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. e n. 13.327.059 warrant denominati "Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2013", validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione Tamburi Investment Partners S.p.A. ("Prospetto Informativo").

I Dati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi al bilancio d'esercizio di TIP al 31 dicembre 2009, dalla situazione patrimoniale ed economica redatta da SeconTip S.p.A. ("SeconTip") alla stessa data e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio d'esercizio di TIP al 31 dicembre 2009 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 12 aprile 2010. La situazione economico-patrimoniale redatta da SeconTip al 31 dicembre 2009, predisposta ai fini della valutazione della partecipazione in SeconTip secondo il metodo del patrimonio netto nel bilancio d'esercizio individuale di TIP alla stessa data, è stata da noi esaminata nei limiti e ai fini della nostra revisione contabile del bilancio d'esercizio di TIP al 31 dicembre 2009.

I Dati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento di TIP da liberarsi in natura mediante conferimento di n. 30.476.798 azioni di SeconTip.

- 2 I Dati Pro-Forma sono stati predisposti ai fini della loro inclusione nel Prospetto Informativo redatto ai sensi dell'art. 94 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni.



L'obiettivo della redazione dei Dati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale di TIP dell'operazione summenzionata, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2009 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2009. Tuttavia va rilevato che, qualora l'operazione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Dati Pro-Forma.

La responsabilità della redazione dei Dati Pro-Forma compete agli Amministratori di TIP. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Dati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi Dati Pro-Forma. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
- 4 A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da TIP per la redazione dei Dati Pro-Forma sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Milano, 11 giugno 2010

KPMG S.p.A.

Francesco Spadaro
Socio